Anno 102 Numero 77

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10100 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.127

LA STAMPA

Sabato 30 Marzo 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00195 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 686-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 600 il mm. (posiz. e data rigore sum 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 la parola - Echi L. 1400 la linea Economici: vedi rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina: *Australia ca 30; Austria as. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,80; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Pe. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 6,30; *Portogallo esc. 5; *Romania lei 2; *Somalia as. 1,25; *Spagna pes. 5; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr 1; Svizzera fra. 0,60; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *Uruguay sh. 80; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

La relazione economica approvata dal Consiglio dei ministri

Il reddito nazionale nel 1967 aumentato del 5,9 per cento

Ha raggiunto la cifra di 41.849 miliardi di lire - L'incremento (in termini reali, cioè al netto della perdita del potere d'acquisto della lira) è il più elevato degli ultimi 4 anni, superiore a quello previsto dalla programmazione - I prezzi sono saliti del 2,7 %, meno della media del periodo 1951-'66 - Le esportazioni sono cresciute del 6 %, le importazioni del 10,5 %, gli investimenti dell'11,2 %, i consumi del 5,5 % - Migliorato l'andamento dell'occupazione - In netta ripresa l'edilizia

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 marzo.

In una seduta durata circa un'ora, il Consiglio dei ministri, riunito a Palazzo Chigi sotto la presidenza di Moro, ha approvato stamane la relazione generale sulla situazione economica del Paese nel 1967.

Secondo i calcoli ufficiali, il reddito nazionale lordo è risultato, nel 1967, pari a 41.849 miliardi di lire correnti e a 36.001 miliardi di lire con potere d'acquisto 1963. Rispetto al 1966, l'aumento è stato del 5,9 per cento in termini reali, e del 13,7 per cento in termini monetari, cioè tenendo conto della variazione media dei prezzi (+ 2,7 per cento) avvenuta fra i due anni.

L'aumento del 5,9 per cento è il più elevato dell'ultimo quadriennio (+ 2,8 nel 1964; + 3,5 nel 1965; + 5,5 nel 1966) e supera di quasi un punto quello previsto dal piano 1966-70 in corso di applicazione. Ancora nel settembre scorso si era formulata prudentemente l'ipotesi di un incremento del 5,5 per cento; i buoni raccolti agricoli e il favorevole andamento produttivo degli ultimi mesi dell'anno hanno permesso di conseguire un risultato superiore ad ogni aspettativa.

Rispetto al 1963, l'aumento in termini reali è stato del 19,2 per cento; se per l'anno in corso si potesse registrare, come pare possibile, un ulteriore aumento del 5,5 per cento, le conseguenze negative del biennio di crisi 1964-65 risulterebbero in gran parte annullate.

Particolare non meno importante: la ripresa produttiva è stata accompagnata da un aumento dei prezzi del 2,7 per cento, lievemente superiore al 1966 (+ 2,2%), ma nettamente inferiore alla media del periodo 1951-1966 (+ 3,4%).

La domanda per esportazioni, che aveva avuto una parte decisiva nel 1966, è cresciuta assai più lentamente nel 1967 (del 6 per cento, anziché del 13,2). Ne ha preso il posto la domanda interna (+ 6,7 per cento contro il 5,6 del 1966), con netta prevalenza degli investimenti (+ 11,2), e in particolare degli investimenti produttivi (+ 15,4), sui consumi. Questi ultimi si sono sviluppati con lo stesso tasso dell'anno precedente (+ 5,5 per cento), ancora — ma più nettamente — inferiore alla crescita del reddito nazionale.

Al sensibile aumento del reddito ha contribuito in misura determinante l'industria, con un incremento del 7,9 %; ottimi anche i progressi delle attività terziarie (+5,5 %) ed eccezionale, malgrado i postumi delle alluvioni, quello dell'agricoltura (+5,2 %).

L'incidenza della spesa per l'alimentazione è ancora diminuita (dal 42 al 41,2 % della spesa totale), mentre è cresciuta la quota destinata all'acquisto e all'esercizio di automobili e quella per l'igiene e la salute.

Per la prima volta, nel '67, l'occupazione ha cessato di diminuire: le forze di lavoro sono aumentate di 143 mila unità, con una riduzione nel numero dei disoccupati di 60 mila unità. Anche i sottoccupati sono diminuiti. L'elevato numero di persone in cerca di impiego mostra tuttavia come altre occasioni di lavoro debbano essere create per avvicinarsi all'obiettivo della piena occupazione.

Un ostacolo verso questo traguardo potrebbe essere rappresentato dall'aumento del costo del lavoro (+9,2 per cento), cresciuto per le imprese più della media delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti (+8,6 %), in seguito all'abolizione della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Altro elemento negativo è il peggioramento della situazione debitoria degli enti locali e previdenziali, che ha in gran parte annullato gli sforzi di contenimento della spesa corrente, compiuti dall'amministrazione statale.

Malgrado questi ed altri punti deboli, il sistema economico italiano dovrebbe, nel 1968, continuare ad espandersi, anche per effetto della ripresa edilizia, ormai sicuramente delineatasi: nel 1967 la costruzione di case ha finalmente segnato un aumento (+6,1 %) dopo due anni di forti contrazioni.

Dopo aver illustrato la relazione economica ai colleghi, Pieraccini si è recato personalmente presso le sedi del Senato e della Camera per consegnare il testo del documento.

Arturo Barone

Il bilancio economico nazionale

(variazioni percentuali rispetto all'anno precedente)

IMPIEGHI E RISORSE	A prezzi correnti *		In termini reali **	
	1966	1967	1966	1967
Consumi	+ 8,8	+ 8,5	+ 5,5	+ 5,5
Consumi privati	+ 8,0	+ 8,3	+ 5,9	+ 5,1
Consumi pubblici	+ 6,9	+ 4,8	+ 3,5	+ 2,7
Investimenti lordi	+ 6,1	+14,3	+ 5,0	+11,2
Investimenti netti	+ 5,2	+19,1	+ 5,8	+15,4
Ammortamenti	+ 8,0	+ 8,2	+ 6,2	+ 6,3
Impieghi interni	+ 8,5	+ 9,6	+ 5,8	+ 6,7
Esportazione di merci e servizi	+15,8	+ 7,4	+13,2	+ 6,0
Totale risorse disponibili	+ 9,1	+ 9,3	+ 6,9	+ 6,6
Importazione di merci e servizi	+16,2	+12,5	+13,7	+10,5
Reddito nazionale lordo ai prezzi di mercato	+ 8,0	+ 8,7	+ 5,7	+ 5,9

* I prezzi correnti sono quelli effettivi, determinati dalla perdita di potere d'acquisto interno della moneta durante l'anno.

** In lire con potere d'acquisto 1963.

Deliberazioni del governo

Deciso il riordinamento dei comitati economici

Dipenderanno dal Cipe (Comitato della programmazione) - Soppresso il Cnen (energia nucleare)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 marzo.

Il Consiglio dei ministri, oltre alla relazione sulla situazione economica del Paese, ha approvato oggi anche uno schema di decreto per il riordinamento delle competenze dei Comitati interministeriali operanti nei settori economico e finanziario.

Il ministro del Bilancio e della Programmazione, Pieraccini, in una dichiarazione ai giornalisti, ha sottolineato l'importanza di questo provvedimento. Nel luglio scorso, ha ricordato, erano stati soppressi i comitati delle Partecipazioni statali e quello per l'Enel, trasferendone i rispettivi poteri al Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica). Con il decreto odierno viene soppresso anche il Comitato nazionale per l'energia nucleare (Cnen); sopravvivono il Comitato interministeriale prezzi (Cip) e il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, ma la loro attività sarà d'ora in poi sottoposta al «potere di direttiva del Cipe» per esigenze intuitive di coordinamento con gli obiettivi fissati dal programma.

«Per il futuro — ha precisato Pieraccini — sarà il Cipe a determinare le categorie di beni o servizi e i settori economici per i quali il Cip potrà esercitare i suoi poteri in materia di prezzi. A sua volta, la manovra dei flussi finanziari verrà operata dal Comitato del credito sulla base delle direttive del Cipe, enunciate ogni qualvolta la situazione lo potrà esigere.

«In tal modo — ha aggiunto il ministro — il Cipe viene ad inquadrare unitariamente, nelle prospettive indicate dal programma, tanto la spesa dello Stato quanto l'intero mercato finanziario che si avvia a diventare l'effettivo centro dello sviluppo economico».

ar. ba.

Il saluto di Mosca a Yuri Gagàrin

Le ceneri dell'«eroe dello spazio» Yuri Gagàrin e del col. Seregin sono state esposte ieri a Mosca nel Palazzo dell'Armata rossa. Una folla enorme e tutti i massimi dirigenti sovietici hanno reso omaggio ai due scomparsi. Nella foto: la vedova di Gagàrin consolata da Valentina Tereshkova (Telefoto Ansa - *Vedere il servizio a pagina 5*)

La Francia isolata a Stoccolma sul nuovo sistema monetario

Debré insiste nella richiesta di ritornare all'oro come unico mezzo per i pagamenti internazionali - Colombo replica: i diritti di prelievo sul Fondo monetario risolvono il problema della liquidità ed evitano il predominio di singoli Stati - Tutti, meno Parigi, si schierano con il ministro italiano - La Francia non si ritira dai lavori: ciò fa sperare in una soluzione positiva

(Dal nostro inviato speciale)

Stoccolma, 29 marzo.

C'è stato un lungo momento di silenzio stamani quando Michel Debré ha terminato l'esposizione del punto di vista francese sul problema monetario internazionale davanti ai ministri finanziari ed ai governatori delle Banche centrali del Club dei Dieci (Stati Uniti, Canada, Giappone, Svezia, Gran Bretagna, Francia, Belgio, Olanda, Germania ed Italia). La seduta si era aperta non una relazione degli esperti, svolta dal nostro Ossola, sui vari punti che erano stati genericamente concordati nella conferenza di Rio de Janeiro e che a Stoccolma dovrebbero essere messi a fuoco. Ma subito il rappresentante di De Gaulle è intervenuto portando il dibattito dal terreno strettamente tecnico a quello generale dei principi.

Dall'autunno scorso, ha detto in sostanza il signor Debré, sono intervenuti troppi fatti nuovi: a Londra è stata svalutata la sterlina, a Washington il pool dei Sette ha deciso il duplice prezzo dell'oro, in America la bilancia dei pagamenti continua ad essere deficitaria. Tutto ciò dimostra, secondo il ministro, la bontà della tesi francese secondo la quale l'unica via verso una sistemazione seria e duratura consiste nel ritorno al tallone aureo.

Al duro intervento è seguito, come ho detto, un lungo silenzio. E finalmente è toccato all'on. Colombo il compito di rispondere in nome non solo dell'Italia ma praticamente di tutti gli altri Paesi del Club dei Dieci. Con molta franchezza egli ha rilevato come sul problema di fondo la posizione francese sia isolata: nessun altro governo ritiene più che il ripristino del gold standard costituisca la soluzione adatta a risolvere il problema della liquidità internazionale.

Ma al tempo stesso, con tutta la sua consumata abilità, il nostro ministro ha cominciato a dimostrare come il progetto formulato a Rio e in esame a Stoccolma venga incontro a qualsiasi preoccupazione (soprattutto «politica», anche se non l'ha detto esplicitamente) della Francia. Alla stessa maniera dell'oro, nessuna moneta nazionale (e quindi nemmeno il dollaro) potrà più essere presa come valido tallone di riferimento per le altre monete. Il sistema dei «diritti di prelievo» costituirà anche la miglior garanzia contro predomini di singoli Stati in quanto trasferisce le maggiori decisioni in materia monetaria internazionale in una sede collettiva come quella costituita dal Fondo Monetario e dai 115 Paesi che ne fanno parte.

Adottando il proposto sistema dei «diritti di prelievo», si avrà il vantaggio di un'evoluzione positiva senza scosse: solo a poco a poco il nuovo strumento di riserva aumenterà gradatamente di importanza, mentre diminuirà il ruolo di quelli tradizionali e cioè sia dell'oro che del dollaro.

Prima di concludere con l'invito ad agire, e presto, il nostro ministro ha toccato l'argomento principe dei francesi i quali sostengono che non si può avviare il nuovo meccanismo fino a quando la bilancia dei pagamenti americana continuerà ad essere passiva. Premesso che la necessità di un ragionevole equilibrio delle bilance dei pagamenti esiste sempre, qualunque sia il sistema in vigore nei pagamenti internazionali, l'on. Colombo ha lanciato come «ponte» questa formula: la «attivazione» (non la «creazione») del sistema dei diritti di prelievo dovrà essere collegata al miglioramento della bilancia dei pagamenti degli Stati Uniti.

Il segretario al Tesoro americano Fowler (accolto al suo arrivo da un centinaio di studenti, subito dispersi dalla polizia, al grido «Niente dollari agli Stati Uniti») ha chiaramente mirato nel suo intervento a rassicurare l'atteggiamento francese, a rassicurare l'intero Club dei Dieci: «Attraverso i provvedimenti che già abbiamo annunciato, ed altri che stiamo elaborando anche in politica economica, ci riproponiamo fermamente di giungere all'assestamento della nostra bilancia dei pagamenti».

Quando si è alzato a parlare il signor Schiller anche Debré si è fatto attento: forse considerava il ministro delle Finanze tedesco come l'unico delegato dal quale poteva venirgli una qualche comprensione per il suo atteggiamento. Se così era, la sua speranza è andata delusa; il signor Schiller ha ricalcato nel tono e nella sostanza, l'intervento dell'on. Colombo: «L'adozione del nuovo sistema dei diritti speciali di prelievo è non solo necessaria ma urgente».

Il pomeriggio, quando si è cercato di passare dai problemi al principio alla traduzione in impegni giuridici di quanto genericamente concordato a Rio, l'isolamento della Francia è apparso anche formalmente: i Dieci si sono infatti divisi, durante una verifica delle rispettive posizioni, in nove da una parte e uno dall'altra. Sventato anche un tentativo di rinvio, la discussione è andata avanti faticosamente. Si è dato anche il caso di una posizione a sei di tutti i Paesi del Mercato comune, i quali, come si è detto ieri, chiedono che la maggioranza necessaria per le decisioni del Fondo monetario venga portata dall'80 all'85 per cento, allo scopo di acquisire con il loro 17 per cento complessivo di voti un diritto di veto (oggi in pratica detenuto dai soli Stati Uniti, con il loro 21 per cento).

Non tedierò il lettore con difficili particolari tecnici. Mi sembra più utile tentare un bilancio sintetico della giornata. Nonostante il tono duro delle dichiarazioni di Debré, è sfumato il nascosto ma generale timore di una opposizione pregiudiziale e di un ritiro della Francia: anche se «obtorto collo» i rappresentanti di Parigi partecipano al colloquio. Possibilità di colpi di scena non possono mai essere escluse, ma sembrano ormai del tutto improbabili.

La conferenza riprende e deve chiudersi domani, stanotte gli esperti stanno alzati per preparare punto per punto soluzioni di compromesso. La speranza è che entro ventiquattr'ore si arrivi a qualche conclusione positiva (lunedì si apre a Londra, per la prima volta dopo la istituzione del doppio prezzo, il mercato libero dell'oro).

Giovanni Giovannini

Colpo a sorpresa del Senato americano

Niente oro in cambio di dollari ai Paesi con debiti di guerra

La legge (che difficilmente passerà alla Camera) è diretta contro la Francia che deve ancora agli Stati Uniti più di 5 miliardi di dollari

Washington, 29 marzo.

Il Senato americano ha approvato con 48 voti contro 25 un emendamento che vieterebbe le vendite d'oro ai Paesi che abbiano un arretrato di più di 90 giorni del rimborso dei loro debiti verso gli Stati Uniti.

L'emendamento presentato dal senatore repubblicano Peter Dominick del Colorado prevede che i dollari presentati alla Tesoreria americana da Paesi in arretrato nel pagamento dei loro debiti vengano considerati come acconti sul rimborso di tali debiti. Sarebbe quindi esclusa la possibilità di convertirli in oro o in altre divise.

L'emendamento stabilisce che i dollari di questi Paesi, invece di essere convertiti in oro debbano essere incamerati a copertura totale o parziale dell'arretrato. A tale effetto la norma contempla non soltanto i debiti del dopoguerra, ma anche quelli dei due conflitti mondiali.

Approvando l'emendamento i senatori pensavano indubbiamente in primo luogo alla Francia ed intendevano proteggere le riserve di Fort Knox contro eventuali conversioni di dollari in oro da parte di Parigi. E' noto che negli ultimi mesi numerosi parlamentari hanno reclamato il rimborso da parte della Francia dei suoi debiti della prima guerra mondiale, che ammontano a 5,1 miliardi di dollari. In realtà però con l'emendamento (che riguarda anche tutti i debiti e prestiti contratti con gli Stati Uniti nella prima e seconda guerra mondiale) entrasse in vigore ne sarebbero colpiti numerosi Paesi occidentali. Ma è difficile che la legge venga approvata anche dalla Camera.

Il portavoce del Dipartimento di Stato, Robert J. Mc Closkey, ha oggi espresso la speranza che l'emendamento non riuscirà a concludere il suo iter parlamentare perché, se dovesse diventare definitivo, provocherebbe «gravi conseguenze negative» nei rapporti con Paesi come la Gran Bretagna, la Francia, l'Italia, il Belgio, l'Austria, la Grecia.

McCloskey ha ricordato che Gran Bretagna, Francia e Italia stanno pagando regolarmente in anticipo *«buona parte dei loro debiti della seconda guerra mondiale»*, pagamenti che sono ammontati a 2,8 miliardi di dollari, e che hanno dato *«un contributo fondamentale alla riduzione del deficit della bilancia dei pagamenti negli ultimi anni»*.

Salutando l'inizio della conferenza di Stoccolma, si osserva in circoli diplomatici, questa mossa del Senato non poteva risultare più clamorosa e sconcertante.

(Ansa)

Tra Giordania ed Israele, una giornata di fuoco

Scontri sul Giordano con cannoni e aerei

Gli arabi hanno cominciato a sparare alle 10 - Due ore prima un trattore israeliano era saltato in aria su una mina: 4 contadini uccisi - Il duello si estende lungo tutto il confine - L'aviazione di Israele interviene due volte per far cessare i bombardamenti: distrutte postazioni nemiche - Gerusalemme annuncia la perdita di un aereo (salvo il pilota), un morto e otto feriti fra le truppe

(Dal nostro corrispondente)

Gerusalemme, 29 marzo.

La linea di demarcazione lungo il fiume Giordano si è di nuovo infiammata oggi. Dapprima, stamane verso le otto, il trattore di un kibbutz che trasportava degli agricoltori verso il loro campo è saltato su una mina: quattro contadini sono morti, altri quattro sono rimasti feriti (uno gravemente). Due ore più tardi c'è stato uno scambio di colpi nello stesso settore, cioè a dire la regione di Beth Sheane, a sud del Lago di Tiberiade.

Molto rapidamente il fuoco si è esteso verso sud ed è intervenuta anche l'artiglieria. Due kibbutz sono stati colpiti. L'aviazione israeliana è intervenuta allora contro le batterie giordane. Verso le 13, è ritornata la calma, ma è durata appena un'ora. Il duello d'artiglieria è ripreso con maggior intensità lungo tutto il fiume Giordano, dal Lago di Tiberiade al Mar Morto. I «caccia-bombardieri» israeliani hanno compiuto diverse incursioni sugli obbiettivi giordani.

Si segnalano gravi danni materiali in sette kibbutz dove, tuttavia, non vi sono state vittime. Gli abitanti di queste fattorie collettive hanno trascorso la giornata in rifugi ben protetti. Le esequie delle quattro vittime dell'attentato del mattino non hanno potuto avere luogo a causa dei bombardamenti e si potranno svolgere solo domenica, essendo domani il giorno del Shabbat. Gli israeliani annunciano che diverse postazioni giordane sono state distrutte e che parecchi cannoni a lunga gittata, di tipo «Long Tom», sono stati colpiti, ammettono di avere perduto un aereo (il cui pilota si è salvato col paracadute) e di avere avuto un morto e otto feriti tra le truppe.

Da qualche settimana una larga striscia di territorio lungo la sponda orientale del Giordano è stata completamente sgomberata dalla popolazione civile. I villaggi sono occupati da gruppi di terroristi «El Fatah» e da qualche reparto dell'esercito giordano, essenzialmente da unità di artiglieria. Viaggiatori giunti dalla Transgiordania riferiscono che la riva est del fiume è stata ora trasformata in una lunga linea fortificata, dal Lago di Tiberiade fino al Mar Morto. I civili di questo settore hanno cominciato a fuggire verso l'interno del paese dopo il bombardamento israeliano del 15 febbraio.

Poi il timore delle rappresaglie seguite alle azioni dei terroristi ha accentuato questo esodo verso Amman, la capitale giordana, che è sommersa dai rifugiati.

André Scemama

Le perdite israeliane secondo radio Amman

Sette aerei abbattuti; 17 carri armati distrutti

Amman, 29 marzo.

(a. p.) Secondo Radio Amman le perdite degli israeliani durante gli scontri sono: 110 militari uccisi e feriti, 7 aerei abbattuti e 17 carri armati distrutti. Le perdite giordane sono di 3 militari morti e 18 feriti, 3 civili morti e 3 feriti, 7 automezzi, un carro armato e sette cannoni danneggiati.

Ad Amman si vive di nuovo in atmosfera di guerra: la città è stata oscurata, l'aeroporto chiuso al traffico. Membri della «difesa civile» circolano per la capitale su camion muniti di altoparlanti invitando le donne a preparare scorte di cibo ed i medici e le infermiere a recarsi ai posti di convegno fissati. Ai giovani è stato chiesto di donare sangue. Nella zona dei combattimenti sarebbe di stanza una brigata corazzata dell'Iraq, che non sembra sia entrata in azione oggi, per quel che risulta ad Amman.

CRONACA CITTADINA

Il parere del Comitato per la programmazione

Scelta a Moncalieri l'area per la città universitaria

Il terreno costeggia la strada per Villastellone: costerà 2 miliardi - Rimarranno in città le sedi del «centro storico» e gli istituti scientifici di corso Massimo d'Azeglio - Agraria ed Economia e Commercio: due facoltà affollate che occorre trasferire al più presto

La zona più idonea per la nuova sede dell'Università di Torino è stata indicata dal Comitato regionale per la programmazione nel territorio della «Palera» tra Moncalieri e Villastellone. Una area di 4 milioni di metri quadrati. Non è troppo lontana dalla città ed è servita da discrete comunicazioni. Costituirà il punto terminale di un complesso che, partendo dagli insediamenti attuali nel centro storico torinese (palazzo del Rettorato in via Po, palazzo Campana, palazzo delle Facoltà umanistiche in corso San Maurizio) si snoderà attraverso le sedi già esistenti in corso Massimo d'Azeglio e le cliniche mediche.

La soluzione scelta prevede l'integrazione del sistema urbano con quello extraurbano. Essa potrebbe portare, quando nel 1990 gli studenti secondo le previsioni saranno 55 mila — oltre il doppio degli attuali — ad uno sdoppiamento di facoltà. A questo proposito il Comitato si è detto favorevole a istituire i bienni propedeutici delle facoltà scientifiche anche in sedi quali Alessandria, Cuneo, Novara e Vercelli, che fin da ora offrono un sufficiente numero di allievi. E così i 55 mila ai quali l'università deve preparare il posto si ridurranno a 45 mila.

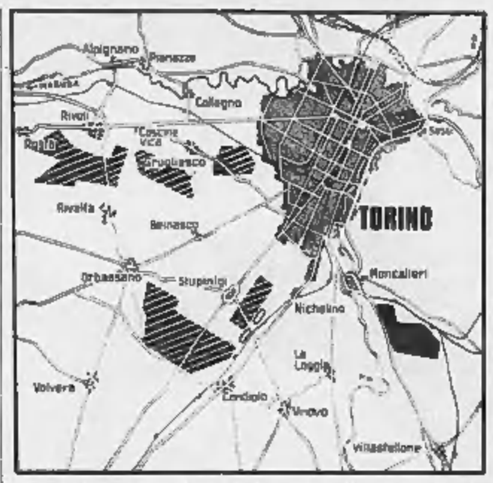
Tenuto conto del mantenimento nei centro storico delle sedi già esistenti, anzi di un loro rafforzamento, nell'area scelta tra Moncalieri e Villastellone sarebbe sufficiente vincolare 2 milioni di metri quadrati con una spesa di 2 miliardi; ma questo vincolo — raccomanda il Comitato — va fatto per tempo, insieme con uno studio organico per gli insediamenti interni, individuando le facoltà trasferibili e indicando le priorità degli interventi.

Uno dei primi trasferimenti suggeriti è quello delle facoltà di Agraria e di Veterinaria. Si libererebbero così le sedi attuali: in particolare quella di Agraria a Mirafiori nella zona su cui il Politecnico, troppo sacrificato in corso Duca degli Abruzzi, ha già posto un'opzione per la propria nuova sede.

Gli organismi direttivi dell'Università come la pensano in proposito? Ieri si è riunito il Comitato consultivo per l'edilizia. Il criterio di sviluppare ciò che già esiste nel centro storico e sull'asse di corso Massimo d'Azeglio è stato accettato. Quanto all'area per il decentramento,

IN 4ª PAGINA:

- Delitto di Avigliana: interrogato nella notte un taxista amico dell'ucciso.
- Assolta dall'accusa di lesioni a un controllore Stipel.
- L'orario degli aerei a Caselle.



In nero l'area di Moncalieri per la città universitaria

sussistono dubbi che potranno essere superati dalle conclusioni cui si giungerà nella riunione davanti al ministro.

Il rettore ci ha dichiarato: *«Ogni facoltà ha dei problemi urgenti. Ma più di tutti lo sono quelli di Agraria e di Economia e Commercio».* Per Agraria il Comitato di programmazione già si è pronunciato. Per Economia e Commercio è necessaria una nuova sede che, in vista dell'istituzione dei «dipartimenti», non dovrebbe essere lontana da quella di Scienze Politiche e Legge. L'attuale edificio di piazza Arbarello potrebbe ospitare altre facoltà? E' sperabile di no — dice il Comitato — occorre concentrare quel che rimane in città, non sminuzzare.

Domani all'Alfieri il psu apre la campagna elettorale

Alle 10 con un comizio degli on. Nicolazzi e Mussa Ivaldi e del senatore Magliano

Manca un mese e mezzo al 19 maggio, giorno delle elezioni. A Torino soltanto psi e psiup hanno finora presentato le liste occupando i primi due posti della scheda per la Camera; per il Senato i due partiti hanno unito le forze su candidati comuni.

PARTITO SOCIALISTA UNIFICATO — Domani alle 10 al Teatro Alfieri si inizierà ufficialmente la campagna elettorale con un comizio degli on. Nicolazzi (capolista con l'on. Nenni per la circoscrizione di Torino-Novara-Vercelli), dell'on. Mussa-Ivaldi e del sen. Magliano. I candidati del psu illustreranno la posizione dei socialisti nel centro-sinistra e presenteranno al corpo elettorale il programma per la prossima legislatura.

PARTITO LIBERALE — Si inizierà domani la serie dei comizi politici. La manifestazione si svolgerà alle 10,30 al cinema Lux. Parlerà il capolista on. Alpino.

PSIUP — Anche i socialproletari aprono domani la campagna politica. Alle 10 al Teatro Carignano parleranno l'on. Foa, segretario nazionale della Cgil, ed il dott. Libertini.

DEMOCRAZIA CRISTIANA — Domani alle 9,45 presso l'Istituto San Giuseppe (via San Francesco da Paola 23), riunione delle dirigenti femminili. L'on. Emanuela Savio parlerà sul tema: *«Il programma del movimento femminile per la prossima legislatura».*

Tragica fine di un giovane scomparso da Settimo

Nella Stura con un foro alla tempia

Era uscito di casa due mesi fa, una domenica, dicendo: «Vado al bar a prendere un caffè» - Ventidue anni, tranquillo, ottimo operaio - Il padre ci aveva detto: «Me l'hanno ucciso»; pensava ad un incidente stradale - La polizia non esclude nessuna ipotesi: disgrazia, suicidio, delitto - Oggi i risultati dell'autopsia

Vincenzo D'Urso, era appena tornato dal servizio militare - La scena del macabro ritrovamento - La sorella: «Non crediamo alla disgrazia»

E' stato trovato cadavere nella Stura un giovane di 22 anni che il 14 gennaio era scomparso da Settimo in circostanze misteriose. Ha un foro alla tempia sinistra. Tutte le ipotesi — disgrazia, suicidio, assassinio — sono possibili.

La vittima è Vincenzo D'Urso, immigrato da Catania con la famiglia. Lo scorso dicembre era ritornato dal servizio militare e aveva trovato lavoro alla «Fiat», fabbrica di lampadari. Il proprietario afferma: «Ne avessi tanti operai come lui». Tutti lo ricordano come bravo ragazzo, serio, un poco timido. Congedato da poche settimane, non aveva ancora stretto amicizie né aveva trovato una ragazza.

Abitava in via Galileo 5, nella casa della sorella Carmela di 21 anni e del cognato Filippo Rolando di 25, che hanno due bimbi. Il D'Urso era matto per i nipoti, passava con loro il tempo libero. Anche il padre Agatino di 47 anni e la madre Rosa di 44 alloggiavano allora in via Galileo, poi si sono trasferiti in via Ariosto 8.

Il 14 gennaio era domenica. Vincenzo D'Urso era triste perché la settimana prima, a distanza di pochi giorni uno dall'altra, erano morti il nonno e la nonna che amava molto. Perché si distraesse, il padre e il cognato lo hanno invitato al cinema, ma egli ha rifiutato. «Vado andrò a Torino» aveva detto.

Ha guardato la televisione, poi è rimasto una mezz'ora con il capo tra le mani a ricordare i nonni, verso le 20 si è alzato con decisione e ha detto alla sorella: «Vado in un bar, così mi calmo». E' uscito con una vecchia bicicletta senza luci né freni.

Non lo hanno più visto. Quindici giorni dopo, il padre ha detto a un cronista di *«Stampa Sera»:* «Me lo hanno ammazzato. Non può essere scappato di casa: avrebbe preso dei soldi». Il padre riteneva che un automobilista avesse investito e ucciso Vincenzo, avesse nascosto il cadavere.

Ieri alle 16,45 due amici — Gaspare Cannadona di 31 anni e Mirko Cannia di 24 — passeggiano in riva alla Stura, nella zona delle «Basse», tra i ponti di corso Giulio Cesare e di piazza Sofia, e sono incuriositi da qualcosa che affiora ad un metro dalla sponda. Tastano la «cosa» con un ramo, si accorgono che è un cadavere.

I pompieri recuperano la salma. Manca la mano sinistra, altre parti sono rosicchiate dai topi e dai pesci, il volto non c'è più. Si scopre un piccolo foro nel cranio, alla tempia sinistra. Si avverte la Squadra Mobile ed arriva il capo, dott. Montesano. C'è anche il dott. Angotti del commissariato barriera di Milano. Il cadavere indossa il cappotto e vestiti decorosi. Nelle tasche c'è un borsellino con tre biglietti da dieci lire, un portafogli con fotografie di vita militare ed un documento intestato al «servente lanciarazzi» Vincenzo D'Urso. Si scopre così che il morto è il giovane scomparso da Settimo due mesi e mezzo fa.

Il dott. Montesano va a Settimo e inizia le indagini, interroga parenti e conoscenti. La salma viene trasportata all'Istituto di medicina legale, dove sarà sottoposta ad autopsia. Si cercherà di stabilire se il foro alla tempia è stato provocato da un sasso del torrente o è la ferita di un investimento stradale oppure è dovuto a un colpo di pistola. L'esame dovrà anche accertare se il giovane è annegato o se era già morto quando è finito nella Stura.

Si è detto che tutte le ipotesi sono possibili. La dichiarazione del padre può assumere ora un tragico presentimento: in una notte di nebbia un automobilista-pirata ha ucciso, vicino al ponte sulla Stura, il giovane che veniva a Torino in bicicletta e ha gettato il cadavere nel torrente. Non si può escludere il suicidio, tuttavia il giovane non aveva mai manifestato questo proposito, era anzi attaccato alla vita. E' vero che ad Agatino D'Urso era abbattuto per la morte dei nonni, ma questo tutto non basta a spiegare un suicidio.

Il punto più misterioso della vicenda è l'improvvisa scomparsa di Vincenzo D'Urso: «Vado a prendere un caffè». Ma in tasca aveva soltanto 30 lire. Era uscito da Settimo, ha pedalato verso Torino. Che cosa veniva a fare? Se aveva deciso di annegarsi, andava il Po a poca distanza da casa. Perché quel pellegrinaggio di corsa in bicicletta? Andava ad un appuntamento? In questo caso è potrebbe sospettare un'aggressione e un omicidio. E la bicicletta, dov'è finita?

Il medico che ha perso due volte la famiglia

Tremila persone al funerale della madre e del suo bimbo

Parecchie donne piangevano - Una quarantina di corone - Il traffico è stato bloccato - Durante tutta la cerimonia il padre non si è staccato dalla piccola bara bianca del figlio

Oltre tremila persone hanno seguito ieri i funerali del figlio e della moglie del dottor Luigi Demichelis. Già alle 15 c'era folla davanti al portone di via Cigna 65. Il traffico è stato bloccato, i tram dirottati su altri percorsi. C'erano soprattutto donne e bambini: compagni di scuola del piccolo Franco, amici dell'oratorio Salesiano. Parecchi fiori: non meno di quaranta corone di parenti, amici, conoscenti.

Alle 16 il corteo si è mosso. Al passaggio delle bare, donne sono scoppiate in pianto. Il dottor Demichelis, accompagnato dalla madre e dalla suocera, ha preso posto sul bianco furgone che portava la salma del figlio. A capo scoperto, dominando a stento le lacrime, ha guardato con occhi smarriti la folla. Pochi minuti dopo le auto si sono fermate davanti alla chiesa di Gesù Crocifisso, in via Giaveno 29. All'interno la moderna costruzione, con le pareti ancora da intonacare, era gremita di gente.

Il dottor Demichelis si è inginocchiato dietro la bara di Franco. Per tutta la funzione ha fissato la piccola cassa di legno bianco. Soltanto una volta, quando il coro delle ragazze di un istituto del quartiere ha intonato un inno, ha alzato lo sguardo alle fanciulle. Poi si è chinato verso la madre, le ha detto qualcosa. La donna si è portata il fazzoletto agli occhi, il dottor Demichelis ha chinato la testa.

Il dr. Demichelis, tra la madre e la suocera, segue il feretro della moglie e del bimbo

Altro dramma: quattro operai ustionati da una fiammata

— Quattro operai sono rimasti ustionati per una drammatica disgrazia sul lavoro alla «Capuniamo» di via Nizza 57.

L'azienda, che ha circa 200 dipendenti, produce un preparato di gomma e amianto per l'industria automobilistica. Ieri, alle 14,30, nel reparto Giuntura c'erano Michele Losacco, 67 anni, via Pizzi 4; Bruno Lazzaro, 48 anni, via Cossa 34; Aniello Sariuca, 28 anni, via Villarfocchiardo 5; Andrea Galbisso, 31 anni, via Sarre 9. Accudivano alle impastatrici, che stemperavano la gomma nel solvente.

All'improvviso da una macchina si è sprigionata una vampata con un pauroso boato. Gli spruzzi del liquido ad altissima temperatura hanno raggiunto i quattro operai, le fiamme si sono propagate agli altri macchinari. Sono accorsi i compagni degli sventurati, mentre veniva dato l'allarme si vigili del fuoco. Le vittime sono state portate all'ospedale Maria Vittoria per le prime cure. Il Sariuca e il Galbisso, che si trovavano più vicini all'impastatrice, hanno riportato ustioni al volto e in quasi tutto il corpo. I medici li hanno trasferiti al «reparto ustionati» del Centro traumatologico Inail: la prognosi è di 30 giorni. Il Losacco e il Lazzaro, che avevano bruciature guaribili in 6 giorni, sono potuti tornare a casa. Durante l'opera di spegnimento — resa più pericolosa dalla possibilità che l'incendio si estendesse all'attiguo deposito dei fusti di solvente — ha avuto lievi scottature anche il vigile del fuoco Valerio Pangello. Danni per parecchi milioni.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 21,1
MINIMA + 8,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 15; press. 743,5; umid. 69 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: cielo sereno, venti deboli. Tramp. a Caselle: massima 21,0; minima 4,0; media 13,4

Specchio dei tempi

Patetico appello di un sardo che vive a Parigi - Ma il fisico elettronico non guadagna molto di più (per il macellaio è un'altra storia) - Tutti battono sulla testa del commerciante - Ricordo d'un amico morto - Perché sempre Rivera?

Un lettore ci scrive da Parigi:

«Sono un pittore sardo che ha studiato a Torino e che ora studia e lavora a Parigi. Il mio cuore ha ormai fatto una sintesi così forte tra la terra natia e quella piemontese che credo avere il diritto di chiederti collaborazione e aiuto affinché mi liberi da un'angoscia che mi tormenta da lungo tempo. Voglio che tu faccia da tramite per un messaggio ai giovani sardi.

«Carissimi sardi, banditi, pastori, studenti, ricchi e poveri ascoltatemi!

«E' il cuore di un sardo che vi parla, un cuore forte come la pietra dei nuraghe, che non ostante vive lontano ama sempre la sua terra e la sua gente. Sono indignato, ancora una volta, per quanto succede di criminoso in Sardegna: mi riferisco alle rapine, ricatti e tutto ciò di vergognoso che avviene nell'isola in questi ultimi tempi. Voglio che tutti voi vi indigniate con me per reagire a questo fenomeno negativo e inumano perché so, con certezza, che i nostri padri non sono delinquenti. Tuttavia questa avviene in Sardegna provoca delle ripercussioni non certo edificanti in rapporto al carattere dell'uomo forte, buono e generoso quale è quello sardo.

«Esplichiamo questa energia facciamone un'arma efficace e capace di condurre una lotta continua e totale contro i mali che ci affliggono. Liberiamo la nostra millenaria terra da queste scorie, e facciamo di che tutto quanto porta il nome di sardo dia finalmente un contributo costruttivo alla civiltà dei nostri tempi».

Enrico Venturi

Un lettore ci scrive:

«Il 27 marzo "*Specchio dei tempi*" ha pubblicato il sfogo del sig. Alessandro Berzano, un impiegato di seconda categoria oberato dalle tasse e dalle spese: 140 mila lire di stipendio, 25 mila di ritenute, 4000 per il complementare e per colmo l'imposta di famiglia di 22.000 lire annue. Quasi non bastasse il padrone gli ha aumentato di 8 mila lire l'affitto, e poi c'è il gas, le luce, l'esorbitante tassa per le spazzature.

«Sono anch'io un impiegato di 2ª categoria e percepisco lo stesso stipendio del sig. Berzano, comprensivo degli assegni familiari per i miei due bambini e per mia moglie casalinga e nullatenente. Mai nemmeno mezzo gaudio! E' vero che lui ed io siamo soltanto degli impiegatucci e che mi avessimo conseguito, ad esempio, la laurea in fisica elettronica, ora le condizioni finanziarie nostre e delle nostre famiglie non sarebbero tanto precarie. Sta di fatto che un elettrauto che conosco, senza essere un fisico elettronico, ma preoccupandosi di vendere la fettina a 3 mila lire il chilo, si è comprato alcuni negozi e s'è fatta la villa al mare e in montagna.

«Consoliamoci sig. Berzano! I nostri soldi, anche se pochi, riescono ancora a fare la felicità di qualcuno».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Un po' di pietà per noi negozianti. E' mai possibile che nessuno ce l'abbia? Siamo perseguitati. Alcuni clienti ci trattano come se fossimo degli imbroglioni; altri non ci pagano forse ritenendo che lavoriamo per *hobby*; il governo non ci vede con simpatia, il fisco ci torchia. Dico, sarebbe ben ora di smetterla. Sarebbe ben ora che i clienti, lo Stato e il Comune si convincessero che anche noi lavoriamo e con ben poche soddisfazioni e utili.

«Noi vacilliamo sempre per tutti, noi scontiamo cambiamenti di guai e di abitudini; malgrado ciò le leggi nuove sono sempre contro di noi; nessuno ci protegge, nessuno prende le nostre difese e, tirati i conti, alla fine dell'anno, chi può dire di avere guadagnato?

«Siamo molti, e i più di noi sono in difficoltà. Lasciateci vivere e guardateci con simpatia: il commerciante è quello che paga di più e dà da vivere a parecchia gente! E tu, "*Specchio dei tempi*", compatisci questo mio sfogo e salvalo dal tuo cestino!».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Questa rubrica è l'ultima speranza che ho di poter ritrovare un carissimo oggetto, rubatomi quindici anni fa. Si tratta di un orologio di acciaio con incisi sulla cassa, il mio nome e la dicitura "*700 mo sottotenente - Estate 1961*"; commercialmente non ha valore, però per me rappresenta qualcosa che mi è difficile esprimere con sole parole scritte.

«Ad esso, infatti, è legato l'indimenticabile ricordo dell'amico fraterno Cesare Volante, uno dei due medici della suddetta spedizione avvenuta nelle "grotte del Caudano" presso Prabona, e poi, l'anno successivo, della spedizione "*Operazione tempo*" (aprile 1962) nella "Grotte di Bossea". La sua gioiosa e scanzonata vitalità venne stroncata nell'ottobre del 1963, sul monte *Langtang-Lirung* (Himalaya), travolto da una valanga durante una spedizione del Cai-Uget.

«Spero che chi ha questo orologio non vorrà disfarsene immediatamente ma vorrà tentare di farmelo riavere nel modo che lui preferisce, affinché non abbia a scomparire la testimonianza tangibile di un così profondo fraterno affetto. Grazie di cuore».

Dott. P. Raviola
Farmacia delle Molinette

Una lettrice ci scrive:

«Campionato di calcio serie A: squadre in esso impegnate 16, calciatori che ogni domenica scendono in campo 176, e di questi uno soltanto è continuamente intervistato ed inquadrato quasi come fa. Si tratta di un orologio di acciaio con incisi sulla cassa, il mio nome e la dicitura "*700 mo sottotenente - Estate 1961*"; commercialmente non ha valore, però per me rappresenta qualcosa che mi è difficile esprimere con sole parole scritte.

«Ad esso, infatti, è legato l'indimenticabile ricordo dell'amico fraterno Cesare Volante, uno dei due medici della suddetta spedizione avvenuta nelle "grotte del Caudano" presso Prabona, e poi, l'anno successivo, della spedizione "*Operazione tempo*" (aprile 1962) nella "Grotte di Bossea". La sua gioiosa e scanzonata vitalità venne stroncata nell'ottobre del 1963, sul monte *Langtang-Lirung* (Himalaya), travolto da una valanga durante una spedizione del Cai-Uget.

«Spero che chi ha questo orologio non vorrà disfarsene immediatamente ma vorrà tentare di farmelo riavere nel modo che lui preferisce, affinché non abbia a scomparire la testimonianza tangibile di un così profondo fraterno affetto. Grazie di cuore».

Dott. P. Raviola
Farmacia delle Molinette

Una lettrice ci scrive:

«Campionato di calcio serie A: squadre in esso impegnate 16, calciatori che ogni domenica scendono in campo 176, e di questi uno soltanto è continuamente intervistato ed inquadrato quasi come fa. Si tratta di un giocatore, questa predilezione della Tv per Rivera mi sembra tanto assurda quanto ingiusta. Persino il Telegiornale delle 20,30 lo sporadiche volte in cui dedica un servizio allo sport, ed in particolare al calcio, lascia che le macchine da presa indugino a lungo sul suddetto signore.

«Poiché, mi pare che di Rivera si sia detto troppo, facciamo conoscere agli sportivi che non frequentano gli stadi, calciatori come Carelli, Cristin e moltissimi altri, i quali vengono completamente dimenticati dalla televisione e dalla stampa per chissà quali motivi. Grazie per aver dedicato qualche minuto alla lettura di questa lettera».

Segue la firma

«Miracolo» a Milano

Il dramma di Marcellino Coppola, il ragazzo milanese con un piede amputato, continua a commuovere i lettori. La direttrice dell'Onmi di Milano ha ringraziato «La Stampa» per l'opera «umana e disinteressata volta a ricuperare una creatura e reinserirla gradualmente nella società». La madre ci ha scritto: «L'aiuto dei vostri lettori ci ha ridato fiducia e speranza». Ieri abbiamo ancora ricevuto:

Carla in memoria della mamma 50.000; Jonni e Marina invocando protezione di Papa Giovanni XXIII 10.000; Massimo e Corrado Landi 1000; Cinzia 5000; In memoria dei miei cari, Roberto 2000; N. N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 20.000; Una francese 1500; Un emigrante, Zürich (50 fr. svizzeri) 7100.

Totale	L. 86.650
Totale precedente	L. 2.706.500
Totale generale	L. 2.823.150

Le pensioni Inps pagate a partire dall'8 aprile

«Specchio dei tempi» ha pubblicato tre giorni fa l'appello di una pensionata: «L'Inps anticipi il pagamento delle pensioni che scadono il giorno 13 aprile. Perché è sabato e le banche sono chiuse, il 14 è Pasqua, il 15 è Pasquetta. Dovremmo attendere fino al 16».

L'Inps ha accolto l'appello ed ha disposto il pagamento a partire dal giorno 8. Alla stessa disposizione si adeguano gli istituti di credito.

Gli studenti sgomberano Architettura e chiedono che comincino le trattative

La decisione dopo l'ultimo appello del Consiglio di facoltà - «E' indispensabile lo sgombero spontaneo ad evitare che l'anno sia invalidato»

Gli studenti di Architettura hanno sgomberato ieri sera il Castello del Valentino, sede della facoltà, che occupavano da un mese. La decisione è stata presa dopo un'animata assemblea per evitare l'annullamento dell'anno accademico. Ecco come vi si è giunti.

Ieri mattina alle 10, Consiglio di facoltà. I professori discutono a lungo, ricevono anche una delegazione delle famiglie che hanno promosso un referendum per il ritorno alla normalità.

Nel pomeriggio, incontro del preside prof. Pugno con il rettore prof. Capetti: stabiliscono di fare un ultimo appello agli studenti. Alle 17 mentre i giovani sono riuniti, arriva un messo al Castello del Valentino con il seguente comunicato che viene affisso:

«Il Consiglio di facoltà di Architettura, unanime, ad evitare che l'anno accademico debba essere invalidato, ritiene indispensabile che debbano verificarsi: 1) lo spontaneo sgombero della facoltà; 2) l'attuazione del programma enunciato il 28 gennaio scorso e accettato dalle categorie che prevedeva lezioni, seminari e altre attività collaterali. Attesa la ristrettezza del tempo ancora a disposizione, tutta l'attività didattica per l'anno accademico in corso sarà ridotta all'essenziale. Il Consiglio di facoltà fin da ora in studio avanzato programmi da sperimentare negli anni futuri».

Gli occupanti prendono atto ma annunciano: *«Non ci interessa, continuiamo la lotta».* Gli altri si dichiarano anch'essi *«decisi a proseguire la lotta, ma per salvare l'anno e la riforma».* Vengono presentate due mozioni: la prima ribadisce *«la necessità della contestazione globale»*; la seconda propone lo sgombero della facoltà e l'inizio di trattative con i professori. Vincono i moderati: 151 sì, 104 no e 10 astensioni.

Subito un gruppo di giovani corre ad abbattere le barricate. Gli estremisti si insediano, cercano di intralciare il lavoro, telefonano a Palazzo Campana per chiedere rinforzi, ma non c'è più nessuno. Alle 21 la facoltà è libera. Qualcuno lancia una sfida: *«Torneremo questa notte».*

Le lezioni dovrebbero ricominciare lunedì. In serata gli studenti firmatari della mozione vincente hanno diffuso un comunicato nel quale affermano: *«La nuova linea emersa in assemblea prevede lo sblocco della facoltà, ma non l'immediata ripresa dell'attività didattica. La facoltà si intende non occupata, ma unicamente sede di trattative».* I giovani chiedono: *«Seminario per tutti i corsi come attività principale per la restante parte dell'anno; possibilità per coloro che sono iscritti in via provvisoria al 3° corso di sostenere gli esami della sbarramento entro la sessione estiva; spostamento della chiusura dell'anno accademico; programmi ridotti all'essenziale».* Il comunicato conclude: *«La decisione di sgombero non è stata condizionata dal timore di perdere l'anno né da pressioni esterne».*

I sindacati dichiarano per oggi uno sciopero di 24 ore alla Fiat

La decisione di Cisl, Cgil, Uil e Sida dopo la rottura delle trattative con l'azienda per la settimana corta e la revisione dei cottimi

I sindacati dei metalmeccanici aderenti alla Cisl, Cgil, Uil e Sida hanno proclamato per oggi uno sciopero di 24 ore alla Fiat.

La vertenza riguarda i cottimi: i rappresentanti dei lavoratori affermano che *«il problema va riesaminato integralmente per realizzare nuove forme, nuovi controlli, nuove tariffe».* Altro punto in discussione: l'orario di lavoro; i sindacalisti chiedono che sia di 44 ore settimanali (retribuite 48) e *«si istituisca una forma di salario garantito annuale».* Essi propongono i sabati liberi per i turnisti, i sabati festivi per gli operai del turno normale e per gli impiegati.

Le richieste dei metalmeccanici sono state discusse l'altro ieri in un incontro tra i rappresentanti delle organizzazioni di categoria ed i delegati della Fiat e dell'Unione industriali. Le trattative, iniziate alle 10, sono state sospese alle 13 per una breve pausa. Riprese nel pomeriggio, si sono protratte sin verso mezzanotte. L'azienda e l'Unione industriale si sono dichiarate disposte a continuare la discussione per l'esame delle varie richieste, *«presentate finora dai sindacalisti soltanto in forma generica».* Ma i rappresentanti dei lavoratori non hanno accettato di proseguire le trattative.

Ieri mattina i dirigenti dei metalmeccanici si sono riuniti ed hanno deciso di proclamare lo sciopero. In un comunicato affermano che *«nell'attuale momento la posizione della controparte è ben lontana dal consentire un costruttivo esame di negoziati che possa condurre ad un accordo».* La nota prosegue: *«Le organizzazioni sindacali hanno esplicitamente dichiarato la loro piena disponibilità ad iniziare trattative senza pregiudiziali sul contenuto e sul merito di una nuova regolamentazione dei cottimi, qualora la controparte avesse detto di essere pronta a pervenire ad un accordo che rinnovasse quello scaduto e lo modificasse sulla base delle richieste avanzate, sia per quanto si riferisce alla parte normativa che a quella salariale. Analoga posizione negativa era già stata assunta dalla controparte sull'orario di lavoro nel corso delle trattative svoltesi il 20 marzo».*

Il comunicato conclude annunciando che entro il 6 aprile sarà proclamato uno sciopero di 24 ore nelle altre sedi del Consorzio Fiat-Om-Weber.

Salito dello 0,10 per cento il costo della vita a marzo

Rispetto allo stesso mese del 1967 l'aumento è del 2%

La commissione comunale per il costo della vita ha elaborato l'indice di marzo da trasmettere all'Istituto centrale di statistica. Rispetto al mese di febbraio l'aumento è contenuto in misura dello 0,10 per cento: da punti 103,8 a 103,9. I tecnici lo giudicano «di tutta tranquillità». Rispetto a un anno fa, il divario è del 2 per cento in più; gli stessi esperti lo considerano «nel limite» della norma».

L'andamento verificatosi in marzo è stato prodotto da una lieve cedenza nei costi dell'alimentazione, oltre che dalla stasi nei capitoli combustibili e abitazione. Modesti rincari si riscontrano invece per le spese varie: più accentuati nel settore abbigliamento che registra un'ascesa pari allo 0,37 per cento.

UNA NUOVA, OSCURA "RIVOLUZIONE,,

Impressioni di un incontro con giovani universitari

Ho assistito a un convegno sulla «crisi delle ideologie» tenuto a Torino e promosso dalla Federazione giovanile del Partito repubblicano. Vi erano giovani e anziani, e alcuni studenti universitari si avvicendarono tra gli oratori di punta. Non si trattava di un convegno partitico, perché vi erano rappresentate posizioni diverse del mondo studentesco, compresa la cattolica di sinistra e quella volgarmente chiamata «cinese». Alcuni dimostravano una preparazione e un'esattezza di linguaggio come certo non hanno quegli intellettuali anziani, che hanno rinunciato a qualsiasi controllo critico e ambiscono la parte della mosca cocchiera. Nelle Università, se gli studi tradizionali sono paralizzati, si forma oggi una specie di disciplina fuori quadro. E' quella da cui nasce un personaggio abbastanza nuovo in Italia, l'intellettuale politico, il tecnico della politica, che si addestra ad esercitarla senza passare prima per un altro mestiere.

Si è parlato pochissimo dei problemi inerenti alla organizzazione delle Università. Ormai il fermarvisi, per molti, sembra essere considerato un segno di reazionarismo o miopia. I problemi scolastici valgono solo in quanto inclusi in un altro più vasto, la discussione, che in alcuni è contestazione, del sistema sociale e politico nel suo insieme.

Gli intervenuti, come ho detto, appartenevano a diverse correnti, da quelle a fondo liberale alle più radicali. Non direi che la discussione teorica sulla crisi delle ideologie ne abbia rivelato pienamente il contrasto. Vi era una certa concordia, almeno in astratto, che le ideologie non si possono concepire come sistemi chiusi, precettistiche rigide; ma come linee direttrici, strumenti per l'auscultazione d'una realtà che cambia, più metodi che dottrine, di carattere elastico. Ma questo modo di vedere le ideologie può condurre a risultati opposti. Può portare taluni a posizioni più critiche e possibiliste, meno consequenziarie, più lontane dagli estremismi e dall'affanno delle soluzioni totali. Può invece portare altri a un rinnovamento perpetuo delle posizioni estreme e a una mistica della rivoluzione permanente. Un'ideologia concepita come sistema chiuso ad un certo punto chiudeva, trovava limiti in se stessa e nei propri dogmi; un'ideologia aperta non ha punti di arrivo e non conosce soste.

Lasciamo ora il convegno da parte e guardiamo questo complesso di formulazioni teoriche e di moti insurrezionali che si svolge davanti a noi. E' certo che, fra tante scosse, violenze, intolleranze e spesso affermazioni o azioni incivili (come quando si vuole eliminare in blocco la vecchia cultura, se non bruciano i libri, si riesuma la teoria infantile che ogni cultura o ricerca è interessata e dipendente dagli interessi del «sistema» in vigore), si sta formando un nuovo modo d'intendere la rivoluzione. Il centro, l'«occhio del ciclone» vuol essere l'Università, ossia il luogo che, bene o male, rappresenta lo studio.

Perché l'Università? Una delle ragioni, si può rispondere, ed alcuni rispondono, è che siamo andati più in là della società industriale. La scienza, la tecnica, la ricerca si sviluppano sempre più in questa società parzialmente postindustriale in cui l'esigenza maggiore non sarà più di prodotti, ma di servizi. L'Università è alla punta delle nuove strutture; intorno ad essa si radunano i gruppi ed i ceti marcianti, responsabili dell'impiego politico dei nuovi mezzi; mentre i gruppi che nel passato agivano alla punta, troppo incarnati nelle vecchie strutture della società industriale, hanno perduto, almeno in parte, la loro forza d'urto.

La rivoluzione s'intellettualizza; non perché essa diventi più ideologica che in passato; ma perché gli intellettuali giovani, non compromessi dal sistema, ne prendono l'iniziativa. Gli intellettuali inoltre hanno finito d'essere una minoranza. O di fatto o in potenza, col diffondersi degli studi, col liberarli dalle restrizioni classiste, essi tendono anche alla prevalenza numerica. La rivoluzione si intellettualizza e insieme si generalizza, non ha più una classe al suo centro. Nel tempo stesso, mescolandosi, tutti arrivano alla coscienza di appartenere ad un'unica classe, quella degli sfruttati e degli oppressi dal sistema.

Un giovane che ho ascoltato, il più radicale, svolgeva il ragionamento così. Alcune distinzioni (proletariato, ceto medio, intellettuali, operai) non hanno più valore, in quanto assistiamo a un processo che proletarizza tutti. Di fronte a che? Di fronte alla civiltà dei consumi coi suoi imperialismi aggressivi. La contestazione è globale nella misura in cui globale è l'aggressione di cui siamo vittime. La bandiera del Vietcong issata sulle sedi delle Università è un simbolo della lotta contro un sistema, che laggiù rivela pienamente la sua natura, ma che aggredisce tutti.

Il punto per me meno chiaro è come i nuovi teorici della rivoluzione stabiliscano la continuità tra l'azione ch'essi conducono e quella della classe, per così dire, spodestata dalla funzione di motore del processo rivoluzionario, cioè la classe operaia. Vero che tutti, o quasi tutti, promettono di instaurare quella continuità, trascinando anche la classe operaia nel gioco, il che di fatto non è ancora avvenuto, e rappresentando il loro come un allargamento e un adeguamento ideologico e pratico del marxismo alla realtà mutata. Ma il rovesciamento rimane. Anni fa, molti anni fa, ci sentivamo invitare a «venire a scuola» dalla classe operaia. Oggi invece ho sentito ampiamente parlare di quello che potrà accadere quando anche la classe operaia capirà la «rivoluzione» universitaria. Si sono invertite le parti tra il maestro ed il discente; quello che conduceva dovrebbe seguire a rimorchio.

Il mio dubbio è se l'inflazione di quelli che dovrebbero sentirsi proletarizzati, questa vittimizzazione diffusa, sia una premessa rivoluzionaria durevole, o un modo per eludere la rivoluzione che si dice di voler compiere, riducendola ad uno stato volubile e gassoso. Le rivoluzioni vere sono sempre state promosse da gruppi di persone affini per mentalità, costume, passioni, immaginazioni, abitudini, stile, ricordi di soprusi, e anche rancori e rabbie. Le opinioni, per quanto estreme, non hanno mai trasformato nulla da sole e sono pronte a cambiare se il vento cambia. Non si dànno rivoluzioni compiute pressoché dall'intero genere umano, improvvisamente deciso a scrollarsi di dosso il peso della sua condizione terrena; e l'idea che il sistema pareggi tutti quanti in una sola schiavitù è un'idea metafisica e non politica.

Alla sua indistinzione corrisponde l'indistinzione e il vuoto del futuro che si prefigge, un futuro spaventosamente privo di contenuti. A parte che sarà difficile imprimere in tanti individui, così dissimili tra loro, la convinzione e la coscienza di essere proletarizzati ed alienati nella stessa misura.

Così la «rivoluzione» universitaria mi sembra in bilico. In bilico tra l'inserirsi nel moto dei partiti, trovandovi consistenza, scopi graduati e concreti, un limite per quanto vasto e la capacità di compiere distinzioni; e il volere invece travolgerli nella sua «contestazione globale». In questo caso, a mio parere, potrebbe rivelare di essere qualcosa d'altro, qualcosa di cui è ancora inconscia: un tentativo violento della borghesia (una borghesia proteiforme come quella di oggi, non più contrassegnata dalla proprietà, ma intesa come spirito, potere, pensiero), che cerca di riprendere tutto nelle proprie mani, occupando tutti i posti chiave, compresi quelli più rivoluzionari e estremisti, cacciando via gli occupanti di ieri, e magari innalzando la bandiera di Mao.

L'associazione di un Marcuse, un rispettabile filosofo da *campus* universitario inspiegabilmente assunto al ruolo di profeta, tra i numi tutelari è certamente equivoca. Si capisce lo stato d'incertezza in cui vivono, di fronte ai movimenti universitari, i partiti della sinistra. Cercano di attirarli a sé, accettandone anche il cattivo carattere, ed insieme li seguono con un occhio perplesso.

Guido Piovene

DOVE FU COMBATTUTA E VINTA LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Sul Piave il nemico non passò

Tra l'Isonzo ed il Piave, sono scomparsi i segni della tragica ritirata dopo Caporetto; sulle vecchie rovine sono sorte città nuove, centri industriali - Ma lungo il fiume dell'eroica resistenza, sul Montello, sull'Ortigara, sul Monte Grappa restano le testimonianze di quell'anno di battaglie decisive - Sono cimiteri, ossari, monumenti per le vittime della lotta in cui fu piegata l'Austria - Neppure ventenni, i «ragazzi del '99» ne sostennero coraggiosamente il peso - La rettorica dannunziana di troppe lapidi non rende giustizia al loro sacrificio silenzioso e cosciente

(Dal nostro inviato speciale)

Bassano del Grappa, marzo.

Dal fronte dell'Isonzo a quello del Piave, lungo le strade che videro sfilare i soldati in rotta ed i profughi, dopo Caporetto. I segni di quella guerra sanguinosa, che per i più giovani già sfuma nella leggenda, sono scomparsi; borghi operosi e città industri, centri di vacanza balneare, solidi ponti, tranne quelli abbattuti dalle recenti alluvioni, sui fiumi che assistettero alla tragedia. Lignano, quasi alla foce del Tagliamento, e Jesolo, accosto a quella del Piave, già si preparano per la prossima stagione estiva. La Grande Guerra? Sì, qualcuno la ricorda ancora

Risalgo il fronte costeggiando il Piave, dalla foce a Nervesa della Battaglia, adagiata tra il fiume ed i primi contrafforti del Montello. Nella cittadina, perduta, ripresa, riperduta, riconquistata con battaglie feroci, che la ridussero al suolo, i ricordi sono più immediati per gli ossari, i cippi, i monumenti eretti a memoria dei caduti sul Montello, «sacro palladio della salvezza e della libertà d'Italia».

La scenografia, il monumentale, l'eroismo marmoreo disturbano un poco i ricordi. Gabriele d'Annunzio dettava epigrafi per tutti. «O libertà! Ma la collina tremenda fra Nervesa e Biadene ci nutriva come la sua mammella». Meglio le osterie solitarie appoggiate ai declivi, coi loro nomi popolareschi: degli Arditi, della Riscossa, della Vittoria, dei Ragazzi del 99. Il Montello, immobile tumefazione morenica, rappresentava la cerniera del fronte fra il Monte Grappa ed il Basso Piave; qui gli austro-ungarici sferrarono le più sanguinose battaglie per rompere, sfondare. Riuscirono ad attraversare il Piave, scalare il Montello, ma per essere ributtati sulla sponda sinistra subito dopo.

E la gente di qui, dov'era? «Tutti fuggiti, alcuni fino in Sicilia, altri soltanto dietro le linee, a Castelfranco Veneto. Avevano seppellito quel poco che possedevano, biancheria e utensili di casa. Di notte, nonostante i combattimenti, superavano le nostre prime linee e tornavano a dissepellire la poca ricchezza che potevano portare via».

Il cav. Nicola Dal Secco, classe 1892, mi accompagna nel giro attraverso il Montello e mi racconta queste cose. Saliamo al tempio ossario di Nervesa, dove riposano diecimila caduti; andiamo poco più oltre, a vedere il tempietto eretto sul luogo dove, il 19 giugno 1918, cadde Francesco Baracca col suo aereo. Ovunque, i dannunziani «cipressi pensierosi», le lapidi, ricordano quei giorni. Santa Croce del Montello, poche case attorno al campanile ed al monumento alle 14 medaglie d'oro, è definita: «la città dei ragazzi del 99». Non avevano ancora vent'anni quando vennero su questa collina a combattere e da qui, con la 1ª divisione d'assalto, «nell'ora due ore legato ad un palo fuori della trincea, perché fossero gli austriaci ad ucciderlo. Ma gli austriaci non sparavano, perché anche i loro superiori usavano gli stessi sistemi punitivi. La guerra, in questi scambievoli riguardi, trovava una dimensione più umana.

All'ospedale incontro uno di quei personaggi considerati fuori del tempo, il maresciallo pilota, cav. Giuseppe Ruffato, classe 1893, medaglia d'argento. E' degente all'ospedale per forme artritiche, ma ciò non gli impedisce di parlare. «Conoscevo molto bene D'Annunzio e Francesco Baracca, ero nel loro giro. La medaglia d'argento me l'appuntò sul petto il gen. Giardino nell'ottobre del 1918 per una azione che avevo compiuto qualche mese prima, l'11 marzo. Durante un volo di ricognizione avevo scattato alcune fotografie sulle postazioni austriache. Sviluppate le pellicole il mio comandante, allora cap. Faccenda, ora generale, mi è ancora vivo, vide che le artiglierie austriache erano quelle che dallo Spiz di Valstagna bombardavano Bassano del Grappa. Risalii sul mio apparecchio e feci la forcella: indicavo alle nostre artiglierie le postazioni nemiche, che furono completamente distrutte. Così, Bassano fu risparmiata dai bombardamenti d'artiglieria. Sono stato colpito tredici volte dai tiri nemici, ma ho sempre riportato l'aereo alla base».

Sul fianco della chiesa di San Francesco è murato un piastico di Bassano con la grandinata di obici, granate e bombe d'aereo che l'hanno crivellata durante la guerra; 527 bombe di aereo e 2461 granate ed obici. Due bombe d'aereo hanno danneggiato anche il famoso ponte coperto «che sa le guerresche procelle». Il ponte degli alpini, che scavalca il Brenta ed immette sulla piana, sotto l'incombente massiccio del Grappa, ora è chiuso al traffico pesante. Ricostruito dopo la seconda guerra mondiale, fu danneggiato dall'alluvione nell'autunno del 1966.

Oltre quel ponte, s'indovinano le guglie frastagliate dei monti che sfumano verso l'Altopiano di Asiago, le Dolomiti, le Alpi Trentine. Da qui, idealmente, si domina tutto il fronte, dall'Astico al Mare Adriatico, su cui si attestò la resistenza dopo Caporetto, da cui partì l'offensiva che doveva concludersi con la pace di Vittorio Veneto.

Sul ponte, incontro l'alpino Sebastiano Moro, classe 1891, privo del braccio destro. «L'ho perduto alla Malga di Fossetto, vicino all'Ortigara; me l'ha portato via un proiettile esplosivo». Gli domando se ha la pensione. «Nel 1918 mi davano mille e otto lire l'anno. Ora prendo 43.000 lire al mese». Ora avrà la medaglia d'oro commemorativa e cinque mila lire in più al mese, gli dico. Ride grosso ed esclama: «O che bellezza!». Scendo a Vittorio Veneto, la città dove fu consacrata la vittoria nella guerra, costata settecentomila morti e distruzioni infinite. Nel 1928, per danni di guerra, si erano già spesi un miliardo e seicentonovantun milioni di allora. A Vittorio Veneto cerco la medaglia d'oro Camillo de Carlo. Ha 76 anni, è ancora vivo, ma gravemente ammalato, e non può ricevermi. Così, non sento la voce che potrebbe raccontarmi come fu firmata, il 4 novembre 1918, dopo tre anni e mezzo di guerra, la pace vittoriosa.

Francesco Rosso

Errata-corrige

Ci scusiamo di due errori tipografici. Nell'elzeviro di Luigi Salvatorelli sul libro *La sfida americana* (apparso su «*La Stampa*» di venerdì 29 marzo), la prima citazione termina alle parole: «L'Europa del Mercato Comune è divenuta per gli uomini di affari americani un nuovo Far West». Le righe seguenti sono un commento dell'articolista.

Nell'elzeviro di Enzo Biagi sul libro *Arpinati mio padre* (apparso su «*La Stampa*» di giovedì 28 marzo), era indicato come editore la Casa «Il Saggiatore» di Milano. Il libro è invece pubblicato da «Il Sagittario» di Roma.

Milly Vitale torna al cinema

L'attrice italiana dopo un lungo periodo d'inattività tornerà presto sul set: interpreterà accanto a Joseph Cotten il film «Gangster 70» diretto da Guerrini (Tel. Ansa)

Lunga serie di celebrazioni fino a novembre

Prima solenne cerimonia in Francia per la vittoria nella Grande Guerra

La commemorazione nella chiesa di Saint-Gervais sulla Senna: cinquant'anni fa venne centrata da un gigantesco obice della «Grande Berta» - Vi morirono 91 fedeli - Il «pezzo» d'artiglieria che sparava da 120 km atterrì i parigini che fuggirono in massa dalla capitale - Nei mesi seguenti, la reazione alleata e la decisiva sconfitta tedesca

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 29 marzo.

La prima delle manifestazioni per commemorare la vittoria del 1918, di cui ricorre il cinquantesimo anniversario, nel quale il generale De Gaulle vuole dare un carattere clamoroso, si è svolta nel pomeriggio alla chiesa Saint-Gervais, sulle rive della Senna dietro l'Hôtel de Ville, dove è stata celebrata una Messa in memoria delle vittime civili della guerra.

Il luogo giustifica la manifestazione, poiché cinquanta anni fa, nel pomeriggio di venerdì santo 29 marzo 1918, un obice da 210 cadde sulla chiesa affollatissima e morirono novantun persone mentre settanta rimasero ferite.

In quel giorno, la chiesa di Saint-Gervais era piena zeppa di gente, soprattutto donne e bambini, che volevano ascoltare i «Petits chanteurs à la Croix de Bois». Dall'organo si erano appena levate le prime note quando, improvvisamente, la volta crollò, colpita da un obice della «Grosse Bertha».

Il panico è facile immaginarlo. La notizia della strage si sparse per Parigi, e poiché il tragico ed il comico vanno alle volte di pari passo, l'accaduto fece scoprire all'autore drammatico, ed attore, Sacha Guitry, che la moglie lo tradiva. Charlotte Lyses, infatti, gli aveva detto che andava con un'amica ad ascoltare il concerto della chiesa di Saint-Gervais, ed egli, non vedendola rincasare, era convinto che fosse tra i morti. Poi Charlotte arrivò, allegra, vivace, elegante, ed egli l'abbracciò esclamando: «*Finalmente sei qui. Non hai avuto paura?*». E Charlotte rispose: «*Di cosa?*».

Dopo la strage della chiesa di St-Gervais la paura della «Grosse Bertha» si impossessò di tutti i parigini i quali incominciarono a lasciare la città, tanto più che il nemico continuava ad avanzare. L'artiglieria francese era riuscita a distruggere due dei giganteschi cannoni su tre, ma i profughi passavano da Parigi, avviliti, trasmettendo il loro pessimismo.

Più di un milione di parigini fuggirono dalla capitale in pochi giorni, ed alcuni generali, tra cui Pétain, volevano che il governo si trasferisse. Ma il governo rimase ed a Parigi la vita continuò con relativa tranquillità sino all'offensiva tedesca del 27 maggio che sconfisse i francesi, facendo 50 mila prigionieri in quattro giorni, e li respinse sino a sessanta chilometri soltanto dalla capitale.

Il fronte era di nuovo sulla Marna, come all'inizio della guerra, e ciò fa dire a Raymond Cartier in un commento sulla situazione di allora: «*Dinanzi alla ritirata italiana di Caporetto, dinanzi alla ritirata inglese sulla Somme, i francesi hanno dimostrato un sentimento di superiorità carico di ironia. Sono severamente puniti: la ritirata dello Chemin-des-Dames è uguale alle altre due tragedie*».

Il governo era disorientato, la folla esigeva punizioni, i deputati accusavano i generali e Clemenceau: Erano soddisfatti, perché guadagnavano molto, soltanto i venditori di «Nenette e Rintintin», due pupazzetti alti pochi centimetri eseguiti con pochi fili di lana bianca, rossa e blu. La gente, per patriottismo, li portava appuntati sul petto.

Dinanzi al pericolo il Parlamento realizzò l'«unione sacra», e gli eserciti franco-inglesi, al comando del generalissimo Foch, lottarono disperatamente per arginare l'offensiva tedesca. Il 6 agosto il nemico incominciò a ritirarsi ed anche la «Grosse Bertha» cessò i tiri su Parigi. In quattro mesi e mezzo aveva sparato 453 obici: 140 erano caduti sulla capitale ed 80 sui sobborghi.

I tedeschi venivano finalmente respinti e la controffensiva ebbe inizio.

l. m.

NOVITÀ EINAUDI

GIORGIO SPINI
AUTOBIOGRAFIA DELLA GIOVANE AMERICA
La storia della maturazione della coscienza americana nelle testimonianze dei suoi protagonisti. L. 6000

IL CONFLITTO TRA PAGANESIMO E CRISTIANESIMO NEL SECOLO IV
Saggi a cura di Arnaldo Momigliano
Otto prestigiose «lezioni» con un saggio introduttivo di Momigliano. L. 3500

WILLIAM S. ALLEN
COME SI DIVENTA NAZISTI
L'ascesa del nazismo, giorno per giorno, nelle vicende di una città campione, in una sorprendente indagine storica. L. 3000

ANDRÉ MARTINET
ECONOMIA DEI MUTAMENTI FONETICI
L'evoluzione fonetica nelle sue cause e condizioni: un'analisi del movimento del capofila della linguistica funzionale. L. 4000

Imminente:
BERNARD MALAMUD
L'UOMO DI KIEV
Caccia alle streghe nella Russia zarista; l'attesa traduzione del best seller americano. L. 2500

JOHN WAIN
UN SUICIDIO DA NON SPRECARE
Un esilarante romanzo inglese dell'autore di *Giù con la vita!* L. 2000

NATALIA GINZBURG
TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA
E ALTRE COMMEDIE
Per la prima volta riuniti in volume i testi teatrali della Ginzburg. L. 1500

Il nuovo romanzo di Cassola
FERROVIA LOCALE
Il senso dell'esistenza in un seguito veloce di figure, di immagini, di frammenti di realtà quotidiana. L. 2000

Successi Einaudi:
MARCUSE
L'UOMO A UNA DIMENSIONE
L. 2000

PLATONOV
RICERCA DI UNA TERRA FELICE
L. 2000

BULGAKOV
IL MAESTRO E MARGHERITA
L. 2500

EINAUDI

Pubblicate le disposizioni del ministero

Le medie chiudono il 12 giugno Stabilite le date per gli esami

Venerdì 14 giugno avranno inizio le prove scritte per gli esami di ammissione, di idoneità e di licenza - Maturità ed abilitazione cominceranno martedì 2 luglio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 marzo.

Il bollettino ufficiale del ministero dell'Istruzione pubblica fi calendario e le disposizioni sugli scrutini e sugli esami nelle scuole n negli istituti il istruzione secondaria. Gli scrutini finali di tutte le scuole debbono essere pubblicati il 12 giugno e gli esami di ammissione, idoneità e licenza avranno inizio il 14 giugno in prima sessione e il 2 settembre per la sessione autunnale.

Agli esami di idoneità alla seconda e terza classe di scuola media sono ammessi i candidati esterni che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre 1968 rispettivamente il dodicesimo e il tredicesimo anno d'età, purché siano in possesso della licenza di scuola elementare. Per sostenere gli esami di licenza media i candidati esterni devono aver compiuto o compiere entro l'anno solare il quattordicesimo anno d'età e anch'essi devono possedere la licenza elementare.

Per gli alunni interni i consigli di classe, in sede di scrutinio finale, dichiarano l'alunno ammesso alla prima sessione d'esame, prescindendo dal raggiungimento di una determinata media aritmetica dei voti, a meno che non venga riscontrata una grave insufficienza di preparazione e formazione. In questo caso il Consiglio rinvia l'alunno a sostenere l'esame nella sessione autunnale. Gli alunni ammessi all'esame di licenza media che non abbiano seguito l'insegnamento facoltativo del latino possono chiedere di sostenere anche questa prova presentando domanda, controfirmata dal padre o da chi ne fa le veci prima dell'inizio degli esami.

Il diario delle prove scritte degli esami di licenza media è il seguente: italiano 14 giugno (3 settembre); educazione artistica 15 giugno (3 settembre); lingua straniera 17 giugno (4 settembre); matematica 18 giugno (5 settembre); latino (facoltativo) 19 giugno (6 settembre).

In ogni scuola media è costituita una commissione per l'esame di licenza, composta d'ufficio da tutti i professori delle terze classi che insegnino materie d'esame; il presidente è nominato dal provveditore agli studi che lo sceglie nell'ambito della provincia tra i presidi di scuola media o tra i professori di ruolo incaricati della presidenza di una scuola media.

Gli esami di maturità e di abilitazione avranno inizio il 2 luglio e per la sessione autunnale il 16 settembre 1968. Per quanto riguarda i programmi, ferma restando la parte relativa all'ultima classe, gli argomenti delle classi precedenti, inclusi gli autori e le opere, vengono determinati dai consigli di classe e comunicati ai presidenti delle commissioni giudicatrici, ma devono anche essere affissi nell'albo dell'istituto. I candidati privatisti, nelle prove orali, sono tenuti a rispondere sull'intero programma di insegnamento per le classi delle quali non abbiano ottenuto la promozione o l'idoneità. A quei privatisti che siano forniti di titolo di promozione o idoneità all'ultima classe, è data facoltà di uniformarsi, per quanto riguarda i programmi delle classi precedenti, alla scelta di argomenti operata da uno dei consigli di classe dell'istituto statale presso cui sostiene gli esami di maturità o di abilitazione.

I candidati privatisti che sosterranno l'abilitazione magistrale che non abbiano frequentato i corsi di esercitazioni didattiche sono ammessi egualmente a sostenere gli esami qualora documentino motivi di legittimo impedimento.

Gli esami di maturità e di abilitazione si svolgeranno secondo il seguente calendario. Maturità classica: italiano 2 luglio (16 settembre), latino-italiano 3 luglio (17 settembre), italiano-latino 4 luglio (18 settembre), greco 5 luglio (19 settembre).

Maturità scientifica: italiano 2 luglio (16 settembre), latino-italiano 3 luglio (17 settembre), matematica 4 luglio (18 settembre), lingua straniera 5 luglio (19 settembre), disegno 6 luglio (20 settembre); ai candidati che per motivi di culto o per altri giustificati motivi non possano sostenere questa prova il 6 luglio (sabato) sarà consentita di sostenerla in un giorno diverso che verrà stabilito dal presidente della commissione.

Abilitazione magistrale: italiano 2 luglio (16 settembre), latino-italiano 3 luglio (17 settembre), matematica 4 luglio (18 settembre).

Gli esami di abilitazione tecnica che comprendono trentacinque specializzazioni si inizieranno il 2 luglio con la prova scritta di italiano e proseguiranno nei giorni successivi secondo il calendario delle diverse materie. Per tutti gli esami sia di maturità, che di abilitazione magistrale e tecnica le prove orali e pratiche avranno inizio il secondo giorno successivo, non festivo, a quello in cui saranno terminati gli scritti.

f. f.

La sottoscrizione per i terremotati

Ieri sono giunte a «La Stampa» altre 179 mila lire (di cui 150 mila offerte dalla direzione e personale della «Tessitura di Crevacuore» di Borgosesia) per i terremotati siciliani. Ecco l'elenco:

Personale e direzione «Tessitura di Crevacuore» - Borgosesia 150.000
Ditta I.T.P. Soc. Impianti Elettrotelefonici dei Fratelli Pasqual - Caselle Torinese 11.500
Operai ditta I.T.P. Soc. Impianti Elettrotelefonici dei fratelli Pasqual - Caselle Torinese 5.500
M. e L. C. 10.000
N. N. - Asti 2.000

Totale L. 179.000
Totale prec. » 569.743.840
Totale gen. » 569.922.840

Un convegno ginecologico a Torino

I disturbi propri della donna dovuti a cattiva circolazione

Consegna d'una medaglia al prof. Dellepiane per il giubileo accademico

I ginecologi dell'Alta Italia, ed esponenti di altre sedi più lontane sono oggi (e domani) a convegno a Torino per un Simposio indetto in comune dalle Società regionali ligure, piemontese, lombarda e triveneta di ostetricia e ginecologia. Sono in dibattito problemi della circolazione sanguigna della sfera propria della donna in condizioni normali, pur varianti nelle varie tappe evolutive ed involutive e dell'età riproduttiva, ed in condizioni patologiche. Relatori il De Blasi, di Genova; il Vecchietti, di Padova; Lavotti, Schiatti e Ulian, di Pavia; Durando, Pinoli e Macchioni, di Torino.

Ma va premesso che le Riunioni, con inizio nel pomeriggio odierno presso la Clinica ostetrico-ginecologica universitaria, rispondono sentimentalmente ad un omaggio al giubileo accademico del prof. G. Dellepiane, la cui Scuola ha dato — tra l'altro — anche grande impulso al modernissimo studio clinico e sperimentale appunto di quella circolazione sanguigna «distrettuale», che condiziona (e può esserne condizionata) certe attività, puberali, gravidiche e postgravidiche, menopausali della donna, ed è inoltre sovente alla base di echi più o meno fisiologici e talvolta nettamente patologici anche in settori lontani dalla sfera sessuale (tanto che il Midana, clinico dermatologo, illustrerà taluni riflessi sulla pelle). Pertanto aprirà le Riunioni una cerimonia con consegna al prof. Dellepiane, attualmente preside della Facoltà medica, di «Scritti» scientifici in suo onore e di una medaglia d'oro. Vi sarà interpolata l'inaugurazione del nuovo nido per neonati.

E veniamo al tema congressuale. Arduo e talora astruso, ma di esistenza da non ignorarsi nell'insieme dalla donna, per certe deduzioni pratiche. E' ormai noto che accanto alla circolazione generale, il circolo sanguigno di determinati distretti viscerali presenta situazioni specifiche di un dinamismo piuttosto autonomo; le quali spiegano i particolari comportamenti funzionali dell'organo interessato, e, d'altronde, mostrano come la stessa circolazione generale sia subordinata proprio a quella distrettuale (cioè al flusso sanguigno a livello dei diversi visceri) a seconda delle varie necessità funzionali dei vari organi. Indagini sono così state compiute, con utili riverberi pratici anche nel campo terapeutico, nell'ambito cerebrale, in quello polmonare, coronarico, renale, epatico, della milza, cutaneo, muscolare.

L'introduzione di nuovi mezzi e di tecniche speciali (arteriografia e flebografia pelvica, pletismografia e reisterografia ed altri esami complementari) doveva, ovviamente, portare pure nuove luci sulla vascolarizzazione, davvero assai complessa, degli organi femminili; complessa assai anche nella sua dinamica, solo che si pensi alle particolari situazioni che concernono non soltanto le varie età della donna, ma specialmente le modificazioni locali del ciclo mestruale, l'evoluzione dello stato di maternità, eccetera.

In merito alle interrelazioni tra i due sistemi circolatori (generale e locale) in rapporto a particolari forme di patologia vascolare sistemica, è sintomatico, ai fini della interpretazione della loro genesi, e quindi possibilmente dei trattamenti terapeutici, il fatto che in due malanni che prediligono la donna, acrocianosi (colore bluastro delle estremità degli arti) e morbo di Reynaud (in cui le dita diventano bianche e fredde e insensibili, poi cianotiche e gonfie e dolenti, a crisi), siano stati riscontrati analoghi disturbi a carico del distretto circolatorio della sfera mulebre.

Angelo Viziano

Forse verso una soluzione del misterioso crimine

Un taxista non avrebbe l'alibi per l'ora del delitto di Avigliana

Durante lo stringente interrogatorio, durato tutta la notte, sarebbe inoltre caduto in alcune contraddizioni - Fra la vittima e i colleghi vi erano stati polemiche e screzi per ragioni di lavoro - Prese le impronte digitali e rilasciato il giovane che sarebbe stato visto da un teste fuggire subito dopo il crimine

Anna Maria Girardi, vedova di Aldo Bert il taxista ucciso ad Avigliana (Molsio)

(Dal nostro inviato speciale)

Avigliana, 29 marzo.

Giornata di febbrili indagini sul delitto del taxista. All'una e trenta di notte, mentre scriviamo, le luci della caserma dei carabinieri sono ancor accese. Il col. Dellucca e il cap. Denaro stanno interrogando due colleghi della vittima, entrambi di Avigliana, Giuseppe Baronetto, 40 anni, corso Lodi 10 e Sergio Gauzitti, trentenne, via Luigi Einaudi 26.

Insieme con altri due amici, Giuseppe Quaraglia e Paolo Amadeo, nella serata di sabato scorso, alle 22,30, erano transitati sulla «Volkswagen» del Baronetto per via Galilnieri, diretti a Sant'Ambrogio, avevano notato l'auto di Aldo Bert ferma di sbieco nella strada, con i fari accesi, apparentemente senza nessuno a bordo e si erano fermati. Il giovane era steso sui sedili anteriori, inanimato. I quattro erano corsi in paese a chiamare un medico, credendo che il collega fosse stato colpito da malore; e il medico aveva constatato che il Bert era già morto. Poi si erano scoperti i tre colpi di rivoltella che lo aveva raggiunto, alla testa, all'emitorace destro e alla spalla destra.

In caserma c'è stato, fino all'una, anche la signorina Bianca Lanfranconi, barista del bar della stazione. Da lei, evidentemente, gli inquirenti cercavano di sapere in quali orari di quella sera i taxisti si trovavano nel bar da cui il Bert era partito, circa alle 21,15, per recarsi all'appuntamento mortale.

Nel corso dell'interrogatorio di stasera sarebbe emerso che il Baronetto non ha un alibi sicuro relativamente all'ora in cui è stato consumato il delitto. Pare che egli abbia affermato di essersi recato a compiere un accertamento per conto della Società Autori ed Editori in una determinata zona della città; ma Fulvio Allais, fratello di Luigi (quest'ultimo è il giovane che passò vicino al taxi alle 21,30 e vide fuggire un uomo che, secondo lui, era il decoratore Salvatore Ponzo), lo avrebbe smentito dicendo di averlo visto, in quell'ora, da un'altra parte di Avigliana.

In serata si è svolto un altro lungo interrogatorio. Alle 19,40 i brigadieri Giannattasio e Pulano sono andati alla stazione di Avigliana per prelevare Salvatore Ponzo al suo arrivo con il treno da Avigliana. Lo hanno portato in caserma, l'hanno sottoposto al prelievo delle impronte digitali e ad un interrogatorio che è continuato fino alle 23, ora in cui egli è stato rimandato a casa. Del Ponzo abbiamo parlato ampiamente ieri; sua moglie, Maria Rosa Lorenzon, che è separata da lui e abita a Torino, ha dichiarato alla polizia che il marito è solito portare in tasca una rivoltella.

Durante la giornata i carabinieri hanno convocato in caserma anche Mirella Cirio, la diciottenne che la sera del delitto, in auto con Luigi Allais, passò vicino all'Opel del Bert. La ragazza, nei precedenti interrogatori, aveva detto di non aver notato un uomo fuggire, cosa che invece era stata affermata dal suo accompagnatore. Si è recata in caserma anche Fulvio Allais, per portare il registro dell'albergo di suo padre, sul quale vengono annotate le generalità dei clienti. Ai carabinieri interessava sapere chi aveva pernottato nella notte di sabato scorso. Domani il prof. Tovo effettuerà una ricognizione sulla Opel della vittima. Egli esaminerà soprattutto l'andamento degli spruzzi di sangue sulla parte interna degli sportelli per cercare di capire se, al momento degli spari, la vettura era chiusa o aperta.

L'avvenimento di maggior rilievo della giornata, nell'ambito di queste indagini che vengono svolte ad un ritmo molto serrato dai carabinieri e dalla polizia in collaborazione, è costituito dal lungo interrogatorio dei due taxisti e dalla mancanza di alibi da parte del Baronetto. L'indagine degli inquirenti è mossa dagli attriti che, come già abbiamo spiegato ieri anche per voce della vedova Bert, esistevano tra la vittima e i colleghi.

Aldo Bert, venuto ad abitare ad Avigliana otto anni fa e da sei anni tassista, si era via via fatto una discreta posizione, riuscendo tra l'altro a mettere in servizio, nell'aprile dello scorso anno, una Mercedes 220 che poteva, per qualcuno, costituire elemento di invidia. Le licenze per due taxi si riferivano alla Opel (sulla quale il Bert è stato trovato morto) e alla Mercedes. Ma accadeva che talvolta lui o una moglie che lo aiutava nel mestiere usassero per accompagnare clienti anche la vecchia Simca Ariane.

Questo fatto aveva determinato reclami che erano sfociati in una diffida ai coniugi Bert da parte delle autorità perché non si servissero più dell'Ariane. Per di più Aldo Bert aveva presentato domanda per ottenere la licenza per un pulmino con il quale proponeva di effettuare dei servizi turistici o addirittura di poter realizzare l'istituzione di una linea interna, per Avigliana. L'inchiesta in corso tiene senza dubbio conto di questi screzi che esistevano ed erano malcelati.

Stamattina si era diffusa la voce che la vedova Bert avesse consegnato ai carabinieri dei documenti del marito. E' risultato invece che la donna si è recata in caserma soltanto per dire che era tornata all'Avigliana da Rubiana dove aveva passato il pomeriggio di ieri e la notte, nella eventualità che potessero esserle bisogno di lei per le indagini. Quando è scesa dalla macchina aveva in mano un rotolo che ha fatto pensare a documenti: non si trattava, invece, di alcuni avvisi da affiggere sui muri di Avigliana per il ringraziamento della famiglia a quanti avevano partecipato al lutto.

Anna Maria Girardi ved. Bert è ancora molto sconvolta e abbattuta. Continua a chiedersi perché suo marito è stato ucciso. «Capisco — ci diceva oggi — che ora dovrei cercare di riprendere a vivere, a fare qualcosa, perché ho una bambina e la vita deve pure andare avanti; ma non sono capace di muovermi da questa sedia, il mio pensiero è sempre fisso a mio marito, mi sembra che debba tornare e quando mi dico che non tornerà più, mi chiedo perché, perché è stato ucciso».

r. l.

Nuove linee aeree

Da lunedì Torino collegata con Francoforte, Trieste e la Sardegna - Novità per gli altri voli

Da lunedì Torino avrà due nuove linee aeree: una per Francoforte, l'altra per Trieste. Sempre da lunedì saranno inoltre ripristinati i voli per la Sardegna, aumentati quelli per Roma e mutati gli orari di tutti i servizi che fanno capo a Caselle.

Linea di Francoforte (giornaliera) - Caselle p. 9,40, Francoforte a. 12, p. 17, Caselle a. 19,40. L'aereo, un «DC 9» dell'Alitalia, all'andata come al ritorno fa scalo a Linate.

Linea di Londra - Martedì, giovedì e sabato: Caselle p. 8,35, Londra a. 10,10; lunedì, mercoledì e venerdì: Londra p. 17,55, Caselle a. 19,50. Questi voli sono effettuati dalla britannica BEA. La domenica opera l'Alitalia con quattro scali: Caselle p. 9,45, Londra a. 11,30, p. 12,30, Caselle a. 13,55. I voli Alitalia saranno aumentati a due alla settimana dal 16 giugno.

Linea di Parigi (giornaliera) - Caselle p. 7,10, Parigi a. 8,15, p. 21,10, Caselle a. 22,15.

Linea di Roma - Tutti i giorni: Caselle p. 7, 11,20, 18,20 e 20,25, Roma a. 8, 12,45, 19,20 e 21,20; Roma p. 8, 9, 10, 18,35 e 21,05, Caselle a. 9, 10,40, 17,40 e 22,20. Solo la domenica: Caselle p. 14,25, Roma a. 15,35; p. 7,50, Caselle a. 8,55.

Linea di Trieste (giornaliera) - Il bimotore turboelica Fokker «F. 27» dell'Ati, consociata dell'Alitalia, comincerà a operare martedì: Caselle p. 18,35, Trieste a. 21; p. 8,55, Caselle a. 11,10. Tanto all'andata come al ritorno l'aereo fa scalo a Milano.

Linea della Sardegna (giornaliera) - Anche questo servizio svolto dall'Ati con «F. 27»: Caselle p. 11,30, Genova a. 12,10, p. 12,30, Alghero a. 13,40, p. 14, Cagliari a. 14,35; p. 15,15, Alghero a. 15,40, p. 16, Genova a. 17,15, p. 17,35, Caselle a. 18,15.

Linea della Romagna e dell'Adriatico - Tutti i giorni escetto sabato e domenica: Caselle p. 18,30, Bologna a. 17,20, p. 17,35, Forlì a. 17,55; p. 11,05, Bologna a. 11,25, p. 11,40, Caselle a. 12,40. Il lunedì: Caselle p. 7, Bologna a. 8, p. 8,10, Forlì a. 8,30. Il sabato: Forlì p. 16,05, Bologna a. 16,25, p. 16,45, Caselle a. 17,40. Bologna e Forlì coincidenze immediate per Ancona, Pescara, Roma, Foggia e Crotone. Su queste linee, dall'Itavia, entrano in vigore facilitazioni che consentono ai gruppi familiari di godere di sconti del 40 per cento.

Un'altra linea sarà aperta il 1° giugno: i bimotori dell'Ati collegheranno ogni giorno Torino a Pisa e Napoli. Sempre il 1° giugno, se saranno ottenute le prescritte autorizzazioni ministeriali, l'Itavia comincerà i voli fra Torino e Ginevra nei giorni feriali.

Urbanisti di tutta Europa parlano di programmazione

Trentun delegati, provenienti da tutti i Paesi dell'Europa occidentale e dalla Cecoslovacchia, sono giunti a Torino per partecipare all'assemblea dell'Associazione internazionale urbanisti. E' la terza riunione in sei mesi. Le prime due si sono svolte in Olanda e in Francia.

I delegati hanno ascoltato le relazioni dell'architetto Renacco, presidente del comitato per la programmazione, e del professor Astengo, i quali hanno parlato dell'indirizzo studiato per il Piemonte e dei problemi che riguardano l'area di Torino (traffico, centro storico, centro direzionale).

ALTRE NOTIZIE DELLA CRONACA

Assolta dall'accusa di aver picchiato uno zelante controllore della Stipel

L'infermiera Fragiacomo

Una donna, imputata di oltraggio e lesioni ad un impiegato dei telefoni, è stata assolta con formula piena in Tribunale. Si chiama Diamante Fragiacomo, 36 anni, largo Racconigi 194. Il P. M. aveva chiesto l'assoluzione dall'accusa di oltraggio, quella dubitativa per le lesioni.

Il fatto risale al 23 febbraio '66. Ha detto la Fragiacomo: *«Abitavo in corso Orbassano 350. Alle 17 suona il citofono. "Controlla 311 piet", disse una voce maschile. Aprii. Un giovanotto mi domandò l'indirizzo di mia madre, Giocanda Paonessa. Volevo anche sapere se avesse disdetto l'abbonamento al telefono. Io non lo sapevo. Chiese di telefonare. Dopo un quarto d'ora era ancora all'apparecchio. Protestai dicendo: "E' un duplex, non può tenerlo occupato". Si guardò attorno e poi, indicandomi un casco e alcuni bigodini, esclamò: "Lei fa la parrucchiera in casa e si serve di un duplex. Le farò rapporto"».*

«Decisi di chiamare la polizia. Allora mi afferrò per i capelli, mi diede una spinta e fuggì».

Il racconto del verificatore Franco Gallizia, di 29 anni, via Cassili 32, è diverso: *«Mi era fatto riconoscere, mostrando il tesserino. Nell'anticamera notai l'attrezzatura da parrucchiera. Avevo il dovere di segnalare l'irregolarità: la signorina perse ogni controllo. Mi insultò, mi prese a schiaffi, mi fece rovinare per le scale».*

L'imputata, difesa dall'avv. Geo Fiume, ha replicato: *«Io faccio l'infermiera. Il duplex mi serve solo per una personale. Il Gallizia, quel giorno, non telefonò in ufficio: si trattava di una conversazione amorosa».*

Morto l'artigiano di 49 anni che si è sparato in officina

Dopo 3 giorni di agonia - Inspiegabili i motivi del suicidio

Piero Porporato, l'artigiano di 49 anni, che si era sparato un colpo di pistola alla tempia destra, è morto ieri alla Clinica neurochirurgica delle Molinette. Abitava in via Cialdini 26, con la moglie Giovanna, di 45 anni ed il figlio Guido di 24. Aveva un'officina riparazioni per auto in via Frejdour 74; a quanto sembra, gli affari andavano bene.

Martedì alle 13 il è stato nell'ufficio, ha scritto una lettera di addio alla famiglia, e si è sparato con una «Walther» 7,65. I suoi operai lo hanno trovato un'ora dopo barcollante per la stanza, si appoggiava ai muri, accecato dal sangue. L'intervento a cui è stato sottoposto alle Molinette si è rivelato inutile: la pallottola, penetrata dalla tempia destra, gli aveva trapassato il cranio fuoruscendo dalla sinistra.

— Il cadavere di un uomo è stato trovato ieri pomeriggio in una boscaia in prossimità della sponda destra della Stura, all'altezza del numero 122 di strada delle Campagne. Si chiamava Bruno Manteller, 50 anni, viveva da solo da parecchi anni. Ieri a mezzogiorno un amico lo ha trovato privo di vita sul pavimento del tugurio. La morte, dovuta ad attacco cardiaco risaliva a dodici ore. La salma è stata portata all'Istituto di medicina legale.

INAUGURAZIONE NUOVO
GRAN BAR LIGURE
oggi, ore 17
in questa occasione la
IDZ fior di caffè
offre in degustazione gratuita
una tazzina di miscela

ARREDAMENTI DITTA COTTO

oggi
alle ore 17
sarà riaperto al pubblico il
GRAN BAR LIGURE
totalmente rinnovato nella attrezzatura e negli impianti
●
Agli intervenuti sarà offerta una
CHINACINZANO

GALLERIA BODDA
VIA CAVOUR 28 - TORINO - TELEF. 512.762
OGGI ORE 17
ASTA DI REALIZZO
DI TUTTI GLI OGGETTI RIMASTI INVENDUTI NELLE PRECEDENTI SERATE
DIPINTI - TAPPETI - MOBILI - OGGETTI D'ARREDAMENTO

POLYESTER G8
il primo pneumatico in poliestere dell'era spaziale
in vendita presso:

BIANCO MICHELE
C.so Regina Margherita, 183
Torino - Tel. 468.636

NOALE GUIDO
P.za Conti Rebaudengo, 27
Torino - Tel. 264.455

FIGLI DI UGO COLOMBO
Via S. Francesco da Paola, 21
Torino - Tel. 511.264

MARGOM di MORELLO & MARGARA
Via Torino, 186
Fraz. Pescatori
San Mauro (Torino)
Tel. 522.365

O.V.E.R.P.
Corso Vercelli, 429
Torino Tel. 261.349

RICCO CARLO
Corso Novara, 29/A
10154 Torino Tel. 851.372

GOODYEAR
pensa alla vostra sicurezza

OGGI SULLA PIAZZA ROSSA I FUNERALI SOLENNI

Una folla immensa a Mosca per l'estremo saluto a Gagàrin

Davanti al Palazzo dell'Esercito, dove sono esposte le ceneri dell'«eroe dello spazio» e del col. Seregin, i russi hanno cominciato a raccogliersi a mezzanotte di ieri - Tutti i capi del Cremlino alla cerimonia - La vedova di Gagàrin con le due figlie era confortata da Valentina Tereshkova (prima donna nel cosmo) e dall'astronauta Leonov - Il gen. Kamamin (capo dei cosmonauti sovietici) conferma alla tv la versione dell'incidente: l'aereo su cui i due piloti si addestravano è caduto da 4 mila metri per un guasto, Gagàrin e Seregin si sacrificarono per non schiantarsi su un villaggio

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 29 marzo.

Centinaia di migliaia di persone hanno reso oggi l'estremo omaggio a Yuri Gagàrin e a Vladimir Seregin, sfilando in commosso raccoglimento davanti alle loro urne cinerarie al palazzo dell'Esercito di Mosca. Già ieri a mezzanotte una lunghissima coda si era formata nella vasta piazza, nonostante il freddo e la pioggia insistente. Stamane, quando ci siamo recati anche noi nell'improvvisata camera mortuaria, la coda si era trasformata in fiume, che dilagava per sei chilometri di strada dell'intero quartiere, silenzioso e disciplinato. Molti volti erano rigati dalle lacrime, qualcuno pregava, i soldati stavano tutti sull'attenti e pullman, camion e automobili continuavano ad arrivare dalle città più lontane.

I cancelli del palazzo dell'Esercito si sono aperti stamane alle 8,30. Un quarto d'ora più tardi, capeggiati da Breznev, Kossighin e Podgorny, sono arrivati i leaders del partito, del governo e del Parlamento. La vedova di Gagàrin, Valentina Ivanovna, un velo nero sul capo, singhiozzava accanto al catafalco coperto interamente da drappi rossi, su cui poggiavano le urne e i ritratti dei due caduti. Valentina Tereshkova, la prima donna cosmonauta, e Leonov, il primo uomo a «camminare» nello spazio, le erano affettuosamente al fianco sorreggendola e tenendo per mano le sue due bambine piangenti, Yelena di nove anni, e Galina, di sette.

Breznev, visibilmente commosso, ha compiuto qualche passo avanti, e ha abbracciato la giovane donna con gli occhi velati dalla commozione. Dopo di lui, Kossighin, Podgorny e tutti gli altri hanno espresso ad uno ad uno il loro cordoglio ai congiunti dei due eroi. Per venti minuti, i leaders sono poi rimasti a montare la guardia d'onore, irrigiditi sull'attenti. Nella vasta sala, al ritmo di duecento persone al minuto, sfilava la folla ammutolita dalla tragedia.

La camera mortuaria era stata preparata al primo piano del palazzo dell'Esercito. Siamo saliti lungo lo scalone tra due file di soldati. Il catafalco era al centro della sala, lungo le pareti carezze di fiori non fasce rosse, giunte dalle terre calde della Georgia e dell'Armenia. Sulla destra, seduti su alcune sedie, i familiari, gli amici, i colleghi di Gagàrin e Seregin: la madre del cosmonauta, Anna affranta dal dolore, la moglie del capo collaudatore, Taisia, con la sorella e la figlia, il generale Kamamin, comandante della «pattuglia dello spazio», il maresciallo dell'aria Vershinin, il presidente dell'Accademia delle Scienze, Keldysh. Tra la folla, si riconoscevano scrittori e scienziati celebri, compositori e attori. Un altoparlante suonava musiche di Bach, l'atmosfera era quasi religiosa, permeata d'una grande dignità. Nel pomeriggio è andato al palazzo dell'Esercito anche il corpo diplomatico, e alcuni addetti militari hanno voluto montare la guardia d'onore accanto a giovanissimi ufficiali.

Le esequie si svolgeranno domani alle due pomeridiane, dal palazzo fino alla piazza Rossa, dove ai piedi delle mura del Cremlino, Gagàrin e Seregin saranno sepolti accanto a Komarov, il cosmonauta perito nell'atterraggio della navetta «Soyuz» il 24 aprile dello scorso anno. La partecipazione popolare si preannuncia imponente, e sono attesi ospiti da tutto il mondo. Migliaia di telegrammi di condoglianze sono già pervenuti a Mosca, indipendentemente da distinzioni politiche. Come hanno scritto i giornali, Yuri Alexeiev Gagàrin non era soltanto un figlio della Russia, ma dell'umanità intera.

Molto commosso pare sia rimasto Krusciov, sinceramente affezionatosi, negli anni del potere, all'eroe sorridente e umile, dagli occhi azzurri. Hanno scritto gli altri cosmonauti in una lettera alla *Izvestia*: «*Gagàrin era sempre tra di noi, il suo sorriso ci dava coraggio, lo sentivamo vicino negli addestramenti, nelle lezioni teoriche, persino nei voli spaziali. Egli affrontava ogni impresa con fiducia e ardimento, animato da un forte desiderio di stabilire nuovi primati negli spazi. Resterà sempre con noi, nei nostri cuori, sia a terra che tra le stelle*».

La versione del disastro finora ricostruita ieri è stata confermata oggi dai giornali e dalla Tass. L'apparecchio di Gagàrin e di Seregin è precipitato vicino al villaggio di Novoselkovo, non lontano da Vladimir (duecento chilometri circa ad est di Mosca). «*Le cause del disastro* — ha annunciato la Tass — *sono all'esame d'una speciale commissione recatasi sul posto con eminenti esperti dell'aeronautica*». Un guasto al motore, forse i circuiti elettrici, avrebbe indotto Gagàrin a buttarsi in picchiata negli ultimi minuti per riaccenderlo: il motore purtroppo non si riprendeva. Il primo cosmonauta al mondo si sarebbe sacrificato così per salvare la vita degli abitanti del villaggio: nel timore che l'aereo precipitasse su di esso, egli avrebbe infatti rinunciato a lanciarsi col paracadute.

Alla televisione, questa sera, il generale Kamamin e alcuni cosmonauti hanno fornito altri ragguagli sulla tragedia. «*Abbiamo perso i contatti radio quando Gagàrin si trovava a cinquantasessanta chilometri circa dalla base. Il suo volo di addestramento era incominciato alle 10,19 del mattino, egli era già sulla via del ritorno, e tutto fino ad allora era andato per il meglio. Il radar ha seguito l'aereo ancora per qualche minuto, pareva scendere molto lentamente da quattromila metri, come se perdesse quota, e il pilota lottasse. Abbiamo mandato subito degli elicotteri alla sua ricerca, temendo il peggio. L'abbiamo scoperto a sedici-diciassette chilometri dal villaggio, i rottami erano sparsi un po' dovunque. Si era schiantato al suolo con un'inclinazione di 65 gradi, era andato distrutto sul colpo*».

Kamamin e i cosmonauti hanno parlato con le lacrime agli occhi, interrompendosi spesso. Hanno detto che chiederanno di ribattezzare «la città delle stelle», «Città di Gagàrin», e hanno affermato che «*nuove, grosse imprese spaziali sovietiche sono prossime*». Il sacrificio di Gagàrin non rimarrebbe dunque inutile: i cosmonauti manterranno la promessa di conquistare per lui, forse la Luna.

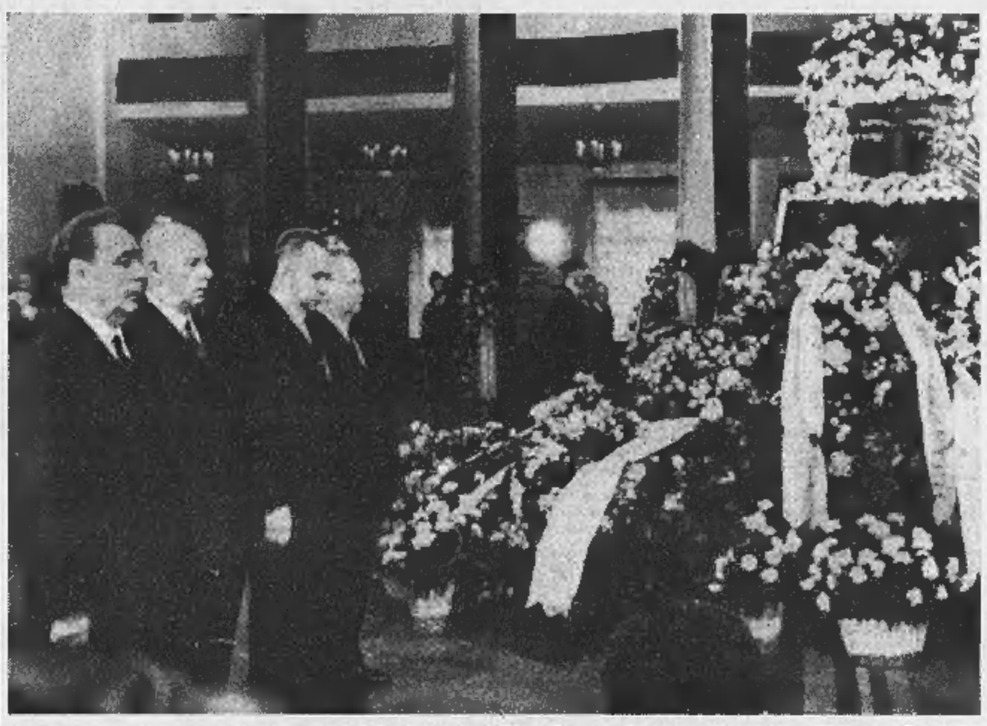
C'è stata un'amara ironia nella morte di Gagàrin. Abituato a sfidare la morte nello spazio, l'ha trovata a terra. Ma gli è stato forse di conforto scomparire nell'adempimento del dovere. Perché quest'uomo di 34 anni, piccolo di statura, con un principio di pinguedine, uno sguardo semplice e comunicativo, aveva fortissimo il senso del dovere. Salire tra le stelle o guidare un normale aeroplano era per lui la stessa cosa: rientrava genericamente nella sfera della sua attività, per il progresso del suo Paese, dell'umanità e della scienza. Per le sue qualità, Gagàrin era da tutti rispettato. L'accademico Korolev, padre del programma spaziale russo, morto un anno fa, lo considerava l'interprete dell'umore e dei bisogni dei cosmonauti, il loro mentore e la loro guida.

Il primo cosmonauta al mondo ha lasciato altre testimonianze del suo lavoro, oltre alla storica orbita di 108 minuti del 12 aprile 1961. Due giorni prima di morire, egli ha scritto un articolo per *Aviazione e Astronautica*, affermando che «*la strada per la costruzione d'una grossa stazione orbitale è ormai aperta*». Gagàrin ha forse così indicato il prossimo passo della cosmonautica sovietica: una piattaforma nello spazio, da cui raggiungere la Luna e compiere nuove, grandi imprese. A suo parere, il lancio del '61, l'agganciamento automatico dei due satelliti in orbita, e il razzo su Venere, sono stati gli episodi decisivi delle esplorazioni spaziali.

Gagàrin aveva anche scritto, insieme con il medico Valentin Lebedev, un libro intitolato *Psicologia e spazio*, che sarà pubblicato postumo. Nell'attuale fase delle esplorazioni spaziali, scriveva tra l'altro, sarebbe un errore contrapporre l'uomo alle macchine. «*Con l'aiuto dei materiali meccanici, l'uomo riuscirà più facilmente che non le macchine da sole a portare una nave nello spazio, ad entrare nell'orbita assegnata, a correggere ogni errore con la massima precisione...*». E concludeva: «*Bisogna includere l'uomo nel sistema "uomo-macchina" nel modo più razionale possibile: in caso contrario non se ne sfrutteranno mai le potenzialità psico-fisiologiche. Questo è un principio di cui conviene tener conto fin dalla costruzione delle navi spaziali*».

A molti, più che come eroe delle stelle, o come scienziato, Gagàrin apparirà, nella memoria, il perfetto uomo, sposo e padre. Valentina Ivanovna ha subito, a 33 anni, una terribile perdita. Intorno a lei si sono raccolti tutti gli amici, che vedevano in Gagàrin un grande esempio da seguire. Questo uomo sorridente, dagli occhi azzurri, era pieno di sollecitudine per la famiglia. Tacque alla moglie il suo storico volo del '61, perché era in attesa della secondogenita, e non voleva spaventarla. Ha rivelato, non senza un pizzico di affettuosa ironia, che la madre, quando egli scese dalla sua astronave, aveva paura di andargli incontro, temendo che egli fosse stato contaminato da chissà che male. Dovunque si trovava, aveva un pensiero per i suoi cari e per il suo Paese. E amava il suo lavoro: ha scritto nelle sue memorie: «*Per quanti anni possano passare, il cosmonauta che è stato una volta tra le stelle non può mai rinunciare al sogno di tornarci*».

Ennio Caretto



I capi russi rendono omaggio alle ceneri di Gagàrin: da sinistra, Breznev, Podgorny, Kossighin e Kirilenko (Tel. A.P.)

Chiesto un «brevetto» per fare l'agricoltore

Concluso a Roma il 20° Congresso dei coltivatori diretti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 marzo.

(g. m.) **Con una mozione, approvata oggi a conclusione del XX Congresso, la Confederazione dei coltivatori diretti ha espresso la volontà di veder risolti, nel prossimo Parlamento, i problemi dell'agricoltura italiana in una visione che tenga conto sia della programmazione economica nazionale che delle trasformazioni rese necessarie dall'attuazione del mercato agricolo della Comunità Europea.**

Della legislatura che si è chiusa, è detto che essa ha dimostrato come non si possano risolvere gli squilibri territoriali e il divario tra Nord e Sud, senza risolvere anche e contemporaneamente i problemi dell'agricoltura.

I coltivatori diretti chiedono fra l'altro che la professione agricola sia tutelata con una specifica scuola professionale che conceda un «brevetto» ed un «premio di fedeltà» ai giovani coadiuvanti, per invogliarli a restare sulla terra.

Inoltre sostengono una riforma della disciplina dell'affitto «che ponga la proprietà fondiaria di fronte agli attuali contenuti della sua funzione sociale, quali emergono dall'inserimento della nostra impresa agricola nella Cee». (E' questo un punto importante, perché i maggiori costi italiani per la produzione di latte e carne dipendono in gran parte dal maggior prezzo dei foraggi, conseguenza di affitti agrari che sono due volte e mezzo più cari in Italia che in Francia).

Un aliscafo per le isole del Giglio e di Giannutri

Roma, 29 marzo.

Un servizio di aliscafo congiungerà Porto S. Stefano con le isole del Giglio e di Giannutri; il servizio funzionerà, in concomitanza delle feste di Pasqua, dal 12 aprile al 2 maggio e, durante il periodo estivo, dal 15 giugno al 15 settembre. *(Ansa)*

La strategia Americana nel Vietnam

PANORAMA, a poca distanza dal rientro di Westmoreland negli Stati Uniti, pubblica un ampio rapporto sui principi strategici applicati dagli americani nel Vietnam. Perché le direttive di Westmoreland non hanno ottenuto i risultati sperati? Quali errori di previsione hanno condotto gli americani alla difficile situazione di Khe Shan? A questi e a molti altri interrogativi risponde PANORAMA. Un servizio che è una indagine minuziosa sulle cause della situazione odierna, ambientato nella zona "calda" di Khe Shan in un grandioso reportage a colori.

Questo è l'articolo più importante tra i molti pubblicati da PANORAMA questa settimana, con tutta l'obiettività e la chiarezza che ne fanno la rivista di informazione più moderna.

Tra gli altri argomenti della settimana vi segnaliamo un eccezionale "documento".

L'istinto di uccidere: l'Australopytecus africano è una scimmia preistorica che aveva l'istinto di uccidere. Robert Ardrey analizza, in un "documento" di enorme interesse, sulla scia degli studi e delle scoperte degli antropologi sudafricani, il carattere e il comportamento della "scimmia assassina". E ne trae tre "tesi" suggestive: 1) E' da lei che discende l'uomo 2) L'uomo è nato in Africa 3) L'umanità si è selezionata secondo la legge della sopravvivenza del "più bravo ad uccidere".

Panorama

Panorama ARNOLDO MONDADORI EDITORE

Agghiaccianti testimonianze per i giudici di Osnabrück

La strage di una famiglia ebrea a Meina rievocata dall'ex maresciallo del paese

Il sottufficiale (oggi settantaseienne, abitante a Gabiano Monferrato) dice: «Non visto, seguii le SS nel bosco. Prima di uccidere padre, madre e figlia, violentarono la ragazza» - Aggiunge: «In due settimane il lago restituì almeno quindici cadaveri. Erano stati quasi tutti soppressi col colpo alla nuca; attorno al collo avevano il fil di ferro»

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 29 marzo.

In quei giorni, la vita era appesa a un filo. Cadere nelle mani delle SS e morire o sfuggire e vivere dipendeva talvolta da un istante, dal caso più banale. Bruno Stern, impiegato, 40 anni, abitante a Milano in via Cernaia, racconta ai giudici tedeschi: «Avevo allora quindici anni. Il 15 settembre le SS arrivarono a Meina e poco dopo il vice-podestà Lorenzini venne a dirci che avevano preso in Comune la lista degli ebrei: c'era anche il nostro nome. Io uscii per andare ad avvertire mio padre che era al lavoro, ma non lo trovai. Tornai a casa e vidi che era circondata dai soldati. Fuggii. Mio padre tornò poco dopo: una donna sconosciuta, con cenni disperati, gli segnalò il pericolo a pochi passi da casa».

Non si salvò la signora Lotte Froehlich, moglie dell'avv. Mario Mazzucchelli di Gallarate. Erano arrivati sul lago Maggiore in gita e si trovavano per caso nella hall dell'«Albergo Meina» quando le SS fecero irruzione, alla ricerca degli ebrei profughi da Salonicco. Il caso mise nelle loro mani anche la signora Mazzucchelli, tradita dal cognome ebreo della madre che figurava sulla carta d'identità: «Era una donna bellissima e affascinante — *dice Bruno Stern* —, alta, con lunghi capelli biondi». *Anche lei fu massacrata, la notte del 21 settembre, con gli altri: tentò di fuggire all'ultimo istante, le spararono alla schiena e la finirono con un colpo alla nuca. Finì nel lago con una pietra al collo.*

I cadaveri riaffiorarono il giorno dopo, i vortici sul fondo li avevano sfiatati dalle pietre che li appesantivano. Racconta Fanny Carraresi, abitante a Milano in via Bastioni di Porta Venezia, allora sfollata all'"Albergo Meina": «Quella notte, il 21 settembre, c'era stato un gran trambusto in albergo. Il giorno dopo andai in paese, la gente era eccitata e sconvolta: "Non sa? — mi dissero —, hanno ucciso gli ebrei. Se prosegue per cinquecento metri, può vedere i cadaveri". Andai e li vidi: due. Uno era il signor Fernandez».

Racconta Carlo Gilardi, 55 anni, Milano, via Alberti 12: «Ero in barca sul lago, vedemmo un cadavere. Chiesi a mio suocero, che aveva più coraggio di me, di afferrarlo per vedere chi era. Sollevò la testa grondante, afferrandola per il cappio di fil di ferro che aveva attorno al collo: era il nonno dei piccoli Fernandez». *Nello spazio di quindici giorni il lago restituì* «almeno quindici cadaveri». *Lo afferma l'ex maresciallo dei carabinieri Francesco Gino. Ora ha 76 anni, è ritornato al suo paese. Cantavenna di Gabiano Monferrato. Allora comandava la stazione di Arona.*

Racconta: «Il 16 settembre fummo informati che a Invorio era stato trovato il cadavere di una donna, seppellito malamente tanto che una mano affiorava. Andai sul posto con il colonnello comandante la sottozona militare, ma il cadavere era sparito. Trovammo solo dei bossoli, schegge di cranio».

Il giorno dopo, era in piazza quando passò una camionetta militare, con sette o otto SS e tre civili: un uomo, una donna e una ragazza. «Probabilmente — *racconta il maresciallo* — padre, madre e figlia, ebrei. Qualcuno disse in piemontese "Ecco, sono passati i boia". Li seguii in auto fino alla salita Testa, a dieci chilometri da Arona verso Borgomanero. Si inoltrarono nel bosco a piedi, li seguii strisciando fra i cespugli. S'era fatto buio, potevo sentirli ma non vederli. Udii una SS sghignazzare e dire in italiano: "Brava mamma, tua figlia molto buona" e capii che avevano violentato la ragazza. Poi ci furono dei colpi d'arma da fuoco e le SS caricarono sulla camioncina tre cadaveri: non riuscii mai a identificare questi sventurati».

Ogni giorno, a partire dal 22 settembre, il lago restituiva corpi massacrati: «Fui lo a trarli a riva uno per uno, tutti e quindici, mettendo un carabiniere di sentinella perché i cani non li mangiassero di notte. Arrivavano uno dopo l'altro in regione Pontetto di Arona dove le correnti spingono i rifiuti. Quasi tutti erano stati uccisi con un colpo alla nuca, avevano attorno al collo fil di ferro. Seppi che in quei giorni le SS si affannavano, sul lago, a bucare con le baionette la pancia dei cadaveri che affioravano gonfi, per farli di nuovo inabissare».

g. m.

La testimone Fanny Carraresi interrogata dai giudici tedeschi a Milano. Sta esaminando le fotografie dei nazisti imputati al processo di Osnabrück (Tel. A. P.)

Bonn invita gli ex nazisti a non fare viaggi all'estero

Ad evitare di essere arrestati nei Paesi dove hanno subito condanne per crimini di guerra

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 29 marzo.

Il portavoce del Ministero degli Esteri di Bonn, Ruhfus, ha annunciato oggi che il suo dicastero ha messo in guardia criminali di guerra nazisti, ex appartenenti alle «SS», invitandoli a non recarsi all'estero, nei Paesi nei quali sono stati processati e condannati. L'accusa era stata fatta due giorni fa dal capo del centro di documentazione ebraica di Vienna, Simon Wiesenthal, che l'aveva rivolta alla Croce Rossa tedesca. La Croce Rossa si era difesa, dicendo di avere ricevuto dal Ministero degli Esteri di Bonn le liste degli ex «SS» condannate in altri paesi, con l'invito di informarle delle condanne.

L'ammissione del portavoce del Ministero è stata parziale. Ruhfus non ha parlato di criminali di guerra, ma di «*cittadini tedeschi condannati all'estero*», e ha cercato di spiegare il doppio compito del Ministero in casi del genere: da un lato il Ministero offre protezione giuridica ai cittadini tedeschi all'estero, dall'altro aiuta la magistratura tedesca a far luce e a perseguire i crimini. Il Ministero ha agito appunto in tal senso: ha fornito alla Croce Rossa una lista di nomi di persone condannate le quali potrebbero venire arrestate se si recassero nei Paesi ove commisero reati. Nello stesso tempo però — ha detto il portavoce — la medesima lista è stata consegnata alle autorità giudiziarie tedesche affinché possano agire.

Wiesenthal, l'altro giorno a Vienna, aveva parlato di una organizzazione segreta di ex appartenenti alle «SS» la quale agirebbe insieme con la Croce Rossa tedesca. Più di 900 criminali di guerra, ha detto il capo del centro di documentazione ebraica, sono stati messi in guardia. La Croce Rossa ha confermato le dichiarazioni di Wiesenthal, ma ha precisato di avere agito a scopo umanitario.

t. s.

ESTINTORI METEOR
Via Fiorano - PERO (Milano)
cerca RAPPRESENTANTE referenziato Torino e provincia per visitare clientela già acquisita.

PIAZZA ADRIANO 15 (lato Via Paolini) **FART TORINO**
Tram: 3 - 5 - 6 - 15 — Autobus: 50 - 56 - 65
La **FART**, adeguatasi ai tempi, serve la Clientela con i moderni sistemi tecnici ed amministrativi che permettono di risparmiare e di far risparmiare. Riducendo i PREZZI ed agevolando il pagamento.
CONFEZIONI pronte, TESSUTI
BIANCHERIA, MAGLIERIA
OREFICERIE, OROLOGERIE,
FOTO - CINE, BORSE, CALZATURE
ELETTRODOMESTICI, RADIO, T.V.
MOBILI, CICLI, CARROZZELLE, ecc.
Spesa fino a L. 300.000 in 20 rate
SCONTO CONTANTI

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, Indagini, Infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele 107 - Tel. 511.024 - 539.682 - TORINO

IL VOSTRO VECCHIO TV
COMPERANDO UNO DI QUESTI MODERNI APPARECCHI A MEMORIA AUTOMATICA
SANREMO | TARANTO | CORTINA | AREZZO
BELLERATE rag. ALDO
Piazza Caduti 12
ALPIGNANO
VENDITA ANCHE A RATE

SPETTACOLI

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti saione La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

Teatro Nuovo (Ente Teatro Regio): Riposo. Domani ore 15,30 «Le Favorite» di G. Donizetti, Direttore Ettore Gracis. (E' vietato l'ingresso alla sala a spettacolo iniziato).

Alfieri: ore 21,15 Festival dell'Operetta: «La vedova allegra». Compagnia E. Calderoni - C. Campanini, con Aurora Banfi. Domani ore 15,30 e 21,15.
Carignano: ore 21,15 Compagnia Italiana di prosa diretta da F. Zeffirelli: «La promessa» 3 atti di A. Arbuzov, con G. Giannini, A. M. Guarnieri, U. Orsini, Regia V. Zurlini. Domani ore 15,30 unica ed ultima recita.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Pinocchio» e «Gianduja al circo equestre», Regia di Luigi Lupi jr. Grande successo. Domani ore 16 ultime repliche.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21 «Il suggeritore nudo» di Marinetti. Regia di Paolo Poli. Prenotazioni telefono 879.342/3: ore 9,30 - 23. Domani ore 15,30 e 21.

Alcione: rivista G. Mosini - G. Brino. Orario: 16,15 - 21,15.
Madisi: «Primavera sexy», Rivista M. Ferrero. Orario: 16,15 e 21,30.

CARIGNANO
Stasera 21,15 - Domani 15,30
GIANNINI - GUARNIERI - ORSINI
LA PROMESSA
ULTIME DUE RECITE

Al Bagatelle (St. Cavoretto 2): ore 21 Compl. Melodico Gli Accademici.
Al Florida (p. Solferino 2, 542.822) 21 Compl. Fornasero; c. Jerry Villa.
Arlecchino: ore 21 I Santehi.
Augustus: ore 16 - 21 I Dadido.
Castellino: ore 21 Andrea Mingardi.
Club 84: ore 21 orch. Kralla.
Eden (v. P. Amedeo 20): Concorso Bolero visone. The Blue Night.
Faro Danze: ore 21 Episod Six.
Garden Danze (capol. 52 abbronzate): ore 21 I Favoriti (Salone coperto).
Gaudio Danze: 16,30-21 I Melodici.
Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Giardino Belle Arti: 16 The Stud, orch. best, 21 Boccaccio d'Andri.
Hollywood: ore 16-21 Chi-co-cha.
La Perla: ore 16-21 Mauro Gavioli.
Le Roi: 21 Carmen Rizzi-I Misteriani.
Messaua Danze: ore 21 I Ferraci.
P. Italia (Sacchi 65): I Discoboli.
Piper Pluri Club (tel. 537.100): ore 16 - 21 Pierfranco Colonna.
Principes: 16 - 21 Compl. Branzanti.
Trocadero: 21,15 Italo e I Ciro's.
Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): The Sun's Boys
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (via Borgo 10, telefono 331.040): The Krew.
Weekend Club (St. Traforo Pino): I ragazzi della via Gluck.

Abaiour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Al Bagatelle: Whisky a Gogo più.
Caprice (Sacchi 16, 531.528): 16-21
Holiday (Vinz. 3, 511.716): 16-21.
Lido Whisky (Mazzini 422): 21.
Piscina del Sole Goga - Rist. Hotel Strada San Mauro - telef. 521.888.
Scotch Whisky (Volta 6): ore 21.
Villa Gay Discoteca (Monc. 92): 21.
Whisky Notte (687.563): I Quelli.

Danze LA PERLA
Ore 16 Tè Studentesco
Ore 21 dall'1 al 90 con
MAURO GAVIOLI
Danze PRINCIPE
Ore 16 Tè Studentesco
Ore 21 IL BINGO con
BRANZANTI
Unica Direzione Mº NINO GALLO

PALAZZO DELLO SPORT
Questa sera ore 20,30
e domani ore 15,30
GRAN GALA DI DANZE
1° TROFEO EUROPEO
« CITTA' DI TORINO »
Danze standard e latine per profes. Germania, Olanda, Belgio, Svizzera, Austria, Italia, Francia
Al termine GRAN BALLO per il pubblico, (Abito scuro)
Orch. GINO LUONE - « I COSMICI »
Biglietti a « La Stampa »

LE ROI
STASERA E DOMANI
ANNA IDENTICI
danze **ARLECCHINO**
QUESTA SERA E DOMANI
GIAN PIERETTI
danze **CASTELLINO**
QUESTA SERA E DOMANI
GIAN PIERETTI
PIPER PLURICLUB
Oggi e domani
PIERFRANCO COLONNA
MACK 1
Via Comerana 11 - tel. 535.353
Dave Antony's Moods
WESTEND
Ultime 2 sere de
I RAGAZZI DELLA VIA GLUCK
Danze FARO
Giovedì, Sabato e festivi sera
Dame 400, Cav. 600 cons. compr.
Successo EPISOD SIX
Domani ore 16 GIGI e i PISTON'S
AUGUSTEO
16: addio de
I DADIDO'
21: GRAN MODA
presenta FRANCA CONTI
LE GRILLON
Danze - Rist. FASSIO - Nichelino
INGRESSO GRATUITO DAME
Oggi ore 21: domani 15,30 e 21
I NOBEL

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Alfa Minima: Personale di Erich Keller (piazza San Carlo 175).
Arte Antica Matteotti 40: Francisco Goya y Lucientes, «La Tauromachia».
Cassiopea Cavour 6: G. Enrico 16-20.
Nuova Codebò - Galleria d'Arte (via delle Rocce 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Dantesca: Italo Cremona.
Galatea: Sculture di Ipoustéguy.
Galleria Fogliata (via Mazzini 9): Mostra della pittrice Matilde di Ricaldone.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Il mondo surreale di Yves Laloy; 22 disegni. Or.: 10-13; 16-20.
L'Approdo (Beaulard 17): Selezione 2
La Bussola (via Po 9): Mostra personale dello scultore Floriano Bodini. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Galleria Narciso (p.zo C. Felice 18, telef. 543.125): Forte il futurista.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Personale di R. Fleischer: «Dramma nello specchio» J. Gréco; O. Welles (St. Uniti 1950, min. 105. Vist. 16)

Galleria LA MINIMA
Piazza S. Carlo 175
Stasera ore 18
Inaugurazione MOSTRA
ERICH KELLER

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Senza un attimo di tregua» Lee Marvin, Angie Dickinson, K. Wynn, panav. metroc. Vist. 14. Or.: 14,40-16,30-18,30-20,30-22,30.
Astor: «La donna del West» Doris Day, technicolor, scope.
Corso: «Angelica e il Gran Sultano» Michèle Mercier, Robert Hossein, eastmancolor, scope.
Cristallo: «Il dolce corpo di Deborah» C. Baker, J. Sorel, E. Stewart, G. Hilton, color scope.
Doria: «A sangue freddo» con John Forsythe, Vietato minori anni 14.
Gioiello (tel. 500.760): «L'amore senza ma...» di Claude Lelouch, con Janine Magnan, Guy Mairesse. V. 14.
Ideal: «Sequestro di persona» Franco Nero, Charlotte Rampling, Frank Wolff, eastmancolor.
Lux: «Il sergente Ryker» Lee Marvin, B. Dillman, Vera Miles, colori.
Metropol: «Violence» Tom Laughlin, E. James, J. Russell, techn. Vist. 18.
Nazionale: «Quella sporca storia del West» technicolor scope, Andrea Giordana, Gilbert Roland.
Reposi: «Il proleta» in technicolor, con Vittorio Gassman, Ann-Margret.
Romano: «Escalation» con Claudine Auger, Lino Capolicchio, Gabriele Ferzetti, techn. Vist. 18, inizio films 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Si salvi chi può» Louis De Funès, Robert Dhéry, eastmanc.

Ariston: «Gli occhi della notte» Audrey Hepburn, Zimbalist, col. V. 14.
Arlecchino: «Il giorno della civetta» Claudia Cardinale, F. Nero, Lee J. Cobb, S. Reggiani, in technicolor.
Augustus: «Grand Prix» James Garner, E. Marie Saint, Yves Montand, T. Mifune, tec. sc. Or. 15; 18,30; 22
Capitol: «Sadismo omicidi, sparate a vista» H. Fonda, J. Stevens, col.
Torino: «Via dalla pazza folla» J. Christie, T. Stamp, P. Finch, A. Bates, technicolor, Apertura ore 10.

Centrale-Essai (telef. 540.110): «La cinese» di Jean-Luc Godard, con Anne Wiazemsky, Pierre Léaud, in technicolor. Apertura ore 10.

Alexandra: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier col.
Colosseo: «Voltati ti uccido» R. Wyler, F. Sancho, E. Bianchi, sc. col.
Fiera: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier col.
Fiamma: «La calda notte dell'ispettore Tibbs» R. Steiger, S. Poitier col.
Hollywood: «Voltati... ti uccido» Richard Wyler, F. Sancho, tec. scope prima visione Torino. Apertura 15. Ultimo 22,45. Ingresso L. 400.
La Perla: «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, col.
Maffei: «Primavera sexy» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film «Operazione San Gennaro» technicolor.
Massimo: «Nick mano fredda» tec. sc., P. Newman, G. Kennedy. V. 14.
Orfeo: «A piedi nudi nel parco» J. Fonda, R. Redford, C. Boyer, tec. Or.: 14,30-16,30-18,30-20,15-22,20.
Principe: «Violenza per una monaca» R. Schiaffino, J. Richardson, col.
Statuto: «Nick mano fredda» techn. sc. P. Newman, G. Kennedy. V. 14.

Adriano: «I bassotti per un danese» technicolor D. Jones, S. Pleshette.
Alcione: «Per pochi dollari ancora» technicolor Rivista G. Mosini - G. Brunno 16,15 - 21,15.
Alpi: «3 pistole per un massacro» T. Hunter, G. Serra, scope, colori.
Reginа: «Django cacciatore di taglie» J. Philbrook, N. Torrey, techn.
Cravesana: «Perdono» Caterina Caselli, F. Moroni, L. Efrikian.
Milano: «Zorro il ribelle» colori «New York chiama Superdrago» col.

Olimpia: «Addio Lara!» Geraldine Chaplin, technicolor.
Pox: «Matt Helm il sterminatore» technicolor, con Dean Martin.
P. Nuova: «Agente 007 missione Goldfinger» colori, Sean Connery «Pistoleri maledetti» col. Ap. 10.
Santhià (tel. 544.077): «Colorado Jess» C. Cahnors, K. Davi, Brack, col.
S. Secondo: «Il gigante» techn. E. Taylor, R. Hudson, J. Dean.

Agnelli: «Mezzo dollaro d'argento» technicolor.
Della Rosa: «Nel sole» (L'assiste e il maggiordomo) Al Bano, R. Power, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, col.
Esperia: «Wanted» technic. scope, Giuliano Gemma, S. Marquand.
Giardino: «Pirata del re» technic. scope J. St-John, G. Stockwell.
Miralori: «Il padre di famiglia» techn. N. Manfredi, L. Caron.
S. Rita: «El Cisco» scope, colori, William Berger, A. Murgia.
Vinzaglio: «Papà, ma che cosa hai fatto in guerra?» James Coburn, Dick Shawn, Aldo Ray, colori, scope.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Per pochi dollari ancora» technicolor scope, Giuliano Gemma.
Araldo: «Odio per odio» colori, Antonio Sabato, Fernando Sancho.
Eliseo: «Le grandi vacanze» techn. scope, Louis De Funès, K. Kelly.
Orione: «3 gendarmi a New York», **S. Paolo:** «Arabella» techn. scope, Virna Lisi, Tharry Thomas.

Artisti: «I 2 vigili» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Belgio: «Sinfonia di guerra» colori, Paul Newman, technicolor.
Eridano: «Vado, l'ammazzo e torno» G. Hilton, E. Byrnes, color scope.
La Salle: «Da un momento all'altro» di M. Leroy, techn., J. Seberg.
Orfeo: «Il buono, il brutto, il cattivo» technicolor, Vietato 14.
Rossini: «Incompreso» A. Quayle, Georgia Moll, Graziella Granata.
V. Veneto: «El Desperado» techn. sc. Andrea Giordana, R. Dexter.

Astra: «Le grandi vacanze» techn. scope, Louis De Funès, L. Kelly.

Bernini: «Becket e il suo re» techn. Richard Burton, P. O'Toole.
Cibrario: «I barbieri di Sicilia» F. Franchi, C. Ingrassia, scope colori.
Eliseo: «Le spie vengono dal semifreddo» F. Franchi, C. Ingrassia, col.
Esedra: «Gli eroi di Telemark» scope Kirk Douglas, R. Harris.
Massaua: «I due vigili» Franco Franchi, C. Ingrassia, colori scope.
Odeon: «Ritorno dei magnifici 7» technicolor, Yul Brynner.
Starr: «Arabella» Virna Lisi, Thorry Thomas, J. Fox, technicolor.

Adua: «Gli invincibili fratelli Maciste» techn. R. Lloyd, T. Freeman.
Ars: «Un avventuriero a Tahiti» J. P. Belmondo, S. Sandrelli, tec. sc.
Aurora: «Le 2 orfanelle» V. Ciangottini, J. Desailly, S. Valerio, scope, colori. Apertura ore 15,30.
Boscia: «Il divenne il più spietato bandito del Sud» Peter Lee Lawrence, G. Milland, technicolor.
Fairbanks: «La lama nel corpo» William Berger, colori, Vietato anni 18.
Lanterna: Spettacolo teatrale «Da uomo a uomo».
Maiori: «Piano piano non t'agitare» tec. scope, C. Cardinale, T. Curtis.
Nord: «Odio per odio» sc. colori, A. Sabato, J. Ireland, F. Sancho.
Nuovo Portino: «L'investigatore» F. Sinatra, J. St-John, col. Vist. 14.
Orientale: «Doppio bersaglio» techn. Yul Brynner, Britt Ekland.
Palermo: «The Viscount turbe alla banca mondiale» technicolor scope, Kerwin Mathews, F. Fabrizi. V. 14.
Sociale: «Brutti di notte» techn. scope, F. Franchi, C. Ingrassia.
Zeni: «Agente 007 si vive solo 2 volte» techn. scope Sean Connery.

Baratti: «Cuore matto» col. L. Tony.
Cabiria: «Le spie vengono dal semifreddo» Franchi, Ingrassia, technic.
Continental: «Gentlemen Jo... uccidi» A. Stalten, E. Fajardo, tec. sc.
Cuore (Nizza 56): «La più grande storia mai raccontata» tech, Charlton Heston, M. von Sidow. Apert. 19.
Fiore (c. Moncal. 241): «Un uomo, una donna» techn. A. Aimée, J. L. Trintignant (film dal 2 Oscar).

Ghigo: «Dio perdona, io no» T. Hill, F. Wolff, techn, segue Tom e Jerry.
Italia: «L'indomabile Angelica» tec. sc. M. Mercier, R. Hossein.
Lingotto: «Surcouf, l'eroe dei 7 mari» col. «Card il bandito» colori.
Nizza: «Non stuzzicate la zanzara» col. R. Pavone, G. Masina, R. Pisu.
Piemonte: «Facce per l'inferno» G. Peppard, Saint-James, col, sc. V. 14.
S. Carlo: «Pecos è qui: prega e muori» R. Woods, L. Gilli, technicolor.
Spezia: «Mister X» techn. scope, N. Clark, Gaia Germani. Apert. ore 15.

Diana: «Padre di famiglia» techn. N. Manfredi, L. Caron, U. Tognazzi.
Doria: «John il bastardo» technicolor, scope, J. Richardson.
Ramo: «Ringo il cavaliere solitario» technicolor scope, P. Martell.
Umbria: Cuore matto, matto da legare, n. Tony; Schiavi forti monde, col.
Valdocco: «F.B.I. operazione gatto» di Walt Disney, scope, colori.

Alba: «Dio perdona, io no» techn. scope, Terence Hill, Frank Wolff.
Ambra: «Un uomo, un cavallo, una pistola» T. Anthony, D. Vadis, col.
Apollo: «Brutti di notte» scope, techn., F. Franchi, C. Ingrassia.
Cafasso: «Hombre» col. Newman «I 3 avventurieri» colori, A. Delon.
Edera: «John il bastardo» technicolor G. Mitchell, Vietato minori anni 14.
Lucè: «I due sanculotti» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Lucento: «Un uomo, un cavallo, una pistola» tec. sc. T. Anthony, Vadis.
Luisa: «Sandokan tigre Mompracem» tec. Reeves «Figli deserto».
Lutrario: «Killer Kid» techn. Anthony Steffen, Fernando Sancho.
Sansovino: «4 bassotti per 1 danese» D. Jones, S. Pleshette, colori.
Splendor: «Natascia» techn. scope, regia di Bondarciuk, con L. Savelieva, C. Tikhonov. Ultimo 22.

BEINASCO
Italia: «Joe l'implacabile» techn. sc., Rick Van Nutter, A. Zalewska.

DRUENTO
Oratorio: «Tre sul divano» Jerry Lewis, Janet Leigh, technicolor.

MAPPANO
Jolly: «Io non protesto, io amo» Caterina Caselli, colori.

MONCALIERI
Castello: «I barbieri di Sicilia» F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
Excelsior: «Una rosa per tutti» Claudia Cardinale, Nino Manfredi, L. Buzzanca, M. Adorf, technicolor.
Nazionale: oggi e domani: «2 stelle nella polvere» Dean Martin, techn.

ORBASSANO
Moderno: «Ballata del pistolero» Anthony Ghidra, Angelo Infanti.

SETTIMO
Boccaccio: «Non aspettare Django, spara» technicolor, scope.
Moderno: «Gran lupo chiama» col. sc.
Oratorio: «La feldmarescialla» Rita Pavone, technicolor, scope.

TESTONA
Fulgor: «Wanted» colori, Giuliano Gemma, Teresa Gimpera.

VILLASTELLONE
Jolly: «La grande fuga» Steve Mc Queen, James Garner, colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Salone Arti domestiche: biglietti ridotti all'Enal. Torino-Inter: biglietti ridotti all'Enal. Teatro Alfieri: «Festival dell'Operetta» abbonamenti ridotti all'Enal. Teatro Nuovo: «La favorita» biglietti ridotti all'Enal per domani. Marionette Lupi: biglietti ridotti 30% alla cassa.

Turismo in Val di Lanzo — Un convegno per la valorizzazione turistica della Valle si svolge domani a Lanzo nella sala dell'hotel Piemonte. Il presidente della Provincia, avv. Oberto, terrà il discorso conclusivo alle ore 17.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

10,30: Scuola media.
12,30: «Sapere: La casa».
13 —: Oggi le comiche: «Le ore piccole», con Stanlio e Ollio.
13,30: Telegiornale.
15 —: Aintree (Inghilterra): Grand National di ippica.
17 —: «Giocagiò», rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», spettacolo di indovinelli presentato da Pebo Conti. Incontro fra scuole di Pescara e di Roma.
18,45: «Il laboratorio delle tempeste», documentario.
19,35: Conversazione religiosa di don E. Cappellini.
19,50: Sport - La giornata elettorale.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La vedova allegra», riduzione televisiva dall'operetta di Lehar a cura di Patroni-Griffi, Falqui, Sacerdote e Amurri. Interpreti Catherine Spaak, Johnny Dorelli, Gianrico Tedeschi, Aldo Fabrizi, Bice Valori, Carlo Croccolo, Marisa Merlini, Gloria Paul, Ernesto Calindri. Seconda puntata.
22 —: «Panorama economico», settimanale di inchieste e opinioni.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18 —: «Non è mai troppo tardi», secondo corso.
18,30: Corso di francese per la rubrica «Sapere».
21 —: Telegiornale.
21,15: «Sport e società, sport e salute», inchiesta e dibattito per la rubrica «Ricerca».
22,30: «La provvidenza e la chitarra», riduzione televisiva di Belisario Randone da un racconto di Stevenson, con Gianrico Tedeschi, Ileana Ghione, Agostino Durano, Franco Silva, Michele Malaspina, Mario Maranzana, Giovannella Di Cosmo. Regia di Mario Lanci. (Replica). E' la storia di due artisti di varietà, girovaghi e sfortunati, in un piccolo paese della Francia. Tutti li respingono, ma la Provvidenza li aiuta.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 14: Un'ora per voi; 15: Grand National di ippica; 15,30: Regata Oxford-Cambridge; 18: Il saltimartino; 19: Arriva Yoghi; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Abbasso la ricchezza», film con Anna Magnani.

Programmi radio

NAZIONALE

6,35 Corso di lingua inglese
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio
8,30 Le canzoni del mattino, con Michele, Piergiorgio Farina, Giglola Cinquetti, Miranda Martino, Maria Abbate, Nelly Fioramonti, Peppino Di Capri, Gloria Christian, Bruno Martino
9,06 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 La Radio per le Scuole - Dall'Italia e dal mondo
10,35 Le ore della musica
11,24 La donna oggi
11,30 Antologia musicale. Musiche di Vivaldi, Respighi
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,25 Sì o no
12,41 Periscopio
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio
13,20 Le mille lire Gioco musicale presentato da R. Pisu e Grazia M. Spina
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Nell'int.: (ore 15): Giornale radio
15,35 Le nuove canzoni
16,00 Programma per i ragazzi: «Tra le note»
16,30 La discoteca di papà, presentata da Cesco Baseggio
17,00 Giornale radio
17,10 Voci e personaggi. Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi
18,00 Incontri con la scienza
18,20 Anni folli - Diario dei tempi ruggenti del jazz
19,20 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 L'importanza di chiamarsi...
21,00 Abbiamo trasmesso - Selezione dei programmi settimanali
22,05 Dove andare Itinerari per i turisti della domenica: Le cinque terre
22,20 Musiche di compositori italiani - G. Gorini, P. Ferro, R. Lupi
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,10 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,43 Buffardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Maria Luisa Spaziani vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
8,45 Le nuove canzoni
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio
10,40 Batto quattro Varietà musicale presentato da E. Mondaini e Lina Volonghi, con W. Chiari
11,30 Giornale radio
11,41 Le canzoni degli anni '60
12,13 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 La musica che piace a noi, un programma di Lea Massari
13,30 Giornale radio
13,35 Il sabato del Villaggio
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
15,00 Recentissime in microsolco
15,15 Grandi direttori: C. Krauss - Musiche di R. Strauss. Nell'int. (ore 15,30): Giornale radio
15,37 Tre minuti per te
16,30 Giornale radio
Ippica: Da Tor di Valle in Roma «Premio Capannelle di trotto»
17,00 Gioventù domanda
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla, dischi per i giovanissimi
18,30 Giornale radio
19,06 Il complesso della settimana: I Ribelli
19,30 Radiosera
20,00 «Fausto e Anna», romanzo di C. Cassola. 5ª ep.
20,45 Musica da ballo
21,00 Italia che lavora
21,15 Musica da ballo (2ª parte) Nell'int. (21,30): Giornale radio - Cron. del Mezzogiorno
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Spohr: Variazioni op. 36 sull'aria «Je suis encore dans mon printemps» - Debussy: Due Danze, per arpa e orch. d'archi
10,15 L. Beethoven: Cantata per la morte dell'Imperatore Giuseppe II, per soli, coro e orchestra
10,55 Antologia di interpreti - Dir. L. Frémaux, ten. G. Raimondi, vl. T. Varga, sopr. N. Vallin, fl. A. Mann, dir. A. Boult
12,10 Univ. Internazionale G. Marconi (da Roma)
12,22 B. Blacher: Studio in pianissimo; Thirteen ways of looking at a blackbird, su testi aforistici di W. Stevens, op. 54 K. A. Hartmann: Sinfonia n. 5
13,20 Musiche di Anton Dvorak
14,30 Recital del pianista Lodovico Lessona
15,15 «Il Console», op. in tre atti di Giancarlo Menotti Orch. diretta da Engel Lehman
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,45 J. Baumann: Tangenti, per chitarra
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea, settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera - Musiche di Milij Balakirev, Ciaikowski, Smetana
20,00 Concerto sinfonico dir. da D. Bernet, con il flautista S. Gazzelloni e l'arpista C. Gatti Aldrovandi. Orch. Sinfonica di Torino della Rai
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 Orsa minore: «Il Babau», radiodramma di David Campton. Regia di M. Scaglione
23,20 Rivista delle riviste

ECHI DI CRONACA

Se il TV è guasto
Telesoccorso 60.466
Servizio calore a domicilio diurno e serale. Permute vecchi TV con i nuovi modelli 1968. Antenne tetto 1-2 C. Lire 12.000.

Contabili di mano d'opera
Operatori contabili
Le qualifiche sempre richieste, che danno possibilità di assunzione in ottimi impieghi. Inizio corsi diurni - serali all'Istituto Oreglia, via Cernaia 22.

La Revlon Arte Scuola
comunica che sono riaperte le iscrizioni per i corsi di: Estetica, massaggio, manicure, pedicure. Diplomi internazionali; assistenza medica specializzata. Via S.ta Teresa 3. Telef. 542.369.

L'affare c'è
A Porta Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche a rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136.

Il vostro bagno non funziona?
Per riparazioni, manutenzione, trasformazione urgente telefonate al 540.297 il Vostro idraulico di fiducia.

La TV non funziona?
Tel. 251.677 - 296.949
877-575 - ta Or.Te.S. Bertazzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio calore diurno e serale.

Divani letto
Bell'assortimento di colori da Lire 18.000 - 28.000 - 38.000 - 50.000 - 60.000, materassi compresi. Anche saldi. Supermaterassi corso G. Cesare 27 bis.

Fumate senza pericolo!
Col bocchino Tar-Gard eliminate l'85% di catrame. Ora anche a Torino da Diapede, via Monte di Pietà 16.

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

OGGI al LUX in grande «PRIMA»
Un nuovo film con L'ATTORE DEL GIORNO
una esplosiva interpretazione di
LEE MARVIN
UN FILM UNIVERSAL
IL SERGENTE RYKER
BRADFORD DILLMAN · VERA MILES · PETER GRAVES · LLOYD NOLAN
A COLORI

IN TUTTA LA CITTA' SI PARLA DI UN SOLO FILM!
ECCEZIONALE AL METROPOL
UNA FEROCE CACCIA ALLA DONNA, CONDOTTA DA UOMINI SADICI, SPIETATI E VIOLENTI
VIOLENCE · VIOLENCE · VIOLENCE
COLOR · WIDE SCREEN
Severamente vietato ai minori di 18 anni

CINEMA **CENTRALE** D'ESSAI
VIA CARLO ALBERTO 27 - TEL. 540.119
3ª SETTIMANA
CON QUEST'OPERA IL CINEMA HA TROVATO UNA NUOVA SBALORDITIVA FORMA D'ESPRESSIONE
LA CINESE
il capolavoro di JEAN LUC GODARD
VINCITORE DI DUE PREMI ALL'ULTIMO FESTIVAL DI VENEZIA

COMUNICATO
La ditta CARLO RESTELLI
CONCESSIONARIA PER IL PIEMONTE DELLA
G.B.C.
avverte che è uscito anche il II volume del CATALOGO GENERALE COMPONENTI ELETTRONICI edizione 1968

Salone de **LA STAMPA**
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, 80 TELEFONO 517.958

D'intesa con il NUOVO ROMANO e per gentile concessione di CLAUDE LELOUCH
OGGI il GIOIELLO presenta
Il primo capolavoro del grande regista francese
ore 7,30 - 19 Novembre 1966: un condannato a morte per violenza carnale è evaso. La polizia è mobilitata per la caccia al mostro
ore 9,30 - 19 Novembre 1966: su una strada della Normandia una ragazza ferma una macchina e chiede un passaggio a uno sconosciuto
inizia così un lungo giorno carico di dolcezza e d'angoscia
dopo UN UOMO E UNA DONNA, dopo VIVERE PER VIVERE...
un altro film che racchiude tutto il meglio di
CLAUDE LELOUCH
L'amore senza Ma...
con JANINE MAGNAN · GUY MEIRESSE
SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO! E SI VIETA L'INGRESSO NEGLI ULTIMI 15 MINUTI
LES FILMS DE LA PLEYADE E LES FILMS 13
ORARIO INIZIO FILM: 14,30 - 16,35 - 18,25 - 20,35 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

AL **NUOVO ROMANO**: SENSAZIONALE!
ESCALATION
E' UN FILM RECORD • RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

MASSAUA: FRANCO FRANCHI | CICCIO INGRASSIA
i due vigili
technicolor | techniscope

al NAZIONALE
IL TRIONFO DEL GIORNO!
ANDREA GIORDANA
QUELLA SPORCA STORIA NEL WEST
GILBERT ROLAND
QUELLA SPORCA STORIA NEL WEST
HORST FRANK
QUELLA SPORCA STORIA NEL WEST
TECHNICOLOR · TECHNISCOPE

AUGUSTUS
nello splendore del 70 m/m
Emozionante spettacolare avvincente
METRO GOLDWYN MAYER presenta un film di JOHN FRANKENHEIMER
GRAND PRIX
JAMES GARNER
EVA MARIE SAINT
YVES MONTAND
TOSHIRO MIFUNE
BRIAN BEDFORD
JESSICA WALTER
ANTONIO SABATO
FRANCOISE HARDY
In Super Panavision Metrocolor

GRANDE SUCCESSO
al CRISTALLO
CARROLL BAKER
JEAN SOREL
IL DOLCE CORPO DI DEBORAH
EVELYN STEWART · LUIGI PISTILLI
e GEORGE HILTON
REGIA di ROMOLO GUERRIERI
EASTMANCOLOR · CROMOSCOPE
Si consiglia di vedere il film dall'inizio: l'ingresso in sala è severamente proibito negli ultimi 10 minuti
La visione è vietatissima ai minori di anni 18
ORARIO SPETTACOLI: 14,10 - 16,10 - 18,10 - 20,15 - 22,20

I denti che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorridere.
DENTINALE dr. KNAPP attenua il dolore durante l'uscita dei denti
L. 400, nelle Farmacie
D.M. 8021 D.P. 125/18.12.56

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-13; 18-20; fest. 10-13; T. 545.686

DETECTIVE TROFER
svolge personalmente indagini infedeltà pre-postmatrimoniali
INFORMAZIONI: Industriali Pre-assuntive
Tel. 631.146 - 630.715
Via Nizza 102 - Torino
RISERVATISSIMO

SULLO SCHERMO

«Sequestro di persona»: un film sulla Sardegna di questi giorni

«Senza un attimo di tregua»: storia di gangsters con Lee Marvin e Angie Dickinson

(Ideal) — Superfluo avvertire quanto sia a proposito, in questi giorni, un film sul banditismo sardo, intitolato *Sequestro di persona*. Il regista Gianfranco Mingozzi, che si è fatto le ossa nel documentario, ha riguardato il problema nel suo aspetto più attuale, in relazione cioè col «boom» turistico-industriale delle coste sarde. Non più arcaici banditi dall'alone romantico, ma semplici pedine maneggiate da astuti speculatori che sanno bene quello che vogliono.

Il sequestrato è Francesco Marras, figlio d'un ricco possidente cui i banditi chiedono ottanta milioni. Il vecchio versa loro un acconto, e intanto Cristina, una ragazza del continente che aveva assistito al rapimento del suo amico, denunzia il fatto ai carabinieri, che inutilmente rastrellano la zona. Un amico di Francesco, Gavino, sospetta che dietro tutta la faccenda ci sia la mano d'un affarista di nome Osilo, il quale dimostra gran pietà per il vecchio Marras costretto a vendere le sue terre.

Per sincerarsene egli si fa sequestrare a sua volta, aspettandosi che Osilo chieda il riscatto a suo padre, ricco possidente anche lui. E così avviene, ma dopo che Francesco è già morto in una sparatoria. Gavino, in testa al quale il padre aveva trasferito tutte le sue proprietà, fa scattare la trappola: dimostra di non poter essere ricattato e convince i banditi circa la perfidia di Osilo. Quelli lo liberano e gli consegnano il traditore, sul quale Gavino stesso, suo padre e Marras faranno giustizia con le proprie mani, mentre Cristina, vista la piega delle cose, abbandona la scena.

Dei molti punti delucidati dal copione di Ugo Pirro in ordine al problema, il più nuovo e risentito è quello che ci fa sentire il banditismo nel suo, per così dire, aggiornamento con la civiltà dei consumi: le beghe dei pastori cedono a precisi interessi turistico-industriali. Il film di Mingozzi muove sicuro, semplice e tuttavia drammatico sui binari d'una cronaca sociologica, senza lasciarsi deviare dalle lusinghe del pittoresco o da altri motivi di spettacolo (con la sola eccezione del legame scoperto anzi erotico tra Cristina e Gavino, che sarà stato probabilmente un contentino alle esigenze commerciali).

Il pregio incontestabile di *Sequestro di persona* è la asciutta incisività dello stile, quel tanto di essenziale, rapido e insieme poeticamente effuso, che la scuola del documentario insegna ai registi di vocazione. Franco Nero vi riconferma la propria maturità di attore accanto alla graziosa Charlotte Rampling, all'ottimo Frank Wolff, ai ben registrati E. Balbo, S. Zacharias, P. Aprà. Legano bene col gusto realistico del film le immagini a colori di Ugo Piccone.

★ ★

(Ambrosio) - Catapultato dal successo di «Quella sporca dozzina», Lee Marvin, da semplice caratterista brizzolato, è divenuto il divo più pagato d'America, l'attore del giorno. Ma *Senza un attimo di tregua* non è un semplice pretesto per metterlo in vetrina, ma un film di alto livello, cui si può soltanto rimproverare un certo disdegno (del resto comune a tutto il cinema odierno) per una esposizione lineare, che faccia a meno di andirivieni e «flash back» non strettamente necessari. Il regista inglese John Boorman, per la prima volta a Hollywood, ha applicato al vecchio «genere» gangsteristico le sconnessioni di moda, facendo toccare al film d'azione rari vertici di eleganza.

Walker ha un amico (si fa per dire) che dopo avergli soffiato la sua parte di bottino e la moglie per giunta, gli spara lasciandolo per morto. Riavutosi dal magro colpo, Walker inizia l'operazione-vendetta con implacabile precisione di mosse. Gli giova risalire al cuore di un'organizzazione criminale, che funge da «società» rispettabile. E intanto i «morti» fioccano (compresi la moglie e l'amico), ma senza che Walker ci metta mano, in grazia d'una fatalità amica del vendicatore.

Ma quello stesso fato gl'impedisce di recuperare il suo malloppo di dollari. Alla fine, ecco il denaro, gli basterebbe allungare una mano. Svuotato dalla troppa azione, fattosi indifferente a tutto (tranne che a una certa ragazza, che lo aspetta), Walker rinuncia. Il violento si è amletizzato.

Tratto da un romanzo di Richard Stark, il film è vistosamente costruito su diversi piani temporali e psicologici che, se non giovano alla chiarezza, comunicano però una poderosa sensazione di suspense.

Come non ammirare il magistero artigianale, quando è lucidato a tal punto? Si aggiunga l'effettiva bravura, dura come una morsa, dei protagonista, l'intelligente caratterizzazione che Angie Dickinson fa della bella cognata, il mestiere di agguerriti caratteristi quali Keenan Wynn, Carrol O' Connor, Lloyd Bochner e altri. A colori. **l. p.**

Le altre prime del cinema

«Si salvi chi può» «La donna del West»

(Vittoria) - *La movimentata farsetta acquatica ch'è alla base di* Si salvi chi può *(«Le petit baigneur», di Robert Dhéry) non brilla eccessivamente per originalità e finezza di trovate. Ma Louis de Funès ne è il protagonista e questo, bene o male, risolve tutto. Ormai son noti i pregi e i limiti dell'attore, esagitato a frenetico per contratto, stravagante quel che occorre per far ridere senza sforzo.*

La sua irascibilità è stavolta quella d'un costruttore artigianale di piccoli battelli e velieri, inguaiato per colpa d'un collaboratore licenziato ch'è indispensabile reinserire nel cantiere. Lo scopo è raggiunto, grazie alla mobilitazione collettiva di amici e parenti, nonché ricorrendo a spunti, sempre nautici, di antica comica finale, con tuffi e capitomboli a josa.

Realizzata a colori con ariosi esterni marini e fluviali, la commediola, oltreché sul protagonista, può contare sul regista attore Dhéry, su altri buoni comprimari e sui vezzi di Andréa Parisy e Colette Brosset.

★ ★

(Astor) — *Nel Wyoming fine Ottocento, non ancora ammesso come Stato nella repubblica stellata, si colloca con sapore* La donna del West *di Andrew V. Mc Laglen. Il titolo originale, «Ballad of Josie», è meno generico: e sta a significare un galante omaggio alla protagonista, impersonata da Doris Day. Si tratta di un'animosa vedovella che in un ambiente non precisamente fine, come quello dei vaccari e dei mandriani, mira a inserirsi come allevatrice, anche lei, di pecore e bestiame.*

Alla lotta che si sviluppa tra questa vivace Josie e gli allevatori locali che non la vedono di buon occhio come concorrente in gonnella, si intrammezzano spunti politici originati dal desiderio quasi generale di vedere il Wyoming ammesso nell'Unione (lo sarà nel 1890), e la vivace Josie è una buona pedina nel gioco delle parti. La vicenda si conclude col trionfo della donna e con le sue seconde nozze: un vedovo, naturalmente bovaro, sarà il giusto marito.

Il racconto ha toni di ballata, tra vivacità da una sagace ricerca del particolare gustoso, dal pittoresco disegno dei caratteri e sfoggia nell'intramontabile Doris Day l'interprete adatta, tenera e aggressiva al tempo stesso.

vice

CRONACA TELEVISIVA

Si congeda «La vedova allegra»

Stasera seconda e ultima puntata della riduzione dell'operetta di Lehar - In «Tv 7» il volto del bandito Mesina - Emozionante puntata del romanzo «L'isola del tesoro»

Stasera, seconda e conclusiva puntata de «La vedova allegra» di Lehar nella riduzione televisiva di Patroni-Griffi, Faiqui, Sacerdoti, Amurri e Ferrio. E' un'edizione piuttosto lontana dall'originale, molto accurata nella realizzazione, che ha come protagonisti Catherine Spaak (alla quale è Lucia Mannucci del Quartetto Cetra che presta la voce per le canzoni: e perché non lo si dica ufficialmente, è un mistero) e Johnny Dorelli. Seguirà alle 22 la rubrica «Panorama economico».

Sul secondo canale andrà in onda la terza parte dell'inchiesta-dibattito sullo sport. Anche stavolta, moderatore Ugo Zatterin, saranno interpellati esperti, docenti universitari, organizzatori, atleti: si discuterà sull'influenza delsio sport sulla salute e del complesso fenomeno del doping. Alle 22,30 replica del racconto sceneggiato «La provvidenza e la chitarra» di Stevenson.

★ ★

Ci piacerebbe sapere cosa succede al venerdì nelle case dove il guardare la televisione è un imperativo categorico di ogni sera. Quale programma sceglie preferito? Il rotocalco «Tv 7» o il romanzo «L'isola del tesoro»? E' più gradito l'impegno o il disimpegno? La meditazione o l'evasione?

D'accordo che da qualche tempo a questa parte «Tv 7» s'è alzato di tono e ha allineato alcuni reportages tempestivi e apprezzabili. D'accordo che il romanzo «L'isola del tesoro», una co-produzione europea girata sulle coste della Corsica, è di fattura tutt'altro che eccelso, inferiore, ci sembra, all'edizione italiana di molti anni fa, diretta da Anton Giulio Majano, che sottolineava più efficacemente il senso di tensione e di mistero, aleggiante nelle pagine di Stevenson. Però, però...

Ieri sera «Tv 7» ha cominciato con la cattura del bandito Mesina che è stato ripreso incatenato in una stanza piena di gente mentre rispondeva con aria distratta all'intervistatore. Questo è stato un pezzo che s'imponeva, se non altro per l'attualità. E benché il fenomeno — del resto prevedibile — sia già stato reso noto dai giornali, era egualmente singolare sentire le reazioni di una scolaresca: tutti i ragazzi esprimevano simpatia per il Mesina, ammirazione per l'abilità con cui era riuscito a scappare di prigione, sollievo per il fatto che non era stato ucciso, e lo giustificavano perché nati e cresciuti in un ambiente di miseria. Ecco, di fronte ad un servizio del genere riteniamo che la massa del pubblico sia rimasta sul canale nazionale.

I dubbi cominciano con il secondo servizio, che riferiva della miserevole condizione del nord-est del Brasile e dell'aiuto che il vescovo Camara ha deciso di dare ai poveri in contrasto con la feroce arroganza del bieco latifondista Chico Dorego. Già qui una parte del pubblico deve aver optato per «L'isola del tesoro» (che tra parentesi ha offerto ieri una puntata più che discreta, con una sequenza piuttosto emozionante, quella del ragazzo a bordo del vascello di cui ha tagliato le gomene). Defezioni più ampie saranno certamente avvenute con il terzo brano, sui fabbricanti di falsi oggetti antichi, e con il quarto, sulle elezioni del Presidente in Cecoslovacchia. A questo punto si può notare profilata la prevalenza del romanzo d'avventure. Per non temere concorrenza, «Tv 7» ha la dura necessità di mettere fuori tutti reportages *scottanti e polemici, dal primo all'ultimo.*

★ ★

Prosegue, con immagini spesso suggestive delle grandi opere del lavoro italiano nel mondo, il documentario «Dalle Ande all'Himalaya»: è una testimonianza viva, che accanto all'informazione tecnica pone in evidenza il lato umano delle varie imprese. Ieri si è parlato, fra l'altro, dell'attività dei lavoratori dell'«Impregilo» che stanno costruendo la diga di Kainji e un ciclopico impianto idroelettrico a Keban.

★ ★

Sabato prossimo 8 aprile debutterà — per il ciclo delle operette «rielaborate» — Felicita Colombo di Giuseppe Adami che per la verità non è mai stata un'operetta ma una commedia brillante, cavallo di battaglia di Dina Galli. Il testo, per l'occasione, è stato musicato da Gianni Ferrio. Gli interpreti saranno Franca Valeri, Gino Bramieri, Gabriele Antonini.

I film che vedremo: lunedì sul canale nazionale Venere imperiale *di Delannoy, con Gina Lollobrigida, Stephen Boyd, Raymond Pellegrin, Gabriele Ferzetti; mercoledì, sul secondo canale,* Il fidanzato di tutte *di Walters, con Frank Sinatra e Debbie Reynolds.*

u. bz.

La Mercouri in tournée «politica»

La popolare attrice greca ha iniziato ieri a Vienna una «tournée» a beneficio dei suoi compatrioti in esilio. Eccola ad una conferenza stampa, fra il «leader» democratico greco Drosopulos e il socialista austriaco Pittermann (Telefoto «A. P.»)

Oltre 250 mila visitatori al Salone Arti domestiche

Molto interesse per le novità dell'Eurodomus

A una settimana dall'apertura, il Salone Internazionale delle Arti domestiche, abbinato per la prima volta quest'anno all'Eurodomus, ha superato ieri i 250 mila visitatori: e il ritmo di afflusso sembra destinato a salire nei prossimi giorni. Accanto al pubblico normale, che cerca le idee migliori e più aggiornate per rinnovare l'arredamento, si fanno più numerosi i visitatori qualificati, gli operatori economici, importatori, commercianti, che vengono da ogni regione d'Italia e dall'estero.

Per questa sera è atteso un aereo speciale da Colonia, con una delegazione di compratori e giornalisti della Germania occidentale. Molto interesse, specie fra questo pubblico, suscitano le novità dell'Eurodomus, dove sono raccolte le realizzazioni dei maggiori «designers» internazionali per una casa più funzionale e più moderna.

Gara europea di danze al Palazzo dello Sport

Si inizia questa sera alle 20,30 al Palazzo dello Sport il primo Trofeo europeo di danze «Città di Torino», organizzato dall'assessorato allo Sport del Comune d'intesa con la federazione italiana professionisti danza. Vi prendono parte coppie provenienti da otto paesi: Austria, Belgio, Francia, Germania Federale, Italia, Norvegia, Olanda e Svizzera. Le danze in gara sono: valzer viennese e inglese (lento), slow-fox, quickstep, tango, cha-cha-cha, samba, rumba, paso-doble e rock.

Settimana dei musei — Si svolge da domani al 7 aprile. In tutti i musei e le gallerie ingresso gratuito. Sono disposte visite guidate alla Galleria Sabauda e all'Armeria reale. Domani alla Sabauda si inaugura, alle ore 11, un mostra delle opere restaurate negli ultimi tempi. Il Museo del Risorgimento sarà aperto anche di sera; il cortile di palazzo Carignano sarà illuminato.

Pro natura — Il nuovo consiglio direttivo ha eletto presidente l'avv. Gianni Oberto, presidente della Provincia di Torino. Vice presidenti: cav. Ugo Campagna e cav. Luigi Sibille.

Unione Culturale — Questa sera alle 21,30 seconda serata del ciclo sull'avanguardia storica del cinema. Saranno proiettati: *La chute de la maison Usher* di Jean Epstein; *Celovek s kinoapparatom* (L'uomo con la macchina da presa) di Dziga Vertov; *Lot in sodom* di Watson e Webber. Presenterà Gianni Rondolino.

Lo scrittore Fuentes ai «Venerdì letterari»

Le «nere» storie di Buñuel sono un messaggio di libertà

Il nome di Luis Buñuel è uno dei rarissimi che abbiano ancora il potere di irritare il pubblico. Pochi fra i suoi film sono giunti sui nostri schermi senza essere stati preceduti da divieti di censura, sequestri, processi. E pochi, fra gli spettatori di queste pellicole, si sono dichiarati disposti ad accettarne il contenuto. Perché tanta ostilità contro il regista spagnolo, in una società come la nostra, ormai abituata a digerire tutto? Secondo lo scrittore messicano Carlos Fuentes, che fu tra i giudici dell'ultima Mostra di Venezia, e si batté per far assegnare il Leone d'oro a *Bella di giorno*, il motivo è trasparente. Perché Buñuel è un artista autentico, che si propone di scuotere dall'interno le convenzioni e le ipocrisie della nostra realtà.

Fuentes, invitato a parlare al Carignano per i «Venerdì letterari» dell'Aci, ha tessuto una vera e propria apologia del regista, di cui è amico e studioso; non una apologia «critica», che ha cercato di cogliere i segni della originalità di Buñuel attraverso l'esame di tutti i suoi film. «*Il giorno in cui l'occhio del cinema ci permetterà di vedere il mondo nella sua essenza* — ha esordito l'oratore — *il mondo si incendierà*». E Buñuel, dall'inizio della sua opera, non ha fatto altro che inseguire questo obiettivo. Il suo cinema è incendiario non perché ospita una galleria di personaggi neri, di soggetti demoniaci, di immagini di perversione; ma perché è concepito come un atto di libertà.

«*Il cinema* — dice Fuentes — *è come la foresta dell'Amazonia, che circonda e minaccia le simmetriche Versailles del buon gusto*». Buñuel, anziché cercare di mettere ordine in questa foresta, la porta allo stato di esplosione. Il suo occhio abbraccia il reale nella sua totalità, senza rifiutare nulla, neppure gli aspetti all'apparenza più banali o sordidi; e, secondo la dialettica del surrealismo, sceglie poi da questo reale gli elementi più opposti, per riunirli insieme. Il suo ideale di bellezza, da lui stesso dichiarato, è l'incontro di una macchina da cucire e di un ombrellino sul tavolo anatomico. La società del potere costituito, contro la quale egli si batte, non accetta questi accostamenti. Ed è questa la sua più vera rivoluzione.

Buñuel è anche un marxista, è anche un freudiano: ma è Freud con la maschera di Buster Keaton; è Marx con il volto di Groucho Marx. In realtà è sempre genialmente, poeticamente contraddittorio; e i suoi veri interessi, per quanto possa sembrare paradossale, sono interessi religiosi. L'uomo che un giorno ha dichiarato «*Grazie a Dio, io sono ateo*», non si stanca di leggere i testi dei primi eretici del cristianesimo, che sono la sua vera fonte di ispirazione. E Fuentes osserva che i personaggi di Buñuel, anche i più sinistri, assolvono una missione sacerdotale: un sacerdozio paranoico, nichilista, che tuttavia non vale meno del sacerdozio mistico; ed ha una necessaria funzione di rottura contro gli schemi della società.

g. c.

Il 4 aprile al Carignano

Torino ospiterà in anteprima il film «Banditi a Milano»

Il film *Banditi a Milano* di Carlo Lizzani, che racconta le vicende di Cavallero e Notarnicola, sarà proiettato in anteprima mondiale la sera del 4 aprile a Torino, al teatro Carignano. Tra gli spettatori ci saranno il ministro Taviani, il capo della polizia Vicari e il comandante generale dei carabinieri.

La «Petite Messe» di Rossini nel concerto all'Auditorium

L'opera, eseguita nell'edizione originale, diretta da Nino Antonellini

L'ascolto della *Petite Messe solennelle*, che Rossini scrisse a Parigi nel 1863, pone un interrogativo che basterebbe da solo a destare l'interesse d'ogni studioso: che cosa è successo, dell'arte di Rossini, durante 34 anni di silenzio operistico, mentre il mondo e la musica cambiavano intorno a lui? Domanda alla quale è tutt'altro che facile rispondere perché, se sono evidenti quelle parti della *Messa* in cui il vecchio operista si afferma con una disinvoltura che sfiora l'impertinenza (per esempio l'aria tenorile del *Domine Deus*, il piglio alla *Guglielmo Tell* del *Quoniam* per baritono, dopo quell'inizio pianistico di palese ascendenza beethoveniana), nelle altre parti, invece, quelle dove il gusto operistico c'è o non fa che affiorare sortite, bisogna ancora fare attenzione al cambiamento di registro che il tema sacro imponeva anche a un autore piuttosto di «sacrée musique» che di «musique sacrée», quale Rossini temeva di essere.

Fatta anche questa tara, dello scolasticismo religioso, restano almeno tre o quattro pezzi di innegabile originalità, a provare che anche durante il suo epicureo ritiro dalle battaglie teatrali, il genio di Rossini aveva camminato coi tempi, o più semplicemente era vissuto, non s'era limitato a sopravvivere o vegetare. Questi pezzi sono principalmente: il *Kyrie* iniziale, dové lo strano colorito strumentale dei due pianoforti e dell'organo è sfruttato con una spregiudicatezza che sembra portare diritti alle *Noces* di Strawinsky; la bella romanza del *Crucifixus* nel *Credo* (così ben cantata, ieri sera, dalla Rota), l'eccezionale interludio organistico dell'*Offertorio* (egregiamente eseguito da Gennaro d'Onofrio), e l'increspatura drammatica del *Miserere* finale.

Segnalato ciò che è nuovo e grande, resta da dire che anche quel che è vecchio, cioè di gusto operistico e salottiero, spesso è maledettamente gustoso, come quel ghiribizzoso inciso pianistico che saltella qua e là durante l'*Et resurrexit*. In questi passi Rossini fa quel che oggi si vorrebbe fare quando si chiedono le Messe *beat*, cioè s'impadronisce del testo sacro per la musica e il gusto del suo tempo. Vero è che oggi le Messe *beat* le vogliono cantare in chiesa, e invece la *Piccola Messa* Rossini si limitò a farla cantare in casa d'un banchiere.

Esecuzione calibratissima di quel perfetto strumento vocale che è il Coro da camera della Radiotelevisione Italiana, tenuto entro una ferrea disciplina dalla concertazione e direzione di Nino Antonellini. Con un *cast* d'eccezione tanto nel quartetto vocale quanto per il duo pianistico e l'organo: Marcella Pobbe, Anna Maria Rota, Renzo Casellato e Plinio Clabassi hanno dato il contributo di voci di prim'ordine e d'una sicura esperienza teatrale; Gino Gorini e Sergio Lorenzi quello di un duo pianistico affiatato da decenni di sodalizio artistico, e di temperamento artistico tagliato come meglio non si saprebbe desiderare per rendere lo spirito rossiniano; Gennaro d'Onofrio quello d'uno stile organistico severo e libero nello stesso tempo, come la singolare composizione richiede.

m. m.

Musiche di Sinigaglia — Questa sera alle 21,15, al Conservatorio, si svolgerà un concerto dedicato a Leone Sinigaglia, nel primo centenario della nascita. Saranno eseguiti il Quintetto per archi in re maggiore e vecchie canzoni del Piemonte. Mezzosoprano Rosina Cavicchioli.

Un concorso musicale al Circolo degli Artisti

Ieri pomeriggio, nel Circolo degli Artisti, il presidente Vittore Catella ha annunciato in una conferenza stampa la seconda edizione del «Concorso Nazionale di Musica», bandito dal Circolo. Il torneo si svolgerà dal 20 al 30 maggio, in tre sezioni: pianoforte, canto e «complessi cameristici». Le prove comporteranno un'eliminatoria (a porte chiuse), una semifinale e una finale (pubbliche). Il concerto dei premiati verrà registrato dalla Rai-tv.

I «Mondi celesti» di Malipiero in un concerto al Conservatorio

Hanno chiuso, con altre pagine di Vivaldi e Hindemith, la stagione della Camerata Casella

Con un bel programma di musiche settecentesche e moderne la Camerata Alfredo Casella ha concluso ieri al Conservatorio la sua stagione concertistica. Il maestro Alberto Peyretti ha dedicato la prima parte ad Antonio Vivaldi, avvalendosi di un valoroso gruppo di solisti: Antonio Sabbetti e Giuseppe Vitale nel *Concerto* in do maggiore per due trombe e archi; Bruno De Rosa (una personalità ormai sicuramente formata) nel *Concerto* in re minore per oboe e archi, e i violinisti Adriano Crotta e Giuseppe Articoli per il quinto *Concerto* dell'opera III.

Opportunamente seguiva un musicista che oggi è tra i più fervidi e attivi ammiratori di Vivaldi, Gian Francesco Malipiero, con *Mondi celesti* (1948) per voce e 12 strumenti. Questa pagina, che precede di due anni i tre atti di *Mondi celesti e infernali*, inizia con un esteso prologo strumentale, al quale quasi inavvertitamente si sovrappone la voce, su un testo tratto dalle *Vite* di Domenico Cavalca; ma non c'è nessun compiacimento estetico in questo recupero quasi da preraffaellita e nella composizione circola una costante e reale aspirazione di serenità e di pace.

La direzione ben amalgamata di Peyretti, e il concorso del soprano Alide Salvetta, la cui voce riesce a mantenere anche nel registro acuto un purissimo timbro, hanno molto agevolato la comprensione del lavoro che è stato calorosamente applaudito. I *Cinque Pezzi* op. 44 n. 4 per orchestra d'archi di Paul Hindemith hanno chiuso brillantemente la serata.

vice

da tutto il tutto per la vostra

5° salone internazionale delle arti domestiche

1200 espositori di 20 nazioni a vostra disposizione per confrontare, scegliere, trovare nuove idee e nuove soluzioni

mobili □ arredamento □ antiquariato □ tavole imbandite □ articoli casalinghi □ cristallerie, porcellane, argenterie □ elettrodomestici □ radio e televisione □ servizi □ alimentazione e gastronomia □

torino esposizioni, 22 marzo - 4 aprile 1968
orario: feriale 10-23; festivo 9-23

e contemporaneamente:

eurodomus 2
mostra pilota della casa moderna ispirata dalla rivista "domus"

NUOVA CODEBO'
GALLERIA D'ARTE
Via della Rocca 33
Telefoni: 877.906 - 835.994
TORINO
ASTA DI PRIMAVERA
ALTO E MEDIO ANTIQUARIATO
Mobili - soprammobili - dipinti antichi e dell'800 provenienti da collezioni private
ESPOSIZIONE: da venerdì 29/3 a lunedì 1/4 ore 10-12; 15-20
VENDITE: martedì 2 - mercoledì 3 - giovedì 4 aprile
ORE 21,15

CASINO' MUNICIPALE VENEZIA
dal 1° aprile nella sede estiva al Lido

CASA EDITRICE NAZIONALE
400 dipendenti, già affermata settori tecnici
cerca
Responsabile settore pubblicazioni scientifiche
(scienze fisiche e naturali)
— documentata cultura ed esperienza editoriale;
— remunerazione adeguata alle capacità.
Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 25 - 20100 MILANO

ANTENNE TV
E TUTTI GLI ACCESSORI PER L'INSTALLAZIONE
STABILIZZATORI TELECARRELLI
VASTO ASSORTIMENTO
MELCHIONI ELETTRONICA
AGENZIA PER IL PIEMONTE
10125 TORINO - VIA V. CALUSO 16 - T. 655 855

big bic

ossia: SUPER-BIC

Grande nella scrittura.
Grande nell'eleganza.
Grande nella praticità.
Grande nella velocità.
(Bic scelto e scrive).
Grande nel segno
netto e preciso.
Solo 300 lire. SUPER-BIC.
Una grande penna
di lusso. Solo a 300 lire.

...e con BIC

la firma vale di piu'

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 3 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 153
GENOVA - Via 12 Ottobre 196 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il solo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

Lo «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza»,

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenendo stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette devono essere inviate per posta e saranno respinte se assolutamente e raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di dette Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

VENDO macchinari stampaggio e lavorazione lamiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino».

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

DECORAZIONI eseguiamo ovunque lavabile 12.000 tappezzeria, compresa 16.000. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI perfettissima tappezzeria compresa 20.000 lavabilissima 13.000. Serietà. Telefonare 355-295

DECORIAMO [illegible] 10.000 tempera 8000. Tel. 756-833

IMPIANTI riscaldamento industriale, condizionamento, aspirazione, ventilazione costruisce Bosco. Telefonare 595-580. 1001

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in [illegible] a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani, [illegible]anti. Celerità, riservatezza. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542-834, 530-465.

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI [illegible]dati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. Riservatezza assoluta. FINCOTEX, corso Francia 15. Tel. 760-203 - 779-825. 0634

A.A.A.A.A.A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case alloggi tasso 9% annuo. Telefonare 594-780. 0678

A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. Telef. 511-783.

A.A. AFIA, Pietro Micca 12, telefono 540-632, prestiti impiegati operai finanziamenti autoveicoli mutui case appartamenti. 2001

A.A. PRESTIAMO denaro a tutti purché improtestati. FIDAUTO, via Pomba 28 (angolo via Giolitti). Telefonare 545-909. 0707

A. ACQUISTEREI rilevarsi Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 513-588.

AFFARONE vicinanze Torino causa forzata partenza cedesi piccola azienda commerciale attiva [illegible] reddito dimostrabile. Telef. 981-920.

AGENZIA Sassi, Garibaldi 8, cede drogheria trentennale, angolare, 2 milioni 500.000 trattabili.

ARTIGIANA maglieria alta moda disponendo Milano centralissimi geandiosi locali associerebbe produttore affini obbligatamente. Tel. 804-229 Milano. 22406

AUTORIMESSA AVVIATA AFFITTASI REDDITO ELEVATO AGEVOLAZIONI. TELEFONARE 599-080 MATTINO. A34392

AUTOSALONE centrale vendita auto, avviamento decennale, con autorimessa e officina cedesi. Tel. 386-973

BAR forte reddito posizione privilegiata privato cede. Telefonare ore pasti 790-009. A34009

CARROZZERIA avviatissima cedo [illegible] Telefonare 895-740.

CAUSA malattia cedesi avviatissima tintostireria zona commerciale. Telefonare 380-178. A30292

CAUSA malattia cede profumeria e pelletteria, attrezzatura pettinatrice. Telefonare 482-518. A32303

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornalaio, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. 0288

CEDESI avviatissima tintostireria causa malattia. Telefono 471-132.

CEDESI avviato negozio dischi e strumenti musicali L. 5.000.000 trattabili. Telefonare 383-853 ore pasti.

CEDESI causa malattia avviato tabaccheria fotocaltia enalotto parzialmente dilazionando. Tel. 877-295.

CEDESI drogheria - pasticceria 1 milione 200,000, affitto mite, volendo alloggio. Telefonare 661-583.

CEDESI [illegible] grande [illegible]luppo causa ritiro commercio. Telefonare 768-931. O156

CEDO causa età azienda commerciale senza debiti materiali inerenza segherie officine meccaniche capitale quattro milioni forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3502 — Torino». A34329

CEDO latteria bar cintura Torino. Telef. 667-025. A33544

CIRCOLO Enal [illegible] vende il Santa Rita sferone, Tel. 598-395.

COMMESTIBILI da aprire cedesi, oppure solo licenza trasferibile. Sassi, Garibaldi 5. 0786

DI SALVATORE, Filippo Turati 12, cede bar superalcolico, avviamento pluriennale, unico in zona, 40.000 giornaliere, alloggio, facilitazioni.

DIANO Marina vende boutique abbigliamento avviamento decennale, guadagno dimostrabile, posizione centralissima, 4.000.000. Telefonare 65-786. 2001

FRANA, Carmine 28. Articoli pesca affittasi gerenza oppure cedesi zona continua sviluppo, miti pretese.

FRANA, Carmine 28. Gastronomia moderna incasso 50.000 giornaliere, causa salute cedesi agevolando.

FRANA, Carmine [illegible]. Mercerie, moderno angolare, incasso 12.000.000 annui, ritira commercio, cedesi 1 milione 700.000. O37

FRANA, Carmine 28. Pelletteria centralissima adatta persona sola, cedesi 2.500.000. O37

FRANA, Carmine 28. Latteria intercalazione, zona sviluppo, lt. 700, incasso garantito 60.000 giornaliere. Cedesi 6.500.000. O37

FRUTTA verdure vendo privatamente. Telefonare 321-830.

NEGOZIO pettinatrice vendesi via Passalacqua n. 4. A32211

PANIFICAZIONE 350.000 incasso giornaliero dimostrabile cedesi volendo subentrare socio 50%, Casalegno, Vanchiglia 38. O385

PETTINATRICE cerca negozio gerenza, convenendo comprarsi, possibilmente barriera Milano. Tel. 287-657

PETTINATRICE, 400.000 mensili dimostrabili, urge cedere attività. Sassi, Garibaldi 5. O794

PORTA Palazzo cedesi tessuti manufatti biancheria maglieria 2 milioni. Casalegno 885-962.

PRESTITI rapidi: impiegati, operai, esercenti, artigiani. [illegible], via Umberto 27, telefono 534-267.

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate. Ilma, Mercanti 12, telefonare 540-879. O568

PRIVATO acquista rivendita giornali o gerenza. Telefonare 786-568 dopo ore 20. A34451

PROFUMERIA importanti [illegible]ni realizzo 2.000.000 permutasi terreno alloggio. Casalegno 885-962.

REDDITIZIO [illegible] mobili arredamenti, vicinanze Torino, cedesi per [illegible] commercio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

SASSI, Garibaldi 5, cede ristorante bar centralissimo, fortuna famiglia volenterosa. O794

TABACCHERIA drogheria moderna levata [illegible] cedesi agevolando. Frana, Carmine 28. O37

TABACCHERIA vicinanze grande mercato levata 1.200.000, forte reddito, cedesi 18.000.000. Frana, Carmine 28. O37

VENDESI ampio negozio di articoli casalinghi e regalo. Telefonare al 280-956. A28932

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A. ACQUISTA contanti private, alloggio qualunque prova. Telefonare 634-673. O912

A. ACQUISTASI [illegible] in Torino, qualunque zona, pagamento contanti. Telefonare 541-078. O812

A. ACQUISTO privatamente alloggio (vecchio-nuovo) pagamento contanti. Telefonare 541-078. O812

A. CENTRO Barriera Milano alloggio libero due camere tinello servizi termobagno 4.000.000; altre camere tinello prossimamente libere, vendesi. Tel. 502-247.

A. FINE frazionamento vendesi casa nuova, tre camere, cucinotto, servizi, 7.200.000. Telefonare 769.800 geometra Martinat. O906

A. PRIVATAMENTE acquisto casa recente 50-100 camere, non oltre dazio. Buon reddito. Esclusi intermediari. Telefonare 519-896.

A. PRIVATO [illegible] palazzina nuova costruzione 40 camere mutuate affittata di reddito Caselle Torinese. Telefonare 256-697. 2001

A 1.000.000 in Piano vendonsi lotti per villette progetto approvato. Telefonare 761-234. A30848

ACQUISTA società per contanti alloggi in Torino. Telefonare 512-670, 545-670. O487

ACQUISTEREI alitterei 5 camere una indipendente S. Donato Vittoria. Telefonare 233-347. 2001

ACQUISTO cascina 35-45 km Torino altitudine [illegible] - 1000 metri. Telefonare 693-976. A32099

AERONAUTICA vendo casa 38 camere [illegible] reddito 3.500.000. Telefonare 790-810. A30729

AFFARE 15.000.000 unico 5 camere salone doppi servizi vendesi [illegible] frazionando dilazioni. Telefonare 372-173. 1001

AFFARONE appezzamento terreno con vigna, noccioleto mq 50.000 località Cerrù con casa colonica, garage, vendesi solo contanti. Scrivere: Canavese, salita Pescio 1/4. Telefonare pomeriggio 60-727 Sanremo.

ALLOGGIO Crocetta, ascensore, libero, quattro [illegible] cucina doppi servizi, 18.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. O776

ALLOGGIO Lucento [illegible] tinello servizi libero vendo. Telef. 884-867 pomeriggio. A32341

ALLOGGIO nuovo, libero, lussuosissime finiture, vista parco, quattro camere, cucinino, veranda, 16 mi[illegible] 500.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. O776

APPARTAMENTI signorili in palazzina prealtissimi tra verdi parchi, quiete, 4 [illegible] vicinissimo al centro Lou[illegible]. O581

APPARTAMENTI su piazza, corso Siracusa angolo Baciatta, 2-3-4 camere. Mutuo, facilitazioni. Sabatotti 753-041. O32

ATTENZIONE, forti terreno per ville vendonsi Cascina Vica. Tel. 764-755.

AUTORIMESSA mq. 300 muri [illegible] tualmente licenza 6.000.000 più mutuo vendo. Tel. 211-595.

BARATTO VILLA [illegible] **BRAIDA CONFORTEVOLISSIMA, MATERIALI EDILI, ALLOGGIO. TELEFONARE 503-036.** O48

CAPANNONE ufficio alloggio terreno recintato vendo eventuale dilazione pagamento. Tel. 81-355.

CASA NUOVA COSTRUZIONE VICINO PIAZZA BENGASI VENDONSI ALLOGGI SPAZIOSISSIMI SIGNORILMENTE RIFINITI. 3 CAMERA TINELLO 1.600.000 PIU' RATA MENSILE 21.000; 2 CAMERE TINELLO 2.400.000 PIU' RATA MENSILE 31.000. TEL. 519-895.

CASA (via Cibrario) camere 70, magazzini, negozi, 60.000.000. Torinese 541-419. O698

CASCINA Monferrato ottima irrigabile vendo attiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3368 — Torino».

CASETTA con alloggetto tre camere posizione incantevole vendesi facilitazioni pagamento. Tel. 543-688.

CERCASI casetta con terreno dintorni Torino pagamento contanti. Telefonare 339-886. A32290

CERCO ville due piani con parco a Rivoli alto. Tel. 766-761.

CHIERI alloggio spaziosissimo nuovo, tre camere, cucinetta, 2.000.000 più 3.000.000 rate. Torinese tel. 315-318. [illegible]

CONTANTI 500.000 mutuo rateazione vendo Leumann alloggi finitissimi. Telefonare 757-826.

CON sole L. 600.000 in contanti, il resto uguale affitto, potrete acquistare bellissimi alloggi nuovi in Grugliasco. Telefonare 765-236.

CROCETTA vendonsi alloggi 2-3 camere servizi, signorilissimi. Telefonare 599-432. O700

DA vendere casa con 5 vani scantinati e 25 tavole terreno in Azeglio strada provinciale. Via [illegible] 5.

DIRETTAMENTE impresa vende alloggi 2-3 camere e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, mutuo, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. O642

GENERALCASE 553-860 - Organizzazione Immobiliare per la vendita rateale, vende meraviglioso appartamento, salone 3 camere spaziose servizi garage, via Bardonecchia [illegible] cenze corsi Trapani, Francia, Racconigi. Speciali condizioni pagamento rateale. O53

GENERALCASE 553-860 vende alloggio finito 3 camere altre servizi in Largo Toscana. Rateazioni pari affitto. O53

GEOM. Durante 758-949 acquista contanti appartamento signorile doppi, tripli servizi, Francia, Crocetta.

IMPRESA Cappelluto, Loano, vende alloggi mutuo 75%. Telefonare Torino 761-736, 293-529.

LOCALI industriali Settimo 650 mt. cortile, abitazione ufficio vendonsi rateazioni. Telefonare 881-805.

OCCASIONE vendo affitto villa due alloggi doppi servizi Villarbasse. Telefonare 95-877. 1001

PARELLA vendesi alloggio due camere tinello ascensore. Telefonare ore pasti 583-644. A32171

PRIVATAMENTE acquisto contanti [illegible] Torino e Riviera ponente. Telefonare 677-709. O4

PRIVATO causa ospedale vende due camere più cucina e servizi corso Unione Sovietica 215. Tel. 362-211. pomeriggio. A34596

PRIVATO compera da privato casa 40.000.000 pagamento contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7440 — Torino». A32791

RIVOLI in villetta vendo appartamento signorile terrazzo cortile eventualmente con locale mq. 145. Telefonare 959-935. A30973

RIVOLI piazza Cavaliere occasione impresa vende alloggi dilazioni pagamento mutuo. Telefonare 793-772.

TERRENO industriale Nichelino-Vinovo mq 4000 vendo. Telefonare 652-873. A33392

TERRENO ottima posizione, 22.000 mq, edificabile piccoli condomini, vendesi. Rag. Furbatto 544-566.

SPOTORNO impresa piemontese vende appartamentini prezzi modici possibilità mutuo, impresa Barchiella (17028) Spotorno, telef. 75-657.

TERRENI industriali 15 [illegible] Torino statale Susa lire 1300 mq. Altri terreni Rosta lire 2200 per villette, palazzi, serviti acqua, forza, telefono. Telefonare 516-460.

TERRENO industriale Settimo, prossimità autostrada, 40.000 mq, progetto approvato vendesi. Rag. Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

TERRENO Pino Chieri progetto approvato vendesi permutasi alloggio. Tel. 881-127, 940-112. A31373

TERRENO Piossasco mq 1100 progetto approvato vendesi L. 2200 mq. Telefonare 673-284. 1001

UFFICI tre, sei locali, servizi, zona Statuto vendonsi. Telefon. 534-670.

VENDESI ampio negozio, doppia entrata con due vetrine. Telefonare 795-925. A31120

VENDESI villa 2 piani garage auto camere 10 terreno 900 mq, richiesta 23.000.000 zona Orbassano. Telefonare 390-154. A34683

VENDO casa [illegible] Chieri liberi 2 negozi 2 alloggi con autorimessa. Tel. 545-673. A30734

VENDO villa 2 piani 3 stanze [illegible] cucina per piano cortile garage cantina 700 metri. Telef. 546-664.

VENDO terreno mq. 1800 con capannone mq. 1200 Nichelino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3377 — Torino». A31370

VENDO terreno mq. 5300 [illegible] Via Airasca. Telefono 578-403.

VENDO zona Pozzetto Rivoli 2 lotti terreno mq 2000 - 3000 strada asfaltata acqua luce. Telef. 95-531.

VENDO 2 belle camere servizi con garage occasionissima. Tel. 273-571.

VIA Filadelfia 158 attico grande camera cucina bagno ripostigli ingresso terrazzino 6.200.000 compreso forte mutuo. Destefanis 542-808.

VILLA nuovissima privato vende forte mutuo visite Consolata 40 Settimo Torinese. A30249

VILLETTA 8 vani vicinanze Torino impresa vende facilitazioni. Telefonare 543-688. O76

3300 MQ. terreno progetto approvato distanza Km. 1 corso Casale, cubatura 0,20 bellissima posizione, pullman vendesi. Tel. 0121/71-302 Pinerolo ore 20-21. 1001

7.700.000 vendiamo appartamenti 2 camere, tinello, cucinotto, servizi contanti 1.925.000, rimanenza 35 mila 510 [illegible] [illegible]istrazione gratuita, garanzia reddito 5% anni 5. Condominio Sangone Pa, Italia '61. Telefonare 664-997. O879

5 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio sorelle impiegate statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-530. O1000

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Telefonare 512-635.

A. CONIUGI piemontesi referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 780-800, geom. Martinat. O444

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. O555

CERCASI alloggio adatto ufficio pieno rialzato mq 100 zona S. Rita - Crocetta. Telefonare 352-507.

CERCASI camera indipendente per signora [illegible]. Telefon. al 383-851.

CERCASI locale per piccola saldatura zona Porta Nuova. Telefonare 682-576. A34422

CERCO 3-4 camere, possibilmente servizi, anche periferico. Telefonare 544-451. O968

CONIUGI affittano alloggio 2 camere, cucina, servizi, qualsiasi zona, ottima referenze, garanzia assoluta pagamento. Tel. 596-607, 597-774.

DUE tre [illegible] ufficio cerca possibilmente zona postale 10123 primaria azienda straniera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3471 — Torino».

PROSSIMI sposi referenziatissimi [illegible] alloggetto [illegible] tinello servizi. Telef. 339-212. A32223

URGEMI alloggio 1-2 [illegible] cucina servizi referenziando. Tel. 339-886.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. [illegible] alloggi [illegible].000, 20.000 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. AFFITTANSI alloggetti moderni 20.000, 26.000, 35.000, 45.000. Bogino 10. O658

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-826.

A. LOCALE mq. 130 ad uso magazzeno o laboratorio [illegible], Telefonare 783-995. A32785

A. REFERENZIATO ammobiliato vendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, tel. 546-439. O968

AFFITTANSI alloggi rimessi nuovo via Rogatti 11, piano secondo, tre camere servizi 50.000, piano terzo quattro camere servizi 55.000, spese escluse, [illegible]nze in allestimento. Rivolgersi portineria.

AFFITTANSI via Gonin negozi adatti pettinatrice calzolaio elettricista. Telefonare 337-925.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefo[illegible] 366-995. A31331

AFFITTASI Borgo Rossini piano rialzato locali mq. 90 comunicanti con interrato mq. 70. Tel. 590-457.

AFFITTASI camera cucina via Spalato 96. Telefono 764-808.

AFFITTASI centrale ammobiliato, indipendente, libero subito, 15.000. Telefonare 745-720. O906

AFFITTASI corso Agnelli 56, salone, bicamere, letto, tinello, cucinino, accessori. Telefonare 512-627.

AFFITTASI locale libero subito studio professionale o commerciale mq. 30 Vittorio Amedeo 15 piano terra 25.000 mensili. Tel. 535-336.

AFFITTASI locale seminterrato come deposito barriera Milano occasione. Telefonare 273-571.

AFFITTASI piazza Nizza camera cucina servizi 27.000. Telef. 539-476 ore 15-17. A32309

AFFITTASI prossimi sposi 2 camere cucina zona [illegible]. Telefonare [illegible]. A33401

AFFITTASI, Umberto 32, ampio magazzeno mq. 500. Tel. 545-756.

AFFITTASI 1° [illegible] nuovo costruzione [illegible] Lingotto alloggi 2 camere tinello servizi. Telefonare 610-359.

AFFITTASI 26.000 a prossimi sposi camera finella zona Mirafiori. Telef. 293-597. A34333

AFFITTO via Filadelfia nuovo piedà-terra vuoto 2 camere, servizi. Telefono 371-236. A33585

ALLOGGETTO Aeronautica camera cucina bagno senza termo affittesi 20.000. Telefonare 238-606.

ALLOGGETTO mansardato due persone cambio pulizia. Telefono pasti 84-110. A32248

AUTOTRASLOCHI accurati garanzia smontaggio rimontaggio mobili. Telefonare 633-872 ditta Mazzer.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 (Ditta Quarenta).

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 per camere furgone imbottito operai specializzati. Telefono 230-752.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per [illegible] furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino dintorni prezzi modici personale specializzato. Telefonare 485-868 (Maggio).

AUTOTRASLOCHI urgenti 3000 per camere Torino e dintorni. Telefonare 667-183. A25383

AUTOTRASLOCHI 4000 camera autofurgoni smontaggi montaggio garantiti. Telefonare 592-483 Einaudi.

CORSO Siracusa 119/3 affittansi signorili 2-3 camere tinello cucinotto.

DUE camere servizi, ammezzati, corso centralissimo affittansi. Telefonare geom. Delpero 546-534.

LEYNI, casa nuova costruzione, affittasi camere, tinello, servizi. Te[illegible] 545-089.

LOCALE Barriera Milano mq. 28, cortile, affittasi. Telef. 854-116.

LOCALE piano terreno San Donato, 1000 metri quadrati affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3413 — Torino». A21854

LOCALE 700 mq. 2 piani Porta Nuova adatto deposito lavorazione silenziosa affittansi. Tel. 535-601.

LOCALI mq. 230, corso centralissimo, scalone particolare, adatti circolo, società, studio affittansi. Telefonare geom. Delpero, 546-534.

NEGOZIO in elegante casa moderna matriquadri 54 via Garibaldi affittasi. Telefonare ore ufficio 543-591.

ZONA di grande commercio affittasi negozio libero con due vetrine ampio luminoso. Tel. 890-257.

ZONA Vanchiglia affittasi magazzini ampi luminosi, uso ufficio, deposito, industria silenziosa. Tel. 890-257.

ZONA Villa Regina affittasi bellissimo alloggio tre camere, servizi, solaio, cantina. Telefonare 83-955 ore 13-15. A33956

1 LOCALI PER VILLEGG. L. 220 per parola

A Loano Borghetto vista mare metri 70 appartamenti 2.750.000 informazioni La Borghettina, Borghetto Santo Spirito, telefono 70-074.

A Pietra Ligure vista mare vendiamo alloggi 3.800.000, Impresa Da Giovanni, via Aosta 47, Loano, telefonare 69-717 A15823

AFFITTASI alloggio Borghetto sul mare aprile seguenti. Tel. 264-617 pasti. A32178

ALASSIO, affittasi ammobiliato nuovo, maggio giugno agosto settembre. 745-817, Torino. 22442

ALBISSOLA affittasi ammobiliato aprile maggio settembre. Telefonare 97-213. A33253

APPARTAMENTI panoramici sul mare elegantemente ammobiliati ogni comodità spiaggia privata zona tranquillissima provincia Savona affittansi aprile et seguenti. Scrivere: Bartolomeo, Stati Uniti 61, Torino 10129. A31134

BARDONECCHIA affittasi subito o stagione estiva 5 letti posizione tranquilla centrale. Tel. 685-383.

CELLE LIGURE affittansi alloggi vuoti o ammobiliati. Telef. 870-215.

FINALE LIGURE affitto alloggio ammobiliato. Tel. 871-083 Torino.

LA MORRA posizione incantevole affittasi tutto anno tricamere servizi, riscaldamento. Telefonare 488-763.

LAIGUEGLIA affittasi camere cucina, mensilmente da giugno settembre. Telefonare 552-501.

LOANO aprile maggio luglio affitto moderno alloggio centrale. Telefonare 581-734. [illegible]

NUOVO quartiere residenziale marino, impresa Farinazzo Celsie vendonsi appartamenti signorili e negozi a prezzi convenienti, facilitazioni di pagamento. Telefonare 70-212 in cantiere a Torino 362-623 oppure rivolgersi in cantiere anche nei giorni festivi dalle 8 alle 12,30.

PIETRALIGURE bellissimo confortevole alloggio sul mare affittasi ammobiliato. Telefonare 399-950.

RUBIANA Borgata Tetti affitto 2 camere servizi vuoto. Tel. 389-372.

S. REMO alloggio signorile arredato lussuosamente, adiacente Casinò, 3 camere, cucina, servizi completi moderni, affittasi per tutto l'anno [illegible] 70.000 mensili. Telefonare a S. Remo 87-780. O949

SPOTORNO affittasi aprile settembre signorile alloggetto ammobiliato con garage. Telefonare 511-708 ore 12-13 - 18-20. [illegible]

8 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO Pensione Teresa, rinnovata, cucina trattamento eccellenti, prenotazioni telefono 40-044.

ANDORA Hôtel Sanfrancisco telefono 82-22, per lunghi soggiorni camere doppie 1800. A14783

BORGIO Verezzi «Soggiorno Le Palme» cucina familiare, giardino, terrazze, aprile maggio 2000. Telefonare 68-089. 22442

FINALE Ligure, pensione Stellamaris, piazza Vittorio Emanuele prospiciente mare: aprile 1800, maggio 2000.

PALACEHOTEL Cesenatico, nuovissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia, ascensori, sale lettura televisione, soggiorno. Bassa 2000-2500. Alta 3000-4500 complessive. Dettagli telef. 38-987 Viserba. 22545

PASQUA a Rimini Hôtel Ingrid, sul mare, Viale Regina Elena 89, pensione completa 2500.

PIETRALIGURE Pensione Nazionale tel. 67-235, sul mare, riscaldato 2000 servizi 2300. A26011

PIETRALIGURE Soggiorno Mary, [illegible] mare, familiare. Prezzi modici. Telefono 67-557. 22499

ROSETO Abruzzi Motel Hercules Riviera Adriatica. 60 camere tutti servizi, ristorante panoramico aria condizionata, cucina genuine parco giardino, stabilimento balneare privati. Maggio-giugno-settembre per soggiorni di 15 giorni, due giorni in più gratis. 22525

SANREMO, camere con cucina casalinga, confort. Corso Cairoli, Volta 117, Sanremo. 22492

VARAZZE Pensione Riviera 57-100. Ottima cucina, giardino, parcheggio, centralissima, interpellateci .

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciatura. Elettroanalizzazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9, telefono 650-052. O581

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali: paghe, contabilità meccanizzata, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, ecc.

ASSICURASI impiego a visagiste massaggiatrici manicure pedicure qualificate presso [illegible] Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, Torino, tel. 535-533, consulenza medica specializzata. O660

10 LEZ. TRADUZ. PREST. L. 220 per parola

ASSISTENZA studenti medie oltre laureanda architettura. Tel. 597-491 ore pasti. A32401

ECONOMICHE, efficienti lezioni private per qualsiasi materia letteraria e scientifica. Tel. 537-746 ore 15-19

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A.A. AFFITTASI elegante piedà-terra ammobiliato. Telef. 581-694.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Tel. 518-679. A33443

AFFITTASI [illegible] singola preferenza impiegato banca o similare. Telef. 887-617. A32208

AFFITTASI impiegato grande camera ammobiliata vicinanze Porta Nuova. Telefono 531-920.

AMERICA signorile, serio, pensione, completo uomini zona Statuto. Telefonare 489 842.

IMPIEGATA cerco per coabitazione offro alloggio confortevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7416 — Torino».

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A.A. PERITO industriale meccanico offresi qualsiasi occupazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7554 — Torino». A34360

AUTORE racconti, novelle, ventennio offresi riviste. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3582 — Torino».

CAPO reparto lunga esperienza costruzioni calibri e attrezzature meccaniche offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7561 — Torino».

CAPO servizio produzione più capo ufficio tecnico lavorazione lamiere. Pluriennale esperienza teorico pratica organizzazione preventivazione costi tempi metodi magazzini secondo personale offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3624 — Torino».

CAPO ufficio tecnico, esperto progettista macchine utensili et speciali, macchine pesanti et miniaturizzazione. Possibilità realizzare nuovi tipi macchine secondo personali studi Profonda conoscenza organizzazione tecnica et produzione, esamino adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7536 — Torino».

COMMESSA o cassiera esperta offresi signora bella presenza ausa propria mezza giornata. Telefonare 722-049 fino ore 14.

DICIASSETTENNE dattilografa cerca impiego per mezza giornata. Telefonare 778-974.

DICIOTTENNE, licenza media, offresi commesso, magazziniere, grandi magazzini, ditte. Tel. 672-399.

(Continua a pag. 12)

l'aperitivo coi baffi

ROSSI

MARTINI

...perchè la casa non sia fredda e vuota
vi attendiamo alla
CASA DEL TENDAGGIO
C. GIULIO CESARE 50
TORINO TEL. 852245
Vasto assortimento ■ TENDE ■ CRETONNES ■ DAMASCHI ■ TAPPETI ■ COPERTE ■ CORREDI
CHIEDETECI UN PREVENTIVO: DIVERRETE NOSTRI CLIENTI
ESPOSIZIONE PERMANENTE ■ SPECIALIZZATI NELLA CONFEZIONE E APPLICAZIONE

Basta con fiocchetti, abiti paonazzi e spadini

Il Papa abolisce in Vaticano tradizioni vecchie di secoli

La Corte diventa Casa pontificia con due organismi: la «Cappella» di soli ecclesiastici, e la «Famiglia» composta da preti e laici - La riforma vuol riportare l'ambiente papale ad una primitiva maggior religiosità

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 29 marzo.

«Casa», non più «Corte pontificia», si chiama da oggi l'apparato che circonda il Papa in Vaticano. Il nome, varato ufficialmente da un «motu proprio» di Paolo VI, più che una novità è un ritorno all'antico, quando il governo della Chiesa romana non aveva ancora subito gli influssi degli ambienti principeschi del mondo politico secolare.

Il documento stabilisce il «riordinamento» della Corte, ed il termine è intonato al contenuto che non prevede cambiamenti rivoluzionari, ma una revisione moderata di secolari istituti e cariche. Vi sono uffici e titoli aboliti per sempre, ma sono ben più numerosi quelli che continuano con il semplice mutamento di denominazione. «*Una visione realistica delle cose impone alla Sede apostolica, anche dolorosamente talvolta* — vi dichiara Paolo VI — *di trascegliere e preferire nel suo patrimonio di istituzioni e di consuetudini ciò che è essenziale e vitale*».

La «Casa pontificia» dovrà essere una «versione aggiornata» della Corte «antica e benemerita», comprenderà una «cappella» tutta ecclesiastica, cornice al Papa in quanto capo spirituale, ed una «famiglia» composta in buona parte di laici, al servizio del Papa come sovrano temporale. Della «cappella», nella quale sarà preminente la rappresentanza dei parroci romani, saranno membri anche alcuni laici del «Consilium de laicis» e della Commissione «iustitia et pax».

Altri che fino ad ora avevano un posto preminente nelle funzioni pontificie, come i principi assistenti al Soglio e le guardie nobili, ne saranno esclusi. Il carattere pastorale di tutte queste innovazioni è stato sottolineato ai giornalisti in una conferenza del segretario della Commissione per il riordinamento della Corte, mons. Pinna. Divise fiammeggianti e fasto debbono restare fuori dei riti sacri, e per questo la «cappella» papale non avrà più tra i suoi componenti i «prelati di fiocchetto», i «camerieri d'onore in abito paonazzo», il «custode dei triregni», portatori della mazza d'argento, i «cursori apostolici».

Spariscono tra le cariche ecclesiastiche quella del «copriere», che versava anticamente il vino al papi, del «segretario d'ambasciata», del «prelato guardaroba», del «sacrista»; tra quelle laiche, legate ai nomi delle famiglie Sacchetti, Serlupi, Crescenzi, Massimo, Lancellotti, il foriere maggiore (che sovrintendeva alle fabbriche e alle opere del Palazzo apostolico), il cavallerizzo maggiore (che assicurava il buon andamento delle scuderie), i tatori della rosa d'oro, il sovrintendente generale delle Poste (che aveva ai suoi ordini fino all'inizio del secolo i corrieri straordinari, le staffette e le poste dei cavalli per i viaggi papali).

E scompare anche lo «scalco segreto», un tempo rivestito di mantellone paonazzo e di cappa rossa con ermellino: a partire almeno dal 1200 era incaricato di sorvegliare che estranei non entrassero nelle cucine pontificie ed anche di assaggiare cibi e bevande prima che venissero portati dinanzi al Papa, per evitare pericoli di avvelenamento.

L'ufficio di «principi assistenti al Soglio», benché escluso dai riti religiosi, viene conservato per le cerimonie di carattere civile, ma non sarà più ereditario, per le famiglie Colonna ed Orsini; decadrà ogni cinque anni e il Papa potrà attribuirlo anche a persone che non siano membri di famiglie patrizie. Mons. Pinna ha rilevato che vi è anche una nobiltà «data dallo studio e dalla attività personale» di cui si terrà largo conto. Restano anche il corpo delle «guardie nobili» che muta il suo nome in «guardia d'onore del Papa» e gli altri corpi della guardia palatina, della guardia svizzera e della gendarmeria pontificia.

Restano i «bussolanti» (o sediari) col nome di «addetti di anticamera», i «camerieri di spada e cappa» che si chiameranno invece «gentiluomini di S. Santità», e nelle tre classi di protonotari apostolici, prelati d'onore e cappellani di Sua Santità verranno raccolte le ben più numerose categorie finora esistenti, per un complesso di varie migliaia, di ecclesiastici insigniti di titoli onorifici.

Gli abiti della «Casa pontificia» saranno aggiornati da un regolamento di prossima pubblicazione: spariranno del tutto fiocchi, pizzi, spadini, scarpe con fibbie d'argento e subentrerà in larga parte, per quanto riguarda la «famiglia laica», il *frac*.

Un'altra novità annunciata oggi con un secondo *motu proprio* di Paolo VI è la costituzione di una «consulta di laici» come organo di governo, sia pure semplicemente consultivo, per la Città del Vaticano. Si riunirà ogni tre mesi sotto la presidenza del marchese Giulio Sacchetti, delegato della commissione cardinalizia per lo Stato Vaticano, e ne faranno parte trenta membri: ventiquattro normalmente residenti a Roma e sei fuori d'Italia. Così anche i provvedimenti interni del Vaticano avranno una ispirazione di carattere internazionale, secondo lo schema già adottato sotto il profilo dottrinale e religioso per la Curia romana. Un altro documento è inta..to in preparazione: porterà alcuni «ritocchi» alla legislazione vigente per il periodo della Sede Vacante e la elezione del Papa.

Filippo Pucci

Si scontrano due treni nella notte a Venezia

Non ci sono state vittime

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 29 marzo.

(g. gr.) Un incidente ferroviario, fortunatamente senza vittime, è avvenuto questa notte nella stazione di Venezia S. Lucia: il treno Venezia-Vienna delle 0,20 si era appena mosso dal binario 13 e aveva oltrepassato la parte terminale (verso il ponte sulla Laguna) delle pensiline, quando si è scontrato con il treno Venezia-Torino in manovra.

Il locomotore del Venezia-Vienna, stando alla prima versione, ha cozzato contro due vagoni di centro dell'altro convoglio in fase di preparazione e di trasferimento da un binario all'altro e li ha rovesciati: la brusca frenata del Venezia-Vienna prima ancora dello scontro starebbe a dimostrare che il macchinista, accortosi dell'ostacolo sui binari, aveva prontamente azionato la «rapida».

Si deve alla pronta azione del macchinista e alla scarsa velocità del treno se l'urto non ha avuto conseguenze per i viaggiatori diretti a Treviso, Udine e Tarvisio.

Spaventosa sciagura scoperta a Cividale

Padre, madre e figlio trovati morti in casa forse asfissiati dal gas

L'altro bimbo di 5 anni, scampato alla tragedia, è corso da un vicino - «Marco è per terra, papà e mamma sono chiusi nel bagno» - Rinvenuti tutti e tre privi di vita - Le vittime sono un autista trentunenne, la moglie ventiquattrenne e il piccolo di un anno

Federico Zambelli, 31 anni, la moglie Vanda, 24 anni, ed il figlio Marco, 1 anno, morti a Cividale. A destra: Andrea, 5 anni, unico superstite della famiglia (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Udine, 29 marzo.

Una tragedia ha distrutto ieri sera una famiglia: padre, madre e un figlioletto di un anno sono stati trovati morti nella loro abitazione in borgo San Domenico a Cividale, ad una quindicina di chilometri da Udine.

Non sono state ancora chiarite esattamente le cause della sciagura, si presume comunque che si tratti di una intossicazione da ossido di carbonio. Le vittime sono Federico Hosmer Zambelli, di 31 anni, un autista che lavorava per conto di una società, la moglie Vanda Galassi, ventiquattrenne, ed il piccolo Marco. Unico superstite, il primogenito Andrea, di cinque anni.

La tragica scoperta è stata fatta stamane poco prima delle sette. Il piccolo Andrea è corso da un vicino di casa, era sconvolto, scosso dai singhiozzi. L'uomo, Antonio Snidarcig, ha tentato in ogni modo di calmarlo. «Che cosa è successo?», gli ha chiesto ripetutamente. Infine il bimbo ha risposto tra le lacrime: «Marco è per terra, non si muove più. Papà e mamma sono chiusi nel bagno». Lo Snidarcig si è precipitato nell'alloggio dei vicini: disteso sul pavimento accanto alla culla, ha trovato il piccino di un anno, esanime.

In preda all'angoscia, l'uomo è corso verso la stanza da bagno. Ma la porta era chiusa dall'interno. Dopo aver tentato inutilmente di aprirla, l'ha abbattuta con una violenta spallata, e s'è trovato di fronte ad una scena agghiacciante: Federico Hosmer Zambelli e la moglie giacevano a terra l'uno accanto all'altra, completamente vestiti; non davano alcun segno di vita. Un medico chiamato immediatamente sul posto non ha potuto far altro che constatare la morte dei due coniugi e del bimbo, avvenuta presumibilmente tra le 19 e le 20 di ieri sera.

Poco dopo si sono iniziate le indagini. Con ogni probabilità, i due giovani ed il figlioletto sono stati uccisi dall'ossido di carbonio sprigionatosi dallo scaldabagno a gas dell'abitazione. Si tratta ancora di una supposizione, che però ha trovato qualche conferma nell'autopsia sui tre corpi compiuta nel pomeriggio all'obitorio di Cividale dal prof. Antoci, primario dell'istituto di anatomia patologica dell'ospedale di Udine. Una parola definitiva potrà essere detta nei prossimi giorni, al termine degli esami chimici e istologici.

L'ipotesi dell'avvelenamento da ossido di carbonio viene anche avvalorata dalla posizione dei cadaveri e dalla ricostruzione degli ultimi momenti di vita dei due coniugi e del piccolo Marco. Probabilmente marito e moglie sono morti per primi nella stanza da bagno satura di gas, che si è poi diffuso nell'appartamento uccidendo il bimbo di un anno. Il fratello maggiore si è salvato miracolosamente, forse perché si trovava in un angolo della casa non ancora invaso dall'ossido di carbonio.

g. c.

Si teme che i complici si siano ribellati al capo

Ansia per la sorte dei due rapiti dopo il silenzio all'appello di Mesina

Del possidente Campus e del meccanico Petretto non si hanno notizie - Il messaggio-radio del fuorilegge catturato è giunto in tempo prima che i due prigionieri fossero uccisi? - Il bandito ancora interrogato in carcere

(Dal nostro inviato speciale)
Nuoro, 29 marzo.

Cosa è avvenuto a Giovanni Campus ed a Nino Petretto dalle 23 di martedì, ora in cui i loro custodi appresero dal giornale radio la cattura del capobanda Mesina e fin dall'indomani quando è stato diffuso dal «Gazzettino sardo» il drammatico appello del bandito ai suoi gregari (*«Vi scongiuro di rilasciare sani e salvi Campus e Petretto. Non uccideteli. Rilasciateli. I vostri nomi non saranno mai svelati. Fatelo anche per me»*)?

E la domanda che molti si pongono dopo un'altra giornata di vana attesa dei due ostaggi. All'interrogativo iniziale (vorranno i rapitori dei due giovani di Ozieri ascoltare l'appello del loro capo?) si aggiunge adesso quest'altro: l'appello è giunto in tempo prima che i due prigionieri fossero uccisi?

Al momento della cattura di Mesina, Campus e Petretto erano vivi. Lo ha testimoniato lo stesso bandito mercoledì mattina in risposta ad una precisa domanda d'un giornalista e non c'è motivo per non credergli. Ma come i gregari hanno reagito alla notizia del suo arresto?

Dice Mesina che già dopo la presa di posizione dei Petretto, decisi a non pagare una lira, alcuni suoi complici s'erano pronunziati per l'immediata soppressione dei prigionieri ed egli è aveva dissuasi imponendosi d'autorità. Non sembra una versione di comodo data per procurarsi benemerenze.

Sentiamo dire da Peppino Capelli — il commerciante rapitore ostaggio di Mesina per diciassette giorni — che anche durante la sua prigionia contrasti del genere erano sorti all'interno della banda. *«Le volte che Mesina si allontanava* — racconta — *pregavo il Signore di riverderlo presto. L'avessero catturato o fosse morto in conflitto, io non sarei qui, vivo. Almeno due volevano farmi fuori».*

Ecco allora il punto: quali furori e quali calcoli ha scatenato la notizia dell'arresto di Mesina? Al relativo ottimismo di ieri, è subentrato il pessimismo, pensando alle accoglienze che i banditi possono aver fatto all'appello del capo ma alle cose eventualmente avvenute nelle molte ore trascorse fra la cattura e l'appello.

I giornalisti sono stati messi in allarme, la notte scorsa, da una voce che pareva attendibile. Vogliamo riferirla come sintomatica d'un clima. Nanni Terrosu, il possidente di Ozieri sfuggito al sequestro due ore prima che Giovanni Campus cadesse in mano ai banditi la mattina di giovedì 7 marzo, è compare di un latitante, Ciriaco Calvisi, un pastore trentanovenne di Bitti, colpito già da una condanna a 27 anni per omicidio. Gli pende sul capo una taglia di 5 milioni.

A lui, date le buone relazioni, Terrosu si rivolge perché individui i rapitori dei concittadini Campus e Petretto e ne ottenga il rilascio. Calvisi accetta di mettersi a disposizione, ma arriva tardi: i due sono stati uccisi. E' il fallimento di una missione delicata affidatagli dal compare e il latitante, avvilito, decide di costituirsi portando la notizia del duplice omicidio. Fin qui la storia circolata. Non era una voce qualsiasi, veniva da fonte autorevole (tant'è che operatori televisivi e giornalisti sono rimasti parecchie ore all'erta): eppure nessun latitante si è costituito.

In questo clima volubile, tra l'attesa fiduciosa e la paura del peggio, proseguono gli interrogatori del fuorilegge catturato. Anche stamane il Procuratore della Repubblica di Nuoro, dott. Caredda, si è recato in carcere per indurre Mesina a nuove ammissioni. Lo conosce da anni, sostenne la pubblica accusa nel processo per il ferimento di Luigi Mereu aggredito da Mesina in un bar di Orgosolo la vigilia del Natale 1961 e nel successivo processo per l'omicidio di Andrea Muscau, il giovane di una famiglia avversaria che Mesina aveva ucciso la sera del 13 novembre 1962 per vendicare l'assassinio di un fratello.

Dunque, più volte il magistrato ed il fuorilegge d'Orgosolo s'erano incontrati nelle carceri e questa d'oggi non è che la prosecuzione d'un vecchio dialogo. Il dott. Caredda sa come prendere Mesina e forse qualcosa ne caverà malgrado lo schema secondo cui il barbaricino piuttosto che fare una qualsiasi rivelazione, anche vantaggiosa a sé, preferisce tacere. Finora Mesina ha mostrato d'essere un buon calcolatore e di saper cogliere tutte le occasioni che gli siano di tornaconto.

L'appello ai gregari lo conferma. E' stato lui a proporlo, a dettarne il testo, a indicarne i modi di trasmissione e persino le ore. Lampo di umanità? Ravvedimento? *«Solo calcolo* — ci dice il capo della "Criminalpol", questore Guarino — *Mesina è freddo e razionale. Sa che due più due fa quattro e si comporta di conseguenza».*

Ora, s'attende di sapere da Graziano Mesina dove e a chi siano finite le centinaia di milioni provenienti dai sequestri: in breve chi gli ruota intorno, i suoi piangono miseria, sostengono di non avere i soldi per le spese giudiziarie. *«Vede?* — ci diceva la mamma — *quell'uomo sulla terrazza davanti che mette con le sue mani un blocco di tufo sopra l'altro per 'opra elevarsi la casetta è Nicola, mio figlio. Non ha soldi, lui; nessuno di noi ha soldi».*

L'argomento serve alla donna come prova dell'estraneità di Graziano agli episodi di banditismo avvenuti in Sardegna dall'11 settembre 1966, giorno della sua evasione dalle carceri di San Sebastiano a Sassari.

Ma è certo che la cattura di Mesina chiude un capitolo e ne apre un altro. Perché sicuramente molti, nell'isola, rimasti coperti da un'apparenza di rispettabilità con la rendita del delitto.

Giuseppe Fiori

Due ragazzi annegano in una golena nel Ferrarese

Ferrara, 29 marzo.

Due ragazzi sono annegati in un invaso d'acqua della golena del Po mentre giocavano con alcuni compagni. Sono Gianni Zanca di 13 anni e Massimo Liboni di 14 anni, entrambi di Pontelagoscuro.

I due amici, usciti di scuola verso le 17, avevano raggiunto il bacino ed erano saliti su una barca che un pescatore aveva lasciato attraccata a riva. Non pratici della manovra i due ragazzi hanno fatto ribaltare l'imbarcazione e sono caduti in acqua annegando.

Vestiti «alla moda» i detenuti britannici

La proposta del ministro dell'Interno: la tradizionale uniforme «è troppo umiliante» - Un guardaroba personale aiuterà il carcerato a redimersi

(Nostro servizio particolare)
Londra, 29 marzo.

I detenuti delle carceri britanniche potranno fra non molto vestirsi «alla moda» nelle ore di ricreazione, abbandonando l'antica umiliante divisa che nei penitenziari del Regno Unito è di color grigio, con grosse frecce scure sovrastampate. Una raccomandazione per tale riforma è stata fatta al ministro dell'Interno Callaghan da una commissione governativa che ha compiti consultivi sui sistemi penali e che ha svolto di recente un'ampia inchiesta tra gli ergastolani e tra altri prigionieri sottoposti a vigilanza speciale. La relazione verrà pubblicata martedì prossimo.

Secondo gli esperti, i mutamenti suggeriti nell'abbigliamento avrebbero un'eccezionale influenza «sul morale e sul rispetto di se stessi» dei condannati a lunghe pene. Essi dovrebbero portare l'uniforme solo quando lavorano — sottolinea il rapporto — e per il resto esser liberi di seguire il proprio gusto: e più hanno fantasia meglio è.

Secondo il progetto a tutti i carcerati che debbano scontare lunghe pene dovrà essere fornito un guardaroba: camicia, cravatta, giacca, pantaloni e un pullover, «in armonia con la moda corrente». Questi indumenti saranno gratuiti.

Le spese dovranno esser contenute entro questo bilancio onde evitare che i detenuti che hanno parenti od amici ricchi siano avvantaggiati nell'eleganza. Le proposte del comitato, si osserva, contribuiranno ad una più rapida ed effettiva riabilitazione dei carcerati: ed allevieranno le umiliazioni delle mogli e dei figli dei prigionieri, ora costretti a vedere il loro congiunto in panni sostanzialmente miserabili.

c. c.

Cento bambini jugoslavi intossicati da yoghurt guasto

Skuplje, 29 marzo.

Vanno migliorando le condizioni di oltre cento alunni macedoni delle scuole elementari e degli asili di Skoplje, ricoverati ieri sera all'ospedale con gravi sintomi di intossicazione alimentare. Durante la refezione gratuita, i piccoli avevano ingerito yoghurt che è risultato essere andato a male.

Per decisione dell'ispettorato sanitario della repubblica macedone, il centro cittadino per l'alimentazione dei giovani e dei bambini, che distribuiva giornalmente circa 15 mila refezioni alle cucine scolastiche, è stato chiuso, mentre una denuncia è stata sporta contro il direttore del centro ed i dirigenti dell'ispettorato sanitario del comune. *(Ansa)*

Una fabbrica sotterranea a prova di bomba atomica

Unica al mondo, è in Svezia - Scavata in una collina, è protetta da 35 metri di granito - Vi lavorano 600 operai guidati da un «cervello elettronico»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 29 marzo.

Un gruppo di giornalisti francesi ha visitato in questi giorni a Linkoping (due ore e mezzo di treno da Stoccolma, verso il sud della Svezia) una fabbrica sotterranea unica al mondo: 20 mila metri quadrati di officine costruite nel cuore di una collina rocciosa e protette da 35 metri di granito. La fabbrica appartiene alla *Saab*, una delle grandi società europee produttrici di aerei.

Un inviato del *Figaro* ce ne spiega le caratteristiche. Nella roccia sono state scavate gallerie larghe tredici metri ed alte dieci; le pareti sono divise in due piani di quattro metri ciascuno in cui gli operai lavorano, più un altro piano di due metri destinato alle condutture d'acqua e d'aria. Vi si può accedere in auto attraverso agevoli rampe o a piedi con scale mobili.

Ciò che più sorprende, è che sotto l'immane coltre di granito non si trovano le officine di montaggio degli aerei, ma i laboratori meccanici in cui si costruiscono i «pezzi» degli apparecchi. La spiegazione di questa apparente stravaganza, che ci forniscono i tecnici della *Saab*, è logica e convincente: se gli aerei in fase di montaggio fossero colpiti da un bombardamento, essi dicono, andrebbe perduta la produzione in corso, ma si salverebbero gli impianti grazie ai quali altri apparecchi potrebbero essere costruiti. Secondo motivo di sicurezza: i 600 operai impiegati nelle officine sotterranee lavorano da soli, senza la guida di un capo-reparto. Quando uno di essi ha finito il suo lavoro, telefona ad un ufficio centrale munito di calcolatore elettronico che gli attribuisce immediatamente un altro incarico.

Ai giornalisti francesi la *Saab* ha riservato infine una terza sorpresa: il *Viggen*, aereo capace di volare a velocità doppia del suono (2400 chilometri all'ora) e di decollare ed atterrare in meno di 500 metri. Non ne esistono che tre prototipi (ma l'esercito svedese ha già ordinato cento esemplari) ed alcune delle sue caratteristiche tecniche sono ancora segrete.

r. s.

Soldato svizzero capellone finisce in cella di rigore pur di non tagliare la chioma

Berna, 29 marzo.

(l. f.) Le autorità elvetiche sono decise ad agire con la massima severità nei confronti dei capelloni. Una giovane recluta di Basilea, il ventenne Theodor Barth, ha ricevuto cinque giorni di arresto, perché si è rifiutato di tagliarsi i capelli al momento di iniziare la leva. Al termine del processo, gli ufficiali che componevano la corte hanno dichiarato che Barth si è reso colpevole di «*un grave atto di indisciplina*».

Scontati in un fortilizio i cinque giorni di arresto, la recluta dovrà nuovamente presentarsi in caserma, e se nel frattempo non si sarà messo in regola, andrà incontro a sanzioni più rigide.

Rifiutate le imitazioni - Controllate sul prodotto e sulle scatole il nome ed il marchio Garanzia diretta della fabbrica

GUARDAROBA
IBIS
&
Lavatelli
L. 9.800
Modello EURO L. 8900
Contiene 20 abiti
Altezza cm. 162x50x80

MODELLI A PARTIRE DA L. 5600

SCARPIERA
LORD
&
Lavatelli
L. 8.900

ACQUISTATE DAI CONCESSIONARI DI FABBRICA

VAGNINO, via Lagrange 3 — MERCANDINO, via Lagrange 20
GOMMATEX, corso De Gasperi 3 — GASTALDI, via Asiago 60
TORINO PLASTICA, v. N. Fabrizi 22 — RINETTI, corso Monte Grappa 61
SUPERPLASTICA, v. M. Cristina 22 — GOMMAPLASTICA, p. Repubblica 17
IDEALPLASTICA, via Cibrario 49 — NICOLI, corso Giulio Cesare 27
PIEMONTPLASTICA, v. Fontanesi 10 — PRACCA, via Chiesa Salute 108
TRE ERRE, via XX Settembre 51 — MENZIO, via Sacchi 58
LAMA, via Cernaia 21 — RIGNANESE, via Torino 31, Settimo Tor.

GALLERIA APRATO
Portici Barbaroux 4 (Piazza Castello) - Tel. 543.627
OGGI SABATO 30 MARZO DALLE ORE 17
CONSUETA TRADIZIONALE
VENDITA ALL'ASTA
PER IL REALIZZO DI TUTTO IL PATRIMONIO ARTISTICO PRESSO LA GALLERIA

NOVELLA 2000 SETTIMANALE DI ATTUALITÀ
CANCELLA E VINCI

INIZIA questa settimana su «Novella 2000» un eccezionale, divertentissimo concorso, con migliaia e migliaia di premi. Basta prendere un batuffolo inumidito e strofinarlo sul tagliando che viene pubblicato in copertina, per scoprire immediatamente quale premio avete vinto.

HADIA BERTORELLO ALL'ATTACCO: nuove clamorose dichiarazioni della fotomodella di Nino Benvenuti, che attende un figlio per la fine dell'estate.

IL DRAMMA DI FARAH DIBA: per volere dello Scià dovrà rinunciare al quarto figlio che tanto desiderava.

GLI ONOREVOLI ENTRANO IN CASA NOSTRA: nell'imminenza delle elezioni i più autorevoli rappresentanti dei vari partiti hanno accettato di fare quattro chiacchiere con noi.

LA MOGLIE DI TEDDY RENO SI SPOSA: Vania Protti ci ha presentato l'uomo col quale si sposerà.

MONICA E SOFIA AI FERRI CORTI: Monica Vitti e Sofia Loren si guardano in cagnesco. Tutto per colpa di Carlo Ponti che...

«NOVELLA 2000» È IL SETTIMANALE CHE FA NOTIZIA

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.358
ABBONAMENTI E VENDITA
Gazzetta Ufficiali della Repubblica Italiana - Bollettini ministeriali
Bollettini delle estrazioni - Pubblicazioni della C.E.E. - Edizioni
Istituto Centrale di Statistica

Punta i tuoi sogni sulla
LOTTERIA DI AGNANO
PREMI PER OLTRE MEZZO MILIARDO
ULTIMI GIORNI DI VENDITA!

CRONACHE DELLO SPORT

Un equipaggio femminile si impone a molti forti specialisti

Pat Moss, la sorella di Stirling ha vinto il Rallye del Sestriere

La guidatrice inglese e la co-équipière Elisabeth Nystrom erano su una Fulvia HF - Hanno preceduto di un solo secondo i compagni di squadra Kallstrom-Haggbom - Dopo 2000 km arrivati a Torino soltanto 32 degli 84 equipaggi partiti dal Colle - Buona prestazione delle Fiat 124

Dopo 48 ore di guida e 2000 km di gara, Pat Moss ed Elisabeth Nystrom, sulla Fulvia HF, hanno conquistato uno dei più bei successi della loro carriera sportiva vincendo il Rallye del Sestriere-Trofeo Fiat. Le due donne, passate al comando della corsa fin dalla prima tappa, hanno saputo conservare il loro vantaggio nell'ultima prova, conclusasi ieri a Torino, presso il Museo dell'Auto.

La Moss e la Nystrom hanno preceduto di un solo secondo gli svedesi Kallstrom e Haggbom, seguiti a loro volta dai genovesi Barbasio e Meriano e da Andersson e Davenport. Completano il successo della Squadra Corse Lancia, Cavallari e Salvay.

Pat Moss e Elisabeth Nystrom sono riuscite a prevalere nella lotta con i compagni di «équipe» grazie al loro affiatamento e ad una condotta di gara assai regolare: nessun *exploit* particolare, forse, ma una continuità di rendimento eccezionale.

Al traguardo, mentre i meccanici della Lancia si affannavano a render lucida e brillante la rossa Fulvia HF, e si scatenava una caccia all'autografo, Pat Moss ha detto: *«Pensavo che la gara fosse più facile. Per fortuna, tutto è andato bene. Con Elisabeth avevamo preparato il Rallye per due settimane: 10 mila chilometri, notte e giorno per questo dedalo di stradine che avremmo dovuto percorrere. Non possiamo prenderci neanche un po' di riposo, dobbiamo andare subito in Africa per l'East African Safary».* E, infatti, hanno lasciato Torino ieri pomeriggio.

La sorella di Stirling Moss, moglie del campione svedese dei rallies Eric Carlsson, e la Nystrom sono state festeggiatissime dai compagni di squadra. Il loro successo è piaciuto a tutti, ha riportato allegria in una compagine che in questi ultimi mesi era stata scossa dai terribili incidenti di Skopije e di Balocco, in cui erano caduti Lombardini e Cella e Sandro Munari era rimasto gravemente ferito. *«Abbiamo puntato sui giovani, sulla forma di Pat, sulla "novità" Kallstrom* — ha affermato il direttore sportivo Cesare Fiorio, — *e abbiamo avuto ragione. Possiamo pensare ai prossimi rallies europei con serenità».*

Sulla forma della Moss nessun dubbio. A gennaio la Coppa delle Dame a Montecarlo, ai primi di marzo il secondo posto a Sanremo, ieri il Sestriere. Un crescendo degno delle imprese del fratello. Kallstrom ha fatto segnare nelle prove speciali tempi eccellenti, dimostrando, alla sua seconda corsa con la Fulvia, di saper già padroneggiare perfettamente la macchina. I giovani, infine. Si sono comportati molto bene, dal «velocista» Raffaele Pinto a Sergio Barbasio, preceduto di poco da Kallstrom, che è stato cinque volte campione svedese. *«Sapevo che Kallstrom è bravissimo. Non ho voluto ingaggiare con lui un duello che avrebbe avuto poco senso. Ho preferito portare la macchina al traguardo».* Parole sensate: un buon pilota, oltre a saper correre, deve avere anche buon senso.

Il più sfortunato della squadra Lancia, l'unica in gara in forma «ufficiale» (gli altri erano tutti concorrenti «privati»), è stato Amilcare Ballestrieri, l'ex campione sanremese di moto passato quest'anno all'auto. Un sasso ha rotto fuori combattimento la sua Fulvia vicino a Castagneto Po. Ballestrieri, con il «navigatore» Mannucci, è andato a chieder soccorsi in paese. I due sono stati via un quarto d'ora, ma al loro ritorno hanno avuto la sgradita sorpresa di trovare la vettura saccheggiata: erano spariti i caschi, i cronometri.

A Torino sono arrivati 32 degli 84 equipaggi partiti da Sestriere mercoledì mattina. Hanno concluso la prova anche Valenzano e Ferraguti. Scesi dal loro bianco coupé Fiat «124» sport, stanchi ma sorridenti, hanno detto: *«E' stata una fatica terribile. I rallies dieci anni fa erano un'altra cosa. Abbiamo sbagliato strada parecchie volte, se non si sa il percorso a memoria è una vera tragedia. Comunque, è stata un'esperienza divertente, siamo arrivati in fondo, e questo ci basta».* I due sono al 22° posto in classifica.

Fra i piloti torinesi, i migliori piazzamenti sono stati quelli di Sala-Croveri e di Pagliero-Merlone. Moltissime le «124» spider e berlina fra i concorrenti privati e scuderie che hanno terminato la corsa, che si è dimostrata davvero un severissimo banco di prova. Rubieri-Bini, sulla «124» spider sono giunti all'8° posto, Smarica-Zanchetti al 9° e Sonda-Guinzoni al 10°. Una prestazione notevole, specie se si considera il carattere «privato», e quindi frammentario, della partecipazione. I clienti sportivi sono stati comunque ben assistiti da uno speciale servizio della Casa torinese.

In serata, presso il Museo dell'Auto, si è svolta la premiazione dei piloti cui hanno presenziato il prefetto di Torino dr. Giuseppe Caso, l'ing. Giovanni Nasi, non solo come vicepresidente della Fiat (che ha messo in palio un artistico trofeo), ma anche come sindaco di Sestriere, e il dr. Emanuele Nasi, presidente dell'Automobile Club di Torino, organizzatore del Rallye. Alla cerimonia hanno preso parte sportivi e rappresentanti del mondo automobilistico. Fra cui l'ing. Gaudenzio Bono, amministratore delegato e direttore generale della Fiat, con l'ing. Niccolò Gioia, vice direttore generale, il dr. Rodolfo Biscaretti, presidente dell'Anfia.

Michele Fenu

La svedese Nystrom, a sinistra, e l'inglese Pat Moss

Classifica assoluta

1. Moss - Nystrom, Lancia Fulvia HF, con 36,5 penalità; 2. Kallstrom-Haggbom, Lancia Fulvia HF, 37; 3. Barbasio-Meriano, Lancia Fulvia HF, 45,5; 4. Andersson-Davenport, Lancia Fulvia HF, 71,5; 5. Cavallari-Salvay, Lancia Fulvia HF, 89,5; 6. Santacroce-Poggi, Renault Gordini; 7. Tecilla-Maglia, Lancia Fulvia; 8. Rubieri-Bini, Fiat 124 S;

Classifica per classi

Gran Turismo - Classe unica: 1. Rubieri-Bini, Fiat 124; 2. Pagliero-Merlone, Fiat 124 S.

Turismo - Classe terza: 1. «Mici»-Bottanelli BMW 1600 TI; 2. Ceccato-Briani, Fiat 125; 3. Albani-Marelio, A. R. Giulia TI; 4. Maestri-Prano, Opel Kadett Rally.

Classe seconda: 1. Moss-Nystrom, Lancia Fulvia HF; 2. Kallstrom - Haggbom, id..

Turismo serie - Classe terza: 1, Ferrero-Girardi, Fiat 125; 2. Bonomi-Vignale, Fiat 1500 C.

Classe seconda: 1. Santacroce-Poggi, Renault Gordini; 2. Tecilla-Maglia, Lancia Fulvia

Classe prima: 1. Morganti-Ubertini, Mini Cooper; 2. Pellegrino-Mattioda, id.

Satisclasse fino 1300 cmc: 1. Smania-Zanchetti, Fiat 124; 2. Sonda-Guinzoni, id.; 3. Berti-Garbuia, id.; 4. Crivellari-Bertellino, id.

Eddy Ottoz spiega a Torino il programma per il Messico

L'atleta aostano sarà uno dei protagonisti delle Olimpiadi nei m 110 ostacoli - Gli auguri dell'olimpionica Lechner, della Masciotta, di Magnusson, Boniperti e Defilippis

L'atleta Eddy Ottoz, da sinistra, la Masciotta, l'olimpionica Lechner, in un'originale tenuta, Nino Defilippis, Boniperti e Magnusson ieri a Torino (Foto Moisio)

Nel 1960, quando Livio Berruti vinceva i 200 metri alle Olimpiadi di Roma, Eddy Ottoz iniziava appena a gareggiare nell'atletica leggera. Quest'anno, mentre si avvicinano le Olimpiadi del prossimo ottobre a Città di Messico, le speranze italiane nello sport più importante dei Giochi sono affidate proprio all'atleta aostano, che dal 1960 ad oggi è diventato uno dei migliori specialisti del mondo nei 110 metri ad ostacoli.

Gareggiare sugli ostacoli è difficile: sono necessari una buona velocità ed una perfetta tecnica, perché il passaggio di ogni barriera non interrompa il ritmo d'azione. Ottoz nasconde dietro ad atteggiamenti sbarazzini una grande volontà: non è uno sprinter, ma è giunto a correre la distanza in 13"5, primato italiano, soprattutto grazie alla grande applicazione. La guida l'allenatore Sandro Calvesi, lo stesso che ha «creato» Mazza, Frinolli, Morale ed altri campioni, uno dei tecnici d'atletica che tutto il mondo ci invidia.

Eddy Ottoz ha partecipato ieri a Torino ad una riunione di sportivi; con lui erano Erica Lechner, la vincitrice della medaglia d'oro di slittino alle recenti Olimpiadi di Grenoble, la schermitrice Vannetta Masciotta, Magnusson — l'attaccante di Coppa della Juventus —, Giampiero Boniperti e Nino Defilippis. Hanno chiesto al ventiquattrenne aostano se non è stanco di dedicarsi da così lungo tempo alla stessa gara: *«No* — ha risposto —, *l'atletica leggera mi piace, grazie allo sport ho potuto girare il mondo, fare esperienze e conoscenze. I 110 ostacoli sono una gara breve per lo spettatore, ma per chi la pratica sembra lunghissima: meno di 14" diventano una eternità, con tutti i problemi e le difficoltà legati alla velocità ed alle barriere che si susseguono».*

Dicono che Ottoz sia un tipo bizzarro. L'anno scorso si era prima rasato i capelli a zero; successivamente si era presentato in pista con una folta barba alla *beat*. Adesso, all'inizio della stagione più importante della sua carriera sportiva (difficilmente resisterà sino al '72, per le Olimpiadi di Monaco di Baviera) è cambiato: le basette ed i baffi ben curati gli danno un aspetto più serio. Sono le premesse per una grande annata? *«Certo, le intenzioni sono queste».*

Il 10 marzo scorso a Madrid, l'aostano ha già saggiato le sue forze vincendo i 50 metri ad ostacoli dei campionati europei al coperto. La sua franchezza l'ha portato a dichiarare in quell'occasione che lo starter *«era uno schifo»*, la frase gli ha valso una deplorazione da parte della Federazione italiana di atletica leggera. *«La espressione* — ammette — *non è stata delle più felici, ma certe cose vanno dette. L'hanno scritto anche i giornali spagnoli».*

L'ha tradito... troppa passione per il suo sport. D'altra parte è il primo ad ammettere *«sono uno che parla troppo».* Ma Eddy si fa perdonare con i fatti: dopo il 4° posto alle Olimpiadi del '64 a Tokio, il suo obbiettivo attuale è una medaglia a Città di Messico. Ieri tutti gli hanno fatto gli auguri più calorosi. Otto anni di sacrifici meritano di essere compensati.

b. p.

Nella «B»

Novara: infortuni in serie

I piemontesi costretti a giocare a Palermo contro la capolista in formazione largamente rimaneggiata - Esordirà Dal Pietro?

(Nostro servizio particolare)
Palermo, 29 marzo.

Il Novara sarà costretto a giocare domenica a Palermo, contro la capolista della serie B, in una formazione largamente rimaneggiata: Udovicich è squalificato, Miazzo, Vianelli e Sartore sono infortunati, Tagliavini e Broggi non sono in buone condizioni fisiche e la loro presenza contro i rosanero è in dubbio. I primi quattro sono ripartiti oggi per Novara; giungeranno insieme di rinforzo Colombo e Vittorino Calloni.

Il «trainer» Molina farà disputare domani alla squadra l'allenamento conclusivo nello stadio della «Favorita» per sciogliere gli ultimi dubbi sulla formazione. Lo schieramento più probabile, comunque, dovrebbe essere il seguente: Lena; Fumagalli, Colla; Tagliavini (Colombo), Testa, Vittorino Calloni; Milanesi, Gasparini, Giampiero Calloni, Broggi, Bramati. Non è escluso l'esordio di Dal Pietro nel ruolo di ala destra al posto di Milanesi, il quale verrebbe spostato nella posizione d'interno sinistro nell'eventualità che Broggi non fosse in grado di scendere in campo.

Per finire, una notizia lieta: il Varese ha ceduto al Novara per questo fine campionato lo stopper Magnaghi.

p. b.

Monti, l'olimpionico di bob oggi a Pessione ed a Torino

Eugenio Monti, l'olimpionico del bob, ed i suoi colleghi del Bob Club Cortina saranno festeggiati oggi a Pessione e a Torino; il «rosso volante», che è stato recentemente ricevuto a Roma dal presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, nel pomeriggio sarà a Torino, al Circolo della stampa-Sporting.

Una «maratona» di canoisti

A Torino si svolgerà domani un'interessante «maratona» di canoa, riservata alle imbarcazioni «K 1» e «K 2». La gara si svolgerà sulla distanza dei venti chilometri: i concorrenti partiranno di fronte alla sede della «Caprera» (la società organizzatrice), percorreranno il Po dal lato Murazzi, doppieranno una boa posta vicino al ponte Isabella e successivamente quella posta di fronte all'«Esperia».

I più forti campioni nel Giro delle Fiandre

Felice Gimondi sfida oggi in Belgio il campione mondiale di ciclismo Merckx

L'asso belga, sconfitto nella Milano-Sanremo da un compagno di squadra di Gimondi, cercherà di rifarsi nella corsa odierna - Movimentato viaggio aereo di Merckx dalla Spagna a Gand - Motta è rimasto in Italia - L'arrivo trasmesso in tv

(Dal nostro inviato speciale)
Gand, 29 marzo.

Dopo la Milano-Sanremo il Giro delle Fiandre. Continua la serie delle «classiche» di primavera, continuano i duelli fra gli assi del ciclismo internazionale. Il primo round sul traguardo sanremese si è svolto a favore del tedesco Altig che ha iscritto per la prima volta il nome di un tedesco nell'albo d'oro della Milano-Sanremo. Per il Giro delle Fiandre, anticipato a domani perché domenica in Belgio si svolgono le elezioni politiche, il corridore più atteso dagli esperti è il campione del mondo Eddy Merckx. Il capofila della Faema cerca in «casa» la rivincita della clamorosa sconfitta del 19 marzo in Italia. Eddy sulle strade della Liguria ha dovuto accorgersi a sue spese di quanto sia greve il peso della maglia iridata: tutti hanno basato la loro gara su di lui, gli hanno lasciato la responsabilità di condurre la corsa e si sono accontentati di perdere con lui piuttosto di favorire la sua terza vittoria consecutiva.

Fra i più tenaci nel controllare e nell'annullare le iniziative di Merckx era stato Felice Gimondi, il proprio nel duello fra il n. 1 del ciclismo belga e il fuoriclasse bergamasco sta il maggior motivo d'interesse della competizione di domani. Tanto più che la corsa fiamminga per il campione del mondo è stata finora quello che è da quindici anni ormai la Milano-Sanremo per gli italiani: una gara stregata, impossibile da vincere. Due anni fa Eddy fu eliminato da una caduta, l'anno scorso, pur essendo stato il più pronto e il più continuo nelle offensive, si trovò stretto nella morsa di Gimondi e Zandegù e dovette lasciare via libera al velocista veneto.

Al terzo tentativo Eddy Merckx vuole fare centro. Egli ha bisogno di vincere una classica prima di entrare nel clima delle grandi corse a tappe. Finora la «stagione 1968» è legata ad un unico successo ottenuto nel Giro di Sardegna — che aveva un valore relativo data la palese impreparazione degli avversari — e alle tre vittorie ottenute negli ultimissimi giorni nel corso della Settimana catalana in Spagna.

Merckx, insieme agli altri della Faema, è giunto a Gand nel tardo pomeriggio di oggi proveniente appunto dalla Spagna. Il viaggio in aereo è stato un po' burrascoso, tanto da provocare un leggero malessere al general manager Giacotto, costretto a riposarsi in albergo appena arrivato in terraferma. Il campione del mondo, invece, non aveva sofferto, appariva in ottime condizioni e convinto di poter tentare domani la sua carta. «Spero di avere finalmente un po' di fortuna sulle strade di casa e di tentare un attacco decisivo nel finale. Punto su me stesso per una soluzione di forza o uno sprint poco numeroso. Se invece ci sarà un arrivo in gruppo, il mio favorito è un mio compagno di squadra, Guido Reybroeck. In questo momento va più forte di tutti. Gimondi? Sì, Felice è un grande campione, ma se si limiterà a controllare me, perderemo tutti e due».

In quanto a Gimondi, il campione bergamasco è giunto a Gand ieri pomeriggio e stamane si è allenato compiendo 'i cinquanta chilometri finali del percorso, in totale un centinaio di chilometri di «ricognizione» sulle strade del Giro delle Fiandre. Felice è fiducioso. In Belgio ha trovato un alleato inatteso nel bel tempo: c'è sole e fa caldo forse più che in Italia e in queste condizioni atmosferiche Gimondi si trova pienamente a suo agio. Felice si aggirava tranquillo e sorridente stasera, per le strade di Gand, mentre i belgi boccheggiavano tra una birra e l'altra. A chi gli chiedeva il consueto pronostico sulla corsa di domani rispondeva: «Possono vincere in tanti, Godefroot, Sels, Zandegù, Merckx, Reybroeck, Gimondi e altri. Io sto bene. Da anni in primavera non mi sentivo così a posto. Penso che sia giunto il momento di farsi vedere».

Gimondi non aggiunge altro, ma si intuisce facilmente che domani sulle strade di Fiandra ci sarà qualcuno pronto a pagare il suo debito verso di lui: Rudy Altig, che ha vinto a Sanremo grazie al lavoro del «gregario» Gimondi.

La partecipazione italiana a questo Giro delle Fiandre 1968 è piuttosto ridotta; oltre alla Salvarani e ai due gregari Casalini e Scandelli che figurano nelle file della Faema, è in gara soltanto la Molteni priva del capitano Gianni Motta, in cattive condizioni fisiche.

Giorgio Albani non ha troppe pretese: «Siamo qui senza responsabilità precise — *dice il direttore sportivo* — faremo la nostra corsa sperando di trovare uno sprazzo per infilare Marino Basso nella fuga buona. E' soltanto lui fra noi che può reggere il duello allo sprint con i belgi».

Il Giro delle Fiandre, che scatta alle 11 per concludersi intorno alle 17 (con arrivo trasmesso per tv anche in Italia), si svolge sul consueto percorso di 245 chilometri che di anno in anno si fa meno aspro per il progressivo miglioramento delle strade. La salita di Quaremont, durissima un tempo, è ora ampia e asfaltata. Lo stesso muro di Grammont, lo spauracchio dei tempi di Magni, ora non fa più impressione.

Gianni Pignata

Con Rodriguez, senza titolo

Per un incontro «amichevole» offerti a Benvenuti 110 milioni

Miami Beach, 29 marzo.

Angelo Dundee, procuratore del peso medio Luis Rodriguez, ha proposto un incontro fra il suo pugile e Nino Benvenuti, senza titolo in palio. Il fratello di Dundee ha offerto a Benvenuti 175.000 dollari (quasi 110 milioni di lire) per battersi con Rodriguez a Miami Beach, in Florida, prima del 5 agosto, data dell'apertura della Convenzione Nazionale Repubblicana.

Secondo altre fonti il match potrebbe invece svolgersi, su differenti basi economiche, a Toronto (Canada) dove Nino vorrebbe combattere il 28 giugno prossimo: il procuratore di Rodriguez accetterebbe anche Roma come sede dell'incontro.

★ Jean Claude Killy ha vinto lo slalom maschile internazionale di Rossland, assicurandosi così il secondo successo nella Coppa del Mondo di sci.

★ Le nazionali italiana e svizzera di hockey a rotelle si incontreranno domani (ore 15) a Novara, sul campo di viale Buonarroti in una partita valevole per l'aggiudicazione della Coppa Europa: nell'incontro di andata avevano vinto gli elvetici per 3-2.

☆ Il Jolly Montanaro giocherà domani alle 15 sul proprio campo contro l'U. S. Saluggia, per il campionato di calcio dilettanti.

Benvenuti ricevuto da Saragat

Il pugile ha offerto al Presidente della Repubblica i guantoni con i quali vinse le Olimpiadi del '60 a Roma - Rinviata l'udienza dal Papa?

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 marzo.

Il presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto stamane al Palazzo del Quirinale Nino Benvenuti, campione del mondo dei pesi medi. Il pugile era accompagnato dalla moglie, signora Giuliana, e dal *manager* Bruno Amaduzzi.

Saragat ha intrattenuto Benvenuti in una lunga e cordiale conversazione, interessandosi alla sua attività sportiva e informandosi sui dettagli della vittoria ottenuta da Nino al Madison Square Garden di New York. Il campione ha vivamente ringraziato il Presidente della Repubblica per il telegramma inviatogli subito dopo il vittorioso combattimento con Griffith. Benvenuti ha fatto omaggio a Saragat dei guantoni con i quali aveva combattuto e vinto alle Olimpiadi di Roma del 1960.

Subito dopo Saragat, rinnovando ai triestini i suoi rallegramenti, ha sottolineato l'importanza dei successi ottenuti dagli atleti italiani.

Per Benvenuti era pure in programma a Roma una visita in Vaticano. Pare tuttavia che questa sia stata «rinviata». Le notizie circa le vicende sentimentali di Benvenuti (sia pure in un periodo ormai superato) e la pubblicità che la fotomodella Nadia Bertorello ha dato ad una sua relazione con il pugile, avrebbero indotto le autorità ecclesiastiche a rinunciare all'udienza di Benvenuti. Questo naturalmente non toglie che Nino e la moglie possano essere ammessi alla presenza del Santo Padre in un futuro più o meno immediato, nel corso delle udienze date a tutti i fedeli ed anche ai non cattolici.

c. p.

Saragat si complimenta con Nino Benvenuti (Telefoto)

Siamo alla novantanovesima macchia. Tocca a me il compito di toglierla, ma con tappeti Meraklon è uno spasso. Un colpo di spugna e... via! Meraklon, resistente e antimacchia.

Meraklon®

Moquettes a pelo, moquettes rase, pavimentazioni tessili, tappeti, stuoie Meraklon.

L'inglese in Inghilterra
ANGLO-CONTINENTAL SCHOOL OF ENGLISH
BOURNEMOUTH
Riconosciuta dallo Stato. Centro d'esami ufficiale dell'Università di Cambridge e della Camera di Commercio di Londra.
Corsi principali da 3 a 9 mesi, 28-30 lezioni settimanali.
Inizio ogni mese — ricco programma a scelta — laboratorio linguistico — preparazione agli esami di Cambridge
Corrispondenza commerciale — inglese tecnico
Corsi di vacanza da giugno a settembre, da 2 a 8 settimane
Camera con vitto presso famiglie inglesi
LONDON COVENTRY OXFORD BELFAST
Corsi di vacanza estivi in collegi universitari 3 e 4 settimane, 25 lezioni settimanali
ricco programma a scelta — escursioni
Camera con vitto in collegio
Informazioni dettagliate presso il nostro ufficio europeo
Segretariato ACSE, CH-8008 Zurigo (Svizzera), Seefeldstrasse 45, Tel. 477911, Telex 52828

alle Arti Domestiche pad.2 stand 393/409
WOLMER
Corso Vittorio Emanuele 28
presenta
il mobile cubo componibile
sistem
presentateci la X avrete una sorpresa

CRONACHE DELLO SPORT

Le partite per il secondo posto e quelle per la retrocessione appassionano i tifosi

Scatenata in serie A la lotta per salvarsi

Il Mantova poche speranze di evitare B

Brescia, Spal e Vicenza in pericolo Dura gara per la Samp a Firenze

In seguito ai risultati di domani, i mantovani potrebbero matematicamente» retrocessi - In testa il Milan ha la possibilità di la certezza dello scudetto, se ad sua vittoria corrisponderà battuta d'arresto di Torino, Varese e Napoli

Milan, già praticamente irraggiungibile comando della serie A da alcune settimane, potrebbe conquistare domani la certezza matematica dello scudetto. Dovrebbe verificarsi, è ovvio, parecchie circostanze favorevoli ai rossoneri: la Caf dovrebbe confermare — nella sua riunione domattina a Roma — il «2-0» a tavolino assegnato al Cagliari in seguito al «giallo della monetina» a San Siro nella gara l'Inter; i rossoneri dovrebbero imporsi contro il Brescia e contemporaneamente Torino, Varese e Napoli (che si dividono secondo posto otto punti distacco), non dovrebbero andar oltre il pareggio. A quattro giornate dalla fine, quindi, Milan verrebbe ad avere lunghezze di distacco dalle immediate inseguitrici. I rossoneri potrebbero poi perdere sempre lo scudetto sarebbe salvo.

parte questa serie di tualità, più mette in discussione il successo finale della squadra Rocco.

Nella lotta per il secondo posto tutte e tre le squadre che più da vicino (si fa per dire...) Milan, saranno impegnate domani in confronti molto impegnativi: il Torino sarà ad affrontare l'Inter in formazione menomata, il Napoli riceverà i campioni uscenti della Juventus ed Varese giocherà contro Bologna.

Anche la Fiorentina ancora in lizza per posto d'onore, il suo compito domani non sarà facile: i viola giocheranno infatti tro la Sampdoria, che in questi ultimi tempi ha messo in evidenza notevoli progressi portandosi quasi al di fuori della retrocessione. I blucerchiati hanno quattro lunghezze di vantaggio su Lanerossi o Brescia e per loro un risultato positivo Firenze significherebbe in pratica salvezza. Un ultimo sforzo, e la squadra Bernardini potrà finalmente guardare futuro con maggior serenità.

Decisa da tempo la lotta per lo scudetto, sta decidendo proprio ora quella per non retrocedere. Il Mantova, ultimo in graduatoria, ormai rassegnato: dovesse perdere anche a Roma, domani forse potrebbe essere «matematicamente» in serie B: si verificherebbe se Sampdoria ed Atalanta (che dividono l'undicesimo posto in classifica con sette punti sulla squadra di Cadè), riuscissero ad imporsi trambe. Un'impresa impossibile, anche appare piuttosto difficile che i liguri conquistino il successo pieno a Firenze e che i bergamaschi facciano altrettanto contro il Lanerossi.

Sarà proprio la gara Vi- a chiarire molti dei restanti dubbi sulla lotta non retrocedere. I veneti, ter'ultimi alla pari con il Brescia, hanno quattro punti svantaggio nei confronti Atalanta e Samp: riusciranno quindi a battere i bergamaschi, faranno un importante passo avanti la salvezza. In caso contrario in pratica saranno condannati.

Poche speranze evitare B ha il Brescia, che giocherà sul campo della capolista; pochissime la Spal, che ha un solo punto più Mantova dovrà affrontare il Cagliari. campionato, insomma, in coda alla classifica forse risolverà domani quasi tutte le ultime incertezze.

c.

formazione dell'Inter

Milano, 29 marzo.

Le disavventure a che hanno sottratto alla disponibilità Fabbri titolari valore di Moschino, Ferrini, Bolchi, Puja, Fossati e Merighi hanno rinsaldato la fiducia Helenio Herrera nella possibilità che l'Inter batta domenica il Torino. Stamane, pertanto, il *trainer* nerazzurro ha parlato della prospettive immediate della sua squadra, affermando:

«Domenica scorsa, a San Siro, abbiamo compiuto l'operazione-sorpasso della Fiorentina. Torino speriamo portare a termine un altro sorpasso, quello del granata. Del Torino, comunque, ho il massimo rispetto anche se mancherà molti titolari».

Herrera confermerà anche sul terreno dei gli stessi undici uomini che hanno battuto la Fiorentina, cioè: Sarti, Burgnich, Facchetti; Suarez, Bet, Santarini; D'Amato, Mazzola, Cappellini, Corso, Domenghini.

Revocata al Torino la multa di 100 mila lire

Milano, 29 marzo.

La Commissione Giudicante ha revocato oggi al Torino la multa di 100 mila lire che era stata inflitta alla società granata per la presenza di alcuni tifosi torinesi sulla pista in cemento dello Varese durante la partita Varese-Torino.

Confermato in Torino-Inter l'esordio del diciottenne Carlet

Il difensore Carlet, indicato da una freccia, nella formazione giovanile granata

Commissione Giudicante respinto ricorso del Torino contro la squalifica di Ferrini, decisione era in parte preventivata, comunque essa viene a confermare il momento difficile granata in occasione del grande confronto l'Inter, che giocherà domani allo Stadio Comunale. Oltre a Ferrini, com'è noto, sono indisponibili Bolchi, Puja, Moschino, e Merighi.

Fabbri, pertanto, dovrà rivoluzionare la squadra.

La più interessante novità del confronto di domani è il debutto del diciottenne Edido Carlet. Il giovane torinese granata, che sarà chiamato a sostituire l'infortunato Fossati, è nato a Cordignano, il 30 gennaio 1950. Proviene dal Vittorio Veneto che, l'estate scorsa, l'ha ceduto in comproprietà al Torino. Studia per diventare perito tecnico, ma come calciatore promette bene. Fisicamente solido (è alto m. 1,73 e pesa kg. 72), ha già disputato 32 partite in serie D militando come terzino o stopper. E' anche «capitano» della Nazionale juniores: nella rappresentativa giovanile italiana ha collezionato dodici presenze. Da rilevare che, dopo la gara con l'Inter Carlet partirà per la Francia ove si aggregherà alla squadra azzurra che parteciperà al torneo Uefa e affronterà la Germania Occidentale, la Jugoslavia e la Cecoslovacchia.

Nell'attuale stagione, Carlet ha figurato una volta con i titolari disputando il secondo tempo dell'amichevole con il Lokomotiv di Mosca.

Stacchi (presidente della Lega) prevede il no per gli stranieri e per le 18 squadre

Oggi a Roma l'assemblea straordinaria del calcio - Le piccole società si allo «sblocco» tesseramenti dall'estero richiesto dai grandi clubs - Qualcuno ha proposto pure un ritorno della serie A alla formula con società Meno partite trasmesse dalla televisione? - Proteste per la mancata concessione degli sgravi fiscali parte del governo

nostro inviato speciale)

Roma,

I dirigenti del calcio di tutte le categorie di tutti i livelli (dei professionisti, semiprofessionisti, dilettanti, giovani, dei tecnici, degli arbitri, ecc.) si incontreranno domani a Roma per un'«assise straordinaria», indetta originariamente per protestare contro la mancata approvazione da parte del Parlamento della legge sulla riduzione delle tasse erariali alle società sportive. Una protesta di questo genere, fatta in pieno periodo elettorale, cioè Camera ed il Senato chiusi, parrebbe non avere senso logico, i firmatari della mozione hanno precisi scopi, a cominciare da quello richiamare l'attenzione degli organi di governo e del Coni sui problemi che assillano attualmente i responsabili dello sport in genere del calcio in particolare, problemi di struttura, problemi economici ed anche tecnici.

I promotori dell'assemblea sono stati i presidenti delle società di serie e B, proprio gli enti cioè che avrebbero tratto un minore vantaggio della legge, bocciata in sede deliberante dalla Commissione Finanze della Camera proprio alla vigilia della chiusura. Così, l'assemblea di domani, dopo aver espresso il suo disappunto per la mancata concessione (decisa invece per altri generi di spettacolo come ad esempio il Festival), tratterà argomenti di grande interesse, dalle società per azioni che cominciano a preoccupare per le conseguenze giuridiche dovute a bilanci in enorme deficit, alle formule dei campionati (serie A a 16 squadre, serie B a 21 squadre) con richiesta di un ritorno per la A alla diciotto squadre, dal problema delle trasmissioni Rai-tv giudicate da molti antieconomiche, al tesseramento dei giocatori stranieri.

Il punto più controverso sarà appunto questo degli «stranieri». La grandi società chiedono una sbiocco, graduale, controllato, delimitato da precise norme restrittive. Le serie inferiori, invece, sostenendo che gli «importati» bloccherebbero l'ascesa dei nostri giovani, insistono per la conferma del divieto, sperando di poter estorcere sul prossimo mercato estivo atleti di mezzo valore al prezzo di veri campioni. Il contrasto è evidente, come prevedibile la lotta che si scatenerà. Il presidente Franchi ed i suoi collaboratori tenteranno accomodamento dettato dalla formula del compromesso, succede sempre nel mondo del calcio.

Il dott. Stacchi comunque, nella qualità presidente della Lega professionisti, ha già anticipato il pensiero ufficiale sui vari argomenti: calcio alla tv ed radio, vanno bene le società per azioni, così il torneo a 16 squadre, «no» assoluto intransigente agli stranieri. Ed così è, perchè è stata convocata questa assemblea? Non si vedono i motivi per dover discutere dei problemi che non esistono. Secondo Stacchi (che difende disperatamente i vecchi dirigenti «e le loro deliberazioni) occorre dire che nel mondo del calcio tutto funziona a meraviglia... Ma chi ci crede?

Nella tarda serata il presidente della Lega dott. Stacchi ha tenuto una conferenza-stampa per illustrare gli argomenti discussi nella riunione pomeridiana consiglio direttivo della Lega. Le dimissioni del presidente della Spal Mazza sono state accettate; in un primo momento il consiglio le aveva respinte, ma, di fronte alle insistenze dell'interessato, ha finito per accoglierle.

Il dott. Stacchi ha parlato delle assicurazioni sui giocatori. Il consiglio direttivo del Coni l'ha autorizzato a firmare la polizza, per cui i giocatori di serie e serie d'oro saranno assicurati per un massimale di 350 milioni, in caso di morte. Ad esempio il Meroni, che è costato Torino una notevole cifra, sarebbe stato risolto un versamento alla società granata di una cifra abbastanza consistente: cioè i 350 milioni stabiliti come massimale.

Altro argomento discusso, il problema del sindacato giocatori. I dirigenti della Lega si sono dichiarati disposti a trattare i rappresentanti sindacali dei giocatori purchè essi rappresentino la totalità degli iscritti e non solo una parte. Pertanto la riunione di qualche giorno fa a Milano è ritenuto valida. I giocatori dovranno tenerne un'altra e eleggere democraticamente i loro rappresentanti per formare commissione paritetica fra dirigenti e atleti, commissione che studierà tutti i problemi sindacali delle categoria.

Giulio Accatino

La Spal multata (VIII mila) per in panchina

Milano, 29 marzo.

La presenza «abusiva» presidente Mazza panchina dello stadio Genova, costerà alla Spal una multa di 100 mila lire. decisione è stata giudice sportivo della Lega nazionale, il quale ha potuto esaminare solo ieri rapporto dell'arbitro Lo Bello sulla partita Sampdoria-Spal, a dello sciopero del personale degli uffici postali milanesi che ha sospeso per la distribuzione raccomandate in arrivo.

L'avvocato Barbà ha inflitto alla Spal una seconda multa 90 mila lire «per isolate ingiurie verbali nei fronti dell'arbitro, da parte di sostenitori in campo avverso». In seguito alle lazioni di Lo Bello, il giudice sportivo ha anche inflitto allo spallino Rizzato ammonizione con diffida.

Calcio d'inizio alle 15,30

L'orario delle partite da domani ritardato di mezz'ora - Programma della 4ª e 5ª

SERIE A (25ª giornata)

Fiorentina-Sampdoria (all'andata 1-1)
L.R. Vicenza-Atalanta (0-2)
Milan-Brescia (3-1)
Napoli-Juventus (1-1)
Roma-Mantova (3-0)
Spal-Cagliari (0-2)
Torino-Inter (0-1)
Varese-Bologna (0-1)

CLASSIFICA — Milan p. 38; Torino, Varese e Napoli 30; Inter 29; Fiorentina Bologna e Juventus 27; Cagliari e Roma 25; Sampdoria e Atalanta 22; L.R. Vicenza e Brescia 18; Spal 16; Mantova 15.

SERIE B (30ª giornata)

Foggia-Verona (all'andata 0-2)
Genoa-Monza (1-1)
Lecco-Reggina (1-1)
Messina-Livorno (1-1)
Padova-Potenza (2-4)
Palermo-Novara (0-0)
Perugia-Lazio (2-2)
Pisa-Modena (1-1)
Reggiana-Bari (0-4)
Venezia-Catanzaro (0-1)

Riposa: Catania.

— Palermo p. 39; Verona 35; Pisa 34; Livorno e Foggia 32; Bari 31; Reggiana 30; Catania e Monza ; Catanzaro e Reggina 28; 26; Padova, Novara e 25; Perugia 24; Modena e Lecce 23; Venezia 22; Potenza 21; Messina 18.

domani l'inizio della partiviene ritardato di mezz'ora: il primo calcio verrà dato alle 15,30 anziché alle 15.

La Juventus si allena a Roma prima di proseguire per Napoli

Contro i partenopei il giovane Roveta sostituirà Castano - Sicuro il rientro di Cinesinho

Roma, 29

La squadra Juventus, partita tardo pomeriggio in da Caselle è giunta in serata a Roma, tappa intermedia viaggio verso Napoli, al termine di volo tranquillo. La comitiva, guidata «trainer» Heriberto Herrera, composta di giocatori: Anzolin, Salvadore, Leoncini, Bercellino, Roveta, Sacco, Zigoni, Del Sol, Paoli, Cinesinho, Nicheili, Fioravanti, Favalli, Coramini Volpi.

I primi undici dovrebbero affrontare il Napoli allo stadio di Fuorigrotta. Il ruolo difensore libero, in sostituzione dell'infortunato Castano, sarà affidato al giovane Roveta. Le altre novità riguardano rientro di Cinesinho, assente contro il Lanerossi, e l'arretramento di Sacco in mediana. Volpi, che lamenta leggera infiammazione alla dell'occhio destro, rimarrà in tribuna. La formazione è stata provata in mattinata a Torino durante la consueta lezione tattica venerdì. Domani i campioni d'Italia concluderanno la preparazione all'Acquacetosa; nel pomeriggio si trasferiranno a Napoli.

Herrera, parlando del fronto con azzurri, ha detto che le due squadre hanno l'occasione per offrire agli sportivi napoletani spettacolo ad alto livello, in quanto non un grande interesse per il risultato sebbene il Napoli aspiri al secondo posto e la Juventus decisa a migliorare la propria classifica».

Uno dei motivi di maggior interesse sarà costituito dal duello Bercellino e Altafini. «Mi auguro che il brasiliano non sia in gran forma — ha affermato lo "stopper" juventino. — ogni distrarmi».

Il Concorso Sai di sci

Sestriere, 29

Sulle pendici del Sises è disputata la prima prova dello «slalom gigante» valevole per il Concorso internazionale del Sai. La pista misurava circa 1800 metri o il dislivello 400 metri, 57 porte di controllo.

Categoria Juniores femminile: 1. Flaminia Ercolani (Italia) 3' 23"81; femminile: 1. Gertrude Ehrenfried (Austria) in 3'18"80.

Categoria juniores maschile: 1. Guglielmo Marengo (Italia) in 3'19"50; seniores maschile: nelle sette classi, a seconda dell'età, i primi stati: Helmut Alt (Austria) in 3'10"66; Josef Schnoll (Austria) in 1'53"89; Bruno Haid (Austria) in 2'18"15; Beltoni (Italia) in 2'19"54; Furio Nordio (Italia) in 2'18"25; Holger Zerges in 3'0"85; Walter (Austria) in 2'26"71.

Oggi e domani

Un torneo di polo sul campo torinese

Il Polo Club Torino si prossima «tournée» Francia (prima partita a Cannes 6 aprile) disputando il Torneo interregionale. Esso prevede due partite con squadra di Sestriere che si svolgeranno oggi domani al Nichelino (inizio 15,30), con ingresso libero per il pubblico.

La formazione del Polo Club Torino guidata da Emanuele Nasi, presidente della società e capitano della squadra. Tra gli avversari giocherà figlio Carlo, sedicenne, che duce da un soggiorno in Argentina, dove è perfezionato nel gioco del polo, molto diffuso in quel paese.

Carlo Parola trainer della Nazionale tunisina

L'ex calciatore della Nazionale e della Juventus dovrà preparare una squadra per i mondiali del '70

Roma, 29 marzo.

(g. acc.) Carlo Parola, l'ex centromediano della Juventus e della Nazionale ed allenatore della stessa Juventus e del Livorno, è partito oggi pomeriggio da Roma diretto a Tunisi. I motivi del viaggio sono stati spiegati da Parola all'aeroporto di Fiumicino. «*Vado a Tunisi su invito dei dirigenti federali per discutere contratto di lavoro allenatore della Nazionale tunisina. Mi hanno offerto un ottimo stipendio, villa sul mare, macchina ed autista. Dovrei rimanere tre anni ed in questo periodo preparare la squadra per i Campionati del mondo in Messico nel 1970*».

«Ha accettato l'offerta?».

«*Non ancora. Deciderò dopo visto sul posto il compito che mi verrà affidato. Mi assicurano che si tratta lavoro indipendente, a cominciare dalla selezione giocatori per giungere alla organizzazione di partita di allenamento, con invito a molte squadre italiane di A e di B per gare amichevoli in Tunisia*».

Parola rientrerà Italia tra decina di giorni. accettare l'offerta.

nel tappo... la fortuna!

50 Fiat 500

5000 MANGIADISCHI mini irradiette

GRANDE CONCORSO

RECOARO

BEVETE RECOARO... E CONTROLLATE L'INTERNO TAPPO! POTRETE

1 - Se trovate all'interno del tappo un prodotto Recoaro un contrassegno riproducente un gallo rosso, avrete diritto alla consumazione gratuita un Bitter analcoolico aro.
2 - Se trovate all'interno del tappo di un prodotto Recoaro un contrassegno la riproduzione di un gallo d'oro e lo accompagnate con una serie di almeno 8 tappi dei seguenti prodotti Recoaro: ACQUA OLIGOMINERALE LORA - ARANCIATA - CHINOTTO - GINGER SODA - LEMONLIZ - ACQUA - BITTER - SOLDINA - WATER, avrete realizzata la vincita di un mangiadischi mini irradiette.
3 - Se trovate all'interno del tappo prodotto Recoaro un contra riproducente un gallo blu «che ha fatto l'uovo» lo accompagnate con serie tappi (v. punto 2) vincerete lle FIAT 500.

I premi di si punti e 3 potranno essere ritirati fino ad un periodo di 8 mesi dopo conclusione del concorso. Il concorso concluderà il 30 settembre

FORTUNA.

AUT. MIN. FIN. N. 2/68143 - 27.3.68

Hettemarks

.....firma l'eleganza

Follemente libere con i nuovissimi modelli in

'Crimplene'

Crimplene, come Terylene e Bri-nylon, è un marchio registrato della Imperial Chemical Industries Ltd.

all'avanguardia nel mondo delle fibre

I modelli Hettemarks in Crimplene sono in vendita presso i migliori centri di abbigliamento femminile ed in particolare nei seguenti negozi:

TORINO - Rosboch Michele - Via Nizza, 262
TORINO - Fuso d'Oro - Via Nizza, 210
TORINO - Facit - Via Nizza, 262
TORINO - Frat - Via Gioberti, 40
TORINO - Vitet - P.zza Sabotino, 3
ALESSANDRIA - Angelo Laguzzi - P.zza Libertà, 11
AOSTA - Canonico e Vacchina - Via B. Festaz, 18
ASTI - [illegible] - Via Cavour, [illegible]
ASTI - Lorenzoni F.lli - P.zza S. Secondo
AVIGLIANA (TO) - Perisio Michele - C.so Daghi, 40
BIELLA (VC) - Meraviglia Confezioni - [illegible] Volpi, [illegible]
CHIERI (TO) - Confezioni Mattalia - [illegible] Vitt. Emanuele, [illegible]
CHIVASSO (TO) - Rosboch [illegible] - Via Po, 8
CIRIE' (TO) - Confezioni [illegible] - Via Fiera, [illegible]
[illegible] - Confezioni Miroglio - C.so Giolitti, [illegible]
INTRA (NO) - Siracusa Vincenzo - C.so Garibaldi, [illegible]
MONDOVI' (CN) - Botta F.lli
NOVARA - Tadini Lambertenghi
PINEROLO (TO) - Lorenzo Padussia - Via Duca degli Abruzzi
SALUZZO (CN) - Majnardi - C.so Italia, [illegible]

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 9)

CORRISPONDENTE inglese francese stenodattilo 2° impiego libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3603 — Torino». A34330

DICIANNOVENNE 2° impiego stenodattilografia pratica lavori ufficio offresi presso seria ditta. Telefonare 293-747. A34539

DICIASSETTENNE 1° impiego conoscenza inglese offresi. Telefonare 268-507. A34452

DIPLOMATO buone culture occuperebbesi mattino lavoro adeguato. Tel. 251-644. A34561

DIPLOMATO tecnico meccanico motorista navale ventitrenne militesolto, 1° impiego, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3627 — Torino». A34588

DIRETTORE d'azienda, serio, dinamico, lunga esperienza pubbliche relazioni, forte ascendente su personale, referenziatissimo, esaminerebbe seria proposta anche settore commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3522 — Torino».

DIRETTORE tecnico esperto organizzazione industriale, produzione, servizi aziendali, magazzini, trasferirebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3620 — Torino».

DIRIGENTE TRENTAQUATTRENNE LAUREATO, ESPERIENZA QUINDICENNALE SETTORE COMMERCIALE ED ORGANIZZATIVO, NUME[illegible] CORSI PERFEZIONAMENTO POSTUNIVERSITARI, BILINGUE ESAMINA OFFERTE LAVORO DISPOSTO TRASFERIMENTO ESTERO SONO ASSICURATE REFERENZE PRIMORDINE. [illegible] «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

DISEGNATO[illegible] progettista, capo gruppo, vasta esperienza carpenteria, meccanica, apparecchi sollevamento e attini, pratico trattative clientela, offresi scopo miglioramento per mansioni [illegible] adeguata responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3623 — Torino».

DISEGNATORE progettista 36enne 1° [illegible], macchine utensili attrezzamenti tecnico organizzazione attrezzi piccole industrie incarico responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7489 — Torino». A33360

DISTINTO DINAMICO GIOVANILE 36ENNE [illegible]A ESPERTO VIAGGI [illegible] INCARICO FIDUCIA [illegible]E ESTERO EVENTUALMENTE CAUZIONANDO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO».

FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO-COMMERCIALE [illegible] ESPERIENZA CONDUZIONE MEDIA AZIENDA, SERIO, ATTIVO, DOTATO PERSONALITA', A[illegible] SUL PERSONALE, [illegible] REFERENZE CONTROLLABILISSIME, LIBERO SUBITO, [illegible]RESI ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3608 — TORINO». A34582

[illegible] giovane [illegible] subito mitl prelese cerca impiego. Telefonare 488-791. A34415

GEOMETRA 23enne, [illegible] presenta, auto propria, pluriannuale esperienza vendita campo edilizia metallica, referenziato, libero subito, offresi mansioni tecnico commerciali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7516 — Torino»

GEOMETRA 28enne [illegible] volenteroso, referenziato, ottimo disegnatore, pagha contributi, rilevamenti, pratiche catastali, offresi serie ditte, scopo miglioramento, oppure studio ctiografico od altra definitiva sicura sistemazione anche vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7567 — Torino».

GEOMETRA 29enne militesente offresi impresa studio tecnico. Telefono 368-518. A34384

GEOMETRA 28enne disegno architettonico offresi. Tel. 595-755.

IMPIEGATA generica abile corrispondente, lavoro autonomo pratica pluriennale, 26enne, offresi. Telefono 727-828. A34014

GEOMETRA 30enne, pratico cantieri autostradali, gallerie, contabilità, frazionamenti, prossimamente libero, fine contratto, esaminerebbe offerte collaborazione seria impresa, società. Richiede garanzia lavoro continuativo, attuale trattamento economico, ampia possibilità miglioramento. Offre garanzia serietà, competenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1049 — Torino». A28555

GIOVANE 18enne volenteroso cerca posto come apprendista magazziniere. Telefonare 699-620.

IMPIEGATA offresi lavori ufficio [illegible]. Telefonare 385-741 mattino. A34410

IMPIEGATA pratica lavoro ufficio, paghe e contributi offresi piccola azienda mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3598 — Torino»

INGEGNERE quarantenne pratico impianti e progettazione inglese parlato esaminerebbe ottime proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3605 — Torino». A34338

NEOLAUREATO giurisprudenza [illegible]resi ad avvocato civilista. Telefono 678-272. A33224

PENSIONATA esperta contabile corrispondente francese conoscenza inglese offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7552 — Torino». A34042

PERITO industriale milite esente ventenne offresi primo impiego. Disposto trasferirsi anche estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7504 — Torino». A33621

PERITO meccanico 32enne, capo reparto, settennale esperienza programmazione ed avanzamento lavorazioni, pratico manutenzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7586 — Torino».

PERITO telecomunicazioni ventenne primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7555 — Torino».

PERITO tessile militesente ventenne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3582 — Torino». A33861

RAGAZZA ventunenne, dattilo-computerista ottimo francese, 1° impiego offresi, disposta trasferirsi. Telefonare 385-356.

RAGIONIERA, stenografa, offresi mezza giornata. Tel. 535-531.

RAGIONIERE altamente qualificato, tenuta contabilità generale completa, capacità professionale di primissimo piano, padronanza ed autonomia alto livello direzione contabile amministrativa, tutti settori aziendali, personale, lingua. Referenze inoccepibili. Esaminerebbe adeguate proposte solida industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3456 — Torino».

RAGIONIERE industriale, conoscenza lingue, lunga esperienza tecnico commerciale ramo tessile occuperebbesi [illegible]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7579 — Torino». A34476

RAGIONIERE ventenne milite assolto 2° impiego offresi. Tel. 371-218.

RAGIONIERE ventenne offresi primo impiego. Telefonare 611-232.

RAGIONIERE ventot[illegible] esperienza bilancio magazzino ricevimento accolli volenterosa referenziata offresi a ditta trasporti e importante industria. Tel. 777-800.

RAGIONIERE 27enne contabilità generale, clienti fornitori banche paghe contributi offresi serie ditte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7491 — Torino».

RAGIONIERE 32enne capo contabile ottima referenze esperienza media azienda cerca sistemazione presso ente, grande società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 89 — Torino».

SEGRETARIA d'azienda, ventunenne primo impiego volenterose occuperebbesi seria ditta anche semplice dattilografia. Telefonare 383-792.

SIGNORA con patente offresi per mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7548 — Torino».

SIGNORA esperienza macchina laboratorio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7548 — Torino».

SIGNORA ventinovenne bella presenza, patente auto, pratica lavori ufficio offresi commessa impiegata, cassiera o comunque lavoro responsabilità. Tel. 372-790.

[illegible] perfetta conoscenza francese inglese, stenodattilo, esperienza triennale corrispondente estera e public relations, occuperebbesi orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7588 — Torino».

SIGNORINA presenta 23enne offresi commesse magazzini ingrosso preferibilmente profumeria. Telefonare 387-042. A34453

SIGNORINA ventunenne quinquennale esperienza lavori ufficio contabilità fatturazione anche Mercator stenodattilo massima serietà offresi subito. Telefonare 791-094.

STUDENTE pubblicitario impiegha[illegible] scopo pratica presso studio pubblicitario. Telefonare 253-936 ore pasti. A34547

STUDENTE serale [illegible] periti [illegible] nozioni d'ufficina, pratico lavori d'ufficio, offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3628 — Torino». A34591

TORINESE di ritorno estero esperienza pluriennale ramo amministrativo e turismo, inglese francese auto propria cerca impiego buon livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3607 — Torino». A34350

VELOCISSIMO dattilografo stenografo [illegible] presenta serio volenteroso impiegherebbesi. Telefonare 690-510

VENTICINQUENNE, capo ufficio spedizioni, pratica contabilità magazzino, controllo incassi outlets, conoscenza zone e settori Piemonte, programmazione vendite e giri consegne, analisi ordini, esperienza 5 anni, esaminerebbe proposte solida azienda anche come ispettore vendite. Telefonare 787-324.

VENTIQUATTRENNE pratica vari lavori ufficio, paghe contributi, stenodattilo, zona Barriera Milano, offresi. Telef. 234-517 sabato pomeriggio.

VENTISETTENNE segretaria produzione esperienze campagne pubblicitarie, ampliti mercato, patentiauto, offresi. Scrivere a [illegible] Stampa 3452 — Torino». A32165

OFFERTE IMPIEGO
L. 220 [illegible] parola

AMBOSESSI mezz'età cercasi per collocamento Torino e provincia nostra produzione abbigliamento femminile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7421 — Torino». A32293

ASSICURAZIONI rami elementari ispettori produzione capaci referenziati cercansi ottimo trattamento eventuale inquadramento direzionale (provincia Alessandria). Scrivere: Pubbliman Casella 23, 15100 Alessandria. 22442

[illegible] signorina apprendista stano-dattilografa, volenterosa, capace, presenza. Referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3454 — Torino». A32169

ASSUMIAMO tecnico stampaggio lamiere esperto produzione lavorazione controllo qualità. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7414 — Torino». A32097

AZIENDA piemontese costruzioni elettromeccaniche impianti elettrici assume tecnico di provata esperienza acquisite in azienda dello stesso settore. Requisiti indispensabili personalità spiccata preparazione tecnica adeguate per definizione progetti e stesura preventivi impianti elettrici ed apparecchiature elettriche. Attitudine per l'organizzazione e programmazione del lavoro e dei cantieri. Inviare curriculum dettagliato a «Pubblicità Stampa 681 — Torino». 22351

CANTANTI cercansi concorso nazionale. Mascaro, via Carmine 11. Preparazione Castrocaro. 22580

DATTILOGRAFA cerca per trascrizione indirizzi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1042 Torino».

CAPO officina elettromeccanica apparecchiatura elettriche abilissimo cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3593 — Torino».

DIPLOMATA-O scuole differenziali cercasi subito per assistenza studi ragazzo seconda media a Biella. Scrivere casella 173/A. Pubblimen, 13051 Biella.

DOLCIARIA assume giovane magazziniere patentato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3563 — Torino».

EDITRICE S.p.A. Milano assume ambosessi per lavoro esterno organizzato. Assicurasi macchina provvigioni rimborso spese. Presentarsi corso Peschiera 136, Torino.

GALLERIA d'arte cerca signorina bella presenza dattilografa referenziata. Telefonare 877-857.

IMPIEGATA tenuta partitari clienti importante industria Madonna Campagna cerca. Scrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 7264 — Torino». A30755

IMPIEGATO-A con effettiva esperienza ufficio personale e manodopera cerca importante azienda, settimane corte. Dettagliare curriculum, età, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3612 — Torino».

SEGRETARIA lunga pratica ufficio, stenodattilo, francese o inglese scritto cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] 7584 — Torino».

TECNICO tv pluriennale esperienza laureture e collaudo, buona esperienza pratica-teorica in circuiti a semiconduttori, cerca industria elettronica. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 3614 — Torino».

UFFICIO estero importante azienda, settimane corte, cerca impiegato perfetta conoscenza francese ed tedesco o inglese, praticissima procedure esportazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3540 — Torino».

L. 50 per parola

A.A.A. AUTISTA lattorino 25enne bella presenza pratichissimo città e d'intorni serio dinamico e volenteroso offresi libero subito. Telefonare [illegible] 234-674. A34477

A.A. GIOVANE volenterosa, intraprendente, con mezzo proprio occuperebbe mezza giornata, effettuando per ditta e gradita, consegne domiciliio in Torino e dintorni. Telefonare 84-091. A34567

A.A. VENTOTTENNE buona cultura tre lingue auto propria mansioni fiducie referenziatissimo offresi. Telefonare 778-850. A34430

AGILE serio uomo [illegible] offresi zona clima mare. Scrivere «Pubblicità Stampa 3590 — Torino». A34241

CUOCA finita referenziata offresi a giornata solo cucina casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7570 — Torino». A34436

DONNA offresi a ore pomeriggio. Tel. 736-942 mattino zona Ciberio Stahuto. A34404

FACCHINO piani referenziato offresi per albergo Torino. Tel. 765-772.

FATTORINO patente B, piemontese trentacinquenne, referenziato, offresi mansioni fiducia. Tel. 368-521.

L. 50 per parola

FOTOGRAFO grafico, selezione retinatura, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 81 — Torino».

GIOVANE [illegible] patente od auto propria offresi Ditta qualsiasi lavoro solo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7559 — Torino». A34396

GIOVANE referenziato patente C bella presenza, fitolo studio. Telefonare [illegible] 82-909. Qualunque [illegible]

GUARDAROBIERA referenziatissima offresi a case private. Telefonare ore pasti 375-325. 1001

IDRAULICO disponibile [illegible]to lavoro cottimo offresi ditta. [illegible] 213-190

[illegible] riparazioni molto competente piemontese lavoro sicuro offresi. Telefonare 886-725.

LIBERO aprile auto [illegible] zione. Scrivere: Collura, via Calandra 9, Torino. A33801

PRATICA pulizie uffici scale offresi. Scrivere: Arangio, Repubblica 5.

QUARANTACINQUENNE occuperebbesi come sorvegliante possibilmente zona Vallesusa. Scrivere: Pili Felice, via Torino 9, Chiaracco.

RADIOTECNICO trentaseienne lunga pratica, francese, nozioni tedesco, cerca lavoro adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7580 — Torino»

REFERENZIATO 30enne piemontese offresi magazziniere fattorino patentato. Telefonare 238-711.

SALDATORE elettrolitogeno banco manutenzione generica offresi ditta. Tel. 394-576. A34358

SALDATORE elettrosaldatore ti cassaforte, offresi a seria ditta. Telefonare 915-156 dalle 15,30 alle 18.

SARTA finita esterna lavorerebbe per boutique. Telefonare 780-736.

SERIA trentacinquenne pratica cerca assistenza notturna per interni. Tel. 488-820. A34240

SIGNORA pratica governo bambini offresi ore serali. Scrivere: Ginitto, Repubblica 5. A34016

SIGNORA presenza quarantenne libera impegni familiari offresi commessa, cassiera, studio medico, altro lavoro decoroso. Telefonare 695-213 ore serali. A34565

TERMOSIFONISTA provetto offresi. Telefonare 292-937. A34440

A tuttofare fissa, amante cucina offre ottimo stipendio. Tel. 650-060. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7426 — Torino». A32326

ABILE referenziata fissa cercasi coniugi soli case signorile massimo serio. Telef. 683-244. A32302

ABILE referenziata lavori domestici cerca famiglia via Sacchi. Orario lavoro 9,30-20. Riposo domenica pomeriggio tutto lunedì, 65.000 mensili. Telefonare 589-405.

[illegible] tornitore pratico motori elettrici 30-40enne offresi direzione officina, retribuzione adeguata. Telefonare 331-591.

ACCIAIERIA periferia Torino assume elettricisti, gruisti, calatori e personale pratico del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7282 — Torino».

[illegible] 1°

CATEGORIA CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA PER OFFICINA MANUTENZIONE. [illegible]CITA' [illegible] — TORINO».

AIUTANTE sarto anche [illegible] pomeriggio cerco. Telefonare 541-3[illegible]

ALBERGO Bar Ciavlera telefono 0122-88-05 assume subito cameriere piani e cameriera sala.

AUTORIMESSA [illegible] ragazzo [illegible]ne lavaggio [illegible] Presentarsi via Reggio 21. A34487

BARISTI 18-18 anni [illegible]si. Matteis, via Paolini 8, telef. 743-875.

[illegible] serie domicilio referenziati. Benedetti Battisti 5.

CAMICERIA torinese cerca macchinista stiratrici laglatrici. Telefonare 257-939. A31608

CAMICERIA uomo assume abilissime due ogni. Telefonare 585-340.

CAPOSQUADRA RETTIFICHE produzione esterni interni piani richiedesi dal comando e organizzativo trattamento adeguato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 47 — Torino».

CERCASI sbile commesse 18-20 anni. Stand salumaria piazza Repubblica. Tel. 288-909 (telefonare pomeriggio). A28840

CERCASI sbile [illegible] mezza giornata. Telefonare 82-010.

CERCASI sbile stiratrice per finitrla. Telefonare 753-778. [illegible]

CERCASI capace collaboratrice domestica, referenziata disposta trasferirsi fuori Torino, 80.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7418 — Torino». A32278

PERSONA sola assumerebbe signorile cerca cameriera fissa tuttofare. cinquantenne fino abito governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino».

RADIALISTI specializzati giovani massima page al merito cerca per assunzione immediata Vagnone & Boeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino». A33029

RISTORANTE assumerebbe cameriere referenziati ed aiuto cameriere Scrivere: «Pubblicità Stampa 3547 — Torino». A33504

SEGHERIA cerca manovale autista media età. Scrivere «Pubblicità Stampa 7376 — Torino».

SERIA ditta assume urgentemente macchinista per cantieri pelle. Telefonare 871-758. A34569

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi moglierie in proprio, macchina modernissima, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino d (cuneo). 2001

STABILIMENTO zona Settimo cerca abili spruzzatori cabinisti, operai 2ª categoria abili lavorazione su presse piegatrici. Telefonare 561-755.

[illegible] sbile stiratrice, via P. Tommaso 35. [illegible] 683-135.

TORNITORE 1ª categoria assumesi subito. Presentarsi Piemonte Meccanica, via Pietro Cossa 22, Torino.

TORNITORI qualificati esperti lavorazioni pesanti. Assume società macchine pneumatiche. Via Sagra San Michele 66, A34449

TORNITORI 2ª categoria solo se abili presentarsi Fort, via Borgo Pisani 16, Torino. A33204

TRACCIATORE 1ª categoria per stampi lamiera cerca Vebos, Torino, [illegible]rada Antica Collegno 190/10.

TUTTOFARE capace cucina [illegible]zialissima assumesi [illegible] nove alla sedici. [illegible] al 535-847 dopo le ore [illegible]o. A34381

VENTIBLELENNE pratica vari lavori ufficio, paghe contributi, stenodattilo, zona Barriera Milano, offresi. Telef. 234-517 sabato pomeriggio.

VENTISETTENNE segretaria produzione esperienze campagne pubblicitarie, ampliti mercato, patentiauto, offresi. Scrivere a [illegible] Stampa 3452 — Torino». A32165

IMPORTANTE azienda elettromeccanica in città di provincia costruttrice apparecchiature elettriche ed elettroniche per l'industria cerca responsabile ufficio commerciale con adeguata preparazione tecnica per organizzazione vendita su mercati [illegible] noli ed esteri. Offriamo trattamento adeguato alle capacità specifiche. Età 30-35 anni. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 682 — Torino». 22350

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANI PERITI MECCANICI DA INSERIRE UFFICIO ANALISI TEMPI. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLECITA' STAMPA 3615 — TORINO». A34522

RETTIFICATORE alliatore, con provata esperienza, è richiesto in qualità di istruttore da grande Centro Addestramento Industria. Indirizzare domande dettagliate curriculum a CIAPI, Zona Industriale, 70123 Bari, [illegible]

SEGRETARIA dattilografa ottima conoscenza inglese possibilmente tedesco cerca importante società straniera per ufficio Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3471 — Torino».

SIGNORE signorine con facilità parola cerca importante società internazionale per ufficiare lavoro nel campo vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 66 — Torino». 0851

SOCIETA' finanziaria cerca collaboratori per operazioni di cessione quinto stipendio che siano possibilmente dipendenti o introdotti nelle amministrazioni statali, parastatali, enti locali e grandi aziende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 587 — Torino». 0671

SOCIETA' importanza nazionale cerca personale maschile disponibile. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino».

SOCIETA' industriale offre a elementi cultura media superiore bella presenza dinamici opportunità rapida carriera in propria organizzazione commerciale in crescente sviluppo. Stipendio, provvigioni e previdenze legge. Scrivere: «Pubblicità Stampa 61 — Torino». 0606

AGRICOLTORE pensionato offresi custodia villa mill protese. Telefono 485-270. A33579

ALESUARISTA stampi ed attrezzature offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7564 — Torino». A34411

AUTISTA 2 pratico città offresi anche privato. Telefonare 657-176.

AUTISTA diciottenne, patente B, pratico città libero subito offresi anche privato. Telefonare 757-570.

AUTISTA patente C pratico conoscenze città e provincia libero anche subito. Tel. 595-038 ore 8-14,30.

AUTISTA piemontese 28enne patente B, offresi con auto o senza. Telefonare 210-616. A34548

AUTISTA piemontese 40enne, patente D-E offresi. Telef. 765-221 pasti. A34277

AUTOTRENISTA conoscenza Italia-Francia, offresi a serie ditte. Telefonare 546-154. A34562

BALIA possibilmente [illegible] prima referenziata offresi. Telefonare ore 18, 539-706. A33532

BARISTA tuttopepe 27enne bella [illegible] senza offresi subito città e dintorni. Telefonare 873-721. A34478

[illegible] sala 22enne referenziato offresi per stagione balneare. Telefonare 314-410. [illegible]

CAMERIERE 26[illegible] offresi locale notturno ristorante veramente capace fisso o solo serale. Tel. 372-278.

CINQUANTENNE con macchina propria Fiat 850 offresi ditta lavori di fiducia, Telefonare 737-756.

CONIUGI con [illegible] anni marito occupato offresi per portinerla, ottime referenze. Telef. 764-969.

CONIUGI piemontesi trentenni offresi portinerla anche stabilimento, marito autista E. Telefonare 795-979.

COPPIA referenziata offresi cuoca fattotare [illegible] cameriera domestico. Telefonare 745-415.

DIPLOMATA economia [illegible]atica prima bambini, offresi mattino, custodi bambini. Telef. 61-327.

EX meccanico [illegible] anni offresi guardiana custode. Telefonare 654-440.

MAGAZZINIERE esperto patente B libero subito offresi. Telef. 250-517.

ODONTOTECNICO lunga esperienza occuperebbesi presso studio dentistico con propria attrezzatura mezza giornata. Telefono 327-876.

OFFRESI [illegible] [illegible] VERNICIATORE [illegible] TELEFONARE [illegible]8. 2001

OFFRESI apprendista quindicenne [illegible] qualsiasi genere di l[illegible]. Telefonare 633-462. A34489

OFFRESI autista fattorino 25 anni patente B pratico Torino-Milano e dintorni. Telefonare 768-584.

OFFRESI autista [illegible] anche commissioni con auto propria. Telefonare 666-564 ore 15-19.

OFFRESI bottonista riparazioni coltrimo. Tel. 736-942 ore pasti.

OFFRESI commessa 26 anni qualsiasi lavoro. Telefonare 734-140.

OFFRESI compositore seconda categoria. Telefonare 279-194.

OFFRESI lavorante pettinatrice limite 23anno libero subito. Telefonare 492-204. 2001

[illegible] ragazzo 17enne aiutante pettinatrice zona corso Francia-Porta Nuova. Telefonare 270-247.

OFFRESI saldatore autogeno 1[illegible] categoria. Tel. 83-639.

OPERAIA trentatrenne lunga pratica presso offresi. Telef. 768-249.

PASTICCERE cantiniere gelatiere offresi posto fisso disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7550 — Torino». A34040

PENSIONATO garagista notturno robusto piemontese libero subito, oppure lavori leggeri, mezza giornata. Scrivere: Perino, via Cuneo 7.

PENSIONATO piemontese con giardinetta offresi commissioni trasporti leggeri fino a ore. Tel. 885-489.

PENSIONATO presenza dinamico con auto offresi fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3581 — Torino»

PENSIONATO tramviere offresi mansioni pulizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7565 — Torino».

SIGNORA trentaquattrenne offresi albergo pratica piani lavanderia. Telefonare 724-314. A34320

TECNICO elettronico televisione 27enne offresi disposto viaggiare Telefonare 742-628, 773-208.

TERREMOTATO 54enne cercasi occuperebbesi qualsiasi lavoro, Telefonare 788-553. 1001

TIPOGRAFO impressore 1ª categoria offresi solo pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7559 — Torino». A34396

TORNITORE qualificato ventidueenne pratico anche altri lavori, offresi a serie Ditte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7553 — Torino». A34047

TRENTUNENNE guardia giurata sorvegliano o custodie [illegible]rinie offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3589 — Torino».

VENTENNE aiutante panettiere offresi. Telefonare 230-669.

VENTENNE militesente [illegible] patente B offresi a ditta. Telefonare 757-765

VENTIQUATTRENNE, patente B, offresi come autista, praticissimo montaggio mobili e verniciatura anche extra provincia. Telefonare qualunque ora tel. 280-714.

VENTIQUATTRENNE volenterosa offresi come manovale presso seria azienda. libero subito. Tel. 851-521.

VOLENTEROSO piemontese 52anno offresi custode per villa Torino giardino orto frutta esperto lamosaiste, moglie pulisca, figlia 19anne, Scrivere: «Pubblicità Stampa 3559 — Torino». A33577

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

A.A.A. LABORATORIO calzature cerca un apprendista e un operaio. Telefonare 547-953. A34252

A. TINTOSTIRERIA [illegible] lavoranta stiratrice e apprendista. Telefonare 534-738. A32294

ABILE giovane domestico cerca subito orario 8-20 estate mare. Telefonare 80-882. A34393

ABILE sbile stiratrice tuttofare referenziatissima, Torinese 892-944.

CONIUGI soli referenziati cercansi per custodia villa in Rivoli, mansioni giardiniere lavori domestici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7537 — Torino»

DISEGNATORI capi gruppo 1ª - 2ª categoria macchine utensili, attrezzature, transfer montaggi automatici, cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3453 — Torino».

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali e turistici cercansi. Telefonare 320-497. [illegible]

FONDERIA VITTORIA Torino via Massari 219 [illegible] modellista conoscente disegno. A34037

DITTA Fratelli Floridia cerca bollista per P. L. 6. Telefonare 279-924.

GRANDE azienda alimentare cerca garanti con aiuto familiare per stabilirsi negozi alimentari e salumeria città di Torino e regione, condizioni vantaggiose, assicurazioni sociali garantite. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7332 — Torino».

IMBALLATORE ricambi auto cercasi primaria ditta. Telefonare 661-430.

IMPORTANTE ditta commerciale, cerca autista pratico Lupetto per consegne merci Torino e Provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7560 — Torino». A34399

INFERMIERA referenziata, disposta collaborare con personale esistente a leggeri lavori domestici cercasi da distinti coniugi anziani. Residenza dintorni Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 88 — Torino».

MECCANICO 1ª categoria esperto conduzione e manutenzione profilatrici laminare. Presentarsi S. Mauro, strada Casale 33. 1001

MEDICO piccola famiglia cerca ragazza fissa tuttofare referenziata. Telefonare 535-081. A33321

MODERNA azienda meccanica precisione vicinanze Bologna cerca capo officina 35-40 anni, dinamico con esperienza macchine automatiche. Richiedesi particolare esperienza almeno 5 anni ramo produzione grandi serie con conoscenza tecnologie moderne produzione e capacità comunicative col personale. Disposto trasferirsi. Manoscrivere curriculum vitae, pretese a: Casella Erresse, Pubblicità 160/E, Bologna 40126.

NEGOZIO fiori centrale assume commesse e apprendista commessa. Telefoni 510-629, 511-987.

OPERAI e aiuto cercansi per zincheria provincia Torino. Ottimo stipendio, Francone, via Don Bosco 16, Lombriasco, Torino, telefono 979-114. 1001

OREFICE abile [illegible] [illegible] Telefono 872-951 [illegible] ufficio.

[illegible] cerca donna fissa cinquanta sessantenne robuste lavori domestici esclusivo. Telefonare 352-421 dalle 21 alle 22.

PALISTA giovane cerca subito impresa stradale. Telefonare 264-016.

PELLICCERIA [illegible] macchinista. Telefono 530-835. [illegible]919

PERSONA sola [illegible] donna referenziata fisso conduzione casa. Telefono [illegible] 764-672 [illegible] 9-11 e 15-17.

PERSONA sola assumerebbe signorile cerca cameriera fissa tuttofare cinquantenne fino abito governo casa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino».

RADIALISTI specializzati giovani massima page al merito cerca per assunzione immediata Vagnone & Boeri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7455 — Torino». A33029

RISTORANTE assumerebbe cameriere referenziati ed aiuto cameriere Scrivere: «Pubblicità Stampa 3547 — Torino». A33504

SEGHERIA cerca manovale autista media età. Scrivere «Pubblicità Stampa 7376 — Torino».

SERIA ditta assume urgentemente macchinista per cantieri pelle. Telefonare 871-758. A34569

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi moglierie in proprio, macchina modernissima, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino d (cuneo). 2001

STABILIMENTO zona Settimo cerca abili spruzzatori cabinisti, operai 2ª categoria abili lavorazione su presse piegatrici. Telefonare 561-755.

[illegible] sbile stiratrice, via P. Tommaso 35. [illegible] 683-135.

TORNITORE 1ª categoria assumesi subito. Presentarsi Piemonte Meccanica, via Pietro Cossa 22, Torino.

TORNITORI qualificati esperti lavorazioni pesanti. Assume società macchine pneumatiche. Via Sagra San Michele 66, A34449

TORNITORI 2ª categoria solo se abili presentarsi Fort, via Borgo Pisani 16, Torino. A33204

TRACCIATORE 1ª categoria per stampi lamiera cerca Vebos, Torino, [illegible]rada Antica Collegno 190/10.

TUTTOFARE capace cucina [illegible]zialissima assumesi [illegible] nove alla sedici. [illegible] al 535-847 dopo le ore [illegible]o. A34381

(Continua a pag. 20)

IL MODO INTELLIGENTE PER ARREDARE LA VOSTRA CUCINA

la SALVARANI®

invita la clientela a visitare il [illegible] stand nel padiglione centrale (box 397/404) al Salone delle Arti Domestiche.

e presso i negozi specializzati:

Corso G. Cesare 191, tel. 264.417 - Corso Francia 263, tel. 798.195 - Corso U. Sovietica 73, tel. 633.709 - Via P. Micca 3, tel. 510.730

Arrivate con il vostro brindisi, arrivate con la vostra allegria, arrivate con dieci cinsoda.

Una confezione speciale, un prezzo convenientissimo un portaolive in regalo per completare la festa.

Dieci cinsoda, per avere sempre un cinsoda pronto quando viene quella voglia...

una voglia di cinsoda una voglia da morire

CINZANO SODA

111 - CERPOLA

CRONACHE PER LE DONNE

Incontro con Régine, l'animatrice delle notti più ricercate di Parigi

suo locale, il «New Jimmy», si possono incontrare il duca di Windsor, Rothschild, Taylor, governatore Texas - Ha il dono istintivo di trasci- la gente, costringerla essere naturale, farla divertire - Con stessa è spietata - Dice: «Mi sfrutto una miniera, sono il mio unico capitale»

Régine Zylberberg: anche alleviare la noia dei «fortunati della vita» è un'opera buona, e tutt'altro che facile

(Nostro servizio particolare)

Parigi, marzo.

Ho incontrato Régine nella sua casa, che è giusto sopra al *New Jimmy*, il più famoso locale notturno parigino, di cui è proprietaria e animatrice. La chiamano «regina notte». Ed è forse l'unica donna al mondo che, nel giro d'un quarto d'ora, possa intrattenersi duca di Windsor, i Rothschild, Bernard Buffet, Liz Taylor e magari governatore del Texas, venuti a passar la serata da lei (qualcuno ha scritto addirittura che la sua amicizia avrebbe lusingato Proust e che un Balzac dei nostri giorni non condurrebbe i Rubempré attuali dalla principessa di Cadignan, ma *chez Régine*).

È anche l'unica donna al mondo, credo, che a un'età indefinibile si sia imbarcata nella carriera di «vedette», con l'animoso proposito di affermarsi nel music-hall: ha preso lezioni di mimica da Maurice Chevalier, si è fatta iniziare da Plaschart all'arte *claquettes* e, malgrado sia un'eccellente ballerina (nel lanciò il twist, che a volta lanciò lei), è andata a scuola di danza da Solange Golovine. Inoltre, da circa tre anni, canta. Ha già un repertorio di trentacinque canzoni firmate da parolieri celebri quali Gainsbourg, Salvador, Barbara, Aznavour ed è comparsa più volte sui teleschermi francesi. Negli scorsi giorni si è prodotta alla televisione americana in due «show» allestiti da Ed Sullivan e prossimamente debutterà alla *Carnegie Hall*.

Programma denso. Tanto più che, tra uno «show» e l'altro, l'instancabile Régine continua a sostenere la parte di «amuseuse» nel suo locale. *«Je m'exploite. Mi sfrutto come una miniera* — dice ridendo —. *Non dormo più di tre ore al giorno. Ma sono il mio unico capitale»*. E capitale che rende? *«Molto. E il denaro mi piace. E' una vittoria per chi ha conosciuto la miseria. Ma non mi comprerò* yacht, *né una Rolls Royce bianca»*. La casa è in stradetta di Montparnasse. Velluto nell'anticamera. Velluto marrone e beige nel salotto, profuso cuscini, tappeti, candelieri e alabastro. Velluto sulla padrona di casa, che indossa un pigiama alla «Dama» e appare snellita di almeno venti chili (merito della «sauna» installata a domicilio e di ferrei regimi) dall'epoca non lontana in cui il Tout-Paris diceva: «Andiamo dalla *Grosse*». Ha una faccia interessante, gli occhi freddi, la bocca morbida e dolce. Niente trucco. Non si cura — regale indifferenza — di nascondere le tracce di quattro o cinquemila notti passate all'impiedi tra i clienti-amici, ogni notte cercando di creare quella corrente di *humour*, simpatia, snobismo, che può far lievitare una sala. Lavoro terribilmente faticoso, a pensarci.

«Non per me. Io sono una *gueule de nuit* — dice, riferendosi al titolo d'una sua canzone —. La gente mi critica, *Régine n'est pas sérieuse*. Ma io amo la notte e il suo mondo, che è un mondo in cui l'orologio non conta più. Il meglio che imparato, l'ho imparato di notte. Le persone più affascinanti, le ho conosciute di notte. Io non bevo e non fumo, resto lucida e vedo tutto. La notte è sincera. Dopo le ventiquattro, quando i veri nottambuli escono di casa, le maschere cadono, il prestigio del nome o della ricchezza non più l'uomo, che vale unicamente per il suo spirito, la cultura o la sua fantasia. Di giorno Porfirio Rubirosa era un comune *play-boy*, di notte era *charmeur*, un fuoco di artificio di battute e *gags*: una volta, sul far dell'alba, ha mimato una irresistibile corrida. Il duca di Windsor, altro vero nottambulo, è in gran forma alle tre del mattino e può ballare il *jerk* a fianco di giovanissime *cover-girls*. Ed quell'ora, le gerarchie vengono abolite».

Nella confraternita dei nottambuli, pare che le nottambule per vocazione siano poche. A Parigi, dopo la diserzione di Juliette Gréco (che è la signora Piccoli e riceve in casa sua a Neuilly), le più notorie sono tre: Françoise Sagan, Annabel moglie del pittore Buffet e, naturalmente, Régine. In gine, la vocazione era così prepotente da farsi strada malgrado tutto. Figlia di profughi polacchi, nata in Belgio e trasmigrata a Parigi nel '32 con un cognome simile a uno scioglilingua, Zylberberg, durante le persecuzioni razziali del '41 finì in un convento di Provenza e dopo che le ebbero arrestato il padre fu condotta in un ospizio di vecchi, dove «imparò la solitudine e l'angoscia», così necessarie all'anima slava. Si mise a lavorare giovanissima, facendo tutti i mestieri, bambinaia, *vendeuse*, stenodattilografa; poi si sposò, ebbe un figlio (Lionel, ora diciottenne) e divorziò quasi subito. «Meglio, madre — dice, con l'intenzione di liquidare i ricordi, spesso più molesti delle rughe. — Infine, dama patronessa, *à peu près*». Ed è un'ironica allusione al suo mestiere di vivificatrice delle notti parigine, divenute così squallide nei *cabarets* di Pigalle e così *ufficiali* al «Lido» e alle «Folies». I ricchi si annoiano morire, la loro esistenza dorata è calvario di ricevimenti, crociere e tartine viale»: le piacevoli che Régine gli offre, sue «opere buone».

Essa scoprì i propri talenti grazie a Paul Pacini, maestro questo campo, che aprì a rue Montpensier il primo *Whisky-à gogo*, con tro uno spioncino prima *Madame-porte*, specie di incaricato di respingere gli sconosciuti (dalla qualità del pubblico dipende il successo d'una «discoteca», locale che offre ai clienti modesti piaceri — musica, danza, alcool — ma anche la possibilità di partecipare a divertimento collettivo, sorta *happening* rinventato ogni notte, in cui qualunque spettatore, volendo, diventa attore. E bastano pochi intrusi a rovinare tutto). Il regno di Régine data da allora. Essa riusciva a «trascinare» la gente, ballando sulla pista o sul filo di un'improvvisazione felice. Riusciva anche, con uno sguardo gelido, a cancellare i clienti lei non graditi e si videro celebrità mendicare il sorriso che accompagnava la sua benevolenza.

Appena fu sicura potere, aprì una piccola «discoteca» in scantinato di Saint-Germain-de-Prés e successivamente il *New Jimmy*, che ora ha due succursali. Francia avrà presto New York. La sua, secondo Régine, è «una bande dessinées» cui l'azione dev'essere continua. E in effetti, lei non sta mai ferma. La nostra conversazione si svolge singhiozzo. Entra la segretaria Géneviève con un dispaccio urgente, entra la domestica Suzanne a cercar la cintura smarrita da uno dei tanti visitatori che vanno e vengono tra bicchieri di *scotch* lasciati a mezzo, mentre il telefono squilla a perpetuità e nel salone attiguo invisibile pianista abbozza sulla tastiera il motivo d'una nuova canzone che forse s'intitolerà *Ce que j'aime le plus*. Che cosa ama di più Régine? «Me stessa» è la risposta. E che cosa odia più? «Me stessa» è ancora risposta. Proprio come in una canzone.

Clara Grifoni

La *angosciosa d'una* *cieca*

Risponde Giulietta Masina

Giovane, bella, ha perduto la vista a sedici anni - Ama ed riamata: i genitori del ragazzo vogliono - Deve rischiare lo stesso? - Un giudizio razionale impossibile; forse sbaglia paga la gioia molto dolore futuro

La lettera alla quale oggi rispondo incipia così: *«Per questo le scrivo, con la disperata preghiera di tentare, tentare almeno di far qualcosa. Sono una ragazza cieca. Ho perduto la vista a sedici anni, e non per malattia, ma per un incidente. Questo vuol dire che differenza di chi è nato cieco, io ricordo com'è fatto il mondo, i visi delle persone, i colori, le case, il cielo. Ricordo anche me stessa. L'incidente non mi ha mutilata, quindi posso ancora rivedermi com'ero, non bellissima, bella come tutti mi ripetono in ogni occasione».*

«Anche questa è una disgrazia, davvero grande disgrazia, perché la mia menomazione può, a primo colpo, passare perfino inosservata. Sono stata vedente anch'io, una certa sicurezza nei movimenti mi rimasto. L'unica cosa che non posso fare è camminare sola per la strada. A una festa da ballo, ho conosciuto un ragazzo che, malgrado le mie condizioni, si è innamorato di me e io di lui. Purtroppo, il nostro amore, bello e limpido, è durato un soffio. Lui ha parlato di me ai suoi perché mi voleva bene sul serio; ed essi, gelidi e spietati, hanno distrutto il nostro bel sogno. Oh, non li odio, poiché è giusto che ciascuno voglia per il proprio figlio, bello, ricco e unica, per di più, la donna migliore, ma non è giusto che a me si tolga questa grande e unica gioia di vita. Se sapesse, signora, che pena e che disperazione piena di rancore e di rimpianti: perché io non voglio essere esclusa né voglio la pietà consolatrice della gente, che mi consiglia la rassegnazione e la rinuncia. Io sono giovane e voglio vivere, voglio la mia parte di vita e di lotta, con le sue gioie e i suoi dolori. Io voglio che mi si esamini e che mi si ascolti; e solo non valgo mi si scacci via».

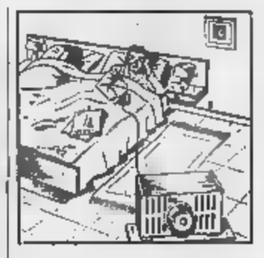
Letta, riletta, riletta ancora, questa lettera rimasta sul mio tavolo per molto tempo. La ragazza l'ha scritta di getto, tanto riassume ragionamenti mille e mille volte fatti; ma per me, costretta a valutarne i alla luce dei sentimenti comuni, tutto si aggrovigliava diventava difficile. Infatti, se un riconosco giusto quel tono di rivendicazione, da altro, temo, che la ragazza, indifesa com'è, possa offrire re- — domani, sposata — all'indifferenza, al disamore quotidiano, all'impazienza, a quei malesseri, insomma, che caratterizzano gran parte della vita famigliare attuale. Decidere, quindi, quale dovesse la risposta, in primo luogo mi ha obbligato a cercare di risolvere problema: se, cioè, la felicità di oggi è già il compenso alla sempre possibile infelicità di domani: se presente, valga, a tutti gli effetti, futuro; se quanto adesso possediamo in seguito ne varrà prezzo. I dati offerti dalla esperienza concordano: farlo! L'impulso spinge contrario: tu fallo! A ragion veduta, decido per l'impulso contro l'esperienza.

Secondo me, chiunque sia fisicamente menomato in modo tanto totale, possiede molti diritti su stesso. Le sue verità profonde tendono ad altri scopi di quelli che a noi, vedenti, appaiono naturali. Un uomo normale, si sa, vive in funzione degli altri; uomo privo della vista, vive per se stesso oppure è perduto. Vivere per se stesso non vuol dire: egoismo, rabbia, mortificazione; ma apprezzare quanto noi tutti sciupiamo causa le infinite distrazioni della vita intorno. A questo punto — e qui il discorso diventa difficile — una creatura tanto infelice ha diritto a chiedere alla sua società almeno qualche privilegio. Mi spiace se sarò fraintesa, ma certa che un esumano, tanto infelice, possiede in primo luogo il dovere all'autodifesa. Contro tutti, ma a condizione di non far del male ad altrui, il libero arbitrio può perfino di far del male a stessa in cambio di un poco di bene. Si soffre con più dignità se, almeno, un ricordo di tenerezza ci aiuta.

La lettera finiva con la seguente frase: *«Signora Masina, e io lo faccio lo stesso. Per e per lui. Sbaglio? Lei mi dica se sbaglio»*. Cara, io non lo so; e non so neppure che cosa farei se fossi al tuo posto. Ma non è escluso che, quello che tu ti prepari a fare, anch'io lo pagherei domani mille quello che oggi vale centomila; sebbene l'esperienza della insegni che il prezzo in dolore, di domani, è pre più alto della ginia di oggi.

Giulietta Masina

Il "Personal TV" l'apparecchio che consente un ascolto individuale



Si tratta di un apparecchio che, collegato alla radio o alla televisione, consente un ascolto individuale mediante un semplice auricolare a qualsiasi volume, senza modificare il volume di uscita dei suoni dall'apparecchio ricevente.

In una stanza, quindi, dove si trovino alcune persone, e fra queste un debole di udito, si potrà tenere la radio o il televisore ad un volume basso o normale, mentre chi avrà la necessità di un ascolto ad un volume più elevato potrà aumentarlo a suo piacimento agendo sull'apposito regolatore di cui il «Personal TV» è dotato ed ascoltando il programma attraverso l'auricolare.

Il caso di più frequente adozione di questo eccezionale apparecchio, come si diceva prima, non è comunque quello dei deboli di udito. Poiché nel «Personal TV» sono previste le prese per due auricolari è rivelato utilissimo nelle famiglie dove vi sono bambini o persone anziane. Specialmente nelle piccole abitazioni dove un apparecchio televisore acceso in ore notturne disturberebbe il riposo di chi debba o preferisca astenersi dall'ascolto.

Il «Personal TV», venduto ad un prezzo accessibilissimo, è un apparecchio di ampia diffusione. Per prove e dimostrazioni gratuite e senza impegno rivolgersi all'Acustica Vacca, Torino, via Sacchi 16, telef. 519-992, oppure presso i migliori negozi radio tv.

IL RAGAZZO ALIGI E I 50 DOLLARI

Porto Conte-Alghero, 29 marzo.

Il tredicenne Aligi Morus che ritrovato ieri una scarpetta con dentro 50 dollari che la voce pubblica vuole appartenesse all'attrice Liz Taylor, che proprio a Porto Conte ha girato con il marito Burton un film questa estate è stato oggi interrogato da giornalista. Alla domanda: «Cosa farai con queste 30.000 lire?», Aligi ha risposto: «Le restituirò alla proprietaria se farà viva, se no andrò in quell'albergo per qualche giorno». La Compagnia proprietaria del grande albergo già sapere ad Aligi gli condizioni eccezionali.

Del resto gli alberghi Porto Conte sono noti in Italia per praticare uno sconto del 50% a tutti i giovani e i ragazzi.

Delsarto - Elegant Lady

Non sarà certo sfuggita al buon gusto ed alla sensibilità delle Signore la rinnovata boutique Delsarto «Elegant Lady» di via Roma 275. Ambientazione, arredamento, signorile ricettività, assortimento esclusivo di «prêt à porter» (alta moda pronta) con possibilità di confezioni perfette su modelli SIR e su misura, a prezzi realmente controllati e piacevolmente interessanti.

Periodicamente da queste colonne verranno segnalate le novità più interessanti ammirate nell'elegante vetrina di via Roma, quasi angolo piazzetta delle Chiese, nel complesso Delsarto - Elegant Lady.

CAUSA TRASFERIMENTO
ULTIMO GIORNO DELLA
SVENDITA
ECCEZIONALE DI TUTTA
LA MERCE DISPONIBILE NELLA
SALA DELLE OCCASIONI
de L'ELETTRICA
LAMPADARI - TELEVISORI - CUCINE ELETTRICHE E A GAS - MOBILI COMPONIBILI
VERRANNO POSTI IN VENDITA A PREZZI DI REALIZZO
APPROFITTATE DI PARTICOLARE OFFERTA!
VIA POMBA 13

ISTITUTO INTERNAZIONALE MASCHILE
MONTANA ZUGERBERG
(SVIZZERA)
CORSO ESTIVO: 15 luglio-24 agosto (Sport - Lezioni di lingue e scolastiche per materie di riparazione)
ANNO SCOLASTICO 1968-69: Media - Liceo - Maturità (Sezione italiana legalmente riconosciuta). Per informazioni e programmi rivolgersi Direttore dell'Istituto CH 6316 ZUGERBERG, oppure telefonare ROMA 69.90.741

la divertente
e utile novità del
domestiche
nello stand mobili
galliano
none (torino)
strada statale del sestriere
tel. 98.61.68

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

Il bimbo che «soffia» e fa le scale e si sente subito stanco e ginnastica

Di solito non c'è da allarmarsi, si tratta di adenoidi o tonsille semplicemente il gracile, torace stretto e poco sviluppato - Occorre farlo correre, saltare, giocare all'aria aperta, paura

Un bambino che «soffia» a far scale — che è subito stanco e «rende poco» in ginnastica — , obbligatoriamente, da tener riguardato come fosse un malato di cuore o delle vie respiratorie?

Asma e malattie di cuore — i principali nemici del respiro tranquillo — non sono, fortunatamente, così frequenti nella giovanissima età; e, quando esistano, danno molti segni (e non un solo isolato segno) della loro presenza. Cosa può essere, allora — proprio in un bambino — quel disturbo di respiro, quell'affanno un po' sproporzionato per far due piani di scale, per una breve all'aperto, per cinque minuti marcia in salita?

Qualche volta causa, relativamente semplice e benigna, sta in un ostacolo anatomico nelle vie respiratorie superiori: due grosse tonsille, un polipo nasale, un setto fortemente deviato, una esuberante vegetazione adenoidea. Basterà un esame della specialista: e la correzione del difetto — decisa e praticata mettere troppo tempo in mezzo — tornerà a far respirare bene quel naso o quella gola sino ad oggi un po' ostruiti.

Altre volte si tratta di una di quelle deviazioni vertebrali che, negli scolari e negli studenti, sono la conseguenza di viziata posizione del corpo: una lieve scoliosi (deviazione laterale dell'asse longitudinale della colonna); oppure un po' di cifosi (accentuazione, più meno pronunciata, della normale curvatura del tratto superiore della colonna); oppure una esagerata lordosi (esagerazione della normale curvatura del tratto inferiore della colonna). Difetti appena accennati: che pur riescono, qualche volta, disturbare il libero gioco respiratorio delle coste del torace. Basterà un'«occhiata» del medico per indicare quale tipo di ginnastica correttiva sia utile nel singolo caso.

C'è poi tutta una categoria di bambini adolescenti che respirano un po' affannosamente — quando corrono, quando giocano, quando affrontano una piccola prova sportiva — semplicemente perché sono gracili e non allenati. Hanno spalle e torace stretti ed un po' incurvati: e la loro capacità vitale (il volume d'aria che riescano a far entrare ed uscire dai polmoni un bel respiro profondo) è decisamente insufficiente. Il rischio più grande, per loro, è che il preoccupato ambiente familiare — proprio perché sono gracili, proprio perché sono un po' sempre stanchi e senza fiato — decida di tenerli amorosamente e religiosamente esclusi da ogni attività fisica. La cosa di cui questi bambini hanno più bisogno, invece, proprio di imparare a respirare: di allenarsi respirare.

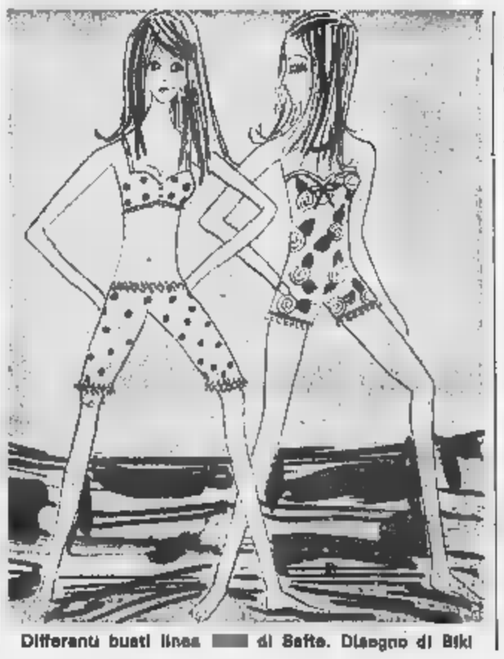
Ricordiamo che un ragazzo che vive in economia fisica finisce per non provare più né il desiderio né il bisogno di respirare meglio che può. Bisogna, allora, accompagnarlo, quasi per mano, verso la necessità di usare il respiro. Basterà cominciare prudentemente progressivamente (un ragazzo che respira male stanca subito): e far controllare dal medico gli effetti di questo programmato aumento di attività.

Portiamoli a correre, a saltare, a nuotare: solo — quando il loro organismo sia stimolato a lavorare e a chiedere ossigeno — si romperà il circolo e si otterrà il più naturale e confortante risultato.

il dottor

Gli indumenti immediato contatto con la persona

Il fondamento dell'eleganza



Differenti busti linea di Safta. Disegno di Biki

«Fondamento»: questo è il nome collettivo che gli americani danno a quel ramo del vestiario femminile che comprende busti, cinture, eccetera. E' un nome felice, perché questi indumenti costituiscono veramente la base dell'eleganza. Importantissimi, dunque. Eppure non se ne parla quasi mai, come se intorno a essi ci fosse un «tabù».

E' degno di nota che il «tabù», se c'era, sta scomparendo. Al tempo stesso i busti, le cinture e tutto quanto, hanno preso colori vivaci, attraenti, e disegni fantasiosi, per sedurre le clienti.

Benissimo. Ma l'occasione è buona per ricordare una regola importante: bisogna comprare questa occhio». Bisogna che la compratrice sia certi che risponderanno alle sue particolari necessità. Dunque: provarle. Nel negozio stesso! Il tutto ciò che può comperare emporii, Tokio New York, a Parigi, ovunque, i busti, i reggiseni, cinture sono gli articoli che, una volta portati a casa, non vengono mai cambiati.

Non c'è parte dell'abbigliamento che abbia, più di questa, l'*obbligo* di rispondere rigorosamente alla persona. La regola numero due, infatti, è questa: siate fedeli alla vostra persona, non permettete che un busto la tradisca. Che la sostenga, che la snellisca, che la renda più fluida e levigata, questo Le indossatrici, snelle per definizione, parrebbero poter fare di «fondamento». è, è il contrario.

I tessuti e i pizzi elasticizzati hanno infinitamente alleggerito ed ammorbidito questi indumenti. Lo studio tecnico delle cuciture ha permesso ultimamente di mettere a punto tutta una varietà di modelli che rispondono alle più diverse esigenze. E' un'industria uscita dalla sua pigrizia che fa avanti per offrire, a ogni donna, quello che le occorre.

Alain

LANCIA

3 giorni 3 gare 3 vittorie

3 ore di Sebring

1° nella classe 1300 cc (e 8° assoluto)
Claudio Maglioli
su Fulvia HF

12 ore di Sebring

1° nella categoria sport prototipi da 1000 a 2000 cc (e 14° assoluto)
Claudio Maglioli - Raffaele Pinto
Gigi Taramazzo — Fulvia HF

4 ore di Monza

(Turismo) valevole per il Campionato Europeo

1° nella classe 1300 cc
Carlo e Giuliano Facetti
— Fulvia HF

La Lancia, in testa alla classifica del Campionato Mondiale Marche (da 1000 a 2000 cc), corre e vince con le vetture che costruisce per voi

Dopo aver completato le liste

Dc e socialisti preparano il programma elettorale

Il psu lo presenterà a Roma l'8-9 aprile - Quello della dc sarà reso noto dopo Pasqua - Prevede le Regioni, la riforma burocratica, norme per sveltire il lavoro delle Camere - Forse anche la revisione del Concordato

(Nostro servizio particolare)
Roma, marzo.

Chiusa la fase della formazione delle liste, le direzioni dei due partiti procederanno nella prossima settimana all'elaborazione dei programmi elettorali (pli, pri, psiup, pri vi hanno già provveduto). Uno schema del documento democristiano, con abbondante materiale, è stato oggi completato e consegnato all'on. Rumor comitato studio formato dagli onorevoli Delle Fave, Ferrari-Aggradi, Rampa, Carlo Russo e dall'avv. Morlino. Dopo l'esame della segreteria, la bozza dovrà essere approvata dalla direzione e, forse, dal consiglio nazionale della dc: ma questa ultima ratifica non è indispensabile. In ogni caso il programma sarà reso noto, quasi certamente, subito dopo Pasqua.

Il documento programmatico del psu, invece, sarà definito dalla conferenza elettorale convocata a Roma per l'8 e il 9 aprile.

Tema di fondo della campagna elettorale dc sarà — secondo indiscrezioni — la riforma dello Stato da realizzare nella prossima legislatura. E' un disegno centrale, articolato in numerosi punti, che si basano sull'attuazione delle Regioni a statuto ordinario, considerate essenziali per il rinnovamento e il decentramento dello Stato, un lavoro legislativo più sciolto del Parlamento nazionale e per la programmazione economica.

Altri temi saranno la riforma del diritto di famiglia, la modifica dei regolamenti parlamentari, l'ampliamento dei diritti della persona, la revisione, nei limiti costituzionali, delle funzioni delle due Camere, introducendo nel meccanismo parlamentare i correttivi per armonizzare la attività di deputati e senatori e per impedire la proliferazione delle « leggine ».

In questa materia verrebbe proposta, fra l'altro, l'istituzione d'una Giunta della legislazione che delinei un programma organico da discutere e approvare nell'ambito della « sessione » parlamentare. Questo significa che i lavori della Camera e Senato, anziché essere disciplinati da un calendario settimanale, sarebbero inquadrati in una « sessione » di maggior durata. A parere una fonte il programma prevede che l'esecutivo esalti la propria autonomia rispetto ai partiti, sempre entro le indicazioni politiche concordate mantenendo costante rapporto la maggioranza Parlamento. Altri aspetti programmatici riguardano i problemi fra classe politica e burocrazia, l'organizzazione dei ministeri e degli enti pubblici.

Non si esclude che dc possa pronunciarsi sulla revisione consensuale del Concordato con il Vaticano, sulla base del documento di maggioranza approvato al termine dibattito parlamentare dell'ottobre 1967, nel quale il presidente del Consiglio, Moro, l'impegno di rivedere, attraverso trattative, le clausole ormai superate.

Nell'ultima riunione, conclusasi stanotte, la direzione dc ha risolto all'unanimità, dopo lunga discussione, l'inclusione del sen. Alessi, la sua azione contro la mafia, nella lista per Camera di Palermo. Alessi era sostenuto dal ministro Taviani ed è stato necessario giungere ad una votazione nella quale la condidatura è stata appoggiata Moro e dalla sinistra e, infine, approvata da tutti.

I candidati dc alla Camera 598 e al Senato 247, dei quali cento confermati. Hanno rinunciato alla candidatura tredici deputati e trentun senatori. In Val d'Aosta, dove vigerà il sistema maggioritario, sono proposti il notaio Oglietti per la Camera e il sen. Berthet per il Senato.

Commentando la composizione delle socialiste, l'on. Giuseppe Amadei, presidente della commissione elettorale, ha detto che « tutti i provvedimenti sono stati adottati all'unanimità ». Sulle trentadue circoscrizioni i capilista ex socialdemocratici sono 12. I provenienti dall'ex psi sono 19: ad Aosta è stato presentato un candidato comune con la dc.

l. f.

I partiti, secondo Fanfani hanno capito i giovani

(Nostro servizio particolare)
Roma, marzo.

Il ministro degli Esteri, Fanfani, ha pronunciato oggi in una sezione romana della dc il primo discorso elettorale, dedicandolo ad delle ragioni che hanno impedito al centro-sinistra di realizzare tutto il programma annunciato nel 1963. « *Da parecchi indizi* — ha detto — *risulta che dalle scelte del 1963 molti elettori attendevano risultati diversi. Talvolta i critici sono eccessivi e dimenticano le cose positive compiute, senza ricordare le difficoltà affrontate e superate dalla dc e dai suoi alleati, dai governi Leone e Moro. Però anche i benevoli si domandano mai non si sono ottenuti tutti i risultati sperati* ».

Dopo questa apertura critica, Fanfani ha trattato dell'amministrazione pubblica e dei partiti. A suo giudizio, mentre la società italiana è cresciuta « *in forze, in bisogni, in possibilità, in aspettative* », l'apparato pubblico non è cresciuto « *in sensibilità, in preveggenza, in tempestività di decisioni, in efficacia di azione* ». Il governo Moro ha fatto cose importanti, dalla legge regionale a quella ospedaliera e alla riforma della pubblica amministrazione, che contribuiranno a risolvere alcuni problemi, ma resta ancora da affrontare la revisione delle funzioni dei Comuni e delle Province, cui è collegato il problema del deficit dei bilanci, « *questione imponente per la nuova legislatura* ».

Più in generale bisogna mutare molte leggi antiquate, le tradizionale ripartizione delle funzioni tra gli enti pubblici, i criteri di conferimento pubblico danaro. « *Non si tratta di capovolgere i nostri ordinamenti, come proclamano i nemici del sistema democratico* », avverte Fanfani. Nè, di fronte agli scandali, si deve cedere all'invocazione dello Stato forte.

In questa crisi, dichiara Fanfani, sono da considerare segni positivi « *il fattivo operare dei cittadini e l'intuitivo scontento dei giovani* », di fronte ai quali soltanto il ritardo dell'apparato pubblico ma anche la parte di responsabilità che di questo ritardo hanno i partiti.

Vale soprattutto per Fanfani l'esempio della protesta giovanile e studentesca: se i partiti non spesso sbagliato nelle loro valutazioni, avessero individuato le cose veramente importanti, « *le ansie dei giovani non avrebbero assunto le forme della rivolta disordinata, ma, grazie a tempestivo ascolto, sarebbero risultate una preveggente intuizione dei necessari rinnovamenti* ».

f. d. l.

Assegnati i premi Ceat « Occhio al battistrada 1967 »

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29

(r. s.) Il ministro dell'Industria, Andreotti, ha consegnato oggi ad Anagni i premi ai conducenti di autoveicoli industriali, vincitori del concorso « Occhio al battistrada 1967 » indetto dalla Ceat pneumatici per contribuire al miglioramento della sicurezza stradale.

Da quattro anni con il servizio « Occhio al battistrada » la società torinese avvicina conducenti e proprietari di autoveicoli industriali su tutte le strade d'Italia, segnala l'esatta misura dello spessore dei battistrada dei pneumatici e rileva dati statistici. Ogni anno, primavera all'autunno, vengono controllati oltre 50.000 camionisti.

Per « Occhio al battistrada 1967 » i premi sono stati così assegnati:

1° premio: autocarro Fiat « 683 N » carro: al signor Giovanni Simoniello, S. Gregorio Magno (Salerno);

premio: autocarro Lancia « Esadelta B »: al signor Umberto Piazzardi, Varzi (Pavia);

3° premio: autocarro « Tigrotto 55 M5 » carro: al signor Fausto Magri, Vilmi- di Scalvi (Bergamo).

La primavera invita a pensare alle vacanze

Sulla Riviera si fanno già i bagni

Da alcuni giorni i bagnanti frequentano le spiagge genovesi: giovani ieri sull'arenile di S. Giuliano (Tel. Leoni)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 29 marzo.

(f. d.) La primavera sembra aver ceduto il passo all'estate: da tre giorni, sulla costa ligure, il termometro tocca punte di 22-23 gradi, il è sereno e terso, splende magnifico. Le spiagge offrono già spettacolo balneari di massa: ombrelloni, sedie a sdrajo e schiere di bagnanti favoriti, oltre che dal bel tempo, dal che in questi giorni è appena increspato leggere brezze. Per il *week-end* di domani è previsto un notevole afflusso di turisti: alberghi e pensioni delle due riviere hanno ricevuto numerose prenotazioni.

Sestriere, marzo.

(m.) Si susseguono ai Sestriere le giornate di sole. La temperatura è mite e la neve buona. Le signore alternano discese sugli sci a lunghe cure di sole. Domani sono attesi molti arrivi per il *week-end*.

Claviere, 29 marzo.

(f.) Tempo bello, cielo completamente La condizioni della neve sono buone su tutti i versanti dei monti della Luna, fino a Cesana e a Claviere. Le strade in perfette condizioni.

Aosta, 29 marzo.

(l. v.) Giornate splendide in tutta la Valle d'Aosta. La temperatura è ormai su quote primaverili. Buon numero di presenze nelle località di sport invernali. A Cervinia e a Courmayeur gli sciatori godono il sole sulle terrazze degli alberghi.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo inizialmente sereno poco nuvoloso. Nel corso della giornata tendenza a formazioni di nubi stratificate, su Sicilia e Sardegna. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *da deboli a moderati.* Mari: *da calmi a poco mossi.*

La temperature minime e massime di ieri:

Torino	8	21	Pescara	4	20
Bolzano	5	24	L'Aquila	2	21
Trento	8	18	Roma	3	22
Verona	7	22	Campob.	7	18
Trieste	10	20	Bari	5	18
Venezia	10	18	Napoli	8	19
Milano	5	23	Potenza	4	19
Genova	13	17	Catanzaro	8	18
Bologna	12	23	Reggio C.	5	20
Firenze	5	25	Messina	11	20
Pisa	5	22	Palermo	11	17
Ancona	13	18	Catania	2	21
Perugia	9	21	Cagliari	11	17

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	23
Londra	13	21
Berlino	5	24
Amsterdam	12	23
Bruxelles	18	21
Madrid	12	16
Mosca	-4	4
Stoccolma	7	16
New York	9	18
San Francisco	13	15
Tokyo	8	15
Messico	7	27
Buenos Aires	14	22

Sistema gratis per mantenersi in forma

Non è davvero indispensabile seguire dei corsi speciali per mantenersi bene in forma: c'è un metodo più semplice e sicuro, che consiste, per esempio, nel praticare circa una mezz'ora di marcia al giorno. Lo dicono i risultati d'una ricerca condotta scientificamente per conto dell'Aeronautica degli Stati Uniti individui, uomini e donne, di diversa età e di diverse condizioni generali. La marcia è più utile della ginnastica? sì. E la meglio della marcia? sì. Oppure, potete farvi una decina di chilometri in bicicletta volte la settimana. Importante è la vostra e la giusta dose d'esercizio. Su Selezione aprile, troverete di chiarissime indicazioni e di precise tabelle. Vi interessa la vostra salute? chiedete Selezione in edicola e mettete in pratica i consigli di Kenneth Cooper.

Selezione del Reader's Digest

formazione gli albi per aspiranti alla professione.

consulente del lavoro

Agli interessati si precisa:
— gli esami sono sostenibili nella provincia di residenza;
— la preparazione dei candidati viene impartita dal corso IAPI seguibile per corrispondenza.

Ulteriori dettagliate e gratuite informazioni, scrivendo alla:
IAPI - Via Leoncavallo 10/3 - Milano

dameter NOVA radio RADIOSON Raymond VISIOLA
23 Pollici **TV9** televisore unificato serie MEC - L. 119.000

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi e cure pericolose! Il nuovo liquido NOVACORN dona sollievo completo, disecca durone e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Per calli e duroni sotto la pianta del piede si applica meglio la pomata nel tubo da L. 350. Questo nuovo callifugo INGLESE si trova nelle Farmacie.

Il decesso nello stesso ospedale dove spirò il bandito

Oscura morte a Roma della signora che accusò Cimino: forse si è uccisa

Aveva 53 anni - Secondo il referto, sarebbe per sospetta ingestione di medicinali - Ha lasciato cinque lettere - Una di queste è indirizzata al ministro dell'Interno; un'altra al Questore che condusse le indagini sulla sanguinosa rapina in cui uccisi i fratelli Gatteschi - In questi ultimi tempi era depressa e in condizioni economiche disperate - Fra l'altro le era negata la taglia posta sul capo dei banditi

(Nostro servizio particolare)
Roma, marzo.

Angela Fiorentini, la signora che ha sempre sostenuto di veduto Leonardo Cimino uccidere con cinque colpi di pistola in via Gatteschi i due fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo, è morta questa mattina al centro rianimazione del Policlinico. Era stata ricoverata in ospedale otto giorni or sono in seguito ad un attacco di trombosi.

Il referto redatto dai medici ha però fatto sorgere il sospetto che la signora si sia tolta la vita o sia rimasta vittima di una disgrazia. Infatti, i sanitari non si sono pronunciati in modo definitivo sulle cause della morte limitandosi a dire che si è trattato di « coma in seguito ad una sospetta ingestione di medicinali ». Inoltre, nel perquisire la stanza dell'albergo « La Capitale » dove Angela Fiorentini ha alloggiato sino a poche ore prima del ricoverata in ospedale, lo polizia ha trovato cinque lettere che la signora ha indirizzato al ministro dell'Interno Taviani, al ministro dell'Industria on. Andreotti, all'avvocato Petrocchi, al quotidiano « L'Unità », al vice questore dott. Nicola Scirè il quale, come della Squadra mobile, ha compiuto a suo tempo le indagini per la rapina compiuta in via Gatteschi.

In questa vicenda, Angela Fiorentini aveva assunto un ruolo notevole importanza. Vedova di un giornalista, residente a Milano, la signora era venuta nel gennaio dello scorso anno a Roma e la del delitto (17 gennaio 1967) si trovò casualmente ad essere presente dei Gatteschi quando i due gioiellieri Silvano e Gabriele Menegazzo furono aggrediti mentre stavano rientrando in casa il campionario che conteneva oggetti per un valore complessivo di circa 40 milioni.

Angela Fiorentini era in taxi ed ebbe tutto il tempo di assistere alla aggressione e alla uccisione dei due fratelli. Il giorno successivo si presentò in Questura e raccontò quello che aveva veduto; le furono mostrate le foto di centinaia e centinaia pregiudicati tra le quali indicò quella di Leonardo Cimino. Era lui — disse — che sparato.

Circa due mesi dopo, la mattina del 6 marzo, Leonardo Cimino venne catturato e con lui furono arrestati Mario Loria e Franco Torreggiani il quale, in un certo senso, confermò la versione della signora. Ma Leonardo Cimino, ferito gravemente al momento della cattura, la smentì negando sempre, anche in punto di morte, d'avere partecipato alla rapina di via Gatteschi. Non solo: ma smentita anche da Franco Torreggiani, il quale pur ammettendo di avere partecipato alla rapina, ha sempre sostenuto che quella sera in Gatteschi con lui e con Cimino vi era anche Francesco Mangiavillani e non Mario Loria. La signora invece, a sua volta, ha sempre sostenuto di avere veduto Leonardo Cimino, Franco Torreggiani e Mario Loria ma Francesco Mangiavillani.

Angela Fiorentini 53 anni, trovata centro di una vicenda così clamorosa ed essere stata costretta ad assumersi una responsabilità così pesante, le aveva stroncato i nervi. La sera in cui fu compiuto un sopralluogo in via Gatteschi per ricostruire il delitto nei dettagli fu colta da malore; il proprietario dell'appartamento dove alloggiava a Milano non le volle rinnovare il contratto d'affitto; suo figlio fu licenziato.

La sua amarezza maggiore, aggravata anche per le disperate condizioni economiche in cui versava, era costituita fatto che le è stato sempre negato il diritto di incassare la taglia 5 milioni di lire a disposizione della questura per coloro che avessero fornito delle indicazioni per identificare i della di via Gatteschi.

Il rifiuto stato giustificato con la considerazione che la taglia deve essere pagata a chi abbia indirizzato la polizia sulle tracce del colpevole di cui è conosciuta sino a quel momento identità mentre la signora Angela Fiorentini ha compiuto un dovere civico come testimone di un episodio.

Per una singolare coincidenza, la signora Fiorentini è morta nello stesso ospedale, anzi nello reparto dove è morto Leonardo Cimino da lei accusato senza mostrare mai la minima perplessità.

Guido Guidi

Angela Fiorentini, la testimone via Gatteschi, fotografata nella clinica dove è morta (Telefoto Ansa)

Continuo di truffe a Ferrara per la speculazione edilizia

Le vittime avrebbero investito denaro per aree fabbricabili al Lido, parte delle quali risultano inesistenti - Quattro mandati di cattura a Comacchio

(Dal nostro corrispondente)
Ferrara, 29 marzo.

speculazione edilizia avrebbe fatto cadere, nel Ferrarese, centinaia di persone vittime di una colossale truffa che pare abbia procurato un giro di affari di circa mezzo miliardo di lire. Si di che hanno cercato investire il loro denaro in fabbricabili al lido ferrarese, parte delle quali sarebbero addirittura risultate inesistenti.

La Procura della Repubblica di Ferrara in merito alla faccenda ha già spiccato quattro mandati di cattura nei confronti due funzionari del comune di Comacchio e di due speculatori, pure residenti nella stessa cittadina. Uno quattro è stato subito rintracciato e rinchiuso in carcere: Vittorio Mezzogori, 48 anni, impiegato dell'ufficio tecnico di detto comune; mentre gli altri tre, Pierino Mezzogori, di 50 anni, vice-sindaco di Comacchio e assessore ai lavori pubblici, Giuseppe Carli, anni, mediatore terreni, e Dante Simoni, di 51 anni, imprenditore, si sono resi irreperibili e pare che siano fuggiti addirittura all'estero.

I quattro sarebbero i maggiori responsabili colossale raggiro e su di loro graverebbe in particolare l'accusa di bancarotta fraudolenta, truffa e interesse privato in atti di ufficio.

La vicenda risale al periodo del « boom » dell'edilizia nel Basso Ferrarese, sei o sette anni fa, quando esisteva vera e propria corsa ad « posto al sole » sull'Adriatico. Pare che i quattro principali accusati, facendo credere di sapere quali fossero giudicate edificabili dagli uffici comunali, abbiano raggirato numerose persone che intendevano investire denaro in terreni.

m.

casa (con 24 persone) sgomberata a Genova

Genova, 29

(l. d.) Un'altra situata nei pressi di via Digione, è stata fatta sgomberare d'urgenza questa e Genova per ordine del pretore. Si tratta dello stabile di via Alizeri 2/B, contiguo a quello già fatto sgomberare in precedenza. Esso comprende 17 appartamenti, non tutti però occupati.

Ventiquattro persone hanno dovuto lasciare l'edificio e state trasferite mezzi pubblici, in via provvisoria, alla « Casa della mamma ».

FERNET-BRANCA
digestimola
Fernet-Branca forte amaro delle ore piene, digestivo e stimolante, rende attivo leggero ogni dopotavola. Puro, nel caffè, al ponce, con acqua.
forte tradizionalmente sano

Borse economia [redacted] finanza

L'indice generale passa [redacted] 71,05 [redacted] 70,95 (—0,15%)

[redacted] scambi [redacted] lievi ribassi

Apertura debole, chiusura più sostenuta - Reddito fisso calmo - Dopoborsa in rialzo

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	29	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	105 70	—
» cont.	105 60	—
Redimibile 3½%	100 75	—
» cont.	100 65	—
Ricostruz. 3½%	82 80	—
» cont.	82 80	—
Ricostruz. 5%	98 80	—
» cont.	98 70	—
Rif. Fond. 3%	96 10	— 0 25
Pr. B. 5% Tr.	96 05	—
» 54	95 50	—
Cert.C.T. 5% 75	98 90	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 95	+ 0 05
» » '70	100 —	—
» » '71	100 —	—
» » '72	99 95	—
» » '74	100 —	+ 0 05
» » '75 I	99 95	+ 0 10
» » '75 II	100 —	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% I	98 90	—
» » '65 II	87 50	—
» » '66 I	98 90	—
» » '66 II	87 25	— 0 05
» » '67	87 90	+ 0 10
» Eur 6%	87 —	— 0 05
I.R.I. Sider 5½	87 40	—
» ('64) 6%	99 65	—
» ('56) 6%	99 —	—
» '57 6,5%	95 65	—
» ('59) 6%	99 20	—
» vent. 6%	96 85	+ 0 05
» ('70) 6%	99 —	—
» '58 5½%	92 95	—
» '60 5½%	92 30	—
» '61 5½%	91 30	—
» '63 5½%	91 30	—
» '64 6%	96 70	—
» '65/69 6%	96 85	— 0 25
» Stet 6% ept.	99 70	—
» El. 5½% ept.	95 30	—
Estep 5,50% '63	87 —	—
» » '67	87 —	—
Elter (IV) 5%	93 60	—
FF.SS. 5½%	87 20	—
» » '63	96 50	—
» » '65	93 60	—
» » '66	93 20	—
» 5% '66	88 40	— 0 20
» 6% '61	88 40	— 0 60
» 6% '63 I	96 —	—
» 6% '65 II	95 85	—
» 6% '66 I	95 875	— 0 10
» 6% '66 II	96 —	+ 0 05
» 5% '67	96 —	— 0 05
» 6% 67-67	95 65	—
F.S.Agr. 6% I	99 20	—
» » 6% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6%64 I	96 —	—
» » 6%64 II	96 —	—
» » 6%65 III	96 —	—
» » 6%65 IV	95 90	—
» » 6% Sp.V	95 75	—
» » 6% Sp.VI	95 35	— 0 05
OO.PP. 5%	87 50	—
» 5½%	91 —	— 0 15
» 6%	95 35	— 0 125
» C. Ag. '64	93 80	—
» » '65	98 20	—
» » '66	96 90	—
» B. 1ª 6%	98 10	—
» B. 2ª 6%	95 80	—
» Sc. A 6%	96 20	—
» Sc. B 6% I	97 10	—
» Sc. B 6% II	97 —	—
» Sc. C 6% I	95 60	—
» Sc. C 6% II	96 70	—
» Sc. C 6% III	95 80	—
» T. Et. 6% 66	95 80	—

[redacted]	29	Variaz.
GP I.St.6%66 II	95 65	—
» Ales 6% 66	93 35	—
Int Petrolio 6%	[redacted]	—
» » 6% 57	98 50	—
» » 6% 58	94 75	—
Ed Sp. 6% 56	96 50	—
» '64 6%	100 20	—
» '65 6%	96 75	—
» '66 6%	97 20	—
Enl Sud 6%	97 60	—
» » 5½%	93 85	—
» » 5½ '61	93 40	—
» 5½ '61 4ª	92 55	—
» 5½ '62 5ª	92 50	—
E. S. 5½ '63 6ª	93 10	—
» 5½ '63 7ª	93 90	—
» 5½ '63 8ª	93 90	—
» 6% '64 9ª	97 80	—
» Gela 5½%	92 80	—
S. Paolo 6%	96 50	—
» O. P. 6%	96 50	—
» O. P. 4%	84 —	—
» O. P. 3½%	83 —	—
M. Paschi 5%	98 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Migliorum. 5%	99 90	—
» 5% '63	91 —	—
» Oliv. 5%	91 —	—
C.I.B. Sic. 5%	85 —	—
Cr. F. Sic. 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	98 —	—
Cr.F. Sarde 5%	89 85	—
Cr.I.Sar.'62 5½	92 85	—
» » '63 5½%	96 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	94 60	—
» » '65 6% II	94 90	—
» » '66 6%	94 60	—
C.F.U. Nap. 5%	81 —	—
Investimer 6% '58	100 —	—
» 5½ 61	90 75	—
» 5½ 62 4ª	92 70	—
» 5½ 62 5ª	92 10	—
» 5½ 62 6ª	91 90	—
» 5½ 62 7ª	91 —	—
» 5½ 63 8ª	91 —	—
» 6% 64 9ª	95 10	—
» 6% 64 10ª	95 15	+ 0 05
» 6% 65 11ª	95 —	—
» 6% 66 12ª	95 10	—
» 6% 67 13ª	96 15	+ 0 15
» 6% 67 14ª	95 225	—
Cassa RPL 5%	94 90	—
» O.P. 5%	94 80	—
Irpp vent. 5½	91 20	—
» » 6%	93 40	— 0 05
» Edison 6% 61	100 —	—
» » 6%63	94 30	—
» » 6%65	94 50	—
» Calisi 6%	97 50	—
» St.Merid.6%	96 70	—
» Op.S.M. » IV	97 60	—
» » » V	97 70	—
» Cap. 6%	97 30	—
» Sp. 6%	99 —	—
IMI XII 6%	99 85	—
» XVIII 6%	99 10	+ 0 10
» XIX 6%	99 95	—
» XX 6%	98 60	+ 0 15
» XXI 5%	94 —	—
» XXII 5%	91 —	—
» XXIII 5%	98 30	—
» XXIV 5½	91 —	+ 0 15
» XXV 6%	96 —	+ 0 20
» XXVI 6%	95 10	—
» Cr.N 6% 1ª	95 —	—
» Cr.N. 6% 2ª	96 70	—
» Idroc. '64	99 10	—
» Fiat 6% '66	95 90	—
Torino 6% '52	96 50	+ 0 25
» ATM 5½ 60	91 40	—
» EM 5½ 61	90 70	— 0 80
Genova 6% '60	94 80	—
» 5½% '61	90 50	—

Titoli	29	Variaz.
Fiat 6% '48	98 25	—
» 6% '56	96 20	—
» 6% '57	99 —	—
» 5½% '61	92 90	—
RIV 5½%	89 75	+ 0 50
Pirelli 6% '48	98 —	—
» 5½% '61	91 —	—
Oliv. '46-'49 7%	102 50	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-'73 7%	103 —	—
» '58 7%	103 —	—
» '59 5½%	99 70	—
» '62 5½ 1ª	90 30	—
» '62 5½ 2ª	90 75	—
Cem. Et. 5½%	91 35	—
Magneti '48 7%	101 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '56 7%	101 —	+ 0 75
Elettrol 7%	102 —	—
» 6% '60	94 —	—
» 5½ '63	88 85	—
Viberti 7% '51	102 50	—
» 7% '55 I	100 80	+ 0 05
» 7% '55 II	100 80	+ 0 05
Crud-Com. 7%	108 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
SAOI 6%	98 —	—
Farmeri 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Ecos 6%	91 50	—
Cart. It 7% 49	101 —	—
» 5½ 63	87 50	—
Cotini 6%	100 —	—
» 6% 58	96 50	—
» 5½% 60	89 70	—
» 5½% 61	89 50	—
» 5½% 62	88 70	+ 0 20
Meridelett. 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 60	—
» 6% 57	96 —	—
» 6% 64	93 —	—
Stipel 6%	90 20	—
Timo 6%	98 —	—
Telve 6%	99 90	—
Terni 6%	97 50	—
Ilva 6%	96 —	—
Esso 6%	99 75	—
SIP 6%	98 80	—
Pibigas 5½%	98 80	—
» 6% 66	92 30	—
Mediolan 7%	104 50	—
Fergat 6%	107 80	—
C.Pozzi 5,75 59	87 —	—
» 5,50 67	84 50	—
Rumianca 5½	90 —	—
» 5,50 63	89 20	—
Lancia 5½% 60	90 10	—
» 5½% 62	89 —	—
Liquigas 6% 59	93 —	—
Cavo-Bor. 5½	90 60	+ 0 30
IMM Italia 5½	91 —	—
It. Gas 5½ '61	89 80	— 0 20
Tr.G.S.Ber. 5½	90 70	—
Autostrade 5½	90 15	— 0 05
» 6% '65	96 60	+ 0 05
» 6% '67	96 475	+ 0 225
» 6% '66	97 10	—
Metta 6%	93 60	—
Sarom 6% '64	93 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 10	—
Ac. Fet. 3½%	120 25	—
Imm. Roma 6%	180 —	—
Rumianca 6%	108 70	+ 0 40
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7495	— 60
Eridania	[redacted]	—
Naz. Zucchert	155	—
Talmone	3270	—
Florio	71	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
[redacted] ESTRATTIVI		
Italo	7830	+ [redacted]
Aostapont	377	—
Falck & Grafite	13000	—
Ferrosi Alum.	11100	+ 100
COMUNICAZIONI		
R.A.I.	8500	—
Torino-Nord	96	—
Mittel (F. Med.)	[redacted]	—
SIP	2540	— 5
Italcable	6600	—
IMMOBILIARI		
SIAN	5730	—
Gelardini	2250	—
Risan. (Napoli)	6630	—
Silos	3290	—
Beni Stabili	3987	— 30
Imm. Roma	618	— 2
Ind. Elura	1060	—
Parco	205	—
Sacie pr.	1080	+ 36
CHIMICI		
Montedison	1162	— 4
Liquigas	180 25	— 1 25
Pibigas	89 50	— 1
SAFFA	5155	— 5
Schiapparelli	4250	+ 150
Paramatti	[redacted]	—
Mira Lanza	39125	— 75
S.N.I.O.M.	1080	—
ANIC	1501	— 6
Rumianca	1340	— [redacted]
Italgas	[redacted]	— 3
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	74350	+ 200
La Centrale	6750	— 20
S.M.E.	2473	— 32
STET	3895	— 17
Finsider	816	— 1
Piem. Finanz.	1745	—
Invest	3040	+ [redacted]
Assic. Torino	10840	+ [redacted]
Ass. Tern priv.	8980	+ 70
Ass. Generali	108800	— 10
S.A.I.	27025	— 20
Bastogi (Mer.)	3106	— 9
METALMECCANICI		
Farmara	440	—
Westinghouse	825	— 5
Meccanotecn.	2500	—
Nebiolo	890 50	— 11 50
Italsider	363	— 8
Dalmine	1245	— 5
Olivetti	3366	— 7
Olivetti priv.	3452	—
FIAT	2626	—
FIAT priv.	2300	+ 2
Terni	283	— 2
E. Marelli	875	— 5
M. Marelli priv.	1243	+ 6
TESSILI		
Châtillon	3850	— 20
Fisac	435	—
Borgosesia	8401	— 19
Viscosa	3493	+ 17
Viscosa priv.	3593	+ 8
DIVERSI		
Piemontese	304 25	—
Piemontese pr.	270	—
Pirelli	4050	— [redacted]
Cartiera Ital.	[redacted]	—
Cartiera Burgo	15325	+ 125
Cir	4273	—
Acque Potabili	1190	—
Acque Roma	720	—
Eternit	3450	—
Ceram. Pozzi	154	— 1

[redacted] quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
Cortese	[redacted]	[redacted]	7620
Eridania	3040	It. Zucch.	164
Es. Molini	2890	» » pr.	[redacted]
ASSICURATIVI			
Generali	108.800	Ass.Tor.pr.	6965
S.A.I.	27.050	Incendio	10.840
Ass. Mil.	38.600	[redacted] Vita	21.315
Ass.Mil.pr.	27.850	Assicur.	74.500
Ass. Tor.	10.830	Ras	43.100
BANCARI			
Mediobanca	74.050		
CHIMICI			
Anic	1497	Lepetit	4880
Brioschi	10.885	Lepetit pr.	5150
Nap. Ass.	900	Mira L.	39.040
Caffaro	278,50	Ossigeno	1482
C. Erba	11.385	Pibigas	90,50
Erba priv.	7050	Rumianca	1345
In.Ind.Co.	2700	Saffa	5154
Italgas	1189	Sarom	1098
Liquigas	180,275	Montedison	1162
ELETTRICI			
[redacted]	1240,50	Tecnom.	1300
Marelli	675	Terni Sid.	382
Sip	2635		
FINANZIARI			
Agricola	2640	Invest	3022
Bastogi	3096,50	Italpi	2760
Breda	4115	Centrale	6721
Finmare	355	Pirelli C.	4348
Finsider	817	Sme	2475
Generalfin	880	Stet	3050
Gim	3800	Sviluppo	2070
IMMOBILIARI ED AGRICOLI			
Aedes	3000	Sacie	1033
Beni Stab.	3890	[illegible]	2790
Bon. Ferr.	1100	Milano C	27.450
Cogo	9570	Risan. N.	6638
Imm. Roma	619	Soles Gen.	3930
Sogi	1710		
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Westingh.	838	Olivetti	3363
Fiat	2626	Olivetti pr.	3493
Fiat priv.	2298	Fr. Tosi	1630
Nebiolo	853		
MINERARI E METALLURGICI			
Falck	3880	Magona	1815
Falck pr.	3820	Metallur.	[redacted]
Breda Sid.	1080	Amiata	7810
Dalmine	1240	Montepone	370
Ilssa-Viola	728,50	Sialo	[redacted]
Italsider	364	Trafilerie	559
TESSILI			
Châtillon	3821	Marz. pr.	1825
Cantoni	14.540	Rossari	9850
Bassetti	750	Rotondi	23.750
Cucirini	8950	Snia	3370
Stampati	4080	Pacchetti	506
Cascami	6000	Snia Visc.	3495
Fisac	416	Viscosa pr	2532
Lanerossi	3360	Borsetti	455
Gavazzi	1955	Tilane	259
Scotti	110	Zucchi M.	21.300
Linificio	380		
TRASPORTI			
N. Milano	4300	Mittel	9700
Ausiliare	3830		
DIVERSI			
De Ferrari	1441	C. Acque	[redacted]
[illegible]	32.500	[illegible]	[redacted]
Burgo	15.440	[illegible]	[redacted]
Bonelli	2925	Montecat.	3510
Comerint	4250	Pirelli sl	[redacted]
Cer. Pozzi	153,75	Rejna A.	875
Pozzi priv	275	Smeriglio	17,50
Siemi	414,75	Ses	[redacted]
Cige	3750	Sges	1885
Acque po.	1215	I. Acqui	2585
Eternit	5447	Italcable	6540
[redacted]	17.820		

L'ultima seduta della settimana, ieri a Torino, ha confermato la tendenza debole delle due precedenti. Dopo un'apertura sugli ultimi prezzi della vigilia, le quotazioni hanno registrato lievi declini, recuperati parzialmente in chiusura. Limitato il volume degli scambi. Titoli di Stato ed obbligazioni stabili.

Dopoborsa sostenuto. Prezzi informativi della serata: Generali 108.800-109.000; Fiat 2826-28; Montedison 1162-63; Viscosa 3500-3505; Olivetti priv. 3520.

Totali della giornata: *titoli di Stato per 2.500.000 lire; obbligazioni per 25.500.000 lire; azioni n. 232.250.*

Milano, [redacted]

Seduta contrastata, con attività in ulteriore diminuzione, conclusa con [redacted] prevalenza di lievi flessioni. A una apertura debole, è seguito [redacted] andamento incerto, con oscillazioni limitate. In chiusura, gli acquisti hanno assunto l'iniziativa.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 71,05 a 70,95 (—0,15%). Indice Mediobanca da 68,86 a 68,75 (—0,16%). Reddito fisso calmo.

Titoli trattati: di Stato per 98 milioni di lire; obbligazioni per [redacted] milioni [redacted] lire; azioni n. 1.806.275.

Da gennaio a febbraio '68

Le riserve valutarie it[redacted] salite [redacted] 6,8 miliardi di lire

Sono 3218 miliardi di lire

(Nostro servizio particolare)

Roma, 29 marzo.

La Banca d'Italia ha [redacted] noto che le riserve [redacted] ciali nette sono cresciute tra gennaio e febbraio di 6,8 miliardi di lire, raggiungendo i 3218 miliardi di lire. L'aumento riguarda, almeno in parte (+ 2,6 miliardi), anche la quota in [redacted]. A fine febbraio la nostra riserva [redacted] ammontava [redacted] 2104 tonnellate (con un aumento [redacted] [redacted] quintali rispetto al mese precedente), per un valore [redacted] [redacted] miliardi [redacted] lire.

L'Ufficio italiano dei cambi ha diramato oggi [redacted] circolare che regola l'acquisto di [redacted] da parte degli utilizzatori privati.

Le imprese iscritte alle Camere [redacted] Commercio che usino oro greggio come materia prima devono, ogni due mesi, indicare ai ministeri del Commercio Estero e del Tesoro le loro richieste di lingotti di metallo fino del peso standard [redacted] di 12,440 [redacted] l'uno, indicando anche [redacted] banca attraverso la quale desiderano ottenerlo.

g. m.

[redacted] stampa del presidente [redacted]

[redacted] Cassa [redacted] Risparmio di Torino depositi per [redacted] [redacted]

Aumento [redacted] 14 per cento sul 1966 - [redacted] impieghi sono saliti [redacted] 16,6 per cento - Saranno distribuiti per [redacted] benefiche e culturali 1350 milioni L'Istituto autorizzato ad operare anche nel settore del credito fondiario

Il 1967 è stato [redacted] progresso per l'economia italiana e [redacted] Cassa di Risparmio [redacted] Torino [redacted] una parte se [redacted] è giovata, [redacted] un sensibile incremento dei suoi depositi, dall'altra vi ha contribuito, alimentando con i [redacted] nali del credito il rilancio degli investimenti, la ripresa dell'edilizia, il miglioramento dell'agricoltura, nel Piemonte e nella Valle d'Aosta.

A fine anno — ha detto ieri il presidente Edoardo Calleri di Sala, anticipando ai giornalisti alcuni dati della relazione — i clienti della Cassa di Risparmio avevano superato il milione e mezzo (1 milione 567.781), con una media di 390.876 lire ciascuno (contro 357.380 lire nel 1966); il totale [redacted] depositi aveva raggiunto la cifra di 612,8 miliardi, con [redacted] aumento di circa 74 miliardi, pari al 14 per cento, nei [redacted] mesi.

Gli impieghi hanno segnato un incremento anche maggiore: il 16,6 per cento, grazie ad investimenti addizionali [redacted] 39 miliardi, distribuiti in misura quasi pari tra quelli a breve e quelli [redacted] medio-lungo termine. In totale, al 31 dicembre scorso, gli impieghi diretti all'economia ammontavano a 275 miliardi, cifra che sale [redacted] 311,7 miliardi [redacted] vi [redacted] aggiungono finanziamenti vari, pure destinati al sostegno delle iniziative imprenditoriali. Oltre 70 miliardi figurano investiti nel settore edile, al quale il credito agevolato, previsto dalla Legge Mancini [redacted] novembre 1965 n. 1179, è stato concesso [redacted] quella larghezza che le finalità sociali ed economiche [redacted] provvedimento richiedevano.

L'agricoltura si è giovata inoltre dell'assistenza dell'Istituto federale [redacted] credito [redacted] rio (il cui capitale è in maggioranza della Cassa), che nel corso del '67 ha stipulato operazioni per quasi 41 miliardi di lire. Infine, la [redacted] sa di Risparmio concorre per oltre il 50 per cento agli impieghi a favore degli enti pubblici del Piemonte [redacted] della Valle d'Aosta, la cui esposizione complessiva nei confronti della Cassa ammonta ad oltre cento miliardi.

Al portafoglio titoli, che a fine esercizio ammontava a 253,4 miliardi [redacted] lire, è andata una parte molto modesta dei nuovi depositi, avendo l'istituto preferito liberare per impieghi diretti alle imprese [redacted] nuove disponibilità [redacted] risparmio. I fondi patrimoniali a fine anno [redacted] una consistenza di oltre 36 miliardi, [redacted] da porre l'istituto ai primi posti, per [redacted] montare di riserve, nel nostro sistema bancario. Infine, l'utile [redacted] esercizio [redacted] [redacted] 3 miliardi 625 milioni; esso permetterà, dopo [redacted] accantonamenti, di distribuire un miliardo 350 milioni (325 più dell'anno scorso) [redacted] iniziative benefiche, soprattutto ospedali e istruzione universitaria specializzata.

La relazione [redacted] presidente Calleri [redacted] Sala annuncia [redacted] che nel 1967, 140° anno della [redacted] attività, la Cassa di Risparmio ha visto finalmente accolta un'antica aspirazione: la possibilità [redacted] operare [redacted] che nel settore del credito fondiario. A questo scopo [redacted] stato costituito l'Istituto di Credito Fondiario [redacted] Piemonte e della Valle d'Aosta, con la partecipazione di tutte le Casse [redacted] Risparmio piemontesi e che incomincerà [redacted] funzionare, con un capitale iniziale [redacted] due miliardi di lire, appena il decreto [redacted] rativo verrà emanato. E' [redacted] nuovo strumento di lavoro, ha detto il dottor Calleri, che potrà dare un notevole impulso al progresso dell'economia regionale.

m. s.

Reddito medio [redacted] obbligazioni questa settimana: 6,789%

Milano, 29 [redacted]

Il rendimento medio [redacted] tivo settimanale dei titoli obbligazionari, calcolato dalla Mediobanca, è stato, per il periodo 25-29 marzo, [redacted] 6,789 per cento. Nella settimana precedente era stato del 6,816 per cento. *(Ag. Italia)*

Assemblee [redacted] dividendi

La Pirelli [redacted] C. darà [redacted] lire per azione, la Châtillon 170, l'Anic [redacted] lire (di cui 25 detratte dalle riserve) - Le proposte del Consiglio della Rumianca

Pirelli & C. — L'assemblea della Pirelli [redacted] C. ha approvato il bilancio 1967, il cui utile netto, di 1 miliardo [redacted] 412 milioni di lire, consente [redacted] distribuzione di un dividendo (invariato) di 100 lire per azione.

[redacted] portafoglio titoli, che rappresenta il principale [redacted] spite patrimoniale, è in bilancio per 16 miliardi e 602 milioni; tenuto conto dei valori di mercato [redacted] fine 1967, questo cespite [redacted] 1 50 miliardi di lire.

Il 51,83% del portafoglio titoli è investito in azioni di società del gruppo Pirelli. Nel Portafoglio, vi è inoltre l'1,29 per cento delle azioni Fiat ordinarie, l'1,75% del capitale Mediobanca e lo 0,36% del [redacted] pitale Montedison.

L'assemblea ha nominato un quarto amministratore accomandatario, nella persona del dott. Emanuele Dubini.

Châtillon — Gli azionisti della Châtillon sono convocati per il 30 aprile per l'esame del bilancio 1967, chiuso [redacted] un utile netto di 2 miliardi [redacted] milioni [redacted] lire, dopo ammortamenti per 7,5 miliardi. Verrà proposta la distribuzione [redacted] di [redacted] dividendo (immutato) di 170 lire per azione, da corrispondere a [redacted] milioni di azioni (rispetto [redacted] 10 milioni di azioni rimunerate per il 1966) [redacted] seguito della incorporazione della Soc. Acsa.

Anic — Il Consiglio di amministrazione dell'Anic ha approvato [redacted] progetto di bilancio dell'esercizio 1967, che presenta un utile netto di 5 miliardi [redacted] milioni 365.541 lire, dopo ammortamenti per [redacted] miliardi. All'assemblea degli azionisti, convocata per il 27 aprile (eventuale seconda convocazione il 29) verrà proposto di destinare una parte degli utili [redacted] miliardi 800 milioni) al fondo investimenti nel Mezzogiorno, per fruire delle relative agevolazioni di legge; di distribuire agli azionisti un dividendo di 25 lire per azione, ed [redacted] integrazione di altre 25 lire (nette), prelevandola dal fondo sovrapprezzo azioni.

Rumianca — Il consiglio [redacted] amministrazione della Rumianca ha esaminato i risultati dell'esercizio 1967, chiuso con un utile netto [redacted] [redacted] milioni (433 milioni nel '66), dopo ammortamenti [redacted] accantonamenti per [redacted] miliardi e 328 milioni (1 miliardo e 950 milioni nel '66).

All'assemblea del 23 aprile (eventuale seconda convocazione il 24) verrà proposto di riportare a nuovo l'utile netto [redacted] 1967, in aggiunta [redacted] quello degli esercizi precedenti, in 1 miliardo e 373 milioni; [redacted] distribuire una azione gratuita ogni 25 e [redacted] lire in contanti per ogni 100 vecchie azioni possedute, per [redacted] [redacted] pertura dell'onere derivante dalla trattenuta cedolare; [redacted] dare la possibilità agli [redacted] nisti che lo preferiscano, di non ritirare la nuova azione e di riscuotere [redacted] in denaro 55 lire (52,80 al netto dell'imposta del 5%) per ogni vecchia [redacted] posseduta.

Il fatturato del gruppo è stato di 47 miliardi e [redacted] milioni (+11,24% sul 1966); ad ammortamenti ed accantonamenti so[redacted] stati destinati 6,5 miliardi.

Sacie — Gli azionisti della Sacie - S.p.A. Costruzioni e industria edilizia (del gruppo Saffa) sono convocati per il 30 aprile per l'esame del bilancio 1967, che consente [redacted] distribuzione di un dividendo di 18 lire per azione, sia ordinaria sia privilegiata (l'anno scorso, 14 lire per le azioni ordinarie e 16 lire per le privilegiate).

Italpi — Agli azionisti della Italpi, convocati per il [redacted] aprile, verrà proposta la distribuzione di un dividendo (immutato) di 140 lire [redacted] [redacted].

Cofina — Gli azionisti della Cofina (del gruppo La Centrale) hanno approvato il bilancio 1967, che consente la distribuzione [redacted] [redacted] dividendo di 600 lire per azione interamente liberata e [redacted] 150 lire a quelle liberate per 3 decimi.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street [redacted] rialzo

La media Dow Jones degli industriali sale da 835,12 [redacted] 840,67 (+0,66%)

New York, 29 [redacted]

Wall Street ha ripreso og[redacted] la tendenza al rialzo interrotta dai lievi assestamenti di ieri. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 835,12 a 840,67, con un guadagno dello 0,66%. La prevalenza degli acquisti ha provocato graduali rafforzamenti delle quotazioni, in tutti i settori azionari.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 840,67 (835,12); ferroviari 218,89 (216,53); pubbl. utilità 121,58 (121,13).

Azioni scambiate n. 9 milioni.

Francoforte: 144,1 (143,20)

Sesta seduta consecutiva di rialzi.

Indice 144,1 (prec. 143,20).

Zurigo: [redacted] 268,2 [redacted] 270,9

Il mercato azionario ha accentuato i miglioramenti [redacted] le giornate precedenti, [redacted] guadagni dell'1% in media.

Indice 270,9 (prec. 268,2).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Carlo Erba 81,50 (81); Rumianca 9,60 (9,65); Italcementi 127 (127); [redacted] Viscosa 34,85 (34,75); Bastogi 14,90 (14,90); Condotte 4,95 (5,05); Fiat 20,10 (20,10).

Unione Banche Svizzere 4020 (4000); Società [redacted] Banca Svizzera 2700 (2695); Credito Svizzero 3020 (2995); Nestlé 3120 (3020); Elektrowatt 1585 (1685); Italo-Suisse [redacted] (217); Aare-Tessin 930 (920).

Londra: da 590,2 a 588,9

I titoli industriali hanno chiuso [redacted] lievi declini, dopo i forti rialzi della vigilia. Deboli i valori auriferi ed i fondi di Stato.

Indice 588,9 (prec. 590,2).

Parigi: da 112,7 a 113,4

La Borsa ha reagito ai ribassi delle tre riunioni precedenti, chiudendo con moderati progressi.

Indice 113,4 (prec. 112,7).

Oro [redacted] valute estere

Milano, 29 marzo.

Oro fino 770-810 (780-820) lire al grammo; argento 44.000-48.500 (43.000-48.000) lire al chilogrammo.

[redacted] auree: sterlina vecchio conio 7000-7500 (7000-7500); nuovo conio 6750-7150 (6750-7150); marengo svizzero 7400-7800 (7400-7800); marengo italiano 6700-7100 (6700-7000).

Cambi ufficiali: dollaro Usa 624,145 (624,25); sterlina 1497,175 (1496,934); franco francese 126,872 (126,807); franco svizz. 144,47 (144,517); marco occ. 156,66 (156,665).

PIRELLI & C.

Accomandita per Azioni

Sede [redacted] Centro Pirelli - MILANO

Capitale versato L. 10.410.000.000

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1967

Si avvertono i Signori Azionisti che conformemente alle delibere dell'Assemblea dei Soci del 29 marzo 1968, [redacted] dividendo relativo all'esercizio 1967 [redacted] pagabile [redacted] partire da lunedì 1° aprile 1968, presso le consuete casse incaricate, nella misura di L. 100 [redacted] azione, al lordo della ritenuta prevista dalle [redacted] vigenti, contro distacco della cedola n° 4.

Milano, 30 [redacted] 1968

[redacted] IN STRUTTURA METALLICA

Interamente bullonato adatto per transito carichi civili - Lunghezza m. 140 in tre luci 40+60+40 - Due stilate di altezza m. 30 - Peso totale 380 t. - Divisibile in elementi di m. 8 x 5 x 7 del peso di 18 t. - Completo di apparecchi di appoggio, impalcato in legno, parapetti.

CEDESI

Visibile montato - Disponibile agosto - Telefonare 802.741 - MILANO.

STABILIMENTO MECCANICO

fabbricazione prodotto proprio scopo sviluppo Italia Estero [redacted] socio apportante [redacted] contanti.

Per informazioni rivolgersi Studio Ing. GIRLANDO - Telefono 778.011

VENDESI

[redacted]NE IN CARPENTERIA FERRO

costruzione 1966, altezza al colmo m. [redacted], larghezza m. 54, lunghezza m. 136 di cui m. 55 coperti in lamiera zincata ondulata e lucernari, suddiviso internamente in tre corsie larghezza m. 18 di cui due servite ciascuna da due argani ed un carro ponte, la terza servita con tre argani. Interasse longitudinale pilastri m. 8. Altezza libera sotto binario [redacted] argani m. 11,54. Altezza gancio carri ponte e argani m. 9,60 e m. [redacted]. Portata ai ganci tonn. 12. Peso complessivo sola carpenteria quintali 5000 circa. Il tutto funzionante e completo linee elettriche. Telefonare ore ufficio [redacted] Roma.

[redacted] alloggio [redacted] salone rappresentanza

PIANO NOBILE [redacted] O PIANO [redacted] PALAZZINA [redacted], [redacted] [redacted] [redacted] INTERNAZIONALE, CENTRO CITTA', PREFERIBILMENTE CORSI: VITTORIO, [redacted] UMBERTO [redacted] ALTRE LOCALITA' [redacted]. SCRIVERE DETTAGLIANDO LOCALITA', SUPERFICIE, [redacted] ET COSTO PIGIONE A:

PUBBLICITA' STAMPA 94 — TORINO

Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Genova [redacted] Imperia

Fondata nel 1846 dal Monte di Pietà [redacted] Genova sorto nel [redacted]

RISERVE PATRIMONIALI: L. [redacted] — DEPOSITI FIDUCIARI al 29/2/1968: L. [redacted]

AMMINISTRAZIONE, DIREZIONE [redacted] E SEDE [redacted] GENOVA: via Cassa di Risparmio, [redacted] - GENOVA

SEDE DI IMPERIA: via G. Berio, 14 - [redacted]

Succursali in Albenga - Chiavari - Sanremo — 77 Dipendenze [redacted] provincie liguri

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni [redacted] lire)

ATTIVO	31/12/1960	31/12/1966	31/12/1967
Cassa	[redacted]	5.342	4.805
Depositi e c/c con azi[redacted] di credito	17.250	37.142	42.523
Titoli di proprietà e per riserva di liquidità - Partecipazioni	32.356	78.732	80.044
Portafoglio Sconti	9.553	13.518	17.207
Conti correnti attivi	16.886	43.545	55.109
Prestiti su pegno e cessioni stipendio	1.766	7.458	8.854
Crediti chirografari, sconto di annualità, anticipazioni provvisorie a Enti Morali	[redacted]	27.453	30.256
Mutui e c/o ipotecari	[redacted]	30.606	35.306
Valute e crediti sull'estero	—	1.548	1.714
Debitori per accettazioni, avalli, fidejussioni e crediti documentari	459	2.605	3.438
Mobili, impianti e macchine (1)	—	—	—
Immobili	354	3.499	3.681
Partite [redacted]rie	1.550	4.883	11.102
Partite di giro e di evidenza	1.930	18.966	23.848
Esattorie	2.860	5.348	5.704
Portafoglio incassi	2.942	6.804	5.635
Ratei [redacted] Risconti	1.029	2.274	2.754
Investimento fondi quiescenza personale	2.990	7.089	7.889
Totale dell'attivo	108.548	296.302	350.458
Conti impegni e rischi	—	154	288
Conti d'ordine (valori a [redacted] [redacted], a cauzione ed a custodia)	155.851	342.366	503.635
TOTALE GENERALE	264.799	639.322	854.381

(1) tenuti [redacted] [redacted] contabile per L. 1

PASSIVO	31/12/1960	31/12/1966	31/12/1967
Depositi a risparmio e buoni fruttiferi	[redacted]	149.554	173.889
Conti correnti [redacted] la [redacted]	21.537	78.344	[redacted]
Totale depositi fiduciari	83.539	227.898	271.402
Conti correnti con aziende di credito	2.351	9.552	6.858
Anticipazioni passive	1.949	—	—
Conti in valuta [redacted] [redacted] in lire dell'estero	—	660	842
Accettazioni, avalli, fidejussioni [redacted] crediti documentari	459	2.605	3.438
Cedenti effetti all'incasso	461	[redacted]	1.737
Partite varie e fondi diversi	9.934	15.452	17.090
Fondo ammortamento immobili	—	1.212	1.368
Partite di giro e di evidenza	1.930	18.966	23.848
Esattorie	1.568	2.799	3.838
Ratei [redacted] Risconti	295	2.767	4.084
Fondi di liquidazione [redacted] previdenza [redacted] personale	3.170	7.089	7.688
Totale del passivo	105.746	290.853	344.193
Patrimonio	2.763	5.350	5.734
Utile dell'esercizio	339	490	531
	108.548	296.302	350.458
Conti impegni e rischi	—	154	288
Conti d'ordine	155.951	342.366	503.635
TOTALE GENERALE	264.799	639.322	854.381

Il Consiglio [redacted] Amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, riunitosi il 25 mar[redacted] s. s. sotto la Presidenza dell'avv. Francesco Aghina, ha approvato all'unanimità [redacted] Bilancio dell'esercizio [redacted].

L'utile netto realizzato nell'anno — dopo l'effettuazione [redacted] necessari ed opportuni stanziamenti per ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti vari — è risultato [redacted] L. 531.043.510

che, conformemente alle vigenti norme statutarie, è stato assegnato per 5/10, pari a L. 265.521.755, [redacted] «Fondo per opere di beneficenza e di pubblica utilità» che sarà erogato nel corso del 1968 e per 5/10 ad aumento delle riserve patrimoniali, che pertanto vengono ad elevarsi a L. 6.000.000.000

Nella relazione di Bilancio [redacted] Direttore Generale, dopo aver reso omaggio alla memoria dell'on.le Mario [redacted] Sindaco della Cassa [redacted] 1962, deceduto il 2 dicembre scorso, ha dettagliatamente illustrato i risultati conseguiti nell'esercizio, che [redacted] [redacted] essere considerati soddisfacenti, specialmente ove [redacted] tenga conto che essi si sono sviluppati [redacted] [redacted] [redacted] limitata [redacted] parziale espansione economica regionale. L'attività svolta nel 1967 è stata infatti ancora caratterizzata [redacted] un'elevata dinamica operativa che ha consentito di rafforzare [redacted] primaria importanza dell'Istituto [redacted] campo regionale e conseguire accrescimenti più sensibili di quelli verificatisi mediamente nell'intero sistema bancario e fra le Casse di Risparmio.

I depositi a risparmio ed in conto corrente [redacted] la clientela hanno raggiunto l'ammontare globale di L. 271.402.000.000

con un aumento rispetto all'anno precedente di 43.504 milioni — il più alto [redacted] mai verificatosi — pari al 19,09%.

In parallelo si [redacted] incrementate [redacted] diverse forme di impiego anche attraverso l'approntamento e il rafforzamento di numerose iniziative per accrescere e migliorare la gam[redacted] degli strumenti cre[redacted] messi a disposizione dell'economia [redacted] [redacted]gione. In particolare [redacted] citata la costituzione — con l'intervento determinante della Cassa — dell'Istituto di Credito Fondiario della Liguria, [redacted] cui attività potrà apportare [redacted] indubbio sostegno finanziario [redacted] settore edilizio.

Nel complesso, gli impieghi economici sono aumentati [redacted] 24.351 milioni passando a L. 146.932.000.000

con un incremento relativo [redacted] 19,86% superiore al tasso di accrescimento [redacted] depositi.

Gli impieghi a breve termine — la cui consistenza di fine anno risulta di 76.101 milioni — hanno registrato complessivamente un a[redacted]to di 14.103 milioni pari al 27,74%, determinato soprattutto dagli impieghi di portafoglio, accresciutisi del 28%, e dagli affidamenti in conto corrente, che hanno registrato un'espansione di 11.563 milioni, pari al 26,55%.

Notevole sviluppo hanno pure denotato gli impieghi a medio e lungo termine — prevalentemente indirizzati verso l'edilizia e gli [redacted] pubblici — che hanno raggiunto la quota di L. 70.830.000.000

con un aumento [redacted] 10.246 milioni pari al 16,91% nel corso degli ultimi 12 mesi. In particolare i crediti ipotecari si sono elevati a 35[redacted] milioni (+ 15,35%) mentre i mutui chirografari a Corpi Morali sono passati a 26.351 milioni, con [redacted] incremento [redacted] 4.278 milioni pari al 19,37%.

Nel contempo, [redacted] impieghi finanziari, riguar[redacted] investimenti in titoli, partecipazioni, sovvenzioni e depositi [redacted] altri Istituti si sono accresciuti del 13,96%, registrando una consistenza di 125.744 milioni.

Altrettanto soddisfacente l'attività nel vasto campo delle operazioni accessorie e dei servizi messi a disposizione della clientela, soprattutto per quan[redacted] riguarda le operazioni su titoli e l'intermediazione nel settore del commercio estero.

L'organizzazione territoriale dell'Istituto — il quale, a seguito dell'approvazione [redacted] [redacted] Statuto, ha aggiunto il nome [redacted] Imperia alla propria denominazione ed ha integrato il Consiglio con un rappresentante della Provincia di Savona rafforzando così la sua dimensione interprovinciale — si è accresciuta di un'unità con l'apertura dello sportello stagionale di S. St[redacted] al Mare in provincia di Imperia.

Nel campo delle opere di beneficenza [redacted] di pubblica utilità la Cassa è intervenuta, anche nel 1967, a favore di oltre 1500 Enti benefici, istituzioni assistenziali e iniziative [redacted] [redacted] culturali, con elargizioni — equamente distribuite in [redacted] le zone in cui opera l'Istituto — ammontanti complessivamente a circa L. 250.000.000

Il Consiglio di Amministrazione ha espresso il propri[redacted] ai Membri del Collegio Sindacale, ai Superiori Organi di Vigilanza, alle Direzioni Centrale e locali della Banca d'Italia e alle Organizzazioni Associative ed ha poi espresso il più sentito apprezzamento ed un vivo plauso al Direttore Generale, ai Dirigenti, ai Funzionari ed al personale tutto per la solerte ed appassionata attività dedicata alla Cassa [redacted] per i notevoli risultati [redacted] seguiti.

L'Amministrazione e la Direzione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia sono attualmente così costituite:

PRESIDENTE: Avv. Francesco Aghina.

VICE PRESIDENTE: Avv. Gian Carlo Pellegrini.

CONSIGLIERI: Dott. Pier Carlo Binasco, ing. Giacomo Bruzzo, cav. Giuseppe Cresta, avv. Carlo De Molo, comm. Eno De Jullis, dott. Domenico Ferres, cav. uff. avv. G. B. Prospero Gardella, rag. Gae[redacted] Perillo, comm. Egidio Quadrelli, comm. Eugenio [redacted]chi, gr. uff. avv. Guido Roggero, co[redacted] rag. Mario Sbarbori e comm. dott. Emilio Varaldo.

COLLEGIO SINDACALE: Rag. Bruno Livini e dott. Domenico Villa.

DIREZIONE GENERALE: Dott. Leonardo [redacted] [redacted] Direttore Generale; dott. Francesco Moro, Vice Direttore Generale; dott. Aurelio Carissimi, dott. Renzo Pedrelli, sig. Antonio Vessichelli, Direttori Centrali.

Il capo sovietico richiama gli alleati alla disciplina

Breznev con un duro discorso attacca i fermenti nell'Est europeo

Aspre critiche ai moti studenteschi di Praga e Varsavia - Egli definisce «nazionalisti» e «revisionisti» gli universitari cechi e polacchi che reclamano maggior libertà, e afferma che sono strumenti dell'imperialismo - E conclude: «La disciplina di ferro del partito non conta solo durante le azioni rivoluzionarie»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 29 marzo.

Il *leader* del partito comunista sovietico, Breznev, ha tenuto oggi, alla conferenza della federazione moscovita del partito, un duro discorso sulla politica estera ed interna. Egli ha passato in rivista tre punti principali: i fermenti giovanili e degli intellettuali impostisi all'attenzione internazionale negli ultimi mesi; i frequenti contatti con gli altri Paesi comunisti, culminati negli incontri di Dresda e di Sofia; e i rapporti con i Paesi occidentali, sia dal punto di vista politico sia dal punto di vista finanziario.

Breznev è stato soprattutto duro a proposito degli studenti e degli intellettuali. L'imperialismo, egli ha detto, tenta di indebolire l'unità politica e ideologica dei partiti operai dei Paesi socialisti. Nel far ciò, punta soprattutto sugli elementi nazionalisti e revisionisti. Vi è qui, senza dubbio, un accenno indiretto anche agli «eccessivi» fermenti in Cecoslovacchia e ad alcuni torbidi causati, ad esempio, dagli ucraini, nella stessa Russia.

Ha continuato Breznev: *«Vi sono persone in cerca di pubblicità, pronte a farsi un nome non lavorando per la patria, e che, non disdegnando le lodi dei nostri avversari ideologici, cadono nelle loro reti. Il pubblico sovietico denuncia aspramente le abominevoli azioni di questi doppiogiochisti. I rinnegati non possono aspettarsi l'impunità».* Ciò che il *leader* del partito comunista sovietico voleva dire è chiaro: nessun «eccesso» alla cecoslovacca sarà tollerato, e gli intellettuali dovranno accettare gli ordini del Cremlino.

Sulla parte del discorso relativa a Dresda e Sofia, la *Tass* ha mantenuto uno strano silenzio. L'agenzia ha riferito semplicemente che i delegati *«hanno espresso approvazione unanime»* sulle informazioni ricevute. E' stata dunque suggellata la linea ufficiale. Ma è logico pensare che Breznev abbia avuto qualche parola di critica, sia pure indiretta, per il *leader* cecoslovacco Dubcek e per le dosi sempre più massicce di libertà che egli concede ai suoi cittadini, e abbia ribadito invece il suo appoggio alla politica di Gomulka. Non si sa quale posizione sia stata assunta nei confronti della Romania. E' convinzione generale tuttavia che tra Mosca e Bucarest si sia prossimi al punto di rottura. E' stato notato infatti che, in occasione della morte di Gagàrin, l'unico messaggio di cui i giornali non hanno dato notizia è stato quello rumeno. A Dresda, inoltre, i rumeni non risultavano neppure invitati.

Sulle relazioni con l'Occidente, Breznev ha passato in rassegna rapidamente quelle che ha definito *«le crisi dell'intero sistema capitalistico»*. Egli ha affermato che *«dopo la svalutazione della sterlina, è ora il turno del dollaro americano, la cui svalutazione è già incominciata»*. Ha continuato dicendo che l'economia socialista ha invece compiuto grossi progressi, e che, nel conseguimento di mete finali di benessere e potenza finanziaria, nessun deviazionismo sarà tollerato.

«Non c'è bisogno di dire — ha concluso Breznev — *che noi sosteniamo le critiche fatte su posizioni partitiche, posizioni di solidi principi, non su posizioni filistee... Sbaglia chi pensa che le direttive leniniste sulla necessità di una disciplina di ferro del partito contino solo nel periodo delle azioni rivoluzionarie, e perdano la loro pertinenza nel corso delle successive riforme economiche e democratiche».*

Vi devono essere stati nel discorso anche riferimenti al Vietnam e al Medio Oriente, però non riportati dalla *Tass*. Non c'è dubbio che, nel contesto generale, anche su tali problemi si sarà registrato un leggero irrigidimento di posizioni. E' opinione dei principali diplomatici occidentali a Mosca che l'odierno discorso di Breznev abbia segnato in genere una piccola stretta di freno. Forse non definitiva, forse più incidentale di quanto non si crede. Essa potrebbe essere stata in fatti suggerita soltanto dalla necessità di evitare che i fermenti della Cecoslovacchia, della Polonia e della Romania si estendano ora anche a questo Paese impegnato in un colossale sforzo economico.

e. c.

Nuove proteste a Praga contro il gen. Svobodà

Il nuovo capo dello Stato (filorusso) eletto oggi alla Camera

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 29 marzo.

Duemila giovani di Kladno, centro minerario a quaranta chilometri dalla capitale, hanno compiuto oggi una marcia di protesta contro la prevista nomina del generale Svobodà a presidente della Repubblica. I giovani, che avevano raggiunto Praga a piedi, si sono subito diretti verso il palazzo del Parlamento, per consegnare una petizione in favore di Cestmir Cisar, il candidato alla presidenza bocciato dal Comitato centrale del partito. Proprio in quel momento 258 deputati presenti ad un incontro parlamentare approvavano «all'unanimità» la candidatura del generale Svobodà. L'elezione formale del capo dello Stato è in programma per domani mattina «a scrutinio segreto». Ciò significa, in teoria, che ognuno dei 300 membri dell'assemblea potrà scrivere su una scheda bianca il nome del candidato preferito. Ma il voto preliminare espresso oggi dai deputati non consente molti dubbi sulla nomina di Svobodà.

Dopo aver inutilmente tentato di farsi ricevere in Parlamento, i giovani di Kladno hanno attraversato in corteo il centro di Praga dirigendosi poi verso il castello di Hradscin, sede della presidenza della Repubblica e del Comitato centrale. I giovani — operai, minatori e studenti — si sono radunati sul piazzale del castello e qui è stata data pubblica lettura della loro risoluzione. Dal castello — quasi come nel romanzo di Kafka — non è giunta risposta, le finestre e gli ingressi sono rimasti chiusi, i soldati della guardia, armati di skoda, non si sono mossi dai loro piedistalli di legno. La polizia, con tutta evidenza, aveva avuto l'ordine di non provocare il minimo incidente. In quella atmosfera un po' assurda i giovani di Kladno si sono disposti ad attendere, non si sa bene che cosa. I più si sono seduti per terra e sulle scalinate del castello, come per una «sitting demonstration». A sera c'era aria di bivacco.

Svobodà piace al partito, ma non al popolo. La sua nomina a presidente della Repubblica assume il valore di una garanzia per la Russia.

Si spiegano in questa maniera le insistenze di Breznev in favore del vecchio generale, l'unico personaggio del regime cecoslovacco cui sia stato conferito il titolo di «eroe dell'Unione Sovietica». Ogni governo che voglia garantire la sicurezza al nostro Paese — ha confermato oggi in una sua dichiarazione il generale Svobodà — deve seguire una politica di alleanza con l'Unione Sovietica e con gli altri paesi socialisti.

Massimo Conti

Il premier ungherese «perfettamente d'accordo» col nuovo corso di Praga

Parigi, 29 marzo.

Il primo ministro ungherese Jeno Fock, in visita ufficiale a Parigi, ha dichiarato oggi di essere completamente d'accordo con gli obiettivi che si prefiggono i nuovi dirigenti della Cecoslovacchia.

Interrogato dai giornalisti all'Eliseo sui recenti sviluppi in Cecoslovacchia, Fock ha risposto: *«Per quanto mi riguarda, le mete che si sono prefissi i dirigenti cecoslovacchi hanno la mia piena adesione. Sono perfettamente d'accordo con quello che sta accadendo in quel Paese».*

Interrogato sulle ripercussioni che gli eventi cecoslovacchi potrebbero avere in Ungheria, Fock ha risposto: *«Sono convinto che le ampie e amichevoli relazioni che l'Ungheria ha con la Cecoslovacchia saranno rafforzate».*

(Associated Press)

Alla commissione del Mec

Il Belgio ha chiesto la protezione contro le cucine a gas italiane

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 29 marzo.

(s.d.) In tre anni le esportazioni italiane in Belgio di cucine a gas sono aumentate del 152 per cento; contemporaneamente, la produzione locale è diminuita del 44 per cento. Il governo di Bruxelles, sulla base di queste cifre, è sceso oggi in campo contro i produttori italiani, dichiarando una nuova «guerra degli elettrodomestici».

In una nota ufficiale presentata alla commissione del Mec, il governo belga chiede di poter applicare immediatamente la «clausola di salvaguardia», per bloccare o limitare le importazioni di cucine a gas provenienti dall'Italia, e chiede l'apertura di un'inchiesta per accertare di quali aiuti illeciti gode l'industria italiana.

Una cucina a gas italiana costa, sul mercato belga, due terzi del prezzo di una cucina belga.

Un profumiere di Varese laureato in farmacia

Si dice unico erede dei Savoia e presenta denuncia contro Umberto

In un esposto alla Procura di Roma sostiene che l'ex re, prima di lasciare l'Italia nel 1946, avrebbe sottratto un documento dall'Archivio di Stato - In esso la regina Margherita avrebbe scritto di aver avuto una sola figlia (la madre del profumiere) - Vittorio Emanuele III sarebbe nato da una relazione di Giosuè Carducci con una dama di Corte

Rinaldo Giulio Gallivaggi che asserisce di essere nipote della regina Margherita di Savoia (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 29 marzo.

Vittorio Emanuele III, ex re d'Italia, non sarebbe il figlio legittimo di Umberto I e di Margherita di Savoia ma il figlio illegittimo di Giosuè Carducci e della contessa Adele Bolognetti, dama di compagnia della regina. A sostenere questa circostanza è un profumiere, laureato in Farmacia, Rinaldo Giulio Gallivaggi, residente a Cassano Valcuvia in provincia di Varese. Egli, affermando di essere il nipote «autentico» di Umberto I, ha denunciato suo «cugino» Umberto II, ultimo re d'Italia, per avere sottratta dagli archivi di Stato a Roma, prima di lasciare l'Italia nel giugno 1946, il testamento della nonna, Margherita di Savoia.

E' questa l'ultima delle numerose iniziative che Rinaldo Giulio Gallivaggi (il quale si presenta come «conte dei Borboni Savoia») ha assunto da circa 40 anni per giungere alla conclusione di essere il «vero ed autentico» erede dei Savoia.

Rinaldo Giulio Gallivaggi che in quest'ultimo quarantennio ha cercato dovunque, ma senza grande successo, di trovare la prova documentale delle sue affermazioni sostiene che:

1) Margherita di Savoia, quando nel novembre 1869, stava per dare alla luce colui che avrebbe dovuto essere l'erede al trono, venne avvertita dai medici che, dopo quella maternità, non avrebbe potuto averne delle altre;

2) Margherita di Savoia nel novembre 1869 a Napoli dette alla luce una bambina che, per la legge salica, non avrebbe potuto garantire la continuità alla corona regnante;

3) i Savoia pensarono allora di sostituire con un neonato (figlio di Giosuè Carducci e della contessa Bolognetti) la bimba che 12 ore dopo venne trasferita a Torino nel palazzo reale ed affidata alla contessa Paola di Villamarina.

4) la piccola, iscritta allo stato civile con il nome di Giuseppa Grippi, venne poi affidata nel febbraio 1870 alla baronessa Ernesta Cabbiani e trasferita nel castello di Mozzate;

5) nel febbraio 1886, Giuseppa Grippi sposò a Lonate Ceppino in provincia di Varese un dentista, Luigi Gallivaggi e si trasferì a Lucerna in Svizzera dove visse beneficiando di un assegno mensile di dieci mila franchi che un sacerdote, don Carena, cappellano degli emigrati italiani in Svizzera prelevava dalla Banca cantonale di Lucerna per consegnarlo alla signora. E questo assegno fu ricevuto regolarmente per un trentennio.

Dopo questa premessa, Rinaldo Gallivaggi ricorda nel suo esposto alla Procura della Repubblica che nel gennaio 1925 sua madre riuscì a vedere all'ambasciata italiana a Berna un testamento della regina Margherita la quale sentì il bisogno di dichiarare per iscritto: «Alla mia morte lascio tutti i beni privati esistenti in Italia e all'estero alla mia unica e diletta figlia che avversità crudeli del destino tengono da me lontana». Un anno dopo, nel 1926 morì la regina Margherita a Bordighera dove si era ritirata; qualche mese dopo scomparve anche Giuseppa Grippi.

L'anno successivo — ricorda Rinaldo Gallivaggi — la mattina del 7 aprile 1927 fu ucciso a Lucerna nella sua abitazione nella Centralstrasse n. 5 a Lucerna quel don Carena il quale aveva ritirato per anni l'assegno mensile destinato a Giuseppa Grippi.

g. g.

La giuria ha scelto i «giornalisti del mese»

Premiati: Angela, Piovene, Scalfari, Jannuzzi e Moroldo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 29 marzo.

(g. m.) I giornalisti Piero Angela (Rai-tv), Eugenio Scalfari e Lino Jannuzzi («L'Espresso»), Guido Piovene («La Stampa») e il fotografo Gianfranco Moroldo («L'Europeo»), hanno ottenuto la qualifica di «giornalisti del mese» e il 2 aprile prossimo riceveranno il «Premiolino» nel ristorante «Bagutta».

I quattro sono stati premiati per i mesi di novembre e dicembre 1967, gennaio e febbraio 1968. La giuria in particolare ha inteso dare il riconoscimento all'impostazione del nuovo «Telegiornale delle 13,30», all'«Inchiesta sul Sifar», all'articolo sulla civiltà dei consumi e al servizio fotografico sulla guerra nel Vietnam.

Dura sconfitta laburista alle elezioni suppletive

Perduti quattro seggi con enorme scarto di voti - Contrasti all'interno del partito: pressioni su Wilson perché si dimetta?

(Nostro servizio particolare)
Londra, 29 marzo.

Nelle quattro elezioni suppletive svoltesi ieri — per i seggi vacanti di Dudley, Meriden, Warwick e del borgo popolare londinese di Acton — i laburisti hanno subito una sconfitta clamorosa. Si sapeva dai sondaggi che avrebbero perso, ma le dimensioni del «disastro» (come lo definisce lo stesso *Daily Mirror* laburista) hanno superato ogni più pessimistica previsione. Nel complesso vi è stato uno slittamento di voti del 18,2 per cento a favore dei conservatori.

Delle quattro circoscrizioni, nella passata consultazione elettorale una sola, quella di Warwick, aveva eletto un deputato tory: ieri sono passate tutte al partito d'opposizione e nella stessa Warwick i suffragi laburisti sono calati di oltre il 21 per cento. Se una frana del genere si ripetesse in una elezione generale, duecentosettanta dei trecento e sessantatré deputati laburisti entrati in Parlamento due anni fa, perderebbero il posto.

Le elezioni suppletive non hanno mai costituito un indice preciso in questo senso, e l'esultanza quasi tracotante dimostrata oggi dagli esponenti conservatori e soprattutto dal *leader* Edward Heath (*«I laburisti hanno perso ogni autorità morale e politica»*, egli ha detto) potrà rivelarsi assai effimera: ma è certo che il governo attraversa un momento di estrema impopolarità. I duri provvedimenti economici annunciati negli ultimi mesi — prima i tagli nella spesa pubblica, poi l'aspro bilancio del cancelliere Jenkins, preceduti dalla svalutazione della sterlina — hanno roso il suo prestigio, soprattutto fra le classi medie e povere, le quali votano non conservatore, non per convinzione ma per dispetto.

Impopolare è oggi soprattutto Wilson, cui si rimprovera di non aver tenuto fede ai programmi ambiziosi annunciati nel '64 e di aver dilazionato con grave danno tutte le misure atte a risanare la scossa economia britannica. «Se il governo — scrive oggi il *Times* — *non riesce a rovesciare il suo presente discredito, vi sarà inevitabilmente un'ulteriore crisi politica, forse già in luglio, o forse in ottobre in coincidenza con il congresso laburista. Il premier Wilson ha solo pochi mesi a disposizione per restaurare la sua posizione quale leader del suo partito e del governo. Se non si riesce, cresceranno su di lui le pressioni per indurlo a cedere il posto a qualcuno che vi riesca».*

Il *Times* sembra suggerire implicitamente una alternativa all'attuale Premier, e nell'articolo cita più di una volta il nome di Jenkins, il cancelliere universalmente lodato per l'abilità del suo recente bilancio, e considerato più tenace e volitivo di Wilson. E' un'opinione condivisa da molti, ma i problemi all'interno del movimento laburista non sono semplici e le tensioni e le tendenze sono numerose, come si è visto due settimane fa, con le dimissioni di George Brown. L'atmosfera tra i laburisti è oggi di profonda depressione, e un giornale della sera, l'*Evening News*, scrive che *«dietro le quinte matura una cospirazione per defenestrare Wilson e dividersene le spoglie»*. L'unico a rimanerne estraneo è ancora il Cancelliere dello Scacchiere, recatosi a Stoccolma per la riunione dei «Dieci» sul problema monetario.

c. c.

Non vuole lasciare il carcere l'ufficiale che uccise la madre

E' il sottotenente dei carabinieri di Roma - Ha ottenuto la libertà provvisoria

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 29 marzo.

Luigi Spina, il sottotenente dei carabinieri, ventiseienne, che domenica notte a Roma uccise la madre con un colpo di rivoltella partito per disgrazia, ha ottenuto la libertà provvisoria, ma non vuole lasciare il carcere: la preda di una crisi depressiva, egli invoca ininterrottamente il nome della madre e ossessivamente chiede di essere condannato all'ergastolo.

L'ufficiale, che ha rifiutato la libertà provvisoria, è stato trasferito nell'infermeria del carcere militare di Forte Boccea dove è rinchiuso da lunedì scorso. Senza precedenti, non si sa come il caso verrà risolto.

Il tragico episodio, per il quale il sottotenente fu arrestato, avvenne in un appartamento del quartiere Esquilino. Luigi Spina, a Bolzano per il servizio militare, aveva ottenuto una breve licenza per poter visitare la madre, Adele De Simone, vedova da molti anni. Domenica sera, madre e figlio, dopo cena, erano rimasti alzati a parlare. Mentre Adele De Simone riordinava la cucina, il figlio, seduto al tavolo, la raccontava della vita militare e, intanto, oliava la pistola d'ordinanza. Ad un tratto dall'arma partì un colpo che raggiunse la donna al centro della fronte fulminandola all'istante.

Il provvedimento di libertà provvisoria è stato firmato ieri dal dottor Jerace, il giudice istruttore incaricato della istruttoria. All'ufficiale dei carabinieri che glielo annunciava, Luigi Spina ha detto: *«Sono un vero assassino, non posso accettare la libertà; ho ucciso mia madre e devo espiare tutta la vita: non me la posso cavare con qualche giorno di prigione».*

f. s.

Non comprate alla cieca

Guardate bene che ci sia questo marchio

PURA LANA VERGINE

il marchio che garantisce la lana migliore del mondo

Comprate nei negozi lanavergine

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA) 5971

MAGLIERIE CORE & MOLINERI — Piazza Castello 79 - TORINO
CONFEZIONI DURANDO CARLO & C. — Via Roma 77 - TORINO
CONFEZIONI FUSODORO — Via Viotti 1 - Via Nizza 210 - TORINO
COPERTE TAPPETI HAAS S.p.A. — Via Roma 320 - TORINO
TESSUTI Succ. A. LEARDI — Via Giolitti 1 ang. V. Lagrange - TORINO
TESSUTI CARLO POLLONE — Via Santa Teresa 6 - TORINO
TESSUTI PIETRO SERRA — Via Carlo Alberto 44 - TORINO
TESSUTI UNIONE FABBRICANTI — Via Viotti 6 - TORINO
TESSUTI CONFEZIONI DE MATTEIS S.p.A. — Piazza Castello 59 - TORINO
MAGLIERIE COPERTE FRETTE — Via XX Settembre 64 - TORINO
TESSUTI CONFEZIONI GARB Selezioni Alta Moda — Via Roma 34 - TORINO
TESSUTI ISIA — Via Garibaldi 12 - TORINO
MAGLIERIE NERI GIUSEPPE — Via Roma 4 - TORINO
MAGLIERIE GIUSEPPE ROMANO — Via Santa Teresa 2 - TORINO
CONFEZIONI ENRICO TRUZZI — Via Garibaldi 2 - TORINO
TESSUTI VALLE — Corso Matteotti 3 bis - TORINO

tessuti, filati, confezioni, coperte, tappeti maglieric

ELETTRODOMESTICI
Miele
AL V SALONE INTERNAZIONALE DELLE ARTI DOMESTICHE - TORINO
Pad. 3 - Posteggio 701 - 702 - 703
- LAVATRICI e LAVASTOVIGLIE superautomatiche
- ASCIUGABIANCHERIA elettroniche
- MACCHINE STIRATRICI

MIELE la miglior espressione della tecnologia tedesca
MIELE S.p.a. BOLZANO - Piazza Dodiciville, 1 - Tel. 27 8 76
MILANO - Via G. da Procida, 28 - Tel. 384444
BOLOGNA - Via Calori, 3 - Tel 269949
AGENZIE CON ASSISTENZA TECNICA IN TUTTE LE REGIONI D'ITALIA

AMMA P. SOLFERINO N. 5 TORINO
ARREDAMENTI D'AVANGUARDIA E CLASSICI
NOALEX CUCINE

ULTIME NOTIZIE

Un tentativo per giungere a negoziati di pace?

Americani e nord-vietnamiti s'incontrano nella capitale del Laos

Ufficialmente i colloqui riguardano lo scambio dei prigionieri (ieri Washington ha restituito ad Hanoi tre marinai) - Ma il Dipartimento di Stato non esclude che siano discussi «altri argomenti» Johnson (malgrado le pressioni dei militari) non ha inviato rinforzi a Saigon - Secondo un deputato repubblicano, la Casa Bianca starebbe per sospendere i bombardamenti al Nord (per un mese)

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 29 marzo.

Il Dipartimento di Stato ha annunciato oggi che tre marinai nord-vietnamiti, prigionieri dal 1966 degli americani, sono stati restituiti al loro paese oggi. Si tratta, è stato detto, di una contropartita. Nel febbraio scorso, il Nord Vietnam aveva liberato tre aviatori americani. Ma dietro a questo scambio potrebbe esserci — si dice a Washington — un tentativo concreto di giungere a negoziati di pace.

Nelle ultime settimane a Vientiane, la capitale del Laos, c'è stata una serie di incontri tra americani e nord-vietnamiti. All'ordine del giorno la questione di futuri scambi di prigionieri. Però il Dipartimento di Stato non ha escluso che anche altri argomenti possano essere stati trattati. E' la seconda volta, questa, dall'inizio della guerra, che i nord-vietnamiti e gli americani si sono incontrati direttamente. La prima è stata a Mosca nel gennaio del 1967 e si è discusso su come porre termine alla guerra. L'ambasciatore americano a Mosca, Thompson, sarà a Washington lunedì per una serie di consultazioni.

In realtà, si apprende da fonte sicura, la possibilità di [illegible] rapidamente a una soluzione viene studiata con grande intensità dal governo. La cronaca dei fatti, da quello che se ne può sapere, è la seguente. Una serie di avvenimenti hanno costretto la amministrazione Johnson a rivedere (dall'a alla z, secondo l'espressione di Rusk) tutta la politica in Vietnam. La forza inaspettata dell'esercito nord-vietnamita e dei guerriglieri, la crisi del dollaro e la speculazione sull'oro, la popolarità molto superiore al previsto di Kennedy e Mc Carthy, i candidati pacifisti alla presidenza nel partito democratico, sono tutti elementi che hanno concorso a imporre la necessità di riesaminare da capo ogni cosa.

All'interno dell'Amministrazione, l'uomo che si è più battuto per questa tesi è stato il vice presidente Hubert Humphrey, che è riuscito ad ottenere la formazione di un comitato, sotto la presidenza del nuovo segretario alla Difesa Clifford, appunto a questo scopo. Il comitato ufficialmente non ha concluso i suoi lavori, però alcune indicazioni sugli orientamenti che esso ha preso si possono già avere:

1) Da due mesi si parla della necessità di mandare altre truppe in Vietnam (sono state avanzate cifre diverse: ventimila uomini, trentacinquemila uomini, duecentoseimila uomini), ma finora non solo non è partito nessuno ma non sono neanche state prese le misure necessarie all'invio di nuove unità. E in realtà, prendere tempo per studiare il problema potrebbe anche essere un modo per evitare di allargare la guerra;

2) il generale Westmoreland, che sostiene la necessità di una strategia offensiva e che aveva richiesto il mese scorso a quanto pare appunto duecentoseimila uomini di rinforzo, è stato richiamato in America, sia pure per essere promosso capo di Stato Maggiore dell'esercito.

Il deputato repubblicano Laird ha detto oggi d'aver saputo che l'Amministrazione si prepara a proclamare un'altra tregua di trenta giorni dei bombardamenti aerei contro il Nord Vietnam.

Durante il mese di gennaio, un inviato del governo americano — probabilmente un diplomatico canadese — è stato ad Hanoi. Ai primi di febbraio due rappresentanti del Nord Vietnam sono stati a Roma ed hanno discusso a lungo con esponenti del governo italiano. Successivamente contatti tra Stati Uniti e Nord Vietnam hanno avuto luogo per il tramite del segretario delle Nazioni Unite, della Svizzera e della Svezia. Potrebbe essere nell'interesse di ambedue le parti trattare in questo momento.

Nicola Caracciolo

Grossa ordinazione di motori degli S.U. alla Rolls Royce

La Casa inglese fornirà i reattori per l'autobus aereo americano, per 1 miliardo di sterline (1500 miliardi di lire)

Londra, 29 marzo.

La Rolls Royce ha annunciato questa sera a Londra la conclusione di un accordo con la «Lockheed», per la fornitura di motori a reazione per il nuovo «autobus aereo» americano, capace di trasportare 300 passeggeri alla velocità di 950 chilometri orari. Il vice presidente della Rolls Royce, sir Denning Pearson, ha dichiarato oggi che la «Lockheed» calcola di poter vendere almeno mille esemplari di questo aereo, il che porterebbe l'ordinazione per l'industria britannica a oltre un miliardo di sterline (circa 1500 miliardi di lire).

Attualmente sono stati ordinati circa 150 esemplari del nuovo aereo ed il costo dei motori e delle principali parti di ricambio ammonta a circa un milione di sterline (circa 1,5 miliardi) per ogni esemplare. *(Ansa)*

E' sbarcato a Napoli

In Italia Gardner Ackley nuovo ambasciatore S.U.

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 29 marzo.

(a. l.) Gardner Ackley, nuovo ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, è giunto stasera a Napoli a bordo del transatlantico «Michelangelo» della società «Italia». E' stato ricevuto dal prefetto di Napoli dott. Bilancia che gli ha portato il saluto del governo italiano.

Mentre si attendono i risultati di Stoccolma

In ripresa la sterlina a Londra Nuovo ribasso dell'oro a Parigi

Ieri la sterlina è risalita sopra il cambio ufficiale con il dollaro - Sui mercati europei il prezzo libero dell'oro è sceso a circa 38,50 dollari per oncia

Londra, 29 marzo.

Il mercato dell'oro di Londra, chiuso il 15 marzo, riprenderà la sua attività lunedì. Com'è stato comunicato ieri, vi saranno due riunioni giornaliere per la fissazione del prezzo del metallo nel grande salone della banca Rotschild, rispettivamente alle 10,30 e alle 15.

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

Mercati	28 marzo	29 marzo
Zurigo	[illegible]	38,50
Parigi	38,86	38,59
Francoforte	39,26	39,30
Bruxelles	39,12	39,12
Milano	38,81/40,40	38,31/40,30
New York	39,30	39,15
Hong Kong	41,01	40,50
Macao	38,19	37,71
Beirut	40,80	40,09

Il prezzo sarà sempre in dollari, mentre in precedenza veniva fissato una volta al giorno in sterline. Verrà applicata una commissione dello 0,25% su tutti gli acquisti, mentre le vendite verranno possibilmente esentate da ogni commissione.

Gli esperti a Londra prevedono maggiori fluttuazioni di prezzo, ma il volume degli affari sarà inferiore a quello di quando era in funzione il «pool»; allora il prezzo dell'oro doveva oscillare tra un minimo di dollari 34,80 ed un massimo di 35,20.

La sterlina, che ieri era scivolata al di sotto della parità con il dollaro (fissata in dollari 2,40), per la prima volta dopo la riunione dei governatori delle Banche centrali a Washington, è oggi risalita al di sopra della parità, chiudendo a 2,40125 dollari. *(Ansa)*

Parigi, 29 marzo.

(l. m.) Nuovo ribasso del prezzo dell'oro. Il lingotto da un chilo è stato quotato 6105 franchi (38,59 dollari l'oncia), contro 6160 franchi di ieri (38,86 dollari l'oncia); la barra di dodici chili e mezzo [illegible] franchi contro 6135 ed il napoleone 53,50 franchi contro 54.

Anche il volume degli scambi si è notevolmente ridotto rispetto ai giorni scorsi; 35,3 milioni di franchi (4 miliardi 415 milioni circa), contro 50 milioni ieri e 74 milioni ieri l'altro.

Pochi scambi a Zurigo e quotazioni più deboli

(Dal nostro corrispondente) **Zurigo**, 29 marzo.

(L. f.) Alla chiusura del mercato, oggi l'oro ha registrato 38,50 dollari per oncia, contro 38,86 dollari di ieri. Il volume degli scambi è stato ancora modesto.

Gli esperti elvetici, non escludono che all'inizio della prossima settimana possano avvenire notevoli fluttuazioni nel prezzo dell'oro sul mercato di Zurigo, a seconda delle decisioni che adotterà a Stoccolma il «Club dei Dieci», e dei risultati della riapertura del mercato dell'oro londinese.

Al livello più basso dal 1962

Le riserve d'oro dell'Occidente scese a 39,5 miliardi di dollari

(Nostro servizio particolare) **Washington**, 29 marzo.

(a.) Il Fondo monetario internazionale calcola che le riserve d'oro dei Paesi non comunisti siano diminuite durante il '67 di 1 miliardo e 450 milioni di dollari, ad un valore di 39 miliardi e mezzo di dollari (24.687 miliardi di lire circa). E' il livello più basso toccato dal 1963 in poi. Di questa perdita totale, la maggior parte (precisamente 1 miliardo e 160 milioni di dollari) è avvenuta nel quarto trimestre del '67.

A Trento gli universitari bloccano i fedeli in Duomo

La folla reagisce, li insegue sino all'Università e circonda minacciosa l'edificio - Dall'interno dell'ateneo gli studenti lanciano acqua con idranti

Trento, 29 marzo.

Disordini sono scoppiati questa sera a Trento davanti alla cattedrale e alla sede della facoltà di Scienze sociali.

Come già era accaduto nei giorni scorsi, un folto gruppo di universitari ha partecipato ad una sorta di «controquaresimale» organizzato dagli studenti davanti al portone principale del tempio, mentre all'interno un frate francescano teneva il quaresimale. Al termine della funzione religiosa i fedeli, uscendo dalla chiesa, si sono trovati l'ingresso completamente occupato dagli universitari e sono così sorti i primi scontri.

Una folla sempre più imponente si è riversata sul gruppo di studenti, per cui è dovuta intervenire la polizia. Inseguiti dalla gente i giovani hanno raggiunto la sede dell'Università che si trova a 200 metri dal Duomo, barricandosi all'interno. La folla ha circondato da ogni lato l'edificio mentre la polizia presidiava tutti gli ingressi.

Questa specie di assedio è durato alcune ore in un'atmosfera di tensione anche perché alcuni studenti, servendosi di idranti, hanno riversato dalle finestre dell'Ateneo getti d'acqua. Tutta la zona è stata per alcune ore circondata dagli agenti. *(Ansa)*

A Napoli 100 fascisti assaltano l'Università

(Dal nostro corrispondente) **Napoli**, 29 marzo.

(a. l.) Un centinaio di fascisti, questa sera, dopo aver partecipato ad un comizio in via Ponte di Tappia, tenuto dall'on. Giorgio Almirante, hanno raggiunto in corteo via Monteoliveto. Qui, essi hanno tentato di dare l'assalto alla facoltà di Architettura.

I teppisti, visto fallire ogni tentativo di scardinare il robusto portone dell'edificio, si sono abbandonati a gesti vandalici. Al canto di inni nostalgici hanno incendiato l'incastellatura di legno, apposta per lavori di restauro ad un monumento che sorge nelle vicinanze dell'Università. Mentre alcuni hanno divelto le tabelle della segnalazione stradale, usufruendo delle aste di ferro per rompere i vetri al piano terra dell'edificio, altri rivolgevano frasi ingiuriose agli studenti.

Quando sono intervenute le forze di polizia per ristabilire l'ordine, i fascisti hanno accolto carabinieri ed agenti con un nutrito lancio di uova marce e frutta avariata.

A Milano lunedì riprenderanno le lezioni all'Ateneo di Stato

L'annuncio dato dal sindaco

(Dal nostro corrispondente) **Milano**, 29 marzo.

(g. m.) Il sindaco di Milano Aldo Aniasi è intervenuto oggi pomeriggio all'assemblea che gli studenti universitari hanno indetto in piazza Leonardo da Vinci, davanti al Politecnico. Egli ha manifestato ai giovani la solidarietà del comune di Milano; e ha detto d'aver avuto assicurazione dal prof. Polvani rettore dell'Università di Stato che l'Ateneo verrà riaperto fin da lunedì prossimo e sarà chiesto l'allontanamento della polizia. Aniasi ha promesso il suo interessamento anche per l'Università Cattolica: qui prosegue lo sciopero della fame dei cinque assistenti e degli otto studenti che digiunano da martedì per protestare contro la violenza.

Gli studenti della Cattolica hanno deciso di convocare per domani alle 15 un'assemblea generale. Gli universitari della statale domani alle 16 sfileranno in corteo per le vie della città.

A Roma gli studenti di Lettere cesseranno l'occupazione lunedì

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 29 marzo.

(l. fr.) Gli studenti della facoltà di Lettere e Filosofia hanno stabilito di cessare l'occupazione da lunedì prossimo. La decisione potrà essere ratificata, forse domani, direttamente dai «consigli» nel caso ci sia unanimità, altrimenti dovrà essere convocata l'assemblea. Gli studenti hanno ribadito che l'intenzione di porre fine all'occupazione è del tutto indipendente dall'ultimatum del Senato accademico.

Per domani alle 16 è stata convocata l'assemblea generale degli studenti di Architettura per iniziativa del «Movimento studentesco di Architettura» costituitosi nei giorni scorsi.

A Palermo si dimette anche il preside di Legge

(Dal nostro corrispondente) **Palermo**, 29 marzo.

(f. d.) Il prof. Gioacchino Scaduto ha rassegnato le dimissioni da preside della facoltà di Giurisprudenza. Esse fanno seguito a quelle presentate ieri dal rettore dell'Ateneo prof. Michele Gerbasi. Questi è stato accusato d'aver permesso al fidanzato della figlia, lo studente Alfonso Merendino, di sostenere tre volte lo stesso esame in un'unica sessione. Le prime due prove si erano concluse con la bocciatura dello studente, la terza con la promozione. Successivamente il giovane si era presentato a discutere la tesi ottenendo la laurea.

Studenti di tutta Europa si sono riuniti a Parigi

Parigi, 29 marzo.

(s.o.) Alla Sorbona il rettore ha deciso di vietare un incontro studentesco che avrebbe dovuto avvenire stasera alle 20,30 per discutere sul tema «Le lotte universitarie in Europa», con la partecipazione di rappresentanti degli studenti di Berlino, Lovanio, Amsterdam, Torino e Madrid.

Non essendosi potuti riunire nell'anfiteatro della Sorbona, un migliaio di studenti si sono riuniti nei locali della facoltà di Scienze. Cortei di studenti hanno percorso per tutta la giornata le strade del Quartiere Latino.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

28 marzo 1968

NATI — De Giorgio Roberto; Scrimieri Luca; Bruno Cinzia; Sicco Pierangela; Armellini Silvia; Bertolotti Junior; Massaro Maria Teresa; Rago Eligio; Bisignano Giovanni; Germano Chiara; Sandrone Claudia; Unia Annamaria; Thuegaz Luigi; Di Maio Attilio; Cammarata Massimo; Cerchio Marina; Ferracin Dario; Vassallo Lorella; Lavagno Franco; Domitiano Alberto; Carlucci Antonella; Angelino Laura; Rossi Cinzia; Semeraro Deborah; Caselli Tania; Santoro Gianni; De Santi Lorena; Lesioba Marco; Soldà Sonia; Camoletto Gian Paolo; Salalia Nadia; D'Alessio Concetta; Falasco Luciano; Reffo Betty; Maltese Giancarlo; Di Martino Luca; Peruzzet Renato; Vacca Roberto; Berrila Laura; Del Re Maria Cristina; Fissore Simona; Miletto Claudia; Ferrarese Andrea; De Santis Laura; Perino Marco; Giovenale Giacomo; Menegon Paola; Ragusa Deborah; Vaccaluzzo Rosa; Severis Walter; Tirrito Giuseppe; Monterosso Luca; Di Lecce Giovanna; Fatibene Elisabetta; Mastrosimone Patrizia; Carosso Fabrizio; Stoppa Valerio; Devtardi Manuela; Grilli Claudia; Guarino Gianfranco; Paolino Massimo; Lajolo Alessandro; Lisi Anna; Landini Patrizia; Paonessa Maria; Centauro Marco; Martinelli Vito; Inglese Flavio; Brancolini Alessandro; Liuzzi Grazia; Calabria Massimo; Difonzo Paola; Careggio Marino; Padovan Stefano; Gariglio Sabina; Casalnova Piero; Muriggia Elisabetta; Mantovani Massimo; Sardone Graziella; [illegible]; Obino Marco; Facciolongo Fernando; Romaneito Claudia; Piramide Ottavio; Crudo Alba; Martucci Loredana; Bonelli Giovanna; Bratta Luca.

MORTI — Guasta Francesca vedova Rittatore, di anni 67, nata a Torino, esercente, abitante in corso Siena 14; Calamari Nello, a. 77, Bagni di Lucca, pensionato, v. Tommaso Grossi 19; Fiorito Maria ved. Ghio, a. 77, Fossano, pensionata, v. Santa Giulia 34; Leschiera Odilia ved. Durbiano, a. 75, Susa, pensionata, v. Don Bosco 21; Nicco Francesca ved. Montù, a. 81, Torino, casalinga, v. Monte Tabor 18; Ferraro Natalina ved. Ferraris, a. 67, Carisio, pensionata, str. Lombardore 31; Negro Santina vedova Chiambretti, a. 85, Borgo Vercelli, pensionata, v. Martorelli 1; Sangermani Teresa in Verrani, a. 77, Maleo, casalinga, v. Leinì 79; Risso Maria in Demichelis, a. 46, Mongardino, dottoressa, v. Cigna 57; Demichelis Franco, a. 10, Torino, studente, v. Cigna 57. Deceduti in ospedale: Cuttica Annunziata, a. 75, Acqui, casalinga; Cagliero Antonio, a. 55, Torino, impiegato; Forapani Elisa ved. Bosio, a. 53, Mirandola, pensionata; Di Rocco Ida ved. Garofalo, a. 62, Palata, casalinga; Menegazzo Angela, a. 81, Galliera Veneta, religiosa; Ravera Giuseppina ved. Lusona, a. 86, Acqui, pensionata; Astnari Francesco, a. 85, Ciriè, pensionato; Certo Francesco, a. 54, Torino, impiegato; Marengo Adele, a. 85, Milano, casalinga; Vaudano-Brunetto Margherita, a. 60, Demonte, pensionata; Ferrone Luigi, a. 67, Magnolo Piemonte, pensionato; Basili Carlo, a. 31, Torino, operaio; Merlo Maria, a. 85, Pont Canavese, pensionata; Zampini Salvatore, a. 66, Torre del Greco, pensionato; Reina Susetta ved. Guggino, a. 75, S. [illegible] Belbo, casalinga; Vicari Luigi, a. 72, Tunisi; Tori Debora, mesi 5, Torino; Palta Giuliano, mesi 7, Torino; Ciotta Pietro, a. 75, Campobello di Licata, pensionato; Coronica Maria ved. Maffeo, a. 77, Omago; Vaccaro Giovanni, a. 61, Casteltermini.

Nati 38 - Matrimoni [illegible] - Morti 31

Destino avverso ha immaturamente stroncato il cuore buono e generoso di

Olga Galetto n. Settia

Con immenso dolore dànno il triste annuncio il marito Piero, il figlio Bruno, il padre, la sorella con il marito Walter Peressini e la piccola Lele; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il marito e il figlio desiderano ringraziare medici, infermiere, amici e parenti che amorevolmente si prodigarono nella lunga assistenza. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Molinette (via Santena). Indi la cara Salma proseguirà per Tonengo d'Asti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1968.

Soci e Dipendenti della Società M. Boeris partecipano con dolore alla scomparsa della Signora

Olga Galetto

amata Consorte dell'Amministratore Signor Piero Galetto.
— Torino, 30 marzo 1968.

La cognata Paola Gandina ved. Galetto e Michela si associano al dolore di Piero e Bruno.

Si uniscono al dolore per la perdita della cara OLGA le famiglie Lusardi - Rosa.

La famiglia Bertolino e Bernardini si uniscono al dolore della famiglia Galetto.

La famiglia Fiore partecipa al dolore della famiglia Galetto.

Carrozzeria CA.BO.CA si associa al dolore del sig. Galetto.

Titty e Piero Biglia partecipano al dolore per la perdita di

Olga Galetto

— Torino, 29 marzo 1968.

Il dott. Luigi Giordano e famiglia con il Personale dello Studio prendono viva parte al dolore dell'amico sig. Piero Galetto e dei famigliari per l'immatura crudele scomparsa della sig.ra

Olga Settia Galetto

— Torino, 29 marzo 1968.

La famiglia Campanile partecipa con profondo cordoglio al dolore di Bruno e Piero Galetto.

Sono vicini al dolore di Piero e Bruno per la perdita della cara OLGA Nanni Rita Enza Mariagrazia.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Bonino

L'annunciano la moglie Caterina Bruna, i figli Mariuccia col marito Guido Vignolo e Massimo, Giovanni con la moglie Teresina Bussa e Armando; cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Nole domenica 31 corr. ore 16,30 partendo da via Torino 166. Particolare ringraziamento al Prof. Giovanni Einaudi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nole Canavese, 29 marzo 1968.

Adele, Armando Bussa e Tilde; Francesco Crevino partecipano commossi al dolore di Nino e Tere e famiglie per la morte del Padre ANTONIO.

Le famiglie Catenazzi e Garrone si uniscono al dolore della famiglia Bonino.

Giuseppe Barbiere, Guido Bellotti, Angelo Silipo, amici e colleghi del dott. Luigi, amareggiati da tante tragedie, si inginocchiano per la scomparsa dei suoi cari

Maria e Franco Demichelis

— Torino, 28 marzo 1968.

Rive, Giacone, Goglio commossi prendono parte al grave lutto che ha colpito i coniugi Brusio.

E' cristianamente mancato ai suoi cari

Pietro Crivet Brancot (Peru Cumenda)

anni 68

L'annunciano i figli Nino e famiglia, Fiora e famiglia, Gino e famiglia, il fratello Francesco, le sorelle Maria e Anna con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 30 ore 14 in Torino corso Unione Sovietica 220, in Caselle Torinese alle ore 15,30 partendo dalla Piazzetta Esattoria. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Caselle, 29 marzo 1968.

Ha raggiunto l'adorato figlio in cielo

Emma Cambieri ved. Oriani

Ne dànno il triste annuncio la nuora Emma Di Tieri ved. Oriani, la nipote Anna e la cugina Maria Zorzoli. Un particolare ringraziamento al Dott. Carrete Thomas e Signore per le assidue cure. Funerali oggi ore 16,15, Parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Pietro Tuninetti

Ne dànno il triste annuncio: moglie, fratello, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali giorno 30 marzo 1968, alle ore 16,30, Carmagnola frazione Tuninetti. Un sentito ringraziamento al Professor Bianchetti, Medici, Suore e Personale tutto dell'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 marzo 1968.

Cristianamente è mancata

Tilde Darbesio ved. Vercelli

L'annunciano con dolore la cognata Carolina, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Carlo Olivero per le premurose cure, ed all'affezionata Lucia Chiampasso. Funerali oggi ore 14.15 nella Parrocchia Crocetta.
— Torino, 29 marzo 1968.

L'Avv. Bonifiglio partecipa con profondo cordoglio al dolore che ha colpito l'Avv. Giuliano Turio per la perdita della mamma

Maria Anzani ved. Turio

— Torino, 29 marzo 1968.

30-3-1963 AVV. 30-3-1968

Pier Maria Emprin Gilardini

Notaio

Vive nel ricordo e nel rimpianto dei familiari.
— Torino, 30 marzo 1968.

Nel secondo anniversario della dolorosa scomparsa del

Comm. Carlo Pagliano

Angela Milanese e famiglia lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 30 marzo 1968.

Maria Birolo ved. Quaglia

Nel 20° anniversario la sua famiglia con immutato affetto la ricorda a chi l'ebbe cara.
— Torino, 30 marzo 1968.

Serenamente, come sempre visse, è mancata l'anima dolce e cara di

Giuseppina Nebiolo nata Verrua

Inconsolabili la piangono i suoi adorati figli: Primo, Faustino, Rosemma e famiglie; le sorelle, cognato, nipoti, parenti e tutti coloro che le furono vicini e la conobbero. La famiglia commossa rivolge un particolare ringraziamento alla cara amica di famiglia Adele Leone ed al Dott. Giuseppe Bonino per le affettuose ed assidue cure prestate. I funerali avranno luogo oggi 30 marzo alle ore 14,30 partendo da corso Mediterraneo 140. La cara salma proseguirà per Scurzolengo d'Asti ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Segue autopullman.
— Torino, 30 marzo 1968.

Il Ministro della Pubblica Istruzione On. Luigi Gui partecipa al dolore del Dott. Primo Nebiolo, Presidente della FISU, per la perdita della MAMMA.

L'On. Pier Luigi Romita, Sottosegretario al Ministero della Pubblica Istruzione, partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della Signora

Giuseppina Nebiolo nata Verrua

Madre carissima del Dott. Primo Nebiolo, Presidente della Federazione Internazionale dello Sport Universitario.
— Roma, 30 marzo 1968.

La Federazione Internazionale dello Sport Universitario, i Presidenti, Dirigenti ed Atleti delle Associazioni Sportive Universitarie di tutto il Mondo partecipano al lutto della Famiglia per la scomparsa della MAMMA

Giuseppina Nebiolo nata Verrua

madre adorata del proprio Presidente Dott. Primo Nebiolo.
— Louvaine (Belgique), 29-3-1968.

Il Delegato Provinciale del CONI On. Catella prende viva parte al dolore del Dott. Primo Nebiolo Presidente della FISU per la morte della mamma

Giuseppina Nebiolo nata Verrua

— Torino, 29 marzo 1968.

Il CUS Torino, Dirigenti ed Atleti, profondamente colpiti per la scomparsa della Signora

Giuseppina Nebiolo nata Verrua

Madre carissima del proprio Presidente Dott. Primo Nebiolo, si associano al Suo grande dolore e si stringono a lui in questa luttuosa circostanza.
— Torino, 29 marzo 1968.

Dirigenti, Allenatori, Atleti delle Sezioni di: Pallacanestro, Pallavolo, Atletica Leggera, Hockey su Prato, Rugby, Tennis, Tennis Tavolo, Sci del CUS Torino si uniscono al dolore del loro Presidente dott. Primo Nebiolo per la perdita della MAMMA.

Il Comitato Regionale Piemontese della FIDAL prende viva parte al dolore che ha colpito il Dott. Primo Nebiolo Presidente CUS Torino ex-Consigliere Nazionale per la morte dell'adorata Mamma

Giuseppina Nebiolo nata Verrua

— Torino, 29 marzo 1968.

Il Comitato Regionale Piemontese Rugby, Adelio Bolla, Bruno Morandi, Giuseppe Irilna, Mario Pogliano, Angelo Cremascoli partecipano al lutto del Dott. Primo Nebiolo Presidente CUS Torino.

I Dirigenti e Giocatori di Pianezza e Alpignano della Società Rugby Valledora partecipano al dolore del loro Presidente Dott. Primo Nebiolo.

Ex-giocatori Rugby Lucento partecipano al dolore dell'amico e compagno di scuola Primo Nebiolo per la perdita della sua adorata MAMMA.

Il Comitato Regionale Piemontese della F.I.H.P. si unisce al dolore del Dott. Primo Nebiolo Presidente del CUS Torino per la dipartita dell'adorata MAMMA.

Angelo Cremascoli e famiglia si unisce al dolore dell'amico carissimo Dott. Primo Nebiolo per la scomparsa dell'adorata Mamma

Giuseppina Nebiolo nata Verrua

e si sentono a Lui vicini in questo Suo grandissimo dolore.
— Torino, 29 marzo 1968.

Ugo e Lucia Tasca, profondamente costernati, si uniscono nel dolore dell'amico carissimo Dott. Primo Nebiolo, colpito nell'affetto più caro dalla perdita della Sua adorata indimenticabile Mamma Signora

Giuseppina Nebiolo nata Verrua

— Torino, 30 marzo 1968.

Adelio Bay addoloratissimo al dolore del Dottore Primo Nebiolo.

I Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Soc. I.CO.Strade - via Camerana n. 20 partecipano commossi al dolore del titolare Dott. Primo Nebiolo per la perdita della Sua adorata Mamma Signora

Giuseppina Nebiolo nata Verrua

— Torino, 30 marzo 1968.

La Società Imprese Costruzioni Riperia partecipa al lutto per la dipartita della Signora

Giuseppina Nebiolo nata Verrua

adoratissima mamma del Dott. Primo Nebiolo, per tanti anni Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.
— Torino, 30 marzo 1968.

La Società Costruzioni Edilizie «Brivio s.a.s.» partecipa al lutto del Dott. Primo Nebiolo titolare della Società per la scomparsa della mamma Signora

Giuseppina Nebiolo nata Verrua

— Torino, 30 marzo 1968.

Vincenzo ed Emma Testa partecipano al lutto del Dott. Primo Nebiolo per la scomparsa della cara MAMMA.

Amministrazione, Condomini, Inquilini, di corso Mediterraneo n. 140 partecipano al lutto del Dott. Primo Nebiolo.

Il Consorzio «Torino» partecipa al lutto che ha colpito il Dott. Primo Nebiolo.

Giovanni e Michelina Torloreglio commossi prendono parte al grande dolore dell'amico Primo.

Eraldo e Piera Pegoraro con la famiglia partecipano affettuosamente al grande dolore dell'amico Primo.

Renato e Lucia Marino partecipano al dolore di Primo per la perdita della cara MAMMA.

Lelio Casalegno partecipa al lutto.

Santino e Leonia Melissano, Emanuele Scarpiello partecipano vivamente al lutto dell'amico Primo per la perdita della Mamma

Giuseppina Nebiolo nata Verrua

— Torino, 29 marzo 1968.

Carlo Guglielmino, Giorgio Guglielmino, Gianfranco Marazzina, Bruno Morando, Giorgio Pagliano, Mario Pagliano partecipano vivamente al dolore dell'amico Primo Nebiolo per la perdita della Mamma

Giuseppina Nebiolo nata Verrua

— Torino, 29 marzo 1968.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Vaccino ved. Greppi

Addolorati lo annunciano: i figli, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16.15 da corso Unione Sovietica 220.
— Torino, 29 marzo 1968.

1966 1968
Nel 2° anniversario della scomparsa di

Carlo Pagliano

con infinito rimpianto e immutato dolore i suoi cari lo ricordano e tutti coloro gli vollero bene.
— Torino, 30 marzo 1968.

Il 23 marzo a Lagos (Nigeria), tragico incidente ha stroncato la giovane vita di

Aurelio Anglesio

Confortata dalla Fede, la mamma Gianna Poma ved. Anglesio, il fratello Franco con la moglie Paola e le piccole Monica e Fabiana ne dànno l'annuncio. I funerali si svolgeranno in Rocca Canavese, frazione Remondato, domani, domenica 31, alle ore 15; seguirà la S. Messa.
— Torino, 30 marzo 1968.

Sono profondamente addolorati gli zii: Anglesio, Poma, Bellario, Lobetti-Bodoni con i figli.

In questo triste momento si uniscono al dolore di Franco gli amici: Mario Boschi, Enrico Collino, Beniamino Cirillo, Leonardo Costa, Paolo Costa, Adalberto Donna, Pier Franco Ferraris, Peppino Gargano, Umberto Gatiglio, Michele Ghigo, Paolo Guarnero, Beppe Maggiora, Giuseppe Adolfo Maggiora, Maurizio Maggiora, Pier Paolo Maggiora, Silvio Maggiora, Maurizio Mellatti, Aldo Merino, Giorgio Porzio, Marcello Sillquini, Giorgio Stroppiana, Gonne Testa.

Nel ricordo di AURELIO, Dina Maggiora e figli sono affettuosamente vicini alla famiglia Anglesio.

I cugini Bellario, Casabassa, Valesano si uniscono al dolore dei Famigliari.

Giuseppina e Rina Anglesio coi figli partecipano al dolore di Gianna e Franco.

Giusto, Mario, Gianfranca Ballocca e famiglie si uniscono costernati al dolore della sorella Paola Ballocca Anglesio, del cognato dott. Franco e della madre Gianna per la repentina scomparsa di AURELIO.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita di Aurelio gli amici: Franco e Candida Gallo Modena, Mario e Paola Gris, Sergio Icardi, Luciano Nizzola, Nello e Maria Olivero, Piercarlo e Mariuccia Petitti.

Gli amici: Cipri, de' Ehrenstein, Lucco, Murru, Rosso, Vazon partecipano affettuosamente immenso dolore Gianna e Franco Anglesio.

Ada, Mario, Evi e Giovanni Ballocca sono affettuosamente vicini a Gianna, Paola e Franco.

Angelo e Thea Tibone partecipano al dolore di Franco e famiglia per l'immatura scomparsa del fratello

Geom. Aurelio Anglesio

— Torino, 30 marzo 1968.

Vittoria Borra Albertetti si associa all'immenso dolore della famiglia Anglesio.

Si è spento ieri, munito dei conforti religiosi il

GENERALE RS.

Pier Luigi Da Casto

Lo annunciano con dolore la moglie Caterina Aneglio, i figli: Maria Vittoria con il marito Riccardo Ansaldo e le piccole Maria Cristina e Antonella; Adalberto con la fidanzata Paola Miaghetti; Isabella con il fidanzato Giuseppe Baruzzi; le sorelle Maria, Luci, Flora, Amalia ed i parenti tutti. Domenica 31 corrente la salma verrà tumulata a Neive (Cuneo) nella tomba di famiglia. Si dispensa dalle visite. Non fiori, ma offerte all'Ospedale civile di Neive.
— Bologna, 30 marzo 1968.

Ezio e Bruna Stupino con Alberto, Maria Pia, Graziella partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del fraterno amico PIERO.

I nipoti Anna Carla, Rosalba Sandro, Giulio Gabriella, Italo, Luciano, Piero ricordano con infinito rimpianto il caro zio PIERO.

Cristianamente è mancata

Anna Torasso ved. Vacca

Pensionata Tabacchi

Addolorati lo annunciano: il figlio Giuseppe con la moglie Zelfa e nipote Franca che tanto adorava, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Piero Brocco per le premurose cure. Funerali oggi ore 14,30 Ospedale Martini Nuovo.
— Torino, 30 marzo 1968.

Gli amici del figlio partecipano al suo grande dolore per la perdita della cara mamma

Anna Torasso ved. Vacca

Domenico Baralis, Gabriele Cattaneo, Domenico Cattaneo, Ferdinando Cherio, Nello Giuliani, Dino Lucco, Giovanni Marcello, Giovanni Oliaro, Aldo Pasquero, Giovanni Ricchetta.
— Torino, 29 marzo 1968.

Munito dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Rubini ved. Marna

anni 81

Con profondo dolore l'annunciano: il figlio Walter con la moglie Teresita, l'adorato nipote Roberto, l'affezionatissima cugina Rosa, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 30 ore 10,15 nella Parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, via Marco Polo 22.
— 30 marzo 1968.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Marco Polo 22-24, partecipano vivamente al cordoglio del dott. Walter Marna per la dipartita della Mamma Sig.ra

Maria Rubini ved. Marna

— Torino, 29 marzo 1968.

Cristianamente è mancato

Felice Barberis

Ne dànno il triste annuncio: la moglie, figli, fratelli, sorelle, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Italino Borello. Funerali oggi ore 14,30 via Bologna 137.
— Torino, 30 marzo 1968.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino, partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del Socio

Felice Barberis

— Torino, 28 marzo 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari l'

Avv. Luciano Pertica

Ne dànno il triste annuncio a funerali avvenuti, per volontà dell'Estinto, la moglie, i figli, la nuora, i generi, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
— Rocchetta Ligure, 27-3-1968.

Gianluca e Cristina Pertica, Cariotta ed Umberto Lazagna, Andrea Miglioli piangono l'adorato NONNO.

E' mancato ai suoi cari

Pietro Masera

Addolorati lo annunciano: il figlio, nuora, nipotina Fulvia, parenti tutti. I funerali domenica ore 8,45 partendo da via Alessandro Cruto 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1968.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega

DOTT.

Costantino Delli Compagni

e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 28 marzo 1968.

30-3-1967 30-3-1968
E' passato un anno da quando

Elia Calvino Ramaccio

ci ha improvvisamente lasciati. La moglie, nella tristezza della sua solitudine, con rimpianto e amorevole infinito, ne rievoca la cara memoria. A parenti amici e conoscenti Una preghiera.
— Biella, 30 marzo 1968.

Tredicesimo anniversario tragica scomparsa

S. TENENTE PILOTA

Gianfranco Minardi

Mamma, Sorelle rievocano la cara memoria.
— Cuneo, 30 marzo 1968.

Tragico incidente ha strappato all'affetto dei Suoi cari

Domenica Pocchiola Lussia

Inconsolabili lo annunciano la mamma Giuseppina Bodriti, il fratello Beppe, la cognata Elisa Maletto con mamma Luigina, gli zii, zie, cugini, amici e conoscenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 30 marzo ore 14,45 all'Ospedale Nuovo Martini. La cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Beinasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1968.

Direttori, Dirigenti, Colleghi e Personale tutto della F I A T Direzione Ricambi, profondamente colpiti dalla tragica scomparsa della signorina

Domenica Pocchiola Lussia

si associano con affettuosi commossi sentimenti al grande dolore della Mamma e dei famigliari.
— Torino, 30 marzo 1968.

Collaboratori, Amici e Colleghi della Direzione Assistenza Tecnica partecipano costernati all'immenso dolore del Geom. Giuseppe Pocchiola Lussia per la tragica scomparsa della sorella DOMENICA.

Gege Mario Tuny e Alberto Cavagliato si uniscono all'immenso dolore della cara nonna Pitta per la tragica scomparsa della sua adorata DOMENICA.

Federica e Cristina Cavagliato piangono disperate la loro adorata DOMENICA.

Maria e Giovanni Lombardi partecipano al dolore della famiglia Pocchiola Lussia.

Titolari e Dipendenti dello Studio Conti-Borgo, partecipano al dolore del Geom. Giuseppe Pocchiola Lussia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Antonino Miraglia

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Cesira Forzano; le figlie: Nancy col marito Piero Marocco, Mimma col marito Nario Cavallo; i nipotini ed i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 30 corr. alle ore 15.30 partendo da via Acclarie.
— Mondovì Altipiano, 29-3-1968.

Commossi partecipano al dolore di Mimma e Nario Cavallo per la scomparsa del Signor

Antonino Miraglia

gli amici: Nina e Nino Turbiglio, Margherita e Vanni Turbiglio, Mini e Alfredo Caramello, Egle e Piero Gazzola, Mauro e Maria Prella, Mitzi e Franco Caramelli, Rosa e Carlo Cassinis.
— Mondovì, 29 marzo 1968.

Si uniscono al cordoglio di Mimma e Nario Cavallo gli amici: Anna e Giuseppe Bollo, Elena e Matteo Borsarelli, Rinanna e Piero Bruno, Lucia e Antonio Gazzola, Rosetta e Domenico Manfredi, Ines Aprà.
— Mondovì, 29 marzo 1968.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata

Maria Bedarida ved. Bruno

di anni 81

Ne dànno angosciati il doloroso annuncio il figlio Sergio con la moglie Katy Lizari; le figlie Giuliana col marito Stefano Blamino ed i figli Luciano e Carla; Marta col marito Carlo Pastore ed i figli Enrico ed Anna; Vittoria col marito Mario Calosci ed il figlio Giancarlo. Si associa al dolore il nipote Piero con la piccola Elena. Un ringraziamento particolare rivolgono i parenti al Medico curante Dott. Felice Milla per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 30 marzo alle ore 16,30 partendo dall'abitazione di via dei Partigiani. La Salma sarà tumulata in Borgosesia.
— Borgosesia, 29 marzo 1968.

Prendono viva parte al lutto: Giuseppina Cassina ved. Pastore, Francesco Pastore e famiglia, Gianni Pastore e famiglia, Anna Maria e Piero Oscia, Italo e Corrado Calosci e famiglie.

Operai, Impiegati e Dirigenti della Maglieria Regno della Manifattura Pastore S.p.A. partecipano al lutto del Presidente della Società Dott. Carlo Pastore per la perdita della Signora

Maria Bedarida ved. Bruno

Mamma della moglie signora Marta.
— Borgosesia, 29 marzo 1968.

La Maglieria Regno della Manifattura Pastore S.p.A. prende viva parte al lutto che ha colpito il Presidente della Società dott. Carlo Pastore per la perdita della Suocera Signora

Maria Bedarida ved. Bruno

— Valduggia, 29 marzo 1968.

Partecipano gli amici: Paolo e Annamaria Foietta, Franco ed Elena Loro Piana, Ottavio e Piera Festa.

Stamane è improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Birocco v. Bertolo

Addolorati ne dànno il triste annuncio i figli: Giuseppe, moglie Margherita, i figli Gianni e Marosa; Francesco, moglie Caterina, e figli Juanita e Maria Teresa; Cesare, Domenico, moglie Adamy e figlia Marzia; Margherita, la sorella, il cognato, i nipoti ed i parenti tutti.
— Sanremo, 29 marzo 1968.

Partecipano al lutto gli amici carissimi: Alessandro e Idamaria Castraghi, la signora Ida Bianchi Fieroli, i Condomini di corso Inglesi 524/526.
— Sanremo, 29 marzo 1968.

Lina e Nino Pignata partecipano con profondo cordoglio al dolore del cognato e famiglia per la scomparsa della cara mamma

Teresa Bertolo

— Torino, 30 marzo 1968.

Cristianamente è mancato il

Prof. Giovanni Garrone

Pittore

Addolorati lo annunciano: la moglie Anna Ponchia con il figlio Marco Rabaglino; la suocera Maria Prono ved. Ponchia; cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta domenica alle ore 8 all'Ospedale Mauriziano, indi proseguirà per Montonero ove alle 9,15 avranno luogo i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 marzo 1968.

Giovanni e Carmen Ponchia unitamente alle figlie ed al genero, partecipano con dolore al lutto di Anna e Marco.

La cognata Giuseppina Ponchia ved. Marchisio prende viva parte al dolore per la scomparsa del caro GIOVANNI.

Cristianamente è mancata

Maria Varvello ved. Cino

La piangono la figlia Jolanda con il marito Giuseppe Borla, i nipoti Mirella, Gian Piero con la moglie Marisa Lana ed il piccolo Paolo, parenti tutti. Funerali da via Medail 42 domenica 31 marzo alle ore 8,45. La presente partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 marzo 1968.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il pittore

Mario Gambetta

Lo annunciano la moglie Clelia Soave, la figlia Mimma col marito Dott. Paolo Torcello e i nipoti Alberto e Maria Pia. I funerali avranno luogo sabato 30 corr. alle ore 10 nella Chiesa parrocchiale di Albissola Marina.
— Albissola Marina, 29-3-1968.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al dolore del Signor Francesco Ferraro, per la morte del piccolo

Angelo Ferrara

— Torino, 29 marzo 1968.

Nel quarto anniversario della morte del

Rag. Giuseppe Boffa

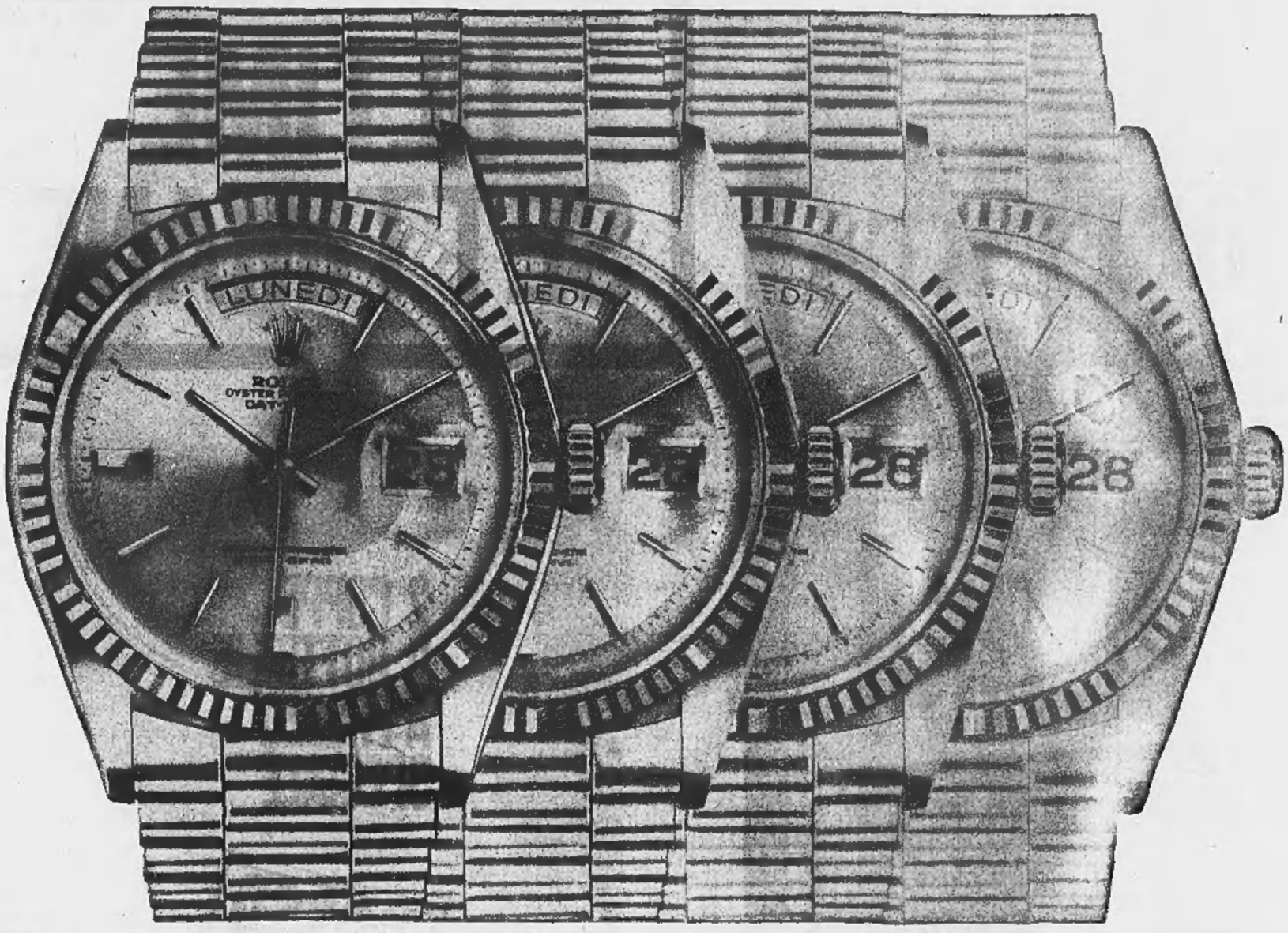
la famiglia lo ricorda con immutato affetto.
— Rivoli, 30 marzo 1968.

Aldo Di Vajo e famiglia, sempre riconoscenti alle Suore Domenicane tutte, all'infermiere Sasal e Sig.ra Dell'Olio, ringraziano di tutto cuore nell'impossibilità di farlo singolarmente, tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la perdita del caro papà

Prof. Francesco Di Vajo

— Torino, 30 marzo 1968.

Improvvisamente, ogni orologio cerca di avere l'aspetto di questo.



Ecco come distinguere l'originale dalle copie:

L'imitazione, si usa dire, è la forma più schietta di adulazione. E noi siamo adulati!

Ogni invenzione Rolex, in pratica, a partire dall'idea stessa del cronometro da polso, è stata adottata universalmente. Ma una copia non è l'originale... e un Rolex fa storia a sé. La famosa cassa Oyster, la prima e unica cassa veramente e durevolmente impermeabile, non è mai stata imitata con successo. È facile distinguerla dalle sue imitazioni perché ha un carattere assolutamente suo... Ogni cassa Rolex Oyster, per esempio, è ricavata da una forma massiccia di acciaio inossidabile temperato, d'oro, o di platino.

Anche i caratteristici bracciali Rolex sono stati progettati appositamente per la cassa Oyster. Il loro tipico aspetto non permette malintesi. Il Rolex Oyster è un grande, forte, vero orologio. È, crediamo, il miglior orologio del mondo.

Rolex Oyster Perpetual Day-date G. 1802-1803 - Il vertice della produzione Rolex e dell'arte dell'orologeria svizzera! Il 'Day-date' col suo meccanismo di cronometro con Certificato ufficiale (e la menzione 'risultati particolarmente buoni', naturalmente), riunisce tutte le grandi invenzioni Rolex: la cassa Oyster impermeabile; il movimento a carica automatica con rotore Perpetual; e un calendario che fa vedere automaticamente la data e il giorno della settimana, a tutte lettere. Il cronometro 'Day-date' è ricavato da un unico blocco massiccio di oro 18 carati o di platino. *In platino con bracciale in platino ref. 7286 "President" L. 4.485.000. In oro 18 carati giallo o rosa, con bracciale ref. 7286 "President" oro 18 carati L. 605.000. Con cinturino di cuoio, fibbia oro 18 carati smontabile e cuoio di ricambio L. 344.000. In oro 18 carati bianco, con bracciale ref. 7286 "President" L. 749.000. In oro 18 carati bianco con cinturino di cuoio, fibbia oro 18 carati smontabile e cuoio di ricambio L. 441.000.*

Rolex Oyster Perpetual Submariner G. 5513 - Studiato espressamente per i subacquei. Spessore circa 13 mm. Peso 85 grammi abbondanti. Il 'Submariner' è garantito impermeabile fino a una profondità di 200 metri. È l'orologio ufficiale dei "sub" della Marina inglese, della Marina francese e delle Marine del Commonwealth. Adattissimo anche per chi esiga cronometrica precisione sulla terraferma in condizioni particolarmente impegnative o eccezionali: per tecnici e supervisori nell'industria, per ingegneri minerari, petroliferi e civili. Movimento a carica automatica con rotore Perpetual. La lunetta graduata serve da promemoria. Il "Submariner" ha moltissimi imitatori, ma è l'unico originale; e come tale ha tutti quei caratteri che solo un originale possiede. *In acciaio inossidabile con bracciale speciale ref. 7206 L. 92.000.*

Cronometro Rolex Oyster Perpetual G. 1002 - La cassa Oyster di produzione svizzera, rifinita a mano dai provetti artigiani di Ginevra, è ricavata da una forma massiccia di acciaio inossidabile o d'oro massiccio. Impermeabile, perfettamente stagna alla polvere o allo sporco (potete lavarla in acqua corrente, se volete), con la corona a vite brevettata Twinlock e una guarnizione interna come doppia misura di protezione. Cronometro con Certificato ufficiale ('risultati particolarmente buoni'). Meccanismo a carica automatica con rotore Perpetual. L'orologio da polso a carica automatica è un'invenzione Rolex, e i costanti perfezionamenti provvedono a conservare al Perpetual il suo indiscutibile primato fra tutti gli orologi a carica automatica. *In acciaio inossidabile con bracciale speciale ref. 7205 L. 96.500. In oro 18 carati con cinturino in cuoio L. 210.000. In oro 18 carati con bracciale oro 18 carati ref. 7205 L. 337.000. In acciaio e oro 14 carati, bracciale ref. 7205 acciaio e oro 9 carati L. 126.500.*

Rolex Oyster Perpetual GMT-Master G.1675 - Progettato, in origine, per piloti, comandanti di navi e uomini di mare, il 'GMT-Master' ha ormai tanti imitatori quanti sono i suoi usi. Con la sua lunetta graduata girevole e la lancetta speciale per le 24 ore, indica chiaramente e contemporaneamente che ora fa su una delle due zone a colori contrastanti (accorgimento utilissimo per chi da Tokio deve mettersi in contatto con un collega a New York, o viceversa). Come ogni Rolex Oyster, ha una cassa impermeabile, che naturalmente è prodotta in Svizzera in stretta aderenza alle più rigorose norme di precisione; questo vale anche per il suo meccanismo a carica automatica con rotore Perpetual che gli dà il diritto alla qualifica di cronometro con Certificato ufficiale. Orologio ufficiale della Pan American Airways. *Cassa acciaio inossidabile con bracciale acciaio illustrato L. 132.500. Acciaio con bracciale ref. 6251 L. 149.500. Cassa oro 18 carati massiccio, cinturino di pelle con fibbia smontabile in oro 18 carati e cinturino pelle di ricambio L. 344.000. Il medesimo in cassa oro 18 carati e bracciale oro 18 carati illustrato L. 501.000. Il medesimo con bracciale ref. 6311 L. 582.000.*

Rolex Oyster Perpetual Lady-date G. 6517 - Il 'Lady-date', internamente è fatto proprio come i Rolex Oyster Perpetual destinati agli uomini, ed è realizzato con gli stessi altissimi criteri di precisione. Anch'esso è un cronometro con Certificato ufficiale, ed ha un meccanismo a carica automatica con rotore Rolex Perpetual che indica automaticamente la data, ingrandita da una lente 'Cyclops', per una lettura più comoda. Cassa impermeabile Oyster, rifinita a mano e perfettamente equivalente alla cassa Oyster dei modelli maschili. L'unica differenza risiede nel fatto che il 'Lady-date' è più piccolo. *In oro 18 carati con bracciale 18 carati ref. 6251 L. 313.000. In oro 18 carati con cinturino di cuoio L. 185.000. In acciaio e oro 14 carati bianco bracciale ref. 6251 acciaio L. 127.500. In acciaio e oro giallo 14 carati con bracciale acciaio e oro 9 carati L. 166.000.*

La vostra orologeria Rolex è stata scelta fra centinaia di altre. Qui hanno tutta l'esperienza che occorre per giudicare la straordinaria cura con cui alla Rolex rifiniscono ogni singolo orologio, per conferirgli quella prestigiosa qualità che fa di un Rolex il simbolo della perfezione. Lasciatevi consigliare nella scelta del vostro Rolex, regalatevi il giustificato orgoglio di sapere che non avrete mai potuto scegliere qualcosa di più raffinato. Gli orologi illustrati in questo annuncio rappresentano soltanto pochi esempi dell'ampio assortimento che troverete presso i rivenditori Rolex.

ROLEX
"IL PRINCIPE DEGLI OROLOGI"
Una tappa
nella storia della misura del tempo
GINEVRA

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO DI VENDITA PER TORINO
OROLOGERIA ASTRUA - VIA ROMA 6 (ANG. PIAZZA CASTELLO)

Un uomo che ha il mondo in pugno, quasi certamente ha al polso un Rolex

CONCESSIONARI DI VENDITA NELLE PRINCIPALI CITTÀ D'ITALIA E DEL MONDO

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE LAVORO
L. 220 per parola

(Continua da pag. 19)

TUTTOFARE fisso, abile, referenziato, ottimo trattamento cercasi. Telefonare 235-743, 872-230.

TUTTOFARE fisso referenziato sposumono coniugi residenti Pino Torinese. Telefonare 881-631.

TUTTOFARE referenziato 8-17 cercasi zona S. Rita. Telefonare pomeriggio 353-118. A34459

TUTTOFARE referenziata pratica cucina cercasi per famiglia signorile con aiuto giornaliero. Tel. 650-385.

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 220 per parola

ASSUMIAMO agenti vendita corsi corrispondenza, 30-40.000 lire e contratto. Scrivere: Athenaeum, 36040 Lerino (Vicenza). 22342

CERCIAMO ragazze per rappresentanza campionario articoli privati. Telefonare 679-761. A34017

FABBRICA arredamenti per negozi impianti e banchi frigoriferi cerca rappresentanti provvigione rimborso spese. Pubbliman Casella 121/A - 21100 Varese. 22442

FABBRICA lampadari affermata chiede pratica elemento introdotto Piemonte scopo rappresentanza. Casella 315/T Sip, Milano.

FARMACIE Piemonte cercasi introdotti per abbinamento prodotti reclamizzati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3362 — Torino». A31166

IMPORTANTE Società produttrice articoli largo consumo fortemente reclamizzati assume prontamente Torino città abilissimo attivo venditore. Inquadramento sindacale, stipendio provvigione premi, rimborso spese auto. Telefonare 593-610 ore 9-11. A32093

RAPPRESENTANTE cerca per zona TO, AT, AL, CN articoli imballo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3468 — Torino».

RAPPRESENTANTE produttore generi alta concorrenza organizzatore vendita su scala nazionale introdotto negozi uffici alberghi offresi. Telef. 775-860. A32280

INFORMAZIONI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. DETECTIVE Mauricio Emma svolge personalmente documentando investigazioni per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali, commerciali. Consultazioni gratuite. Riservatezza assoluta. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. Pio V 20.

A. A. A. A. A. A. A. A. DETECTIVE «TROFER» svolge personalmente riservatissime indagini pre-postmatrimoniali, controlli infedeltà coniugali. Sezione specializzata controspionaggi industriali, contraffazioni, slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102. Telef. 633-146 - 630-716. O964

A. DETECTIVE «Trofer» svolge personalmente documentando investigazioni per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali commerciali. Consultazioni gratuite, riservatezza assoluta. Nizza 102, Tel. 633-146 - 630-716.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874: indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli. O589

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 telefono 511-024, 538-682.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40 telefono 531-181. O972

Z. ORGANIZZAZIONE Diogene - investigazioni commerciali, industriali, prematrimoniali, infedeltà riservatissime. Esito assicurato. Marconi 31 bis, tel. 687-495. O144

IGIENE E TERAPIA
L. 220 per parola

ABILISSIME massaggiatrici dimagranti relax cellulite sauna apparecchi moderni. Telefonare 278-881.

ESPERTA estetiste massaggiatrice trattamenti generali dimagranti sauna relax. Telefonare 876-325.

RIEDUCAZIONE arti nuova cyclette silenziosa, rilassatip, vogatori. Evitano l'obesità. Noleggio, vendita. Covolo, telefono 851-135.

AUTOMOBILI
L. 220 per parola

A.A.A.A.A.A. A metà prezzo svendiamo ultime giacenze invernali di autoccasioni selezionate, garantite. Assicurazione compresa, lunghe rateazioni. Affrettatevi, ultimi giorni per fare un buon affare! Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, ingresso libero.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat, Lancia, Alfa Romeo vendiamo senza anticipo. Montalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite. Montalcone 141, tel. 393-127. Aperto festivi. O50

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME, corso Svizzera 63: Mini, Giulia 1300 super, 1500 C, 1100 R, 850, 600, 500, Kadett familiare, 1200 spider, Appia 3ª, Prinz L., giardiniere, multipla, Simca 1000. Prenotazioni Mini, Cooper, NSU. (Aperto festivi).

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, Corso Francia 343: occasionissime 1300, 1500 C, 1500 spider, 2300 coupé, Giulia sprint, Giulia 1300, Fulvia coupé, 1200 spider, Bianchina spider, Appia III, Flavia, Simca 1000, 1 4, Opel 1000, Primula, 125, 500 Giardiniera, panoramica; permute lunghe rateazioni. O136

A.A.A.A. AUTOFRANCIA seleziona per voi le migliori auto d'occasione garanzia 6 mesi 50.000 anticipo: assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500 da 160.000 a 720.000. Corso Francia 343. O682

A.A.A.A. AUTOMERCATO Siracusa 155 angolo Orbassano 244. Vastissimo assortimento autoccasioni ogni tipo e prezzo, permute, rateazioni con minimo anticipo, garanzia semestrale. Aperto festivi.

A.A.A.A. SOCIETA' Lincenato Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 486-213, 485-274, a 300 metri stazione Dora. Una affermata organizzazione di vendita automobili, importante esposizione dove trovate tutti i tipi di autovetture. Realizzazioni, attenzione garanzia 6 mesi (anche festivi). O731

A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179, autovetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa, Simca, Ford da 150.000 a 600.000, permute rateazioni (aperto mattinate festivi).

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault. Montalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente. Torricelli 4, telefono 501-051. O19

A.A. AUTOSALONE Bisu, assistenza ricambi vasto assortimento 500, 600, 850, 1500 Pininfarina, Prinz 4. Telefonare 757-697, 471-689.

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più alternata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzia sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione Autodestefani, corso Grosseto 55, telef. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME: 1100 da scegliere, Giulia 1300 TI, 500, 600, 850, Mini T., camioncini 750 T2, motocarrozzetta Taurus, furgone 1100. Via Malta 36/10, tel. 386-847.

A. AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, telefono 694-714. O792

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasioni. Via Vigone 44, telefono 386-973. Aperto anche festivi. O622

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincenato, corso P.pe Oddone 68, 300 metri stazione Dora.

ALFA Romeo Cottino Commissionaria, Febbro 10; tel. 519-682. Consegna sollecita produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. O609

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia. Siracusa 40, telefono 396-851.

ALLA Sale concessionarie Opel disponibile vasto assortimento vetture: Fiat 500 '64, Fiat 600 multipla '63, Nsu 1100 '67, Volkswagen 1200 '63-'65, Lancia Flavia coupé '63, Kadett 8 4 porte lusso '67, Ford 20 M TS coupé '65, Maserati 3500 coupé, occasionissima. Minimo anticipo lunghe rateazioni. Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

ALLA Sisa concessionaria Alfa Romeo, Francesco da Paola 46 telefono 546-312: Fiat 500, 850 berlina e coupé, 1100 special e D, 1500 spider, 2300 berlina e coupé; Alfa 1300 TI, Giulia super e sprint GT, Giulietta TI e sprint; Ford Corsair GT; Renault R 8; Simca 1500 GL, Triumph Erald. O780

ARCIOCCASIONISSIME: familiare 850 finestrata, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Montalcone 141, tel. 393-127. O50

AUTOCENTAURO. Usato, Mercedes 220 SE, Mini Minor, IM 3, 1 4, A40, Fiat 500, 600, 850, 1100 buone condizioni, lunghe rate, minimo anticipo, aperto anche alla domenica mattina. Corso Giulio Cesare 304, Torino, telefono 263-838. O131

AUTONOLEGGI Autoglucosa tariffa da lire 550 al giorno compreso assicurazione. Non richiesto limite età o anzianità patente. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985.

BERLINA Fiat 1500 recente vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

BERLINA 1500 Fiat 300.000, altre 1300 ottime condizioni vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

BIANCHINE normali e panoramiche di ogni prezzo, occasioni. Via Vigone 44. O622

BMW 1600|2000 proprietari unici perfetta vende con garanzia concessionario Cas, via Pinelli 14, telefono 486-277. O914

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66, telefono 60-819.

CAMIONCINO Carlasco portata 6 ql. da immatricolare cedesimo convenientemente contratto. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

CAVALLERI, Fiat-Sava. Pronte consegne nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato a rate. Aperto mattinate festive. Corso Turati 37. O661

COMMISSIONARIA Alfa Romeo, pronta consegna nuovi modelli, massime facilitazioni, permute vantaggiose. Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-814. O687

CITROEN NUOVA GAMMA 1968 PROVE DIMOSTRAZIONI ANCHE FESTIVI ORE 10-13, CORSO VITTORIO EMANUELE 338. O449

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti. Corso Grosseto 55, telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura pagando al massimo. Corso Dante 133. O720

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo permutiamo totalmente rateale. Montalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Tel. 692-004.

COMPERO qualunque vetture contanti valutazione massima. Via Nizza 50. O282

COMPLETAMENTE RATEALE SENZA ANTICIPO AUTOVETTURE OCCASIONE OGNI TIPO. VIA ANDREA DORIA 13. O671

CONTI, Saluzzo 118, compera automobili recenti, vasto assortimento occasioni, permute, rateazioni, garanzia. 2001

CORTINA 1967 ottima 600.000 unico proprietario vende. Telefonare 366-315 pasti. A31988

COUPE' Flavia 1800, Giulia GT, Maserati, Giulia sprint, Fiat 1500, 1100, 850, 850 coupé, 600, 500, Dal. Madama Cristina 93.

DIPENDENTE vende 500 D mesi sei blu pavone. Telefonare 339-311.

DIPENDENTE vende 850 km 6000 ottimo rodaggio. Telef. 536-704.

FIAT Jungia Km. 8000 ottimo stato, Fiat 124, 1500, 850, 750, vendesi. Vigone 44. O145

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 81 ANGOLO VIA GALLUPPI, VASTO ASSORTIMENTO AUTOCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O318

FIAT 500 ottime condizioni 150.000 altre 1965 300.000 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

JAGUAR 3,4, Rekord, Kadett, Kadett familiare, 500, 500 C, 500 giardiniera, 600, 600 multipla, 1100, 1200, 1300, 1500 familiare, 2100, 2300, Giulietta, R 8, A 40 S, NSU Prinz. Via Cigna 3.

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FLAVIA 1500 anno 1962 ottimo stato privato vende. Telef. 516-180 ore pasti. A32128

FULVIA coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé. Isabellauto, corso Duca 133.

FURGONI e familiari di ogni tipo, ottimo stato. Via Vigone 44.

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Via Vigone 44. O146

INDIRIZZO esatto per vendere le vostre automobile, Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

KARMAN Ghia perfetta, cambiamo vendiamo, dilazionando. Isabellauto, corso Dante 133. O720

LANCIA Flavia coupé 1800 iniezione, Fiat 850 coupé vende permuta Dario Vico, Filadelfia 51, telefono 396-914. O687

LE migliori occasioni le troverete in via Montalcone 141. Tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-300.

MERCEDES Benz vende garanzia: 230 S 1967; 230 SL; 220 SE coupé. Telefonare 51-50 Cuneo. 21437

MINI Minor Cooper, prenotiamo, pronta consegna, occasione Mini, IM3, Dante 133. O720

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateizzando Auto Torino, Siracusa 40, tel. 396-851.

MINI Minor nuove occasioni vendiamo senza anticipo senza privilegi Montalcone 141, Siracusa 93, telefono 393-127.

MINI Minor, NSU, spider 850 semi-nuova. Madama Cristina 93.

MONZEGLIO, Via Cabuto 35: Porsche 911, Maserati Sebring, Mercedes 300 coupé automatic, Mercedes 300 spider, Alfa 1600 TI, Flavia 1600, berlina, coupé, spider, Jaguar S 3800 berlina. O10

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz concessionaria piazza Adriano 12, telefono 774-490, 774-551. O622

OPEL corso Traiano 14, telefono 321-622, vendita permute rateazioni assistenza. A23968

PER conto privati vendo 1300 S, Mini-Couper, Giulia Super, BMW coupé, Giulia GT recentissime. Telefonare 264-932. A34585

PRIVATO vende Bianchina Panoramica semestrale. Telefonare 684-436

PRIVATO vende Giulia TI 1965 cinche gommate nuove ottimo stato 780.000. Telef. 501-539 ore serali.

PRIVATI attenzione! Società Lincenato necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO vende privato 1500 ottimo stato, Custode, Arsenale 38.

PRIVATO vende 500 '63 perfetta. Telefonare 783-364. A31931

PRIVATO vende 500 '63 240.000 trattabili. Telefonare 551-605 ore pasti. A31961

PRIVATO vende 850 semestrale. Telefonare 665-723. A31992

PRIVATO vende 1100 D come nuova, unico proprietario, condizioni. Tel. 786-530. O38

ROULOTTES Lavezzo e Sprite da lire 695.000 pronta consegna senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenza dilazionando, prenotazioni per noleggi, Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O1

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-539. O717

ROULOTTES, prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usate. Telefoni 644-640, 644-076.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione. Ottime condizioni di prezzo e pagamento. O689

SENZA ANTICIPO COMPLETAMENTE RATEALE AUTOVETTURE OCCASIONE PERFETTE, VIA ANDREA DORIA 13. O671

SIATA Spring nuova privato vende. Telefonare 854-145 Torino ore pasti.

SPIDER 850 1965 Bianchina spider privato vende. Tel. 293-845 ore pasti. A33955

VENDESI 850 di sei mesi dipendente. Telefonare 730-876.

VENDO Appia 2ª serie seminuova. Telefonare 263-843. A32146

SFIDER 1600 S Fiat bellissimo perfetto vendo cambio rateizzo. Telefonare 654-041. A31968

SVENDO Volkswagen 160.000; 500 140.000; 850 240.000; 1100 215 mila. Telefonare 657-360.

VENDO 500 semestrale nocciola km 2400 reali. Telefonare 388-858.

VOLKSWAGEN 1200 bellissima unico proprietario 40.000 km reali privato vende. Telefonare 654-041.

124 berlina ottime condizioni vendesi 700.000. Via Galluppi 5 corso Unione Sovietica.

124 1966 seminuovo radio ribaltabili vendo cambio. Telefonare 654-041. A31968

500 C bellissima privato vende migliore offerente. Telefonare 662-291 ore 13-15. A34573

500 1964 bellissima unico proprietario privato vende cambio. Telefonare 654-041. A31968

600 D biennale ottime condizioni contanti privato vende. Tel. 864-211

1100 R ottime condizioni 670.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

1100 T corso 1963 e 1965 vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

CICLI MOTO SPORT
L. 220 per parola

LAMBRETTA ciclomotori motoleggeri, minimi anticipi, permute, assistenza. Audino, Giulio Cesare 98, telefono 273-357. O49

LAMBRETTA ciclomotori, motoleggeri vendita straordinaria. Franchino, Piazza Repubblica 24, tel. 280-244.

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni Moroni, U. Sovietica 169. 2003

VESPA motocarri ciclomotori Cino nuovi modelli. Bruno, San Massimo 47. A30056

VESPA 50 ciclomotori e motocarri ape consegna pronte, massima valutazioni usato, comodissime rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157.

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 220 per parola

RAGIONIERE svolgerebbe a domicilio contabilità amministrazione condomini, copisteria a macchina, ottime referenze. Telefonare 634-438.

RAGIONIERE esperienza anche riordino contabilità piccole medie aziende consulenze ogni campo amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3260 — Torino».

ANNUNCI VARI
L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO acquistiamo mobili vari. Tel. 515-370.

A.A.A. TUTTI i tipi di porte anghavoli. Unici fabbricanti porte «DIVISETTE» Siracusa e Schultz, via Bogetti 28 (quasi angolo corso Francia 21). Tel. 761-471, 745-121.

A. ATTENZIONE! salotti, salotti, salotti da 30.000 in poi al Supermek del mobile, via Cigna 2 (interno). Visitateci! O924

A. PORTA Palazzo trionfa la consueta svendita lorsata causa demolizione stabile, camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, mobili divani poltrone letto. Sconti fino 50%, anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. 103

ACQUISTIAMO libri antichi, moderni, usati, anche a domicilio. Libreria dell'usato Avignone. Telefonare 540-334. A31382

ALL'ENTE vista liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADIONI pronti tutte dimensioni laccati e normali. Prezzi fabbrica. Fratelli Crepaldi, via Passalacqua 6.

ARREDATEVI Casa Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O157

ATTENZIONE! Al Supermec Mobili traversia camera completa pollaiera 135.000, camera 6 porte noce opaca spagnola 290.000. Ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo. Via Lanino 9, angolo via Cottolengo. Telefonare 238-705.

ATTENZIONE, Matrimoniali 95.000, cucine 42.000. Princ. Amedeo 17/D Lagrange 29 (cortile). A19241

BILIARDI completi nuovi occasioni assortimento misure e tipi, massime garanzie assistenza. Prezzi speciali. Bertello, Senaccendo 43.

CAUSA trasferimento vendo sala pranzo impero occasionissima. Telefonare 768-909. A33868

CENTO salotti tutti stili vendiamo prezzi imbattibili per trasformazione locali. Telefonare 498-500.

CUCCIOLI coker boxer barboncini vendo. 5, Secondo 15. Tel. 511-202

LETTI, cancelletti, lampadari in ferro battuto officina. Tel. 267-628.

MOBILI componibili svedese servibili svariati usi mobili letto risparmierete acquistando direttamente Pranda 8, 796-412. 2001

MOBILI per una casa bella troverete l'assortimento di camere tinelli cucine ecc. a prezzi imbattibili, qualità, garanzia e 24 rate. Ritiro mobili usati. Mobilificio Orap, via Garibaldi 9 (cortile). O806

MOBILIFICIO Capra: vasto assortimento camera sala armadioni, prezzi imbattibili, ritiro mobili usati. Via S. Donato 74, tel. 680-810.

MOBILIFICIO piazza Vittorio 3 svendita mobili per rinnovo locali. Telefonare 862-963. O939

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI, VIA POMBA 15, LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA L. 10.000 IN PIU'. O652

PELLICCE visoni canadesi, grandi laghi, scuri selvaggio, pastello, grigio perle, tonfre, Alaska, persiani Sukare, ocelotti leopardi, castori castorini selvatici, breitschwanz, tumà, neri, giacchini beleri visoni, modelli esclusivi. Telefonare 389-425.

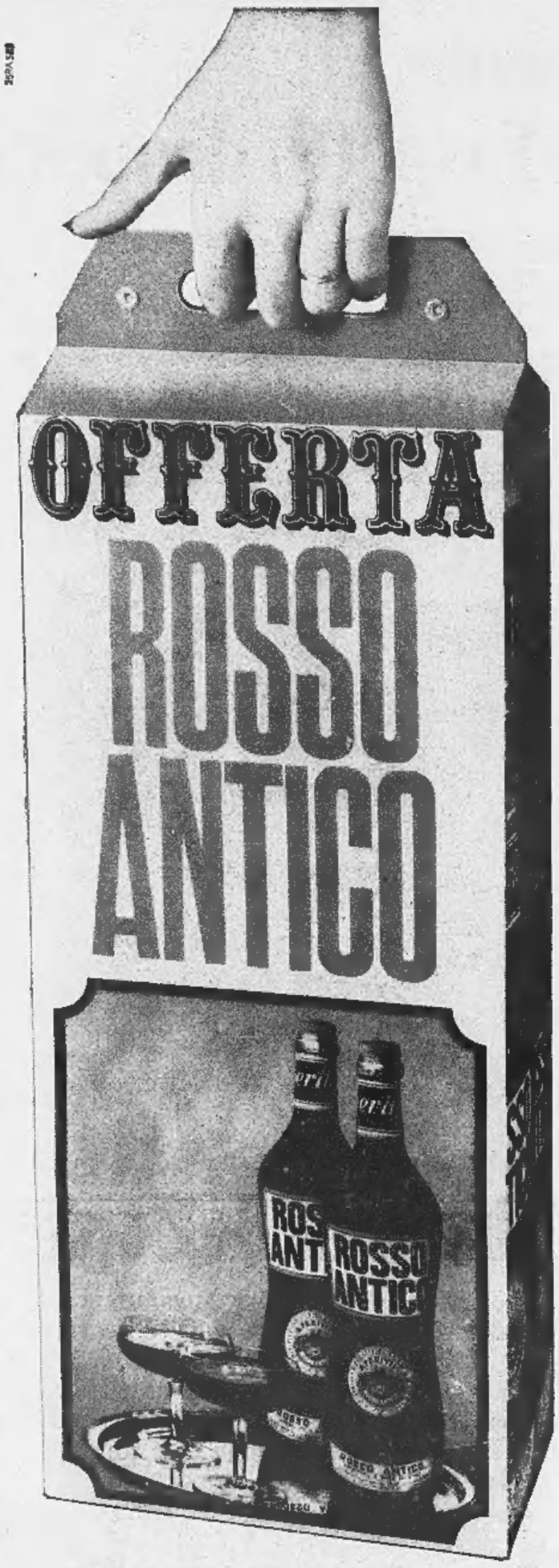
PELLICCIA modello messicano bellissimo, nuova, visone pastello, persiano nero, giacca visone scuro. Telefonare 389-425. A34667

REGISTRATORE stereofonico Nazionale 40 watt appena acquistato vendo 185.000 lire. Telefonare 761-158 ore pasti. O938

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli sciarti, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

XILETTA porta pieghevoli, assortimento completo, tipo speciale tinello cucinino 10.000 mq. Galliari 2 bis, telefono 688-979. O897



CARTE PARATI
donati
via lagrange 3
torino

Stile prestigio tradizione
al servizio
delle Vostre idee

Shiki
Tessuto per pareti

SVENDIAMO LE ULTIME GIACENZE INVERNALI DI
AUTOMOBILI D'OCCASIONE
REVISIONATE CON GARANZIA SCRITTA PER MANO D'OPERA E RICAMBI A
PREZZI FALLIMENTARI
ASSICURAZIONE R.C. COMPRESA - LUNGHE RATEAZIONI SENZA LE SOLITE CAMBIALI
CONFRONTATE BENE I NOSTRI PREZZI:

600	da L. 40.000 in poi	Giulia 1300	da L. 450.000 in poi
500	» 100.000 » »	N.S.U. Prinz	» 130.000 » »
850	» 370.000 » »	Ford Anglia	» 150.000 » »
1100 special	» 180.000 » »	Fulvia 2 C.	» 620.000 » »
Appia III	» 190.000 » »	Fiat spider/coupé	» 580.000 » »
1100 R	» 560.000 » »	Simca 1500	» 280.000 » »
Opel Kadett	da L. 270.000 in poi		
Mini Minor	» 450.000 » »		
Ford Cortina	» 260.000 » »		
124 spider/coupé	» 580.000 » »		
Fiat 1300/1500	» 200.000 » »		
Peugeot 204	» 450.000 » »		

AFFRETTANDOVI AVRETE MAGGIOR POSSIBILITA' DI SCELTA - INGRESSO LIBERO
AUTOmarket
Corso Principe Eugenio 11 - Telefono 53.95.95 - Anche mattinate festive